

# **BILANCIO**

**al 31 Dicembre 2021**



**FONDAZIONE CRC**



**FONDAZIONE CRC**

*Sede Legale: Cuneo, Via Roma n.17*

*Codice Fiscale: 96031120049*

*Prefettura di Cuneo Reg. P.G. n. 278*

*[www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it) – [info@fondazionecrc.it](mailto:info@fondazionecrc.it)*

## Sommario

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31.12.2021	7
Consiglio Generale	7
Consiglio di Amministrazione	8
Collegio Sindacale	8
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
INTRODUZIONE	9
RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	15
IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	28
ATTIVO al 31 dicembre 2021	28
STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2021	29
CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI	37
STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI	38
INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE	42
Partecipazioni	42
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	135
Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari	136
Altri titoli	140
Contratti di Associazione in partecipazione	196
Partecipazioni in società strumentali	197
INVESTIMENTI A BREVE TERMINE	200
Titoli di debito: Titoli governativi	201
Titoli di debito: Titoli societari	204
Titoli di capitale	205
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	207
Disponibilità liquide nette	208
INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	209
IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI	210
RICAVI al 31 dicembre 2021	211
COSTI al 31 dicembre 2021	215
INDICI DI BILANCIO	220
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	222

ENTI ED ORGANISMI	223
BILANCIO DI MISSIONE	224
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	224
<b>BILANCIO al 31 dicembre 2021</b>	225
Il Rendiconto Finanziario	229
<b>NOTA INTEGRATIVA</b>	231
INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO	232
CRITERI DI VALUTAZIONE	239
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	246
<i>Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali</i>	246
<i>Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie</i>	251
<i>Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati</i>	260
<i>Sezione 4 – Crediti</i>	262
<i>Sezione 5 – Altre voci dell'attivo</i>	265
<i>Sezione 6 – Patrimonio Netto</i>	266
<i>Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto</i>	268
<i>Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri</i>	275
<i>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	277
<i>Sezione 10 – Erogazioni deliberate</i>	278
<i>Sezione 11 – Fondo per il volontariato</i>	279
<i>Sezione 12 – Debiti</i>	281
<i>Sezione 13 – Conti d'ordine</i>	283
INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	286
<i>Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali</i>	286
<i>Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati</i>	287
<i>Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati</i>	288
<i>Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	289
<i>Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	290
<i>Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie</i>	292
<i>Sezione 7 – Altri proventi</i>	293
<i>Sezione 8 – Oneri</i>	294



---

<i>Sezione 9 – Proventi straordinari</i>	302
<i>Sezione 10 – Oneri straordinari</i>	303
<i>Sezione 11 – Imposte</i>	304
<i>Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale</i>	307

**ALLEGATI****Errore. Il segnalibro non è definito.**

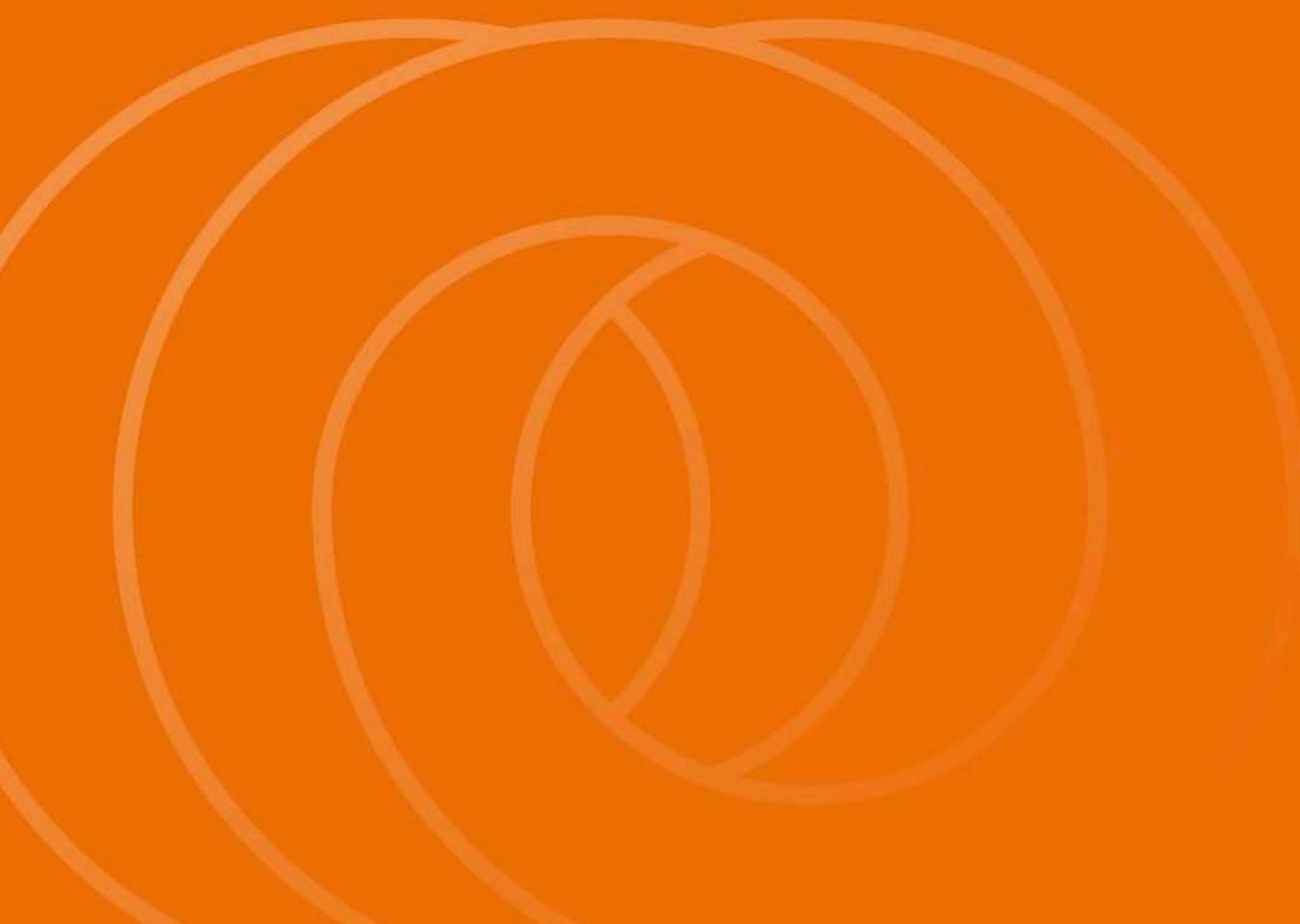
Il personale	311
Gli Organi Statutari collegiali	312
Linee guida sull'assetto organizzativo	313
Formazione del personale	314
Attività di controllo	315
Adempimenti Privacy	316
Adempimenti per la videosorveglianza	316
Codice Etico	317
Organismo di Vigilanza	318
Sistema di Gestione per la Qualità	320
Rapporto Annuale	321
Trasparenza	322
Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato	324
Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	325
Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto	326
Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio	327
Indicatori di Bilancio	329
Legenda delle voci tipiche di Bilancio	331

<b>RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	333
-----------------------------------------	-----

<b>RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE</b>	340
---------------------------------------------	-----



FONDAZIONE CRC



## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31.12.2021

### Consiglio Generale

<b>Presidente:</b>	Giandomenico Genta
<b>Consiglieri:</b>	Daniela Bosia
	Annalisa Bove
	Carlo Giorgio Comino
	Piera Costa
	Mariano Costamagna
	Michele Antonio Fino
	Marco Formica
	Patrizia Franco
	Giorgio Garelli
	Massimo Gula
	Graziano Lingua
	Claudia Martin
	Michelangelo Matteo Pellegrino
	Cristina Pilone
	Maurizio Risso
	Vittorio Sabbatini
	Mario Sasso
	Mirco Spinardi
	Giuliana Turco
	Domenico Visca
<b>Segretario:</b>	Alessandro Mazzola

*L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2023*

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente:</b>	Giandomenico Genta
<b>Vice Presidente anziano:</b>	Ezio Raviola
<b>Vice Presidente:</b>	Francesco Cappello
<b>Consiglieri:</b>	Enrico Collidà Davide Merlino Paolo Merlo Giuliano Viglione
<b>Segretario:</b>	Alessandro Mazzola

*L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2023*

### Collegio Sindacale

<b>Presidente:</b>	Maria Gabriella Rossotti
<b>Sindaci:</b>	Nicola Filippi Lorenzo Durando

*L'Organo è in carica fino all'approvazione del Bilancio 31.12.2024*

<b>Direttore Generale:</b>	Roberto Giordana
----------------------------	------------------

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### INTRODUZIONE

#### **Lo scenario di riferimento: il PIL, la produzione industriale, l'import-export e il mercato del lavoro**

Dopo la contrazione economica causata dall'emergenza per il diffondersi della pandemia durante il 2020, il 2021 è stato l'anno in cui le economie globali hanno ripreso il percorso di crescita in maniera sostenuta e diffusa. Gli indici delle principali componenti economiche, dalla domanda interna, alla produzione industriale, agli scambi commerciali, sono tornate in fase di espansione pressoché ovunque. Di seguito si illustrano i trend principali del prodotto interno lordo, del valore della produzione manifatturiera, delle dinamiche import-export e del mercato del lavoro, dal livello globale a quello provinciale.

Nonostante le insidie rappresentate dalle nuove varianti del Covid19 e dal rincaro dei beni energetici dell'ultimo trimestre, il Fondo Monetario Internazionale ha calcolato una crescita del PIL mondiale nel 2021 del 5,9% rispetto all'anno precedente e stima per il 2022 e il 2023 un aumento, rispettivamente, del 4,4% e del 3,8% (IMF, World Economic Outlook Update, gennaio 2022). In questo contesto di ripresa, le economie dei Paesi in via di sviluppo presentano performance migliori rispetto alle economie avanzate (+6,5% nel 2021, +4,8% per il 2022 e +4,7% per il 2023).

La dinamica di ripresa dei prossimi anni trova conferma nelle stime dell'OCSE (Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico), che prevede una crescita del PIL del G20 del 4,7% per il 2022 e del 3,3% per il 2023 (OECD Economic Outlook 110 database, febbraio 2022). L'affievolimento della crescita futura è dettato dall'incertezza presente su più fronti, in particolare dalle differenze tra i tassi di vaccinazione nazionali, l'aumento dei costi di produzione, l'interruzione di alcune catene del valore (per esempio, quello degli input tecnologici). Le politiche di sostegno adottate dai diversi Paesi nel mondo, inoltre, giocano un ruolo fondamentale nella capacità di intercettare la ripresa. I Paesi che sono riusciti a salvaguardare l'occupazione dei settori colpiti dalle restrizioni, o che contavano su settori economici dove il contatto tra lavoratori era meno frequente, hanno dimostrato migliori performance nella fase di ripresa economica.

In generale, la situazione attuale vede la maggior parte dei Paesi aver recuperato o sorpassato i valori di ricchezza pre-pandemici (per i Paesi OCSE questo scenario è stato raggiunto già nel terzo trimestre del 2021). Il percorso di recupero si riflette anche sul fronte del reddito, sebbene in maniera non eguale fra Paesi: per esempio, l'Italia riporta un rialzo di 0,8 punti percentuali nei redditi pro-capite (performance peggiore), mentre il Canada (performance migliore), riporta una crescita di 10,4 punti percentuali.

L'area Euro e l'Italia sono stati importanti protagonisti delle dinamiche di ripresa del 2021. In particolare, il secondo e il terzo trimestre 2021 hanno visto un'espansione molto significativa del PIL dell'area Euro (rispettivamente +2,2% e +2,3% rispetto ai trimestri precedenti, dati Eurostat gennaio 2022) e ancora maggiore per l'Italia (+2,6% nel terzo e +2,7% nel secondo trimestre, dati Istat gennaio 2022). Nel quarto trimestre, la crescita ha rallentato, attestandosi sul +0,3% per l'area Euro e +0,6% per l'Italia, rispetto al terzo trimestre.

Nel complesso la crescita del PIL maturata del 2021 dall'Italia è del 6,5%, dato nettamente superiore alla crescita media dell'area Euro (+ 5,2%, dati Istat gennaio 2022). Motivo di importanti aspettative sul recupero del benessere economico e sociale nell'area Euro è il pacchetto di misure finanziarie previste dal Next Generation EU, che consiste in una serie di sostegni importanti da parte dell'Unione Europea agli Stati membri per la ripresa dopo la crisi sanitaria. L'Italia, che è stata colpita dalla pandemia più di altri Stati membri, sia dal punto vista economico sia dal punto di vista del numero di vittime, ha ottenuto la quota maggiore di sostegno, per un valore totale previsto di 191,50 miliardi di Euro. Le misure sono state formulate nel cosiddetto Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e sono declinate in sei missioni di intervento: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute. Dal punto di vista della previsione d'impatto economico del PNRR, nel documento di dettaglio il Governo ha stimato in 3,6 punti percentuali l'incremento di tasso di crescita economica rispetto al valore strutturale, alla fine del piano nel 2026, e una crescita di 3,2 punti percentuali dell'occupazione nell'ultimo triennio 2024-2026 (PNRR, 2021).

Per quanto riguarda il contesto regionale, l'economia piemontese conferma una forte resilienza rispetto agli shock (negativi) provenienti dallo scenario globale. Nel terzo trimestre 2021, infatti, il PIL piemontese è cresciuto del 4,1% rispetto al medesimo periodo del 2020, dato superiore sia a quello italiano che a quello Europeo (rispettivamente, +3,8% e +3,9%). Anche le previsioni per l'ultimo trimestre 2021 sono positive (+1,4% nel mese di ottobre 2021, primo mese del quarto trimestre): si conferma quindi la crescita dell'economia regionale (CCIAA Torino e Unioncamere Piemonte, gennaio 2022).

Con riferimento alla produzione industriale e agli scambi commerciali, è stato rilevato un forte effetto rimbalzo a livello globale, addirittura maggiore rispetto a quello che si registrò per la crisi finanziaria del 2007-2008 (UNIDO, 2022). Nel contesto Europeo, l'economia ha visto una crescita continua della componente industriale, con un +1,6% e +2,5%, rispettivamente, nell'area Euro e nell'Unione Europea, registrato a dicembre 2021 su dicembre 2020. Per l'area Euro nel periodo gennaio-dicembre 2021, le dinamiche commerciali registrano crescite del 14,1% (importazioni) e del 21,4% (esportazioni, Eurostat febbraio 2022). Sotto questi profili, l'Italia si posiziona in linea con il percorso di ripresa e dimostra livelli dell'indice della produzione industriale italiana nel dicembre 2021 superiori del 2% rispetto ai valori pre-pandemici. Analogamente, l'export italiano nell'anno 2021 risulta in forte espansione sul 2020, registrando una crescita del 18,2% e attestandosi a livelli superiori del 2019 (dati Istat, febbraio 2022).

A livello regionale e provinciale, le performance della produzione industriale e degli scambi commerciali ritornano solide dopo la contrazione del 2020. In particolare, le esportazioni piemontesi registrano una notevole crescita (+24,5%) nel periodo gennaio-settembre 2021 rispetto ai primi nove mesi del 2020 e sono superiori allo stesso periodo del 2019. Grazie a questi numeri, il Piemonte si conferma quarto nella classifica delle regioni esportatrici in Italia, con la maggior crescita di prodotti venduti oltreconfine tra le maggiori regioni esportatrici italiane (Unioncamere Piemonte, febbraio 2022). La provincia di Cuneo dimostra di essere un territorio estremamente reattivo all'interno dell'economia regionale e registra un aumento della produzione industriale del +6,1% nel terzo trimestre 2021 rispetto al medesimo periodo del 2020, continuando il trend crescente già presente da avvio anno.

Il settore trainante per la crescita manifatturiera è quello delle industrie metalmeccaniche, che registra un aumento del valore del 9%. Altra componente fondamentale della ripresa è l'export, con una crescita del 10,8% nel terzo trimestre 2021 rispetto al terzo trimestre 2020. Nel periodo gennaio-settembre 2021, la crescita delle esportazioni si attesta sul +20,2% rispetto allo stesso intervallo di tempo del 2020, e le importazioni crescono del 22,4%. Il dato sulle esportazioni è particolarmente buono poiché la crescita rispetto allo stesso periodo nel 2019 (anno con il record di esportazioni dalla provincia) si attesta sul 7,8% (CCIAA Cuneo, 2022).

Il mercato del lavoro durante la pandemia si è indebolito a causa delle chiusure forzate in quasi tutte le economie mondiali. Nonostante i dubbi e le incertezze circa il mondo del lavoro, si sono intravisti segnali di miglioramento nelle economie mondiali. Nell'area Euro la disoccupazione si attesta al 7,0% nel mese di dicembre 2021, in miglioramento di 1,2 punti percentuali rispetto a dicembre 2020, a seguito della ripresa delle attività economiche. Rimane ancora elevato il livello di disoccupazione giovanile (14,9% nell'area Euro), in discesa, però, dal novembre 2021, quando si attestava al 15,3%. Da notare una leggera convergenza nelle dinamiche di genere dei nuovi posti di lavoro, propiziata da un maggior calo della disoccupazione femminile (dal 7,5% di novembre al 7,3% di dicembre 2021) rispetto a quella maschile (dal 6,8% al 6,7%, dati Eurostat, 2022).

In Italia, il numero di occupati durante l'estate del 2021 ha continuato ad aumentare, confermando il trend positivo dei mesi precedenti e seguendo la ripresa dell'economia italiana. Inoltre, le ore lavorate nel terzo trimestre del 2021 sono aumentate dell'1,4% rispetto al periodo precedente e i lavoratori che hanno usufruito degli strumenti di integrazione salariale hanno registrato il numero più basso da inizio pandemia. Secondo gli ultimi dati disponibili, il trend segue questa linea anche durante il quarto trimestre del 2021, avvicinando il mercato del lavoro ai livelli pre-pandemici. Si denota anche un aumento dei contratti a tempo indeterminato nel periodo successivo all'estate, e, nonostante la rimozione del blocco dei licenziamenti, non si sono registrati significativi aumenti di interruzioni di rapporti di lavoro. In generale, il tasso di occupazione italiano si attesta al 64,9% nel novembre 2021, poco lontano dal 65,4% dell'ultimo trimestre del 2019, ma con la necessità di un importante recupero per le donne e per i lavoratori nella fascia di età 35-49 anni (Banca d'Italia, 2022).

In regione crescono le assunzioni nel periodo dicembre 2021-febbraio 2022 rispetto al medesimo periodo nell'anno precedente, ma calano di numero le assunzioni rispetto a novembre 2021 (-19,8%); la motivazione di tale calo è ascrivibile al clima di incertezza dettato dagli sviluppi della pandemia a fine 2021 e al rincaro dei costi dell'energia. La domanda di lavoro in regione è trainata dai contratti a tempo determinato, che coprono il 63% delle nuove assunzioni, e la quota maggiore (33%) è composta da lavoratori con il diploma di scuola superiore, contro il 14% di laureati. Sono i servizi a occupare la percentuale più alta di nuove assunzioni con il 60% di nuovi ingressi (Unioncamere Piemonte, 2022).

Si conferma per la provincia di Cuneo il miglioramento del contesto economico e la ripresa del mercato del lavoro. Si registra infatti un aumento di nuove assunzioni (5.010 nuovi ingressi) nel mese di gennaio 2022. Di queste nuove assunzioni, il 72% riguarderanno contratti a tempo determinato e il 28% relazioni a tempo indeterminato. Tra i nuovi assunti, la fetta più consistente (il 32%) è composta da diplomati e solamente il 14% da laureati. Come per il contesto regionale, anche in quello provinciale la parte più grossa dei contratti viene attivata nel settore dei servizi (CCIAA Cuneo, 2022).

## Il ruolo della Fondazione nel 2021

Dopo un anno particolarmente impegnativo come è stato il 2020, il 2021 si è rivelato essere, per Fondazione, un anno denso di attività e di progettualità.

A seguito dell'approvazione del Piano Pluriennale 2021-2024, avvenuta a dicembre 2020, a febbraio 2021 è stato approvato il nuovo Programma Operativo, rielaborato alla luce delle tre sfide, che delinea l'attività progettuale dello stesso anno. Sono stati stanziati 22 milioni di Euro articolati nei settori di interesse della Fondazione secondo la seguente ripartizione: a Sviluppo locale e innovazione il 24%, ad Arte, attività e beni culturali il 19%, a Promozione e solidarietà sociale e a Educazione, istruzione e formazione il 18% ciascuno, a Salute pubblica, medicina preventiva il 14% e all'Attività sportiva il 7%. Delle risorse complessive stanziato, il 13% delle disponibilità sono state rivolte a impegni pluriennali per attività realizzate da terzi.

A inizio anno il ruolo di Fondazione nell'aiutare a contrastare le conseguenze della pandemia è ancora stato di particolare rilevanza: con l'introduzione del bando VelociDAD, sono state migliorate le connessioni di 44 scuole secondarie di primo grado del cuneese, con l'obiettivo di compensare il gap infrastrutturale, in termini di connettività, portato in risalto dalla pandemia. Attraverso il bando sono stati raggiunti circa 9.000 beneficiari tra studenti, docenti e personale scolastico di tutti i plessi scolastici aderenti all'iniziativa, a conferma dell'impegno di Fondazione nella lotta alla crisi sociale. La Fondazione ha inoltre ricevuto una targa dalla Protezione Civile quale riconoscimento per l'impegno e il supporto nell'affrontare l'emergenza pandemica durante il 2020.

Significativo anche l'avvio dei lavori di ristrutturazione ed ampliamento del Rondò dei Talenti, edificio che ospiterà nuovi spazi e nuove progettualità in ambito educativo della Fondazione. Da notare che l'edificio, in fase di progettazione ha ottenuto la certificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), un riconoscimento di carattere internazionale che certifica il livello di efficienza energetica dell'edificio.

Altre progettualità degne di nota si articolano secondo le tre sfide del Piano Pluriennale. Nell'area di +Sostenibilità tra le principali iniziative promosse nel 2021 si possono citare: il bando Nuove Energie volto a supportare le pubbliche amministrazioni della provincia di Cuneo nella gestione delle risorse naturali, nel raggiungimento dell'autonomia energetica del territorio e nella progettazione di infrastrutture destinate a migliorare la resilienza ai cambiamenti climatici nel lungo periodo; il bando Patrimonio Culturale e Turismo Sostenibile che, con una dotazione di oltre un milione di Euro, ha promosso la valorizzazione del patrimonio territoriale della provincia di Cuneo; il bando Distruzione, giunto alla IV edizione, con l'obiettivo di ripristinare la bellezza di alcuni angoli della nostra provincia e coinvolgere la comunità nella presa in carico dei luoghi.

Nella sfida +Comunità si ricordano: il bando Giovani in contatto per sostenere azioni dedicate ai giovani in provincia di Cuneo, finalizzate a incrementare il protagonismo dei giovani nella comunità e accrescere la consapevolezza circa le conseguenze psicologiche per i periodi di chiusura delle attività e isolamento sofferte dalle giovani generazioni a causa della pandemia; il progetto Famiglia e Welfare, un'iniziativa per il sostegno delle famiglie in condizioni di fragilità socio-lavorativa conseguenti alla pandemia; il bando Curare in relazione che ha messo a disposizione del territorio delle risorse per sostenere iniziative di umanizzazione della medicina rivolte ai pazienti e alle loro famiglie durante i percorsi di prevenzione e cura delle malattie oncologiche. Rivolti alla

comunità, e al coinvolgimento attivo dei cittadini, sono stati promossi il progetto “Spazzamondo. Cittadini attivi per l’ambiente” attraverso il quale è stata realizzata una campagna di raccolta rifiuti, organizzata in occasione della giornata internazionale dell’ambiente, che ha permesso di raccogliere oltre 30 tonnellate di rifiuti in tutta la provincia, coinvolgendo contemporaneamente 165 comuni e oltre 15 mila partecipanti; inoltre, dopo la positiva esperienza del 2020, è stato riproposto il bando Crowdfunding, in collaborazione con Rete del Dono, promuovendo la realizzazione di 23 campagne di crowdfunding a sostegno di altrettanti progetti per aumentare la sostenibilità economica delle organizzazioni del territorio e accrescere la partecipazione attiva da parte delle comunità. I risultati del 2020 hanno portato ad aumentare le risorse stanziare per il bando nel 2021, introducendo elementi innovativi e una nuova misura, esclusiva per le scuole.

In ambito sportivo è stato invece promosso il bando Sport Insieme, con l’obiettivo di incrementare le attività sportive ed educative rivolte ai minori della provincia, per offrire servizi estivi sportivi che abbiano risvolti educativi, culturali e sociali equi e di qualità.

Per quanto riguarda la sfida +Competenze, oltre al già citato bando VelociDAD, in ambito formativo si inserisce il bando Nuova Didattica volto a innovare tempi, processi, metodi e spazi della didattica per migliorare le condizioni di formazione degli alunni nel cuneese e incrementarne l’inclusione e il benessere psico-fisico. È stato inoltre promosso il bando Fuori Orario – Sperimentazioni culturali per aumentare l’offerta culturale delle istituzioni e organizzazioni del territorio attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie digitali di qualità, in particolare sostenendo la ricerca, la progettazione, l’applicazione e la diffusione di modelli di fruizione digitale in diversi ambiti culturali e favorendo il coinvolgimento di nuovi pubblici nelle fasi di realizzazione e fruizione del prodotto culturale. Inoltre, il bando Attrazione risorse ha permesso di cogliere le opportunità di finanziamento offerte a diversi livelli, dall’Europeo al regionale, per favorire l’attrazione di risorse sul territorio.

Durante il corso del 2021 è stata promossa un’ampia attività anche sul fronte degli eventi artistici, ripartiti a seguito delle chiusure del 2020: sono state promosse e realizzate sei mostre nelle principali città della provincia tra cui l’allestimento della mostra “Satira e humor nell’antico Egitto” presso lo Spazio Innov@zione di Fondazione, che esibisce una delle prime testimonianze della storia di racconti illustrati come se fossero fumetti, e la mostra “Pittura in Persona”, realizzata presso il complesso monumentale di San Francesco, che espone una selezione delle opere di artisti emergenti acquistate negli ultimi anni da Fondazione CRC attraverso il progetto ColtivArte. Evento clou della programmazione 2021 è stato rappresentato da “Cuneo Provincia Futura”, la più grande mostra a cielo aperto mai realizzata che, attraverso una serie di installazioni audio-visive, ha acceso contemporaneamente le città di Cuneo, Alba, Mondovì e Bra con una serie di dieci spettacolari videoinstallazioni artistiche in dieci luoghi simbolo della provincia di Cuneo.

Infine, è importante segnalare che il 1° luglio 2021 Fondazione CRC ha promosso la costituzione, con l’utilizzo di fondi erogativi, della Fondazione CRC Donare Onlus, un ente non-profit che opera per diffondere la cultura del dono sul territorio nazionale, attraverso progetti ed eventi capaci di generare un impatto sociale sulle comunità e creare opportunità per il futuro. In particolare la Fondazione è impegnata in attività di raccolta fondi per fornire assistenza e ridurre le disuguaglianze, a sostegno di attività educative, della conservazione e valorizzazione dei

beni culturali e ambientali, dell'arte, della promozione dell'attività sportiva dilettantistica, della ricerca scientifica e della sanità. Fra le prime attività promosse dalla neonata Fondazione, l'iniziativa Barolo en Primeur ha avuto particolare rilievo; promossa per la prima volta nel 2021, ha visto la realizzazione di una gara di beneficenza svoltasi il 30 ottobre nella cornice del Castello di Grinzane Cavour e in collegamento simultaneo con New York. Durante l'evento sono state battute all'asta 15 barriques di barolo (prodotte con la vendemmia 2020 della vigna Cascina Gustava di Grinzane Cavour acquistata da Fondazione nel 2019) raccogliendo 660 mila Euro, destinati a sostenere 17 progetti di utilità sociale nazionali e internazionali. Si è trattato del primo grande evento volto a unire il prestigio di un vino in affinamento con un'iniziativa solidale, e contemporaneamente finalizzato a promuovere il nostro territorio a livello internazionale, motivo per cui sarà riproposto nel 2022.

Dopo aver riepilogato le principali attività e progettualità svoltesi nel corso dell'anno 2021, è importante segnalare che il Bilancio 2021 chiude con un avanzo di esercizio di oltre 48 milioni di Euro, risultato di grande soddisfazione rispetto a quanto previsto dal Programma Operativo 2022 e dal Piano Pluriennale 2021-2024.

Gli Stakeholder, gli Organi e la Struttura della Fondazione, ognuno per la propria parte di competenza, sono impegnati a far sì che la Fondazione cresca e si consolidi, operando in modo efficiente e trasparente a favore del territorio di riferimento.

Un ringraziamento particolare va rivolto al Presidente, Giandomenico Genta, assente da marzo 2021 dalle attività della Fondazione per una grave malattia, il quale è stato l'artefice dell'ulteriore rilancio della nostra istituzione in questi ultimi anni, seppur segnati da eventi esogeni negativi di portata eccezionale.

Il Bilancio 2021, nonostante due anni di pandemia, chiude quindi con risultati straordinariamente positivi, che sono il frutto dell'impegno profuso, oltre che delle scelte assunte dagli organi nel periodo considerato.

## RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

### I MERCATI FINANZIARI

Dopo la grande incertezza e la forte volatilità che hanno caratterizzato i mercati finanziari nell'anno 2020, caratterizzato come noto dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre a causa del virus Covid-19 e dai conseguenti lockdown, l'anno 2021 è stato un anno di ripresa, grazie anche al sostegno delle politiche delle banche centrali e dei grandi piani di sostegno all'economia promossi dall'Unione Europea e dagli Stati Uniti.

Il rimbalzo dell'economia mondiale ha comportato benefici su tutti i settori e una corsa ininterrotta fra inizio anno e novembre, nonostante la ripresa globale non sia avvenuta in maniera simultanea, a causa della gestione pandemica non uniforme tra i diversi paesi.

Sullo sfondo sono rimaste le tensioni geo-politiche, con i rapporti tesi tra Usa e Cina, Usa e Russia e tra Russia e Ucraina, il rincaro dei prezzi energetici con un balzo record dei prezzi delle materie prime e dei costi produttivi, i deficit nei sistemi di trasporti di merci intercontinentali ed il rallentamento dei consumi.

A fronte di un atteggiamento più accomodante della BCE durante la fase della ripresa, alcuni paesi sviluppati come Canada e Australia hanno approcciato politiche più restrittive già a partire dal secondo trimestre 2021.

Negli Stati Uniti Powell, riconfermato da Biden come Presidente della FED, ha annunciato un rallentamento degli acquisti di titoli a fronte di un'inflazione ritenuta non più "transitoria", mentre in Cina le preoccupazioni sono sorte principalmente in merito al settore immobiliare e le previsioni del Pil Cinese sono state riviste al ribasso da diversi analisti.

Tra i Paesi Emergenti gli approcci alla politica monetaria sono stati differenziati: il rialzo dei tassi ha caratterizzato numerose banche centrali, come quelle Brasiliana, Messicana, Russa e della Corea del Sud; i tagli dei tassi in Turchia, operati nonostante l'inflazione, hanno portato al dimezzamento del valore della Lira Turca.

Per quanto concerne i mercati finanziari, l'andamento delle borse mondiali è stato positivo; nel complesso i mercati sviluppati hanno ottenuto migliori risultati rispetto a quelli emergenti, con performance particolarmente positive dell'Eurozona (+21% per l'Eurostoxx 50) e di Wall Street (+36,5% per l'S&P 500 Eur). I migliori risultati a livello Europeo sono stati raggiunti dai finanziari, dai tecnologici e dai media.

Le borse asiatiche hanno invece registrato performance deludenti: se il Nikkei 225 di Tokyo ha guadagnato il 9%, le cinesi non sono riuscite a tenere il passo del resto del mondo.

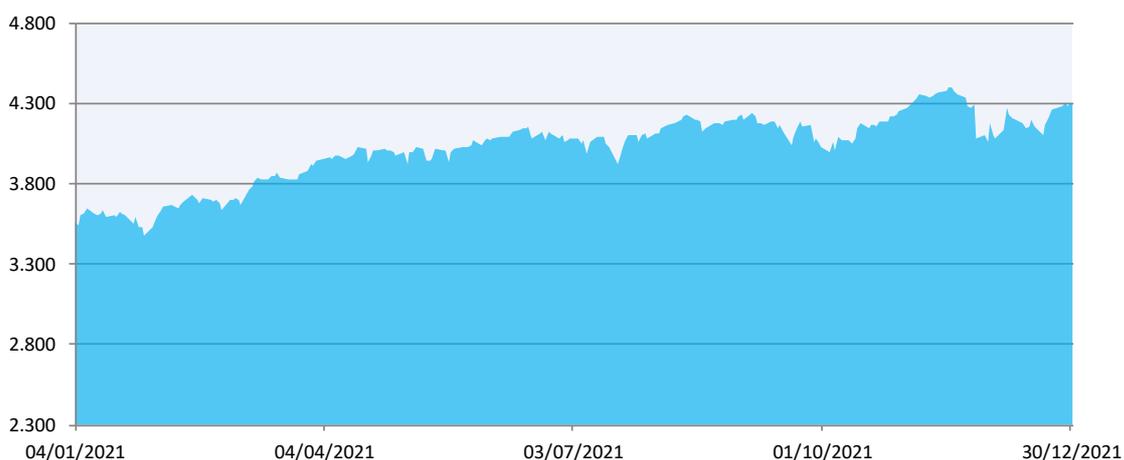
## L'Europa

L'atteggiamento accomodante della BCE ha visto un'accelerazione degli acquisti di titoli del programma PEPP dal primo trimestre del 2021, per ricalibrarli a settembre a livelli lievemente inferiori: il termine del programma di acquisti emergenziali è previsto per il mese di marzo 2022.

Complessivamente l'indice Eurostoxx50 ha registrato un rialzo del 21,02%, con i comparti azionari della finanza, dei beni industriali e della salute fra i più comprati dagli investitori.

L'indice Eurostoxx520 ha chiuso l'esercizio a quota 4.298 punti, registrando una variazione positiva rispetto all'anno precedente pari al 20,35%; il valore massimo è stato raggiunto nel mese di novembre, mentre il minimo è stato toccato nel mese di gennaio.

<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>20,35%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>-4,63%</b>



## **L'Italia**

Nel 2021 il Pil Italiano è cresciuto del 6,5%, recuperando in buona parte le perdite subite nell'anno 2020.

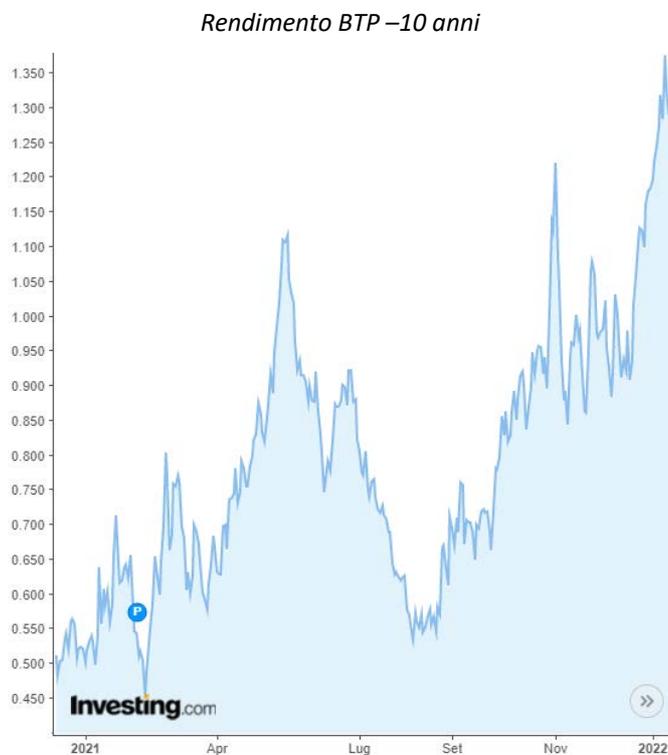
A dicembre 2021 il tasso di disoccupazione è sceso al 9%.

L'indice FTSE Mib ha chiuso l'esercizio a quota 27.347 punti, registrando una variazione positiva da inizio anno del 23%; il valore massimo è stato raggiunto nel mese di novembre, mentre il minimo è stato toccato nel mese di gennaio.

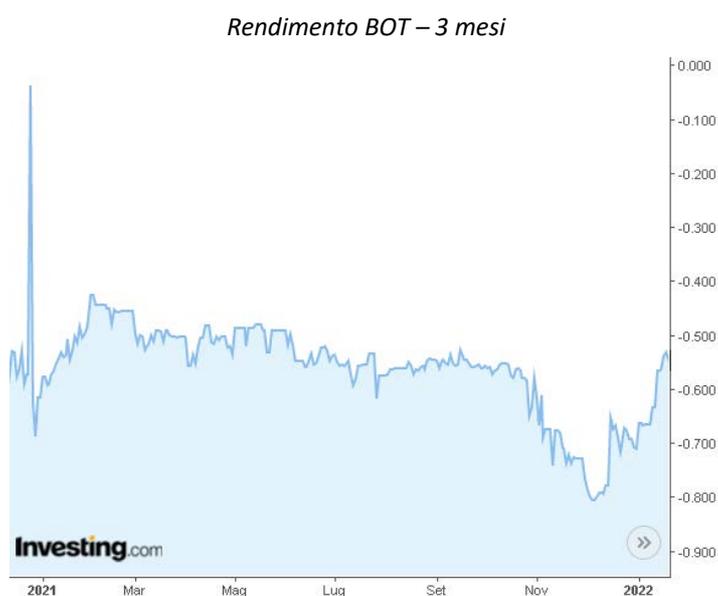
<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>23,00%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>-5,42%</b>



La quotazione del BTP a 10 anni nel corso del 2021 ha evidenziato rendimenti positivi oscillanti tra lo 0,45 del mese di febbraio e l'1,23 di fine anno.



Nel corso del 2021 i BOT hanno registrato rendimenti oscillanti tra -0,8% ed il -0,4%; a fine esercizio erano negativi e pari al -0,7%.



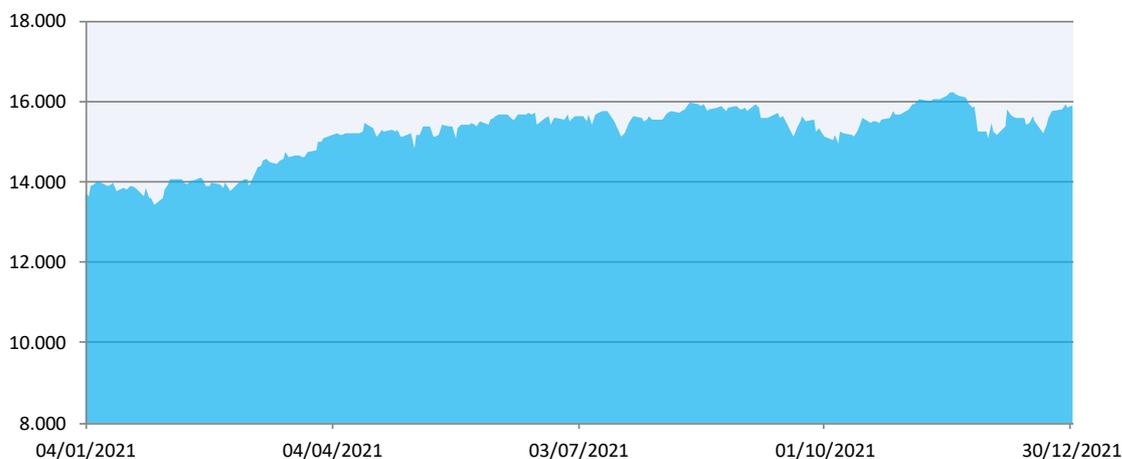
Fonte: Investing.com

## La Germania

Il Prodotto Interno Lordo della Germania nell'anno 2021 è cresciuto del 2,7% rispetto al 2020, anno in cui la pandemia aveva fatto sprofondare l'economia tedesca del 4,6%. Il PIL tedesco resta comunque ancora inferiore del 2% rispetto al 2019, prima dell'inizio della crisi da Covid-19.

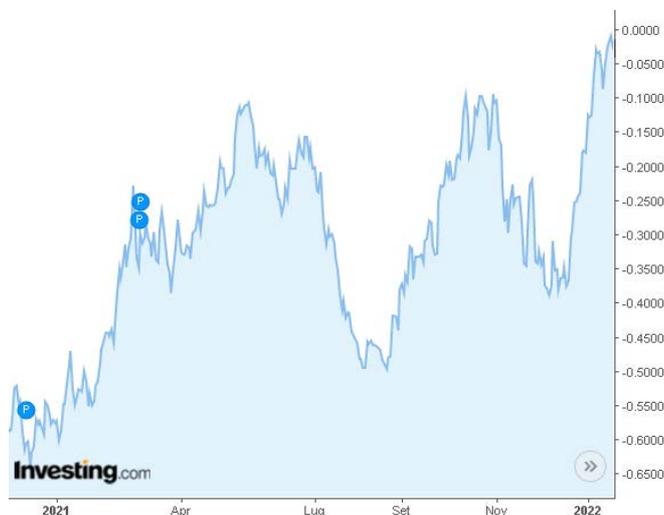
L'indice DAX ha chiuso l'esercizio a quota 15.885 punti, registrando una variazione positiva da inizio anno del 15,79%; il valore massimo è stato raggiunto nel mese di novembre, mentre il minimo è stato toccato nel mese di gennaio.

<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>15,79%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>3,55%</b>



La quotazione del BUND a 10 anni nel corso del 2021 ha evidenziato rendimenti negativi oscillanti tra il -0,6% ed il -0,08%.

Rendimento BUND – 10 anni



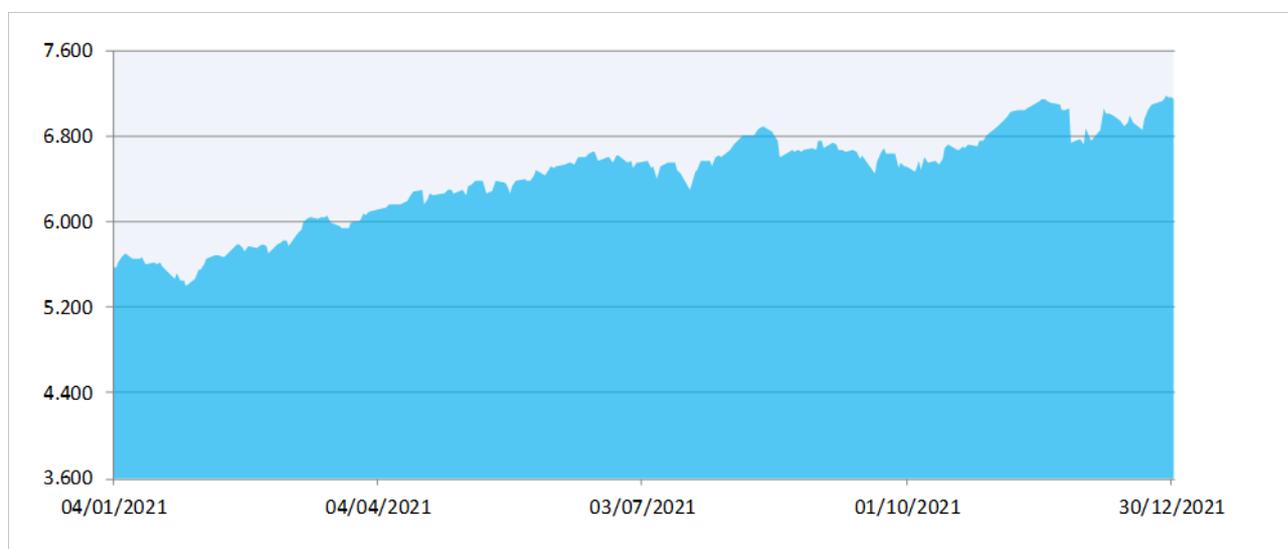
Fonte: Investing.com

## La Francia

La crescita del Pil francese ha raggiunto il 7% nell'anno 2021, dopo la recessione record del 2020 (-8%). Con un quarto trimestre del 2021 che ha registrato una crescita dello 0,7%, l'economia francese supera il livello ante crisi sanitaria.

L'indice CAC ha chiuso l'esercizio a quota 7.153 punti, registrando una variazione positiva da inizio anno del 28,9%; il valore massimo è stato raggiunto nel mese di novembre, mentre il minimo è stato toccato nel mese di gennaio.

<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>28,85%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>-7,14%</b>



## Gli Stati Uniti

La crescita del PIL americano nell'anno 2021 ha visto susseguirsi una crescita del 6,3% nel primo trimestre dell'anno, seguita dal 6,7% nel secondo semestre; nel terzo trimestre si è registrato un incremento inferiore, pari al 2,3%, per poi crescere nuovamente al 6,9% nell'ultimo trimestre dell'anno.

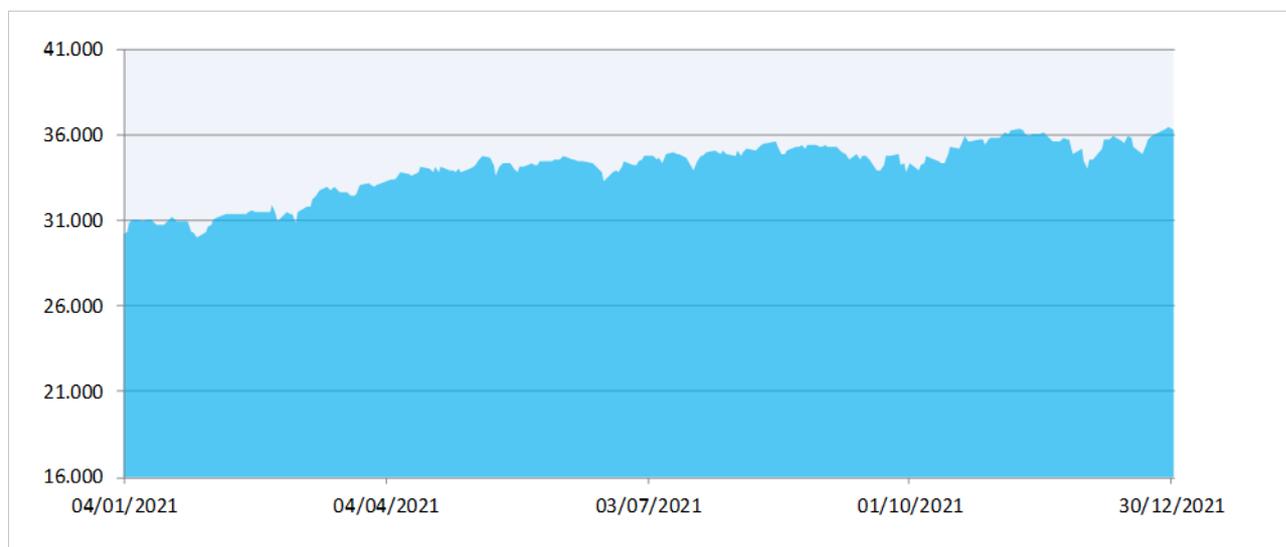
In controtendenza rispetto ai dati dell'anno 2020, sono i dati positivi sull'occupazione, che ha visto la creazione di oltre 5,6 milioni di posti di lavoro sotto l'amministrazione Biden, con la disoccupazione che si attesta sotto il 5%.

L'indice più rappresentativo d'America, lo S&P500, ha chiuso l'anno con una crescita pari al 26,89%, mentre il Dow Jones nell'ultimo anno ha registrato un incremento del 18,73%. L'indice tecnologico Nasdaq ha registrato una variazione positiva del 26,635%; la crescita dei suddetti indici è stata spinta dai forti guadagni del comparto tecnologico, dei titoli finanziari e dei beni di consumo. L'S&P 500 è stato spinto dal comparto auto, energetico e dei semiconduttori.

Il Dollaro americano è passato da Euro 1,2296 di inizio anno a Euro 1,1334 di fine 2021.

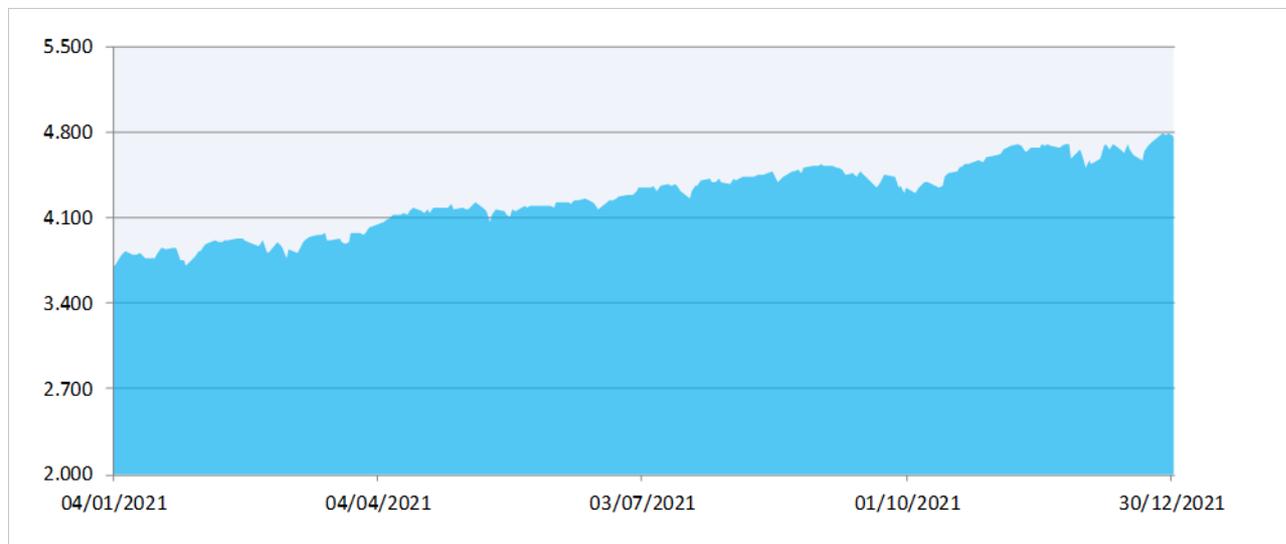
L'indice Dow Jones ha chiuso l'anno a quota 36.338 punti.

<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>18,73%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>7,25%</b>



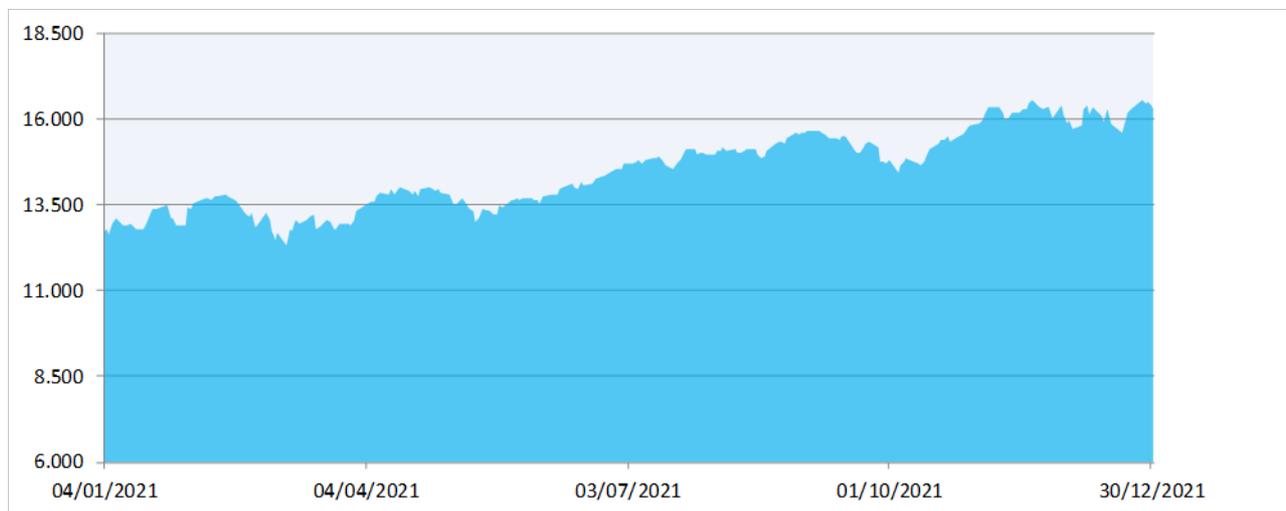
L'indice S&P500 ha chiuso l'anno a quota 4.766 punti.

<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>26,89%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>16,26%</b>



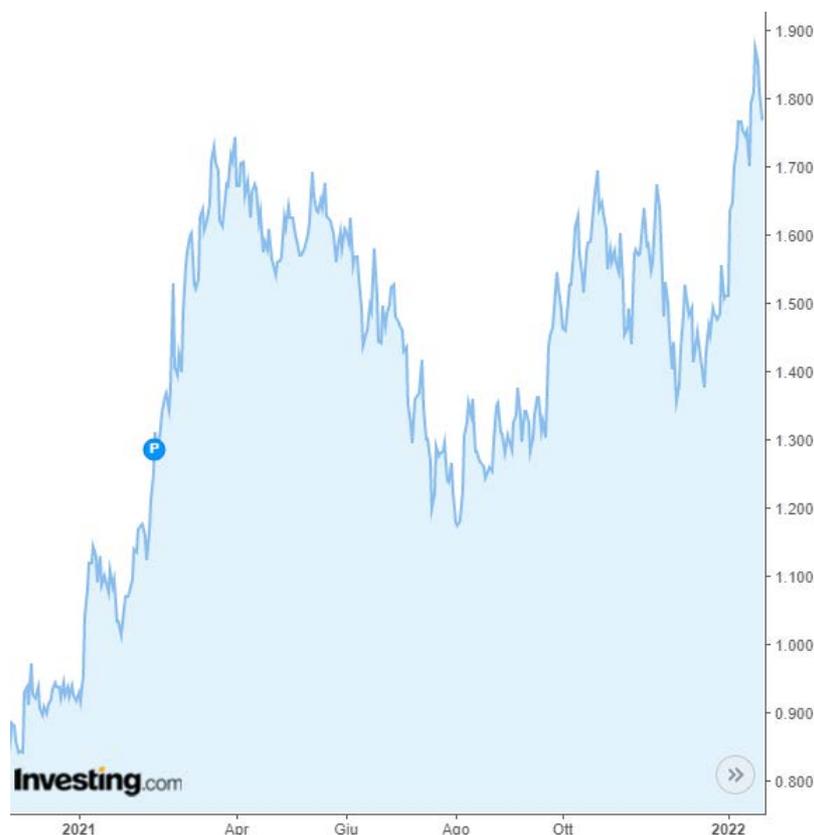
L'indice Nasdaq ha chiuso l'anno a quota 14.491 punti.

<b>Variazione annua percentuale anno 2021</b>	<b>26,63%</b>
<b>Variazione annua percentuale anno 2020</b>	<b>47,57%</b>



I rendimenti dei titoli di stato decennali americani nel corso del 2021 sono oscillati tra un massimo dell'1,74% ed un minimo dello 0,76%.

*Rendimento U.S. Treasury – 10 anni*



Fonte: Investing.com

## Le materie prime, l'oro

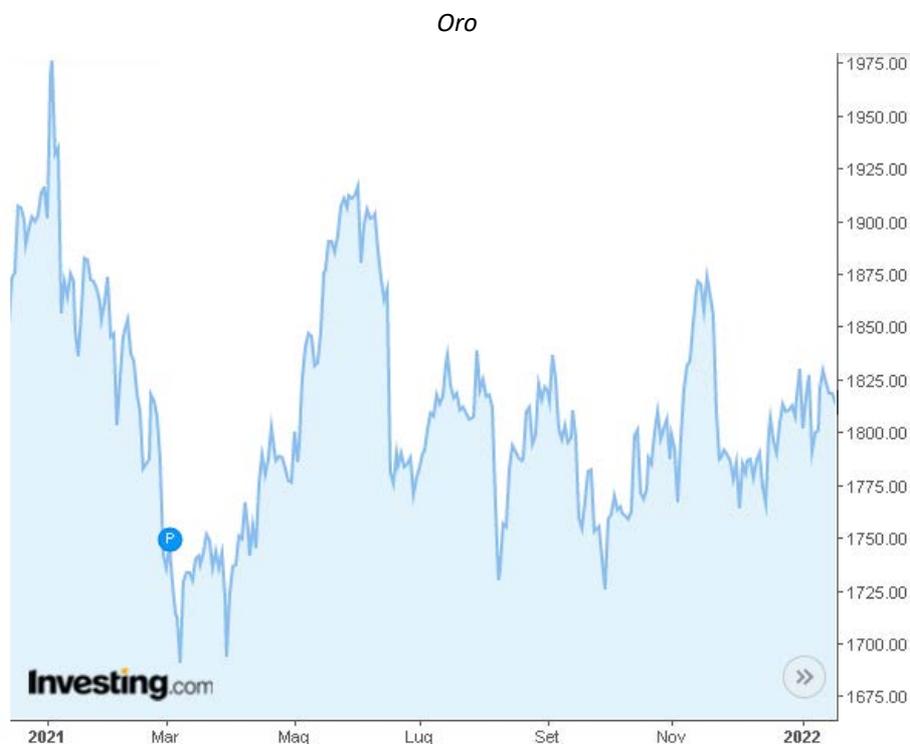
Il settore delle materie prime, grazie alle carenze strutturali dell'offerta e alla forte ripresa della domanda, è salito del 49%; gli unici cali (in Euro) sono stati registrati dall'argento, dal platino e dal palladio.

Importanti rialzi hanno investito alluminio, rame, nickel ed il comparto energetico.

Il petrolio ha guidato i rialzi delle commodities (+66% per il Wti, + 61% per il brent, +59% per il gas naturale) nonostante i cali influenzati principalmente dai timori connessi a nuove varianti del Covid-19, verso la fine dell'anno.

I rialzi sono stati sostenuti da un favorevole scenario macroeconomico, che nei primi mesi post pandemia ha visto una ripresa della crescita mondiale, politiche monetarie e fiscali ultra espansive e rincari della componente energia, nonché da fattori di natura transitoria, come mutamenti nei consumi, colli di bottiglia nella produzione e nei trasporti e bassi livelli di scorte lungo le filiere.

Per quanto concerne il settore orafa nell'anno 2021, la domanda mondiale di gioielli in oro ha continuato a crescere anche nel terzo trimestre 2021 (+33%) con un rallentamento atteso rispetto alla crescita nei primi due trimestri, che nel 2020 erano invece stati maggiormente colpiti dal calo legato alla crisi. Nei mesi estivi il settore orafa italiano ha confermato la buona dinamica già registrata a inizio anno e complessivamente nei primi nove mesi si è attestato già sopra i livelli pre-COVID sia in termini di fatturato (+13,1%), sia nelle esportazioni in valori e quantità.



Fonte: Investing.com



### **I tassi di interesse**

Il tasso ufficiale di riferimento determinato dalla Banca Centrale Europea è pari a zero a far data dal 10 marzo 2016.

Il tasso Euribor a 3 mesi è rimasto in terreno negativo per tutto l'anno; è oscillato tra un massimo negativo pari allo 0,6% del mese di dicembre ed un minimo negativo dello 0,53% del mese di maggio; il valore medio dell'anno, sempre negativo, è stato pari allo 0,55%.

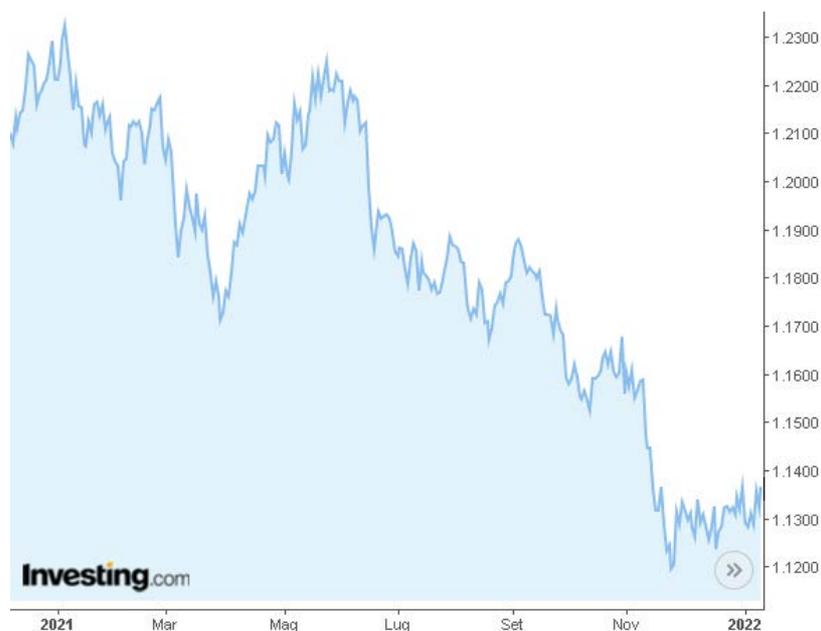
## Le divise

### Il cambio Euro-Dollaro Usa

Nell'anno 2021 il cambio Euro-Dollaro Usa è oscillato in un range compreso tra 1,1206 e 1,2338.

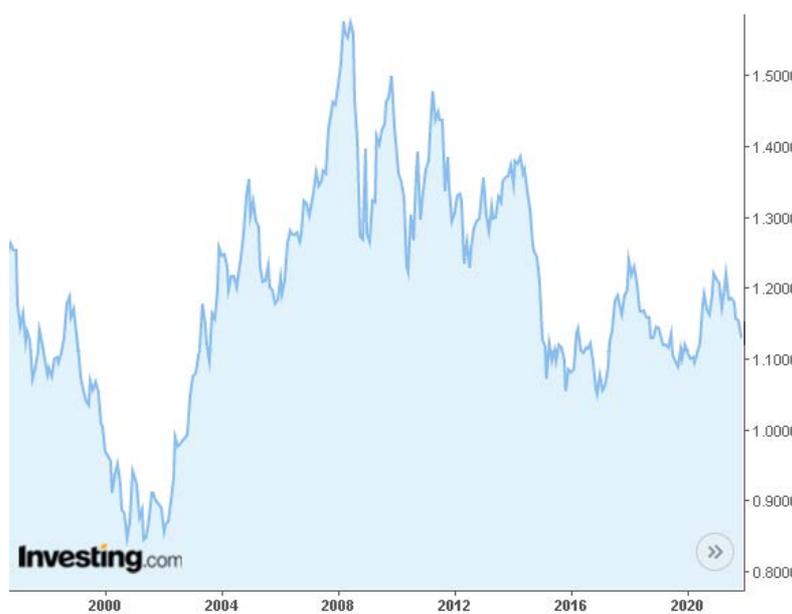
Il cambio ufficiale al 31 dicembre 2021 è pari a 1,1368.

Il cambio medio dell'anno è stato pari a 1,1831.



Fonte: Investing.com

Dal 2000 all'inizio dell'anno 2022, il cambio Euro/Dollaro Usa ha avuto l'andamento riportato nel seguente grafico.

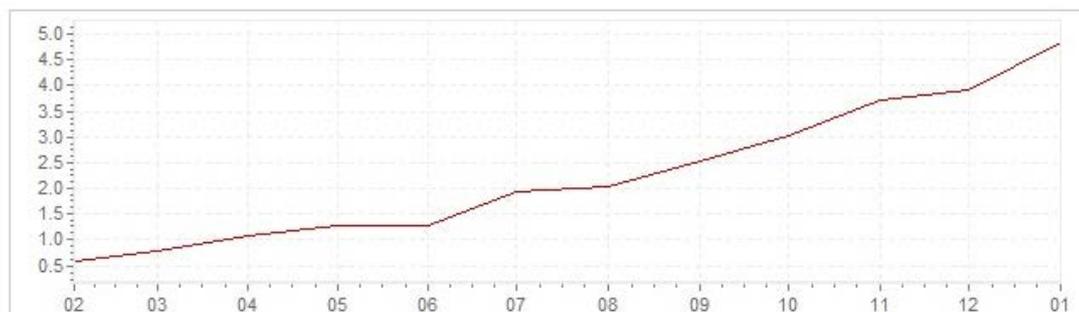


Fonte: Investing.com

## L'inflazione

Nell'anno 2021 in Italia l'inflazione ha registrato, mese su mese, su base annua, variazioni che sono oscillate tra un minimo negativo di 0,2% ed un massimo di 0,7%.

L'inflazione media registrata nell'anno è stata pari allo 0,4%.



Fonte: Inflation.eu

Su base mensile, le variazioni sono state le seguenti:

inflation (monthly basis)	inflation	inflation (yearly basis)	inflation
january 2022 - december 2021	1.59 %	january 2022 - january 2021	4.84 %
december 2021 - november 2021	0.38 %	december 2021 - december 2020	3.90 %
november 2021 - october 2021	0.57 %	november 2021 - november 2020	3.71 %
october 2021 - september 2021	0.67 %	october 2021 - october 2020	3.02 %
september 2021 - august 2021	-0.19 %	september 2021 - september 2020	2.54 %
august 2021 - july 2021	0.38 %	august 2021 - august 2020	2.04 %
july 2021 - june 2021	0.48 %	july 2021 - july 2020	1.95 %
june 2021 - may 2021	0.10 %	june 2021 - june 2020	1.26 %
may 2021 - april 2021	0.00 %	may 2021 - may 2020	1.26 %
april 2021 - march 2021	0.39 %	april 2021 - april 2020	1.07 %
march 2021 - february 2021	0.29 %	march 2021 - march 2020	0.78 %
february 2021 - january 2021	0.10 %	february 2021 - february 2020	0.58 %

Fonte: Inflation.eu

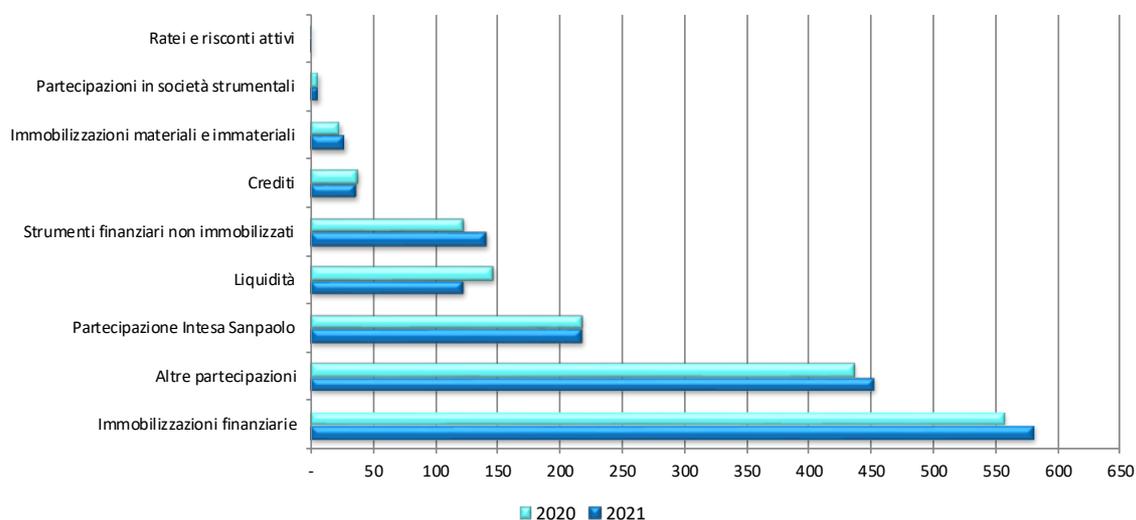
## IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

### ATTIVO al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 l'Attivo, come da schema di Stato Patrimoniale, risulta essere così ripartito:

	2021		2020	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Immobilizzazioni finanziarie	581.039.213	36,5%	557.840.199	35,9%
Altre partecipazioni	453.426.038	28,5%	437.583.525	28,1%
Partecipazione Intesa Sanpaolo	218.857.811	13,8%	218.857.811	14,1%
Strumenti finanziari non immobilizzati	142.110.331	8,9%	123.327.752	7,9%
Liquidità	124.176.561	7,8%	147.500.641	9,5%
Crediti	37.288.567	2,3%	39.276.550	2,5%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.454.301	1,8%	24.405.658	1,6%
Partecipazioni in società strumentali	6.524.571	0,4%	6.524.571	0,4%
Ratei e risconti attivi	273.407	0,0%	365.050	0,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.592.150.800</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.555.681.757</b>	<b>100,0%</b>

### Confronto anni 2021 - 2020

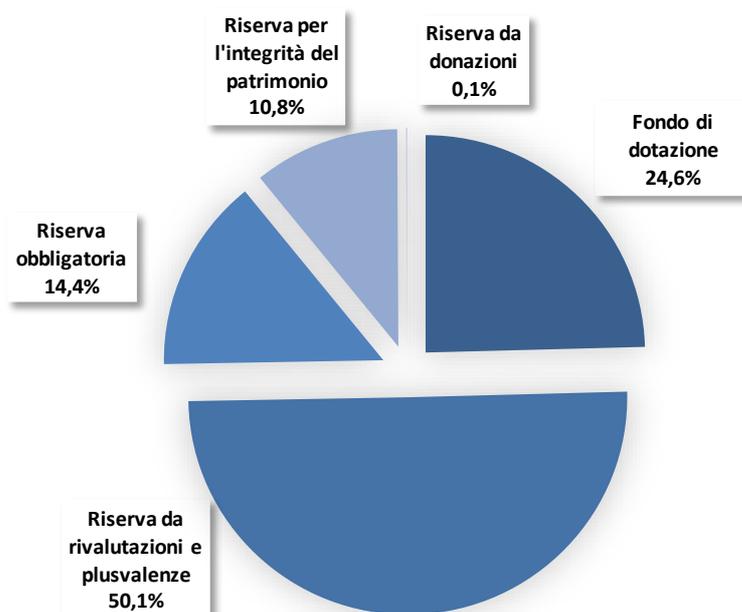


Dati espressi in milioni di Euro

**STRUTTURA DEL PATRIMONIO NETTO al 31 dicembre 2021**

Al 31 dicembre 2021 il Patrimonio Netto, dopo gli accantonamenti alla Riserva obbligatoria ed alla Riserva per l'integrità del patrimonio ed alla movimentazione subita nel corso del 2021 da parte della Riserva da donazioni, risulta essere così composto:

	2021		2020	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Fondo di dotazione	343.363.932	24,6%	343.363.932	24,9%
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	50,1%	700.135.259	50,7%
Riserva obbligatoria	201.514.810	14,4%	191.894.987	13,9%
Riserva per l'integrità del patrimonio	150.446.229	10,8%	143.231.362	10,4%
Riserva da donazioni	1.139.300	0,1%	987.300	0,1%
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>1.396.599.530</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.379.612.840</b>	<b>100,0%</b>

*Suddivisione del Patrimonio Netto*

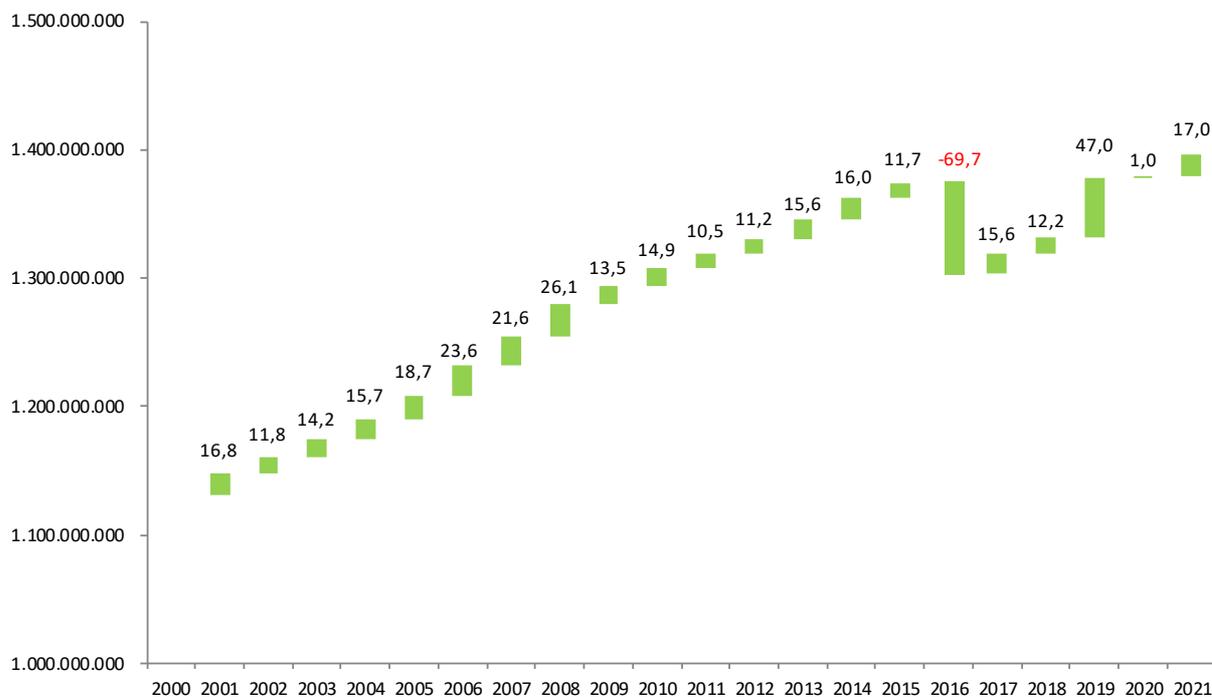
Il Patrimonio Netto della Fondazione, costituito dalle voci "Fondo di dotazione", "Riserva da rivalutazioni e plusvalenze", "Riserva obbligatoria", "Riserva per l'integrità del patrimonio" e "Riserva da donazioni", nel 2021 si è così movimentato:

	31.12.2021	Accantonamenti 31.12.2021	Variazioni anno 2021		31.12.2020
			+	-	
Fondo di dotazione	343.363.932	0	0	0	343.363.932
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259	0	0	0	700.135.259
Riserva obbligatoria	201.514.810	9.619.823	0	0	191.894.987
Riserva per l'integrità del patrimonio	150.446.229	7.214.867	0	0	143.231.362
Riserva da donazioni	1.139.300	0	152.000	0	987.300
<b>Totale</b>	<b>1.396.599.530</b>	<b>16.834.690</b>	<b>152.000</b>	<b>0</b>	<b>1.379.612.840</b>

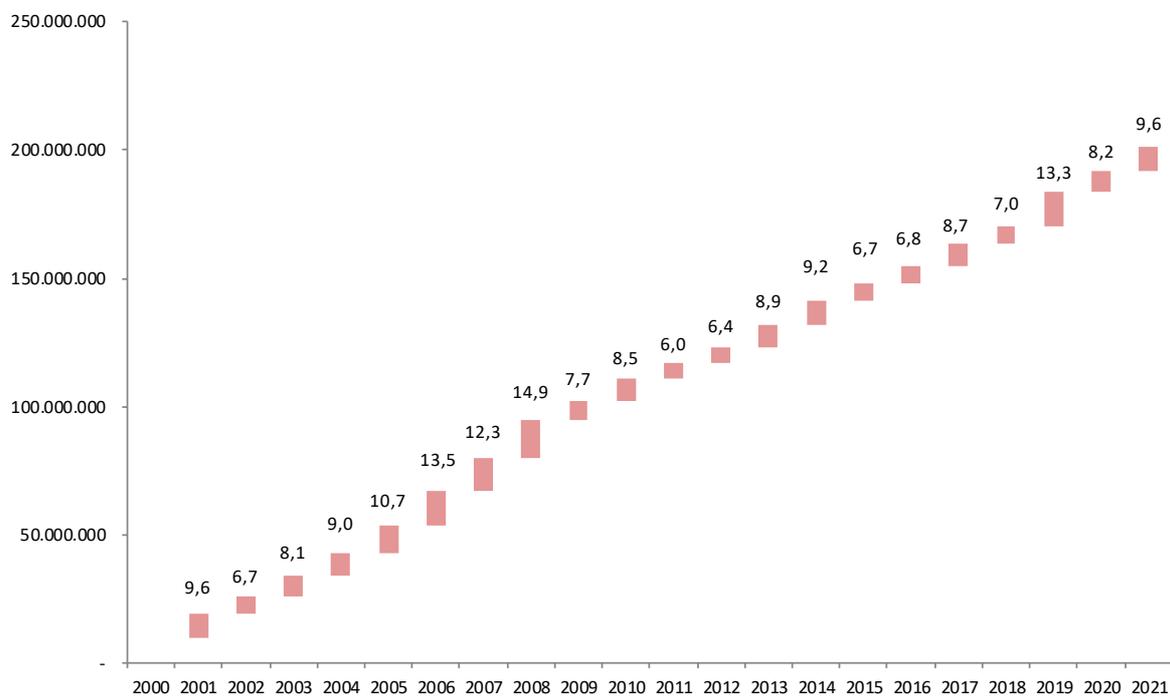
La Riserva da donazioni, prevista dall'Atto di Indirizzo del 2001, accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante.

Si rimanda alla Nota Integrativa per maggiori informazioni in merito alla movimentazione delle singole voci che compongono il Patrimonio Netto.

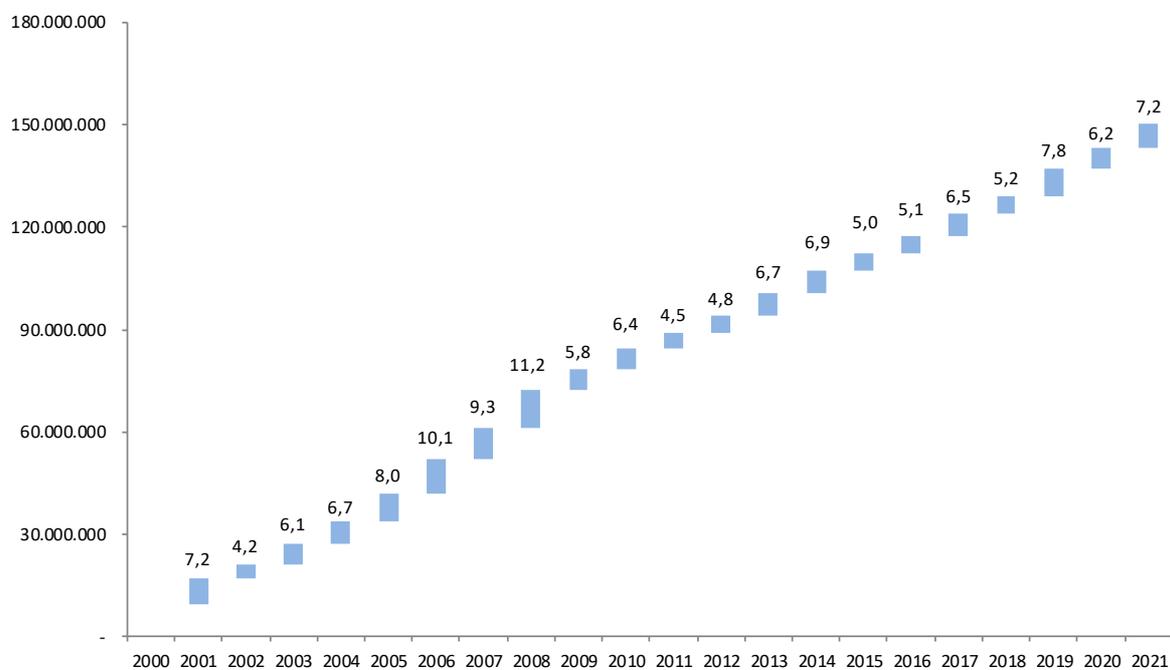
Variazione annua del Patrimonio Netto espressa in milioni di Euro



*Variazione annua della Riserva obbligatoria espressa in milioni di Euro*



*Variazione annua della Riserva per l'integrità del patrimonio espressa in milioni di Euro*

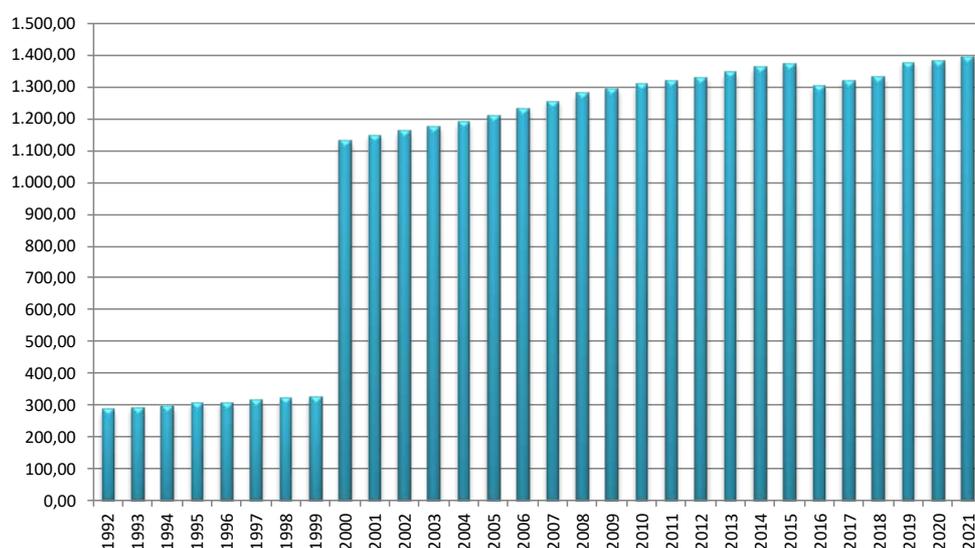


Al 31 dicembre 2021 la variazione in aumento della Riserva obbligatoria e della Riserva per l'integrità del patrimonio ammonta complessivamente ad Euro 16,8 milioni.

Nel suo complesso il Patrimonio Netto della Fondazione, nei trenta esercizi di vita, è passato da circa Euro 285 milioni del 1992 ad oltre Euro 1.396 milioni del 31 dicembre 2021: la crescita in termini percentuali è stata pari al 390,1%. Si segnala che la variazione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati al netto dei tabacchi (FOI – Fonte Istat) nello stesso periodo è stata pari al 2,1% (Fonte ISTAT) calcolata come media mese su mese.

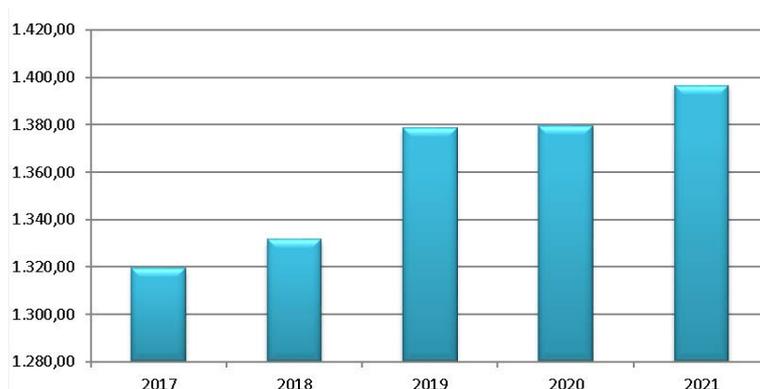
L'incremento, verificatosi tra il 1999 ed il 2000, è legato alla cessione della maggioranza della Banca Regionale Europea S.p.A. a Banca Lombarda S.p.A..

La diminuzione registrata tra il 31 dicembre 2015 ed il 31 dicembre 2016 è stata invece generata dall'allineamento del valore contabile della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A., incorporata in UBI Banca, avvenuta nel corso del 2016.



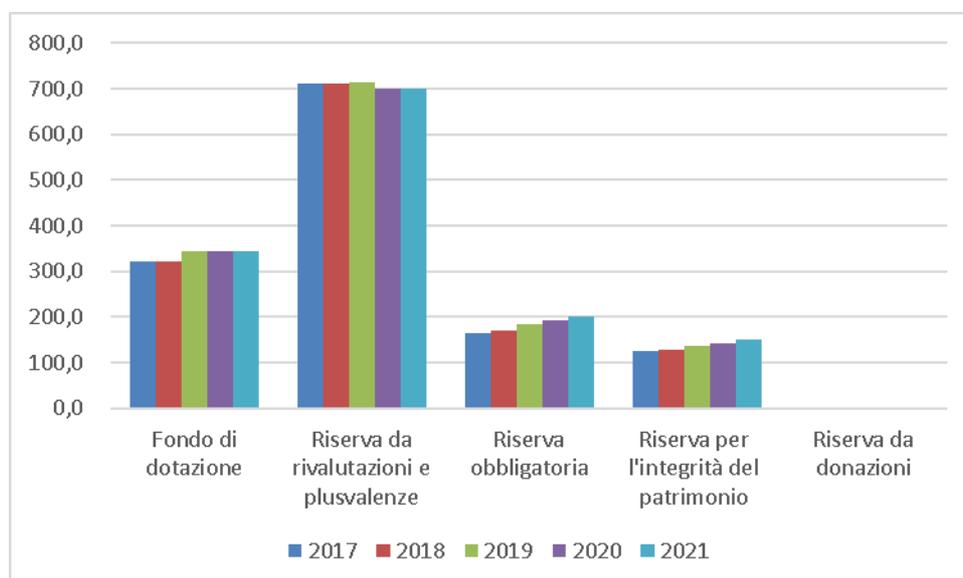
Dati espressi in milioni di Euro

Al 31 dicembre 2021 il valore del Patrimonio Netto, pari ad Euro 1.396,6 milioni, evidenzia il totale recupero della riduzione rilevata nell'anno 2016, generata dall'allineamento del valore della banca conferitaria UBI Banca al valore della transazione di cessione della Banca Regionale Europea S.p.A. e di quella legata all'allineamento del valore della banca conferitaria Intesa Sanpaolo al valore di mercato del giorno in cui è avvenuta la liquidazione dell'offerta per coloro che hanno aderito all'OPAS lanciata da Intesa Sanpaolo su UBI Banca.



*Serie storica della suddivisione del Patrimonio Netto dal 2017 al 2021  
(valori contabili espressi in milioni di Euro)*

	2017	2018	2019	2020	2021
Fondo di dotazione	320,0	320,0	343,4	343,4	343,4
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	711,5	711,5	713,5	700,1	700,1
Riserva obbligatoria	163,4	170,4	183,7	191,9	201,5
Riserva per l'integrità del patrimonio	124,1	129,3	137,1	143,2	150,5
Riserva da donazioni	0,4	0,4	1,0	1,0	1,1
<b>Totale</b>	<b>1.319,4</b>	<b>1.331,6</b>	<b>1.378,7</b>	<b>1.379,6</b>	<b>1.396,6</b>



Per maggiore informazione si ricorda che la Fondazione, tempo per tempo, ha sempre accantonato il massimo di quanto previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero:

- 20% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva obbligatoria, ad eccezione dell'anno 2000 per il quale il Ministero aveva fissato un limite inferiore individuato nel 15%;
- 15% dell'Avanzo d'esercizio annuo per la Riserva per l'integrità del patrimonio, percentuale massima di accantonamento facoltativo previsto dai vari Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

## LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Patrimonio viene gestito in conformità agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio approvato dal Consiglio Generale rispettando criteri prudenziali e di diversificazione del rischio, con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il suo valore.

La gestione è in parte realizzata dalla struttura finanziaria interna (Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie) ed in parte da gestori esterni specializzati.

Gli obiettivi che si pone la struttura nella gestione del Patrimonio, come previsto nello Statuto, sono la salvaguardia del Patrimonio stesso cercando di contenere la rischiosità degli investimenti ed il supporto all'attività erogativa della Fondazione in termini finanziari.

La diversificazione è da sempre attuata dalla Fondazione al fine di contenere la concentrazione e la dipendenza da singoli investimenti.

Si precisa infatti che nel Patrimonio non sono presenti esposizioni verso singoli soggetti o complesso di realtà costituenti Gruppo, superiori al terzo dell'attivo di Bilancio, secondo quanto previsto dall'art. 2, commi da 4 a 7 del Protocollo di Intesa tra MEF ed ACRI sottoscritto il 22 aprile 2015.

In particolare l'investimento nel Gruppo Intesa Sanpaolo, considerando anche la liquidità depositata su conti correnti in essere presso l'Istituto stesso, che ammonta a Euro 59 milioni, è pari al 17,5%, se riferito al valore contabile e al 18,9% se riferito al fair value del totale degli investimenti. I valori sarebbero rispettivamente pari al 13,8% ed al 15,5% senza considerare la suddetta liquidità.

La redditività generata è finalizzata ad assicurare risorse finanziarie adeguate per il raggiungimento degli scopi statutari e di quanto previsto dai documenti programmatici.

Per tale ragione è prioritario che gli investimenti scelti mirino a perseguire un'ottimizzazione in un orizzonte temporale di lungo periodo.

In tal senso, ogni prodotto finanziario viene inserito nel portafoglio della Fondazione svolgendo un'analisi specifica delle caratteristiche dello stesso così da collocarlo tra gli investimenti a breve termine se prevale la redditività infrannuale legata all'operatività oppure tra quelli a medio lungo termine quando, oltre alla possibile redditività infrannuale legata all'incasso di dividendi, interessi o proventi, sono possibili obiettivi di accrescimento di valore nel tempo.

L'attività finanziaria è costantemente monitorata per verificare il conseguimento degli obiettivi previsti; viene utilizzata la collaborazione di controparti esterne specializzate nei servizi di asset management e risk control.

Si ricorda inoltre che da luglio 2009 la gestione delle attività patrimoniali e finanziarie è oggetto di certificazione per il sistema di gestione per la qualità da parte della società Det Norske Veritas Italia S.r.l..

Il Patrimonio della Fondazione è costituito da:

**Investimenti a medio-lungo termine:**

- partecipazioni in società non quotate;
- partecipazioni in società quotate, compresa quella nella Conferitaria Intesa Sanpaolo;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- polizze assicurative;
- fondi alternativi, azionari, ETF, ETC, flessibili, hedge, high yield, a richiamo (sia immobiliari sia di private equity).

Nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine sono inoltre compresi gli **investimenti per lo sviluppo del territorio**:

- Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. – Partecipazione;
- Club Acceleratori S.p.A. – Partecipazione;
- Equiter S.p.A. – Partecipazione;
- F2i SGR S.p.A. – Partecipazione;
- Fingranda S.p.A. in liquidazione – Partecipazione;
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (FASP) – Fondo Housing Sociale;
- Fondo Equiter Infrastructure II – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras – Fondo a richiamo;
- Fondo Geras 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Idea Taste of Italy – Fondo a richiamo;
- Fondo Taste of Italy 2 – Fondo a richiamo;
- Fondo Sì Social Impact – Fondo a richiamo;
- Fondo TT Venture – Fondo a richiamo;
- M.I.A.C. S.c.p.A. – Partecipazione;
- Nord Ovest Impact S.r.l. – Partecipazione;
- REAM SGR S.p.A. – Partecipazione;
- SocialFare Seed S.r.l. - Partecipazione.

**Investimenti a breve termine:**

- azioni;
- obbligazioni sia governative sia societarie;
- fondi alternativi, azionari, flessibili, obbligazionari;
- ETC su materie prime ed ETF su indici;
- liquidità.



**Investimenti immobiliari:**

- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 17, adibito a sede della Fondazione;
- immobile sito in Cuneo, Via Roma n. 15, denominato “Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855”, utilizzato per finalità di istituto;
- immobile sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna, Ex Frigorifero Militare;
- immobile sito in Cuneo, Via Luigi Gallo n. 1, denominato “Il Rondò dei Talenti”;
- immobile sito in Cuneo, Piazza Europa n. 1;
- terreno sito in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava, adibito a vigna e concesso in comodato d’uso gratuito all’Istituto di Istruzione Superiore “Umberto I”.

## **CARATTERISTICHE DEGLI INVESTIMENTI**

Gli investimenti della Fondazione sono molto diversificati e coinvolgono diversi operatori sui mercati finanziari che sono stati scelti sulla base delle caratteristiche qualitative e quantitative tempo per tempo valutate; gli asset finanziari in portafoglio sono il risultato di trattative condotte con più controparti, ove presenti, alla ricerca del migliore strumento con l'obiettivo di tenere viva la concorrenza a beneficio di migliori condizioni ottenibili per la Fondazione.

Ogni investimento è contraddistinto dalla sua redditività e dalla sua rischiosità.

Accettare il rischio finanziario comporta la possibilità di ottenere un rendimento inferiore a quello atteso; è quindi utile operare attraverso una diversificazione bilanciata degli investimenti. Questo perché il rischio finanziario di ogni singolo investimento è difficilmente controllabile, essendo costituito da un lato da una componente conosciuta al momento della scelta e, dall'altro, da fattori non prevedibili, quali i mercati e le vicende politiche ed economiche che caratterizzano la vita di ogni giorno. Si cerca quindi di tenere presente la visione d'insieme: si attribuisce un peso ad ogni scelta e poi si media sul totale investito. In tal modo un singolo investimento, che può essere anche molto rischioso, nel complesso degli investimenti può rappresentare un'opportunità per realizzare una performance migliore.

Il rischio è una componente della gestione finanziaria di un patrimonio che non può essere evitato in alcun modo, ma solo contenuto. Anche gli investimenti di breve periodo del proprio patrimonio implicano un rischio, seppur di diversa natura, ma pur sempre presente.

La rinuncia ad accettare il rischio insito in ogni strumento finanziario sul quale investire, si contrappone alla mancata soddisfazione di esigenze di rendimento: di qui la necessità di contemperare in modo equilibrato le due componenti. Ovviamente per la Fondazione la mancanza di questo equilibrio si tradurrebbe in minori erogazioni, e quindi nell'insoddisfazione delle attese del territorio a cui la stessa fa riferimento.

La Fondazione, quale investitore istituzionale, oltre a servirsi di ricerche, analisi e strumenti di controllo dei rischi finanziari attribuisce agli investimenti diversi gradi di rischio, in considerazione delle proprie scelte strategiche, della storia e delle aspettative che si pone, non solo quale attenzione verso l'andamento dei mercati finanziari, ma anche verso il territorio al quale deve continuamente rispondere.

L'allocazione degli investimenti della Fondazione nel corso degli anni è stata modificata seguendo l'evoluzione dei mercati e la continua ricerca di redditività, necessaria per soddisfare i bisogni dell'attività istituzionale della Fondazione.

**STRUTTURA DEGLI INVESTIMENTI**

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti sono così suddivisi:

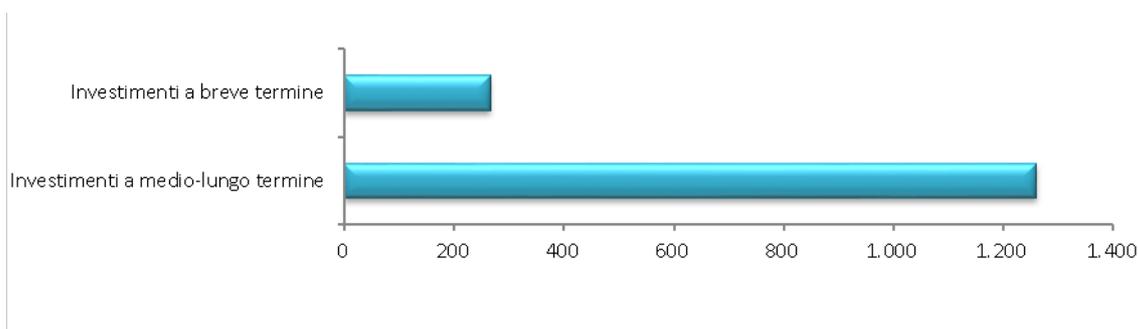
	Valore contabile	Valori Percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni (1)	672.283.849	44,1%	786.963.573	114.679.724
Immobilizzazioni finanziarie (2)	581.039.213	38,1%	619.438.025	38.398.812
Partecipazioni in società strumentali (3)	6.524.571	0,4%	6.524.571	0
<b>Investimenti a medio-lungo termine</b>	<b>1.259.847.633</b>	<b>82,6%</b>	<b>1.412.926.169</b>	<b>153.078.536 (*)</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati (4)	142.110.331	9,3%	146.829.209	4.718.878
Strumenti finanziari in GPM (5)	0	0,0%	0	0
Liquidità (6)	124.176.561	8,1%	124.176.561	0
<b>Investimenti a breve termine</b>	<b>266.286.892</b>	<b>17,4%</b>	<b>271.005.770</b>	<b>4.718.878 (*)</b>
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>1.526.134.525</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.683.931.939</b>	<b>157.797.414 (*)</b>

(\*) Sono esclusi i ratei di interessi netti maturati sui diversi investimenti al 31 dicembre 2021 pari ad Euro 259 mila che sono confluiti nella voce Ratei attivi.

Le voci richiamate in legenda si riferiscono alle singole voci dello schema di Stato Patrimoniale previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

**Legenda:**

- (1) Immobilizzazioni finanziarie: 2b) altre partecipazioni;
- (2) Immobilizzazioni finanziarie: 2c) titoli di debito + 2d) altri titoli;
- (3) Immobilizzazioni finanziarie: 2a) partecipazioni in società strumentali;
- (4) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3b) strumenti finanziari quotati;
- (5) Strumenti finanziari non immobilizzati: 3a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale (inclusa la liquidità);
- (6) Disponibilità liquide 5).

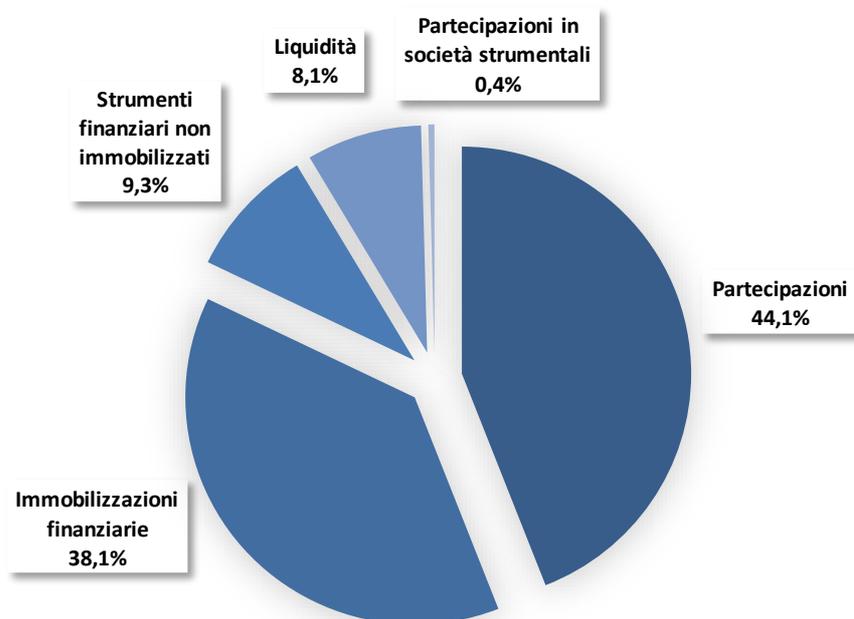


Dati espressi in milioni di Euro a valore contabile

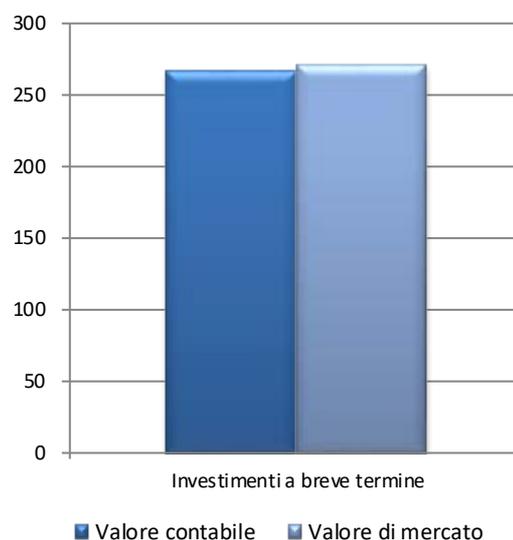
Per maggiore completezza informativa si è proceduto ad esporre gli investimenti anche a valore di mercato, determinato nel seguente modo:

- gli strumenti quotati sono valorizzati al prezzo dell'ultimo giorno di Borsa aperta dei relativi mercati di riferimento;
- le partecipazioni non quotate, fatta eccezione per quelle indicate ai punti successivi, sono espresse al valore del Patrimonio Netto pro-quota riferito all'ultimo Bilancio approvato;
- le partecipazioni non quotate in Equiter S.p.A., Nord Ovest Impact S.r.l., ProntoPegno S.p.A., Ream SGR S.p.A., e Struttura Informatica S.p.A. sono valorizzate al valore di acquisto;
- la partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione è valorizzata al costo di acquisto in conformità con la comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24.12.2010;
- la partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è valorizzata al costo di acquisto in quanto trattasi di partecipazione acquisita parzialmente, per Euro 250.001, mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi";
- le quote partecipative nelle associazioni sono valorizzate al costo di acquisto;
- le partecipazioni nelle Società strumentali (CRC Innova e Fondazione con il Sud) sono valorizzate al costo di acquisto;
- i fondi chiusi non quotati sono valutati in base all'ultima valorizzazione disponibile comunicata dal gestore.

Graficamente, con evidenza dei pesi percentuali, la struttura degli investimenti a valori contabili, al 31 dicembre 2021, risulta essere la seguente:



*Confronto tra valore contabile e valore di mercato degli investimenti a medio-lungo termine e di quelli a breve termine*



*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2017 al 2021  
(a valori contabili)*

	2017	2018	2019	2020	2021
Partecipazioni	673.066.420	702.044.742	671.831.286	656.441.336	672.283.849
Immobilizzazioni finanziarie	557.700.311	541.591.589	592.107.027	557.840.199	581.039.213
Partecipazioni in soc. strumentali	6.291.327	6.391.327	6.524.571	6.524.571	6.524.571
<b>Investimenti a medio-lungo termine</b>	<b>1.237.058.058</b>	<b>1.250.027.658</b>	<b>1.270.462.884</b>	<b>1.220.806.106</b>	<b>1.259.847.633</b>
Strumenti finanziari non imm.ti	89.491.568	95.933.721	68.009.310	123.327.752	142.110.331
Strumenti finanziari in GPM	6.406.321	7.134.286	35.224	0	0
Liquidità	99.142.821	95.444.716	158.536.163	147.500.641	124.176.561
<b>Investimenti a breve termine</b>	<b>195.040.710</b>	<b>198.512.723</b>	<b>226.580.697</b>	<b>270.828.393</b>	<b>266.286.892</b>
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>1.432.098.768</b>	<b>1.448.540.381</b>	<b>1.497.043.581</b>	<b>1.491.634.499</b>	<b>1.526.134.525</b>

*Serie storica della struttura degli investimenti dal 2017 al 2021  
(in termini percentuali a valori contabili)*

	2017	2018	2019	2020	2021
Partecipazioni	47,0%	48,5%	44,9%	44,0%	44,1%
Immobilizzazioni finanziarie	39,0%	37,4%	39,6%	37,4%	38,1%
Partecipazioni in soc. strumentali	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
<b>Investimenti a medio-lungo termine</b>	<b>86,4%</b>	<b>86,3%</b>	<b>84,9%</b>	<b>81,8%</b>	<b>82,6%</b>
Strumenti finanziari non imm.ti	6,2%	6,6%	4,5%	8,3%	9,3%
Strumenti finanziari in GPM	0,5%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%
Liquidità	6,9%	6,6%	10,6%	9,9%	8,1%
<b>Investimenti a breve termine</b>	<b>13,6%</b>	<b>13,7%</b>	<b>15,1%</b>	<b>18,2%</b>	<b>17,4%</b>
<b>Totale degli Investimenti</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>

## INVESTIMENTI A MEDIO LUNGO TERMINE

### Partecipazioni

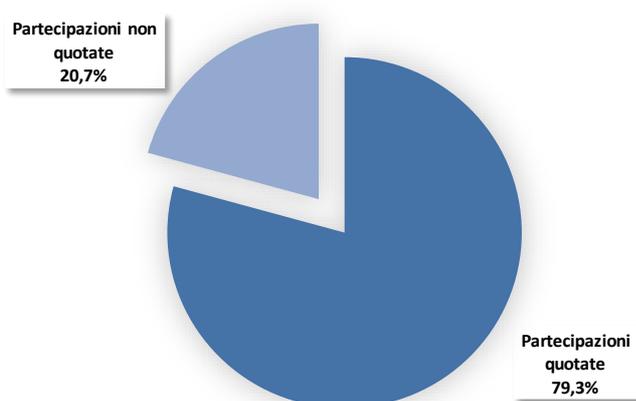
Nell'ambito della strategia di diversificazione dei propri investimenti, la Fondazione investe parte consistente del proprio patrimonio mobiliare in partecipazioni di società con prospettive di crescita nel medio-lungo termine e/o con una politica di distribuzione di dividendi ritenuta adeguata alle aspettative della Fondazione.

La voce comprende:

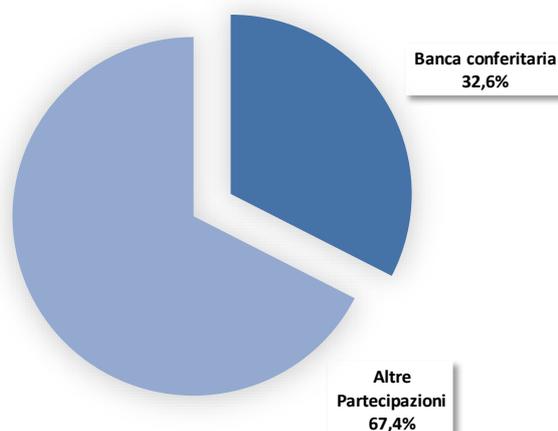
- Partecipazioni quotate
- Partecipazioni non quotate

	Valore contabile	Valori percentuali	Valore di mercato	Differenza
Partecipazioni quotate	532.819.154	79,3%	586.756.152	53.936.998
Partecipazioni non quotate	139.464.695	20,7%	200.207.421	60.742.726
<b>Totale</b>	<b>672.283.849</b>	<b>100,0%</b>	<b>786.963.573</b>	<b>114.679.724</b>

*Ripartizione delle Partecipazioni in portafoglio*



*Distinzione tra Banca Conferitaria ed altre Partecipazioni*



### **Partecipazioni quotate**

Il portafoglio delle partecipazioni quotate al 31 dicembre 2021, investimenti tutti effettuati in area Euro, è suddiviso tra:

- la banca conferitaria INTESA SANPAOLO,
- altre 19 società ritenute investimenti di medio-lungo periodo per la Fondazione, quindi rientranti tra le immobilizzazioni finanziarie, suddivise in 11 diversi settori e distribuite su 4 Paesi.

Alla data del 31 dicembre 2021 il portafoglio delle partecipazioni quotate è iscritto in Bilancio al valore di acquisto (prezzo medio ponderato), comprensivo degli oneri di acquisto.

Nel corso del 2021, per scelte operative adottate nell'anno stesso, le partecipazioni quotate hanno subito i cambiamenti riassunti nella seguente tabella:

Partecipazioni quotate	Valore contabile al 01.01.2021	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Atlantia	49.995.134	0	0	49.995.134
Autogrill	11.465.315	3.316.475	0	14.781.790
Azimut	8.339.834	706.360	4.114.038	4.932.156
Banca Sistema	0	6.911.781	0	6.911.781
B.F. S.p.A.	2.500.000	0	0	2.500.000
Covestro	5.556.156	1.032.272	1.166.083	5.422.345
E.On.	8.499.488	704.371	4.557.319	4.646.540
Enel	70.628.292	3.007.558	0	73.635.850
Engie	7.734.115	1.962.725	0	9.696.840
Eni	35.866.575	2.936.757	0	38.803.332
Freenet	6.081.846	1.522.591	4.122.937	3.481.500
Generali	20.935.674	1.023.983	7.752.145	14.207.512
Intesa Sanpaolo	218.857.811	0	0	218.857.811
Iren	7.660.845	15.899.267	0	23.560.112
IVS Group	6.425.000	0	0	6.425.000
Randstad	5.160.117	202.159	1.393.561	3.968.715
Schaeffler	2.622.288	928.591	0	3.550.879
Terna	10.050.930	0	0	10.050.930
Unicredit	27.763.875	203.213	5.043.659	22.923.429
WFD Unibail Rodamco	12.380.203	2.087.295	0	14.467.498
<b>Totale</b>	<b>518.523.498</b>	<b>42.445.397</b>	<b>28.149.742</b>	<b>532.819.154</b>

Le variazioni si riferiscono a:

- acquisto di partecipazioni quotate per complessivi Euro 32,3 milioni (Autogrill, Azimut, Covestro, E.On., Enel, Engie, Eni, Freenet, Generali, Iren, Randstad, Schaeffler, Unicredit, WFD Unibail Rodamco);
- adesione all'aumento di capitale della partecipata Autogrill, con un investimento pari ad Euro 3,2 milioni;
- acquisto della nuova partecipazione quotata Banca Sistema per complessivi Euro 6,9 milioni;
- trasferimenti effettuati in corso d'esercizio, in linea con le strategie adottate, dal portafoglio immobilizzato al portafoglio non immobilizzato di parte di alcune partecipazioni per complessivi Euro 28,1 milioni (Azimut, Covestro, E.On., Freenet, Generali, Randstad, Unicredit).

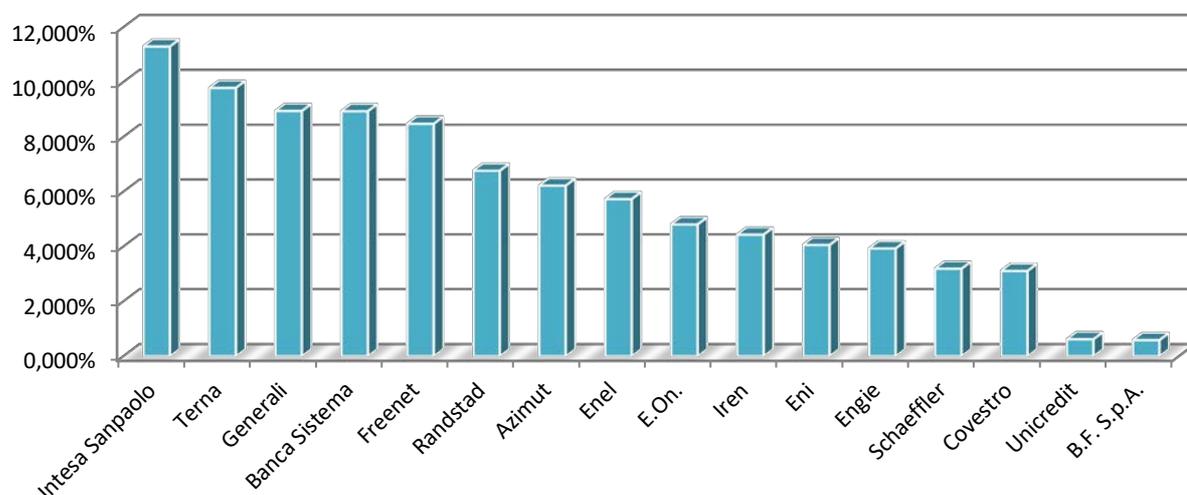
Nel decennio 2012/2021 il rendimento lordo generato dalla distribuzione dei dividendi delle partecipazioni quotate, incluse le conferitarie UBI Banca fino al 2020 e Intesa Sanpaolo dal 2021 in poi, calcolato sulla media degli investimenti nello stesso periodo, è stato pari al 2,84% annuo.

I dividendi incassati nel corso dell'anno 2021 dalle partecipazioni immobilizzate quotate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021 sono stati pari a circa Euro 36,8 milioni.

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi ai dividendi incassati nel corso del 2021 dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2021, con indicazione della redditività calcolata sul valore di Bilancio e sul valore di mercato espressi alla data dello stacco del dividendo.

	Dividendo lordo unitario	Dividendo lordo incassato	Rendimento su valore contabile alla data di stacco	Rendimento su valore di mercato alla data di stacco
Azimut	1,00	431.297	6,22%	4,88%
Banca Sistema	0,17	522.460	8,94%	7,35%
B.F. S.p.A.	0,02	14.706	0,59%	0,40%
Covestro	1,30	177.840	3,11%	2,31%
E.On.	0,47	340.797	4,81%	4,63%
Enel	0,36	4.065.558	5,73%	4,42%
Engie	0,53	346.567	3,93%	4,19%
Eni	0,67	1.510.870	4,06%	6,53%
Freenet	1,65	402.930	8,48%	8,10%
Generali	1,47	1.617.412	8,95%	8,33%
Intesa Sanpaolo	0,21	24.730.236	11,30%	8,66%
Iren	0,10	1.045.000	4,44%	3,75%
Randstad	3,24	311.396	6,77%	5,55%
Schaeffler	0,25	84.475	3,19%	3,13%
Terna	0,28	983.760	9,79%	4,28%
Unicredit	0,12	173.004	0,62%	1,39%
<b>Totale</b>		<b>36.758.308</b>		

Partecipazioni quotate: rendimento da dividendi su valore di Bilancio



La redditività lorda dell'anno 2021 derivante dai dividendi distribuiti dalle partecipazioni quotate rapportata sia al valore di Bilancio che a quello di mercato delle stesse alla data di stacco, è la seguente:

Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle società che hanno distribuito dividendo	8,08%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle società che hanno distribuito dividendo	6,82%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di Bilancio delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2021	6,90%
Redditività da dividendi rapportata al Valore di mercato delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2021	6,26%

Nel corso del 2021 il comparto delle partecipazioni quotate ha generato una buona redditività, se rapportato ai tassi di interesse che sono rimasti in territorio negativo. Da aggiungere che le società bancarie, assicurative e finanziarie, sono tornate allo stacco dividendo dopo il blocco che avevano imposto le varie autorità di vigilanza nel corso 2020, a causa della pandemia in atto.

Hanno chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio approvato, rilevando un utile d'esercizio le seguenti partecipazioni: Azimut, B.F. S.p.A., Banca Sistema, Covestro, E.On., Enel, Eni, Freenet, Generali, Intesa Sanpaolo, Iren, Randstad e Terna.

Hanno chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020, ultimo bilancio approvato, rilevando una perdita d'esercizio le seguenti partecipazioni: Atlantia, Autogrill, Engie, IVS Group, Schaeffler, Unicredit e WFD Unibail Rodamco.



La tabella che segue indica, per maggiore completezza informativa, il totale dei dividendi incassati dalle Partecipazioni quotate in essere al 31 dicembre 2021 a partire dalla data dell'investimento iniziale nelle stesse.

ITALIA	Dividendi incassati al 31.12.21		Dividendi incassati al 31.12.21
Atlantia	6.378.275		
Autogrill	119.300		
Azimut	2.846.593		
Banca Sistema	522.460		
B.F. S.p.A.	17.647		
Enel	63.151.534		
Eni	19.425.706		
Generali	4.853.762		
Intesa Sanpaolo	24.730.236		
Iren	1.082.000		
IVS Group	770.250		
Terna	18.622.144		
Unicredit	1.670.593		
<b>TOTALE ITALIA</b>	<b>144.190.500</b>		
		<b>ESTERO</b>	
		Covestro	366.600
		E.On.	743.967
		Engie	661.192
		Freenet	579.110
		Randstad	382.103
		Schaeffler	174.880
		WFD Unibail Rodamco	489.240
		<b>TOTALE ESTERO</b>	<b>3.397.092</b>
		<b>TOTALE DIVIDENDI</b>	<b>147.587.592</b>

Nelle pagine seguenti vengono fornite, per ogni partecipata, informazioni supportate da analisi grafiche.

Si precisa che i dati assunti per calcolare le variazioni percentuali degli ultimi tre anni confrontano il valore contabile con il valore di mercato alle rispettive date di riferimento. In particolare il primo può essere variato a seguito di movimenti intervenuti sulle partecipazioni.

La redditività riferita all'anno 2022, viste le difficoltà che le aziende stanno incontrando legate al perdurare della pandemia da Covid-19, in molti casi non è ancora stata quantificata dalle società stesse e le previsioni dei vari analisti finanziari, ove disponibili, evidenziano un dato ritenuto troppo variabile per essere tenuto in considerazione alla data di stesura di questo documento.

In presenza di maggiore stabilità in termini sanitari, aziende ed analisti finanziari potranno nuovamente riportare informazioni ritenute più affidabili nel medio periodo, utili per effettuare previsioni anche per gli investimenti azionari di medio lungo termine della Fondazione. Il primo dato ritenuto tale sarà quello che verrà portato all'attenzione delle Assemblee delle singole società nei prossimi mesi.

Per tali motivazioni, nell'ambito dell'analisi delle singole partecipazioni quotate riportata nelle pagine seguenti, la redditività attesa per il 2022 è stata indicata soltanto nei casi in cui le società abbiano già annunciato il pagamento del dividendo nel corso del medesimo anno, oppure, nei casi in cui le società abbiano già dichiarato la propria intenzione di procedere alla distribuzione di proventi, ma non sia ancora stata resa nota l'entità dello stacco, è stata data evidenza dell'impegno assunto.

## ATLANTIA

Atlantia S.p.A. è una società italiana nata nel 2002 ed operante nel settore delle infrastrutture autostradali ed aeroportuali, proprietaria di oltre 5 mila chilometri di autostrade a pedaggio in Italia, Francia, Polonia, Regno Unito, Spagna e Sud America e gestore degli aeroporti di Fiumicino e Ciampino in Italia e dello scalo di Nizza Costa Azzurra in Francia.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano la sottoscrizione dell'accordo per la cessione dell'intera partecipazione detenuta da Atlantia in Autostrade per l'Italia S.p.A. al Consorzio costituito da CDP Equity S.p.A., The Blackstone Group International Partners LLP e Macquarie European Infrastructure Fund 6 SCSp, nonché la cessione del 49% del capitale di Telepass al gestore di investimenti globale Partners Group AG e il raggiungimento da parte del Gruppo Abertis di un accordo vincolante riguardante la cessione dell'intera partecipazione della società francese A'lienor, detenuta tramite la propria controllata SANEF.

I risultati preliminari dell'esercizio 2021, rispetto al 2020, evidenziano una crescita del traffico autostradale e aeroportuale, beneficiando della ripresa degli scambi dopo la flessione subita nel 2020 a causa della pandemia.

I principali azionisti di Atlantia sono la famiglia Benetton, GIC Special Investments Pte Ltd, Lazard Asset Management Pacific Co. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.

Il flottante della società è pari al 50,98% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Atlantia per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di Euro 29 milioni.

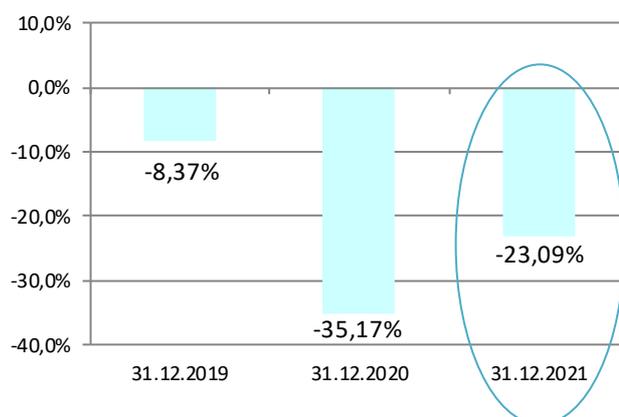
La partecipazione in Atlantia è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2016 e successivamente incrementata; la partecipazione è rimasta invariata nell'anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
ATLANTIA	0,27%	22,69	17,45	-23,09%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ATLANTIA	2.203.500	49.995.134	38.451.075	-11.544.059	-23,09%

Variazione %: gli ultimi 3 anni

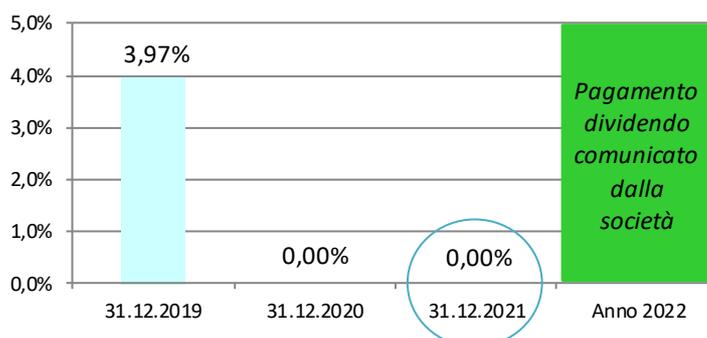


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società in via prudenziale ha preferito non procedere ad alcuna distribuzione di reddito, visto il perdurare della pandemia legata al Covid19.

Il piano di sviluppo di Atlantia 2021-2023 contempla tuttavia un ritorno alla remunerazione degli azionisti a partire dal 2022, con la previsione di distribuire circa Euro 600 milioni nel 2022 e con una crescita annua stimata tra il 3% ed il 5% per i due esercizi successivi, grazie alla generazione di cassa del portafoglio di attività della società.

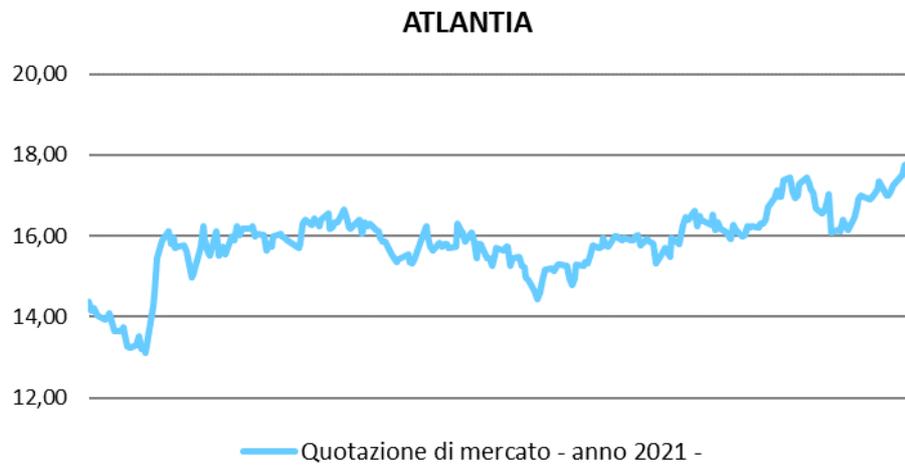
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
ATLANTIA	49.995.134	0,00%	0,00%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 13,11 toccato in data 29 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 17,76 del 28 dicembre 2021.



## AUTOGRILL

Autogrill S.p.A., quotata alla Borsa Valori di Milano, è la capogruppo del primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia e opera, tramite le proprie controllate, nel settore Food & Beverage in oltre 30 Paesi nel mondo, con una presenza particolarmente marcata negli Stati Uniti, Canada, Italia, Francia, Svizzera e Belgio, e con presenze qualificate nel resto dell'Europa, nonché in India, Emirati Arabi, Australia e Cina. Gestisce circa 3.800 punti vendita ed un portafoglio di oltre 300 marchi a carattere sia internazionale che locale.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano il completamento della cessione delle attività autostradali statunitensi, la cessione delle attività in Spagna in Autogrill Iberia Slu al Gruppo Areas, il lancio insieme a Coca-Cola HBC Italia di "Leaders on the move", un innovativo progetto di crescita e sviluppo, la vittoria di 10 riconoscimenti al Fab conference & Awards 2021 (Food&Beverage Awards evento internazionale dedicato al mondo della ristorazione aeroportuale).

Nel corso del 2021 la società ha completato il rifinanziamento dell'indebitamento complessivo del Gruppo ed ha aumentato il proprio capitale sociale da Euro 69 milioni circa ad Euro 146 milioni circa.

Tra gli impatti generati dal Covid-19 si ricordano il calo dei ricavi, anche se in misura ridotta rispetto all'anno 2020, conseguente alle misure restrittive del traffico e della socialità adottate in tutto il mondo, nonché il proseguimento delle misure straordinarie per tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti, dei clienti e delle relative comunità.

I principali azionisti di Autogrill sono la famiglia Benetton, Magallanes Value Investors SA SGIC e the Vanguard Group.

Il flottante della società è pari al 49,9% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Autogrill per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di Euro 38,3 milioni.

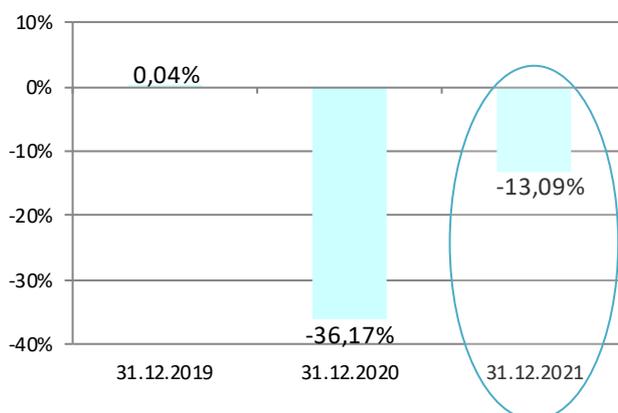
La partecipazione in Autogrill è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019 ed è stata incrementata nel 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
AUTOGRILL	0,53%	7,19	6,25	-13,09%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
AUTOGRILL	2.056.890	14.781.790	12.847.335	-1.934.455	-13,09%

Variazione %: gli ultimi 3 anni

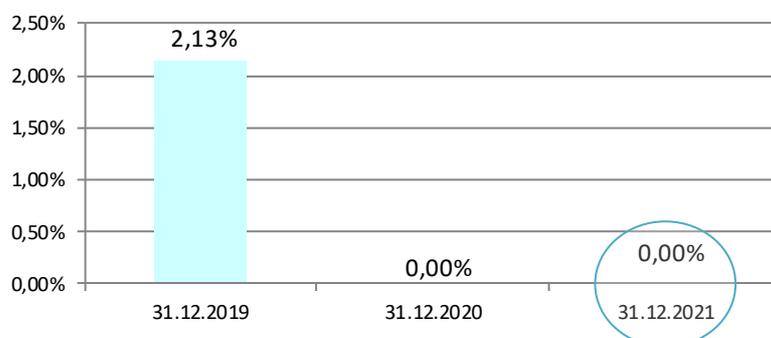


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società in via prudentiale ha preferito non procedere ad alcuna distribuzione di reddito, visto il perdurare della pandemia legata al Covid19.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale con un investimento pari ad Euro 3,2 milioni.

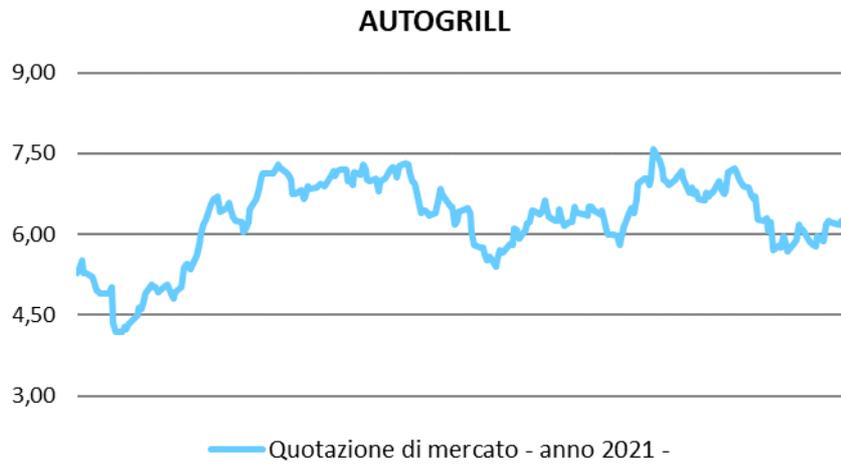
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
AUTOGRILL	14.781.790	0,00%	0,00%

Redditività %: gli ultimi 3 anni





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 4,19 toccato in data 22 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 7,58 del 1° ottobre 2021.



## AZIMUT

Azimut è la capogruppo dell'omonimo gruppo, nato nel 1989, specializzato nella gestione patrimoniale e nell'offerta di servizi di consulenza finanziaria per investitori privati ed istituzionali.

Primaria società di gestione del risparmio indipendente italiana, è caratterizzata dalla partecipazione del proprio management, dei dipendenti e dei partners/collaboratori all'azionariato della società stessa.

La Società è presente in Italia, Lussemburgo, Irlanda, Cina (Hong Kong e Shanghai), Monaco, Svizzera, Singapore, Brasile, Messico, Taiwan, Cile, USA, Australia, Egitto, Turchia ed Emirati Arabi; essa fornisce i propri servizi attraverso tre società di gestione e una compagnia assicurativa, con una rete di quasi 100 gestori e analisti nel mondo e più di 2 mila consulenti finanziari.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano l'acquisizione del 55% di Sanctuary (una delle principali società americane indipendenti di wealth management), la firma di un accordo per l'acquisto del ramo d'azienda fintech di Epic, l'investimento di Azimut Libera Impresa, l'acquisizione di KAN Capital in Messico e l'acquisizione di MZK Investimentos in Brasile; si ricordano inoltre le partnership con Bezos e Moross, con un investimento strategico per sviluppare HighPost Capital, società di Private Equity focalizzata nel settore consumer negli USA, quelle con P101 SGR, Mamacrowd, Muzinich & Co. SGR, Armònia SGR, il Fondo Agroalimentare Italiano.

In relazione al Covid-19, si ricorda l'operato della Fondazione Azimut Onlus e del Gruppo Azimut; nel momento più acuto dell'emergenza, il Gruppo Azimut ha erogato complessivamente Euro 1,2 milioni, per beni e attrezzature sanitarie alle strutture ospedaliere e per fronteggiare l'emergenza povertà su tutto il territorio nazionale.

I principali azionisti di Azimut sono Cofircont, Harris Associates LP, Azimut Holding S.p.A. e The Vanguard Group. Il flottante della società è pari all'83,4% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Azimut per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 288,5 milioni.

La partecipazione in Azimut è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2018 ed è stata successivamente incrementata con l'incasso dei dividendi in azioni.

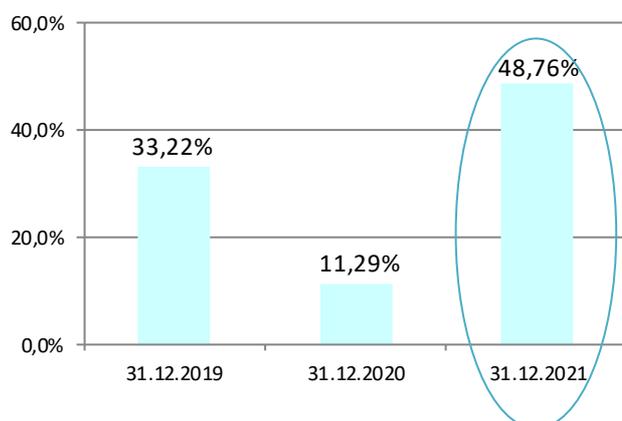
Nell'anno 2021 la partecipazione è stata complessivamente ridotta.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
AZIMUT	0,21%	16,59	24,68	48,76%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
AZIMUT	297.297	4.932.156	7.337.290	2.405.134	48,76%

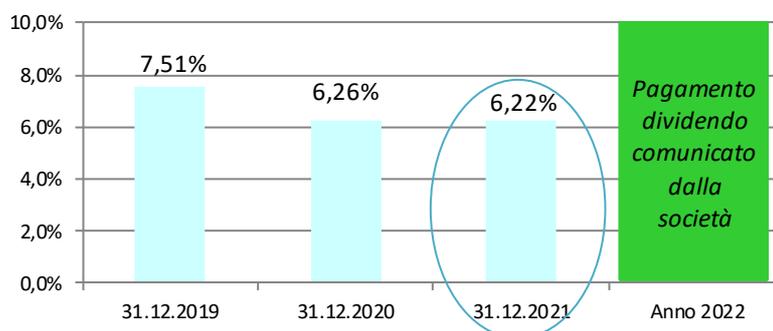
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Nel corso del 2021 Azimut ha distribuito un dividendo pari ad Euro 1 per azione, che ha generato una redditività pari al 6,22%.

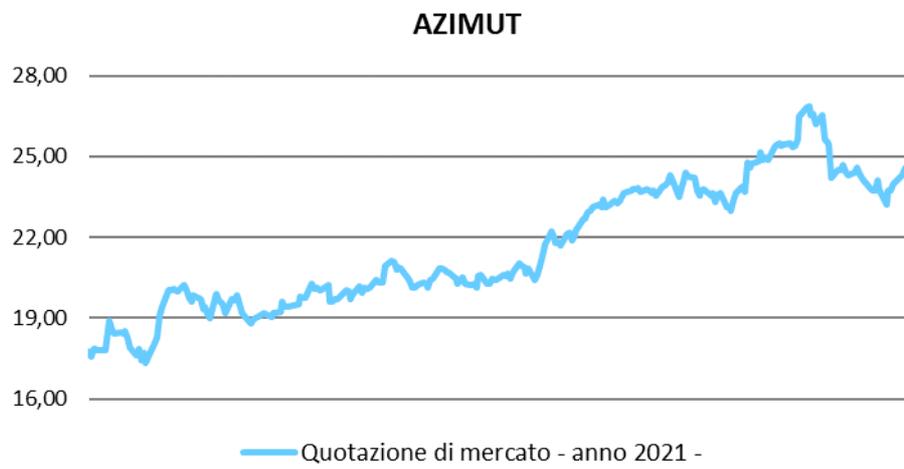
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
AZIMUT	4.932.156	6,22%	6,26%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 17,36 toccato in data 29 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 26,86 del 16 novembre 2021.



## BANCA SISTEMA

Banca Sistema S.p.A. è una società italiana nata nel 2011, quale istituto specializzato nell'acquisto di crediti commerciali vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione, inserendosi così in un particolare segmento dello scenario finanziario italiano volto a garantire, principalmente attraverso i servizi di factoring, gestione e recupero del credito, liquidità alle imprese fornitrici della P.A.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano la partnership con EBN Banco de Negocios S.A. nel mercato spagnolo del Factoring PA, l'acquisto, da parte della partecipata ProntoPegno, appartenente al Gruppo Banca Sistema, del portafoglio dei crediti dei Monti di Pietà del Gruppo Cassa di risparmio di Asti, nonché il supporto ad Amat S.p.A. per il trasporto pubblico della città di Palermo.

In relazione all'emergenza sanitaria da Covid-19, Banca Sistema ha erogato un finanziamento chirografario con garanzia dello Stato da Euro 3 milioni in favore di OSA, società cooperativa e primaria realtà italiana che da oltre 35 anni opera in ambito sanitario e socioassistenziale offrendo attività e servizi a elevato impatto sociale.

I principali azionisti di Banca Sistema sono Gianluca Garbi, la Fondazione CR Alessandria, Chandler e la Fondazione Sicilia.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF): l'impegno di Banca Sistema per la sostenibilità è riportato nel suddetto documento basandosi su principi e metodologie previste dai recenti standard pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards).

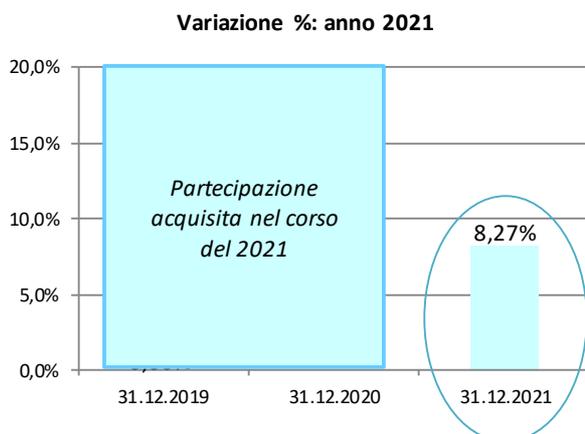
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 25,7 milioni.

La partecipazione in Banca Sistema è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso dell'anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
BANCA SISTEMA	4,42%	1,94	2,11	8,27%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
BANCA SISTEMA	3.555.000	6.911.781	7.483.275	571.494	8,27%



Nel corso del 2021 Banca Sistema ha distribuito un dividendo pari ad Euro 0,173 per azione, che ha generato una redditività pari all' 8,94%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021
BANCA SISTEMA	6.911.781	8,94%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 1,628 toccato in data 25 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 2,425 del 5 novembre 2021.



## B.F. S.p.A.

Il Gruppo B.F. S.p.A. nasce e si sviluppa intorno a Bonifiche Ferraresi S.p.A., società agricola che, con i suoi 7.750 ettari, è la più grande azienda agricola italiana per Superficie Agricola Utilizzata (SAU). Da operatore agricolo tradizionale, orientato alla vendita delle commodities, il Gruppo è diventato una realtà evoluta ed innovativa in grado di gestire produzioni aziendali orientate al consumatore e di generare valore attraverso il presidio di tutta la filiera agricola, industriale e distributiva.

Appartengono al Gruppo le seguenti realtà: Bonifiche Ferraresi, anima agricola del Gruppo, S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.A., azienda leader nel settore delle sementi di frumento in Italia, Leopoldine S.p.A., società partecipata da B.F. S.p.A. (90% del capitale) e da IPI S.p.A., proprietaria del patrimonio immobiliare rurale del Gruppo BF presente in Valdichiana, rappresentato da 21 immobili di pregio, noti come “Leopoldine”, B.F. Agro-industriale S.r.l., società il cui scopo è acquisire la materia prima e i prodotti finiti per gestirne la commercializzazione verso la grande distribuzione organizzata, IBF Servizi S.p.A., società che eroga servizi di agricoltura di precisione, rendendoli accessibili alle aziende agricole di tutte le dimensioni, e B.F. Agricola s.r.l. Società Agricola, a cui B.F. ha conferito il ramo d’azienda avente ad oggetto l’esercizio dell’attività agricola, zootecnica e agrituristica e delle attività connesse di trasformazione e valorizzazione dei prodotti agricoli.

Tra i fatti di rilievo del 2021 si ricordano l’approvazione di investimenti per complessivi Euro 120 milioni, nelle quote del Fondo Italiano Agritech & Food con lo scopo di sostenere e sviluppare in modo organico e integrato il settore agritech e food, la sottoscrizione di un accordo per l’avvio di una collaborazione strategica con Eni, la cessione ad Eni stessa di una partecipazione in Bonifiche Ferraresi e l’ingresso di Eni nel capitale di B.F., il raggiungimento di un accordo con Intesa Sanpaolo per l’ingresso di quest’ultima nel capitale sociale di B.F., nonché alcune operazioni di valorizzazione della partecipata Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola.

In relazione alla pandemia da Covid-19, la priorità del Gruppo è stata quella di garantire, in linea con le indicazioni delle autorità competenti, la sicurezza di tutti i dipendenti, degli stakeholders e dei consumatori al fine di assicurare la continuità del processo produttivo e di approvvigionamento; durante l’intero periodo di restrizione, il Gruppo non ha mai smesso di operare.

I principali azionisti di B.F. S.p.A. sono Fondazione Cariplo, CDP Equity S.p.A., Sergio Gianfranco Dompè e Federico Vecchioni.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l’impegno di B.F. S.p.A. per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell’ONU:



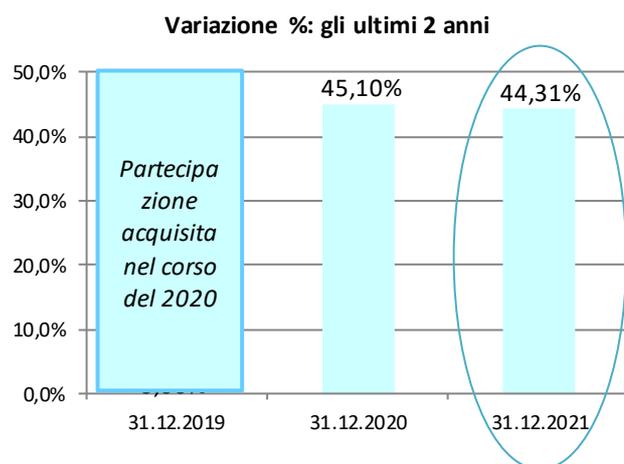
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 6,3 milioni.

La partecipazione in B.F. S.p.A. è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione all’inizio dell’anno 2020 ed è rimasta invariata nell’anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

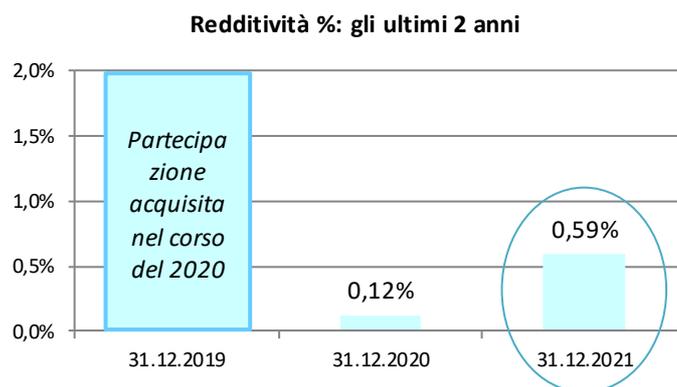
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
B.F. S.p.A.	0,56%	2,55	3,68	44,31%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
B.F. S.p.A.	980.392	2.500.000	3.607.843	1.107.843	44,31%



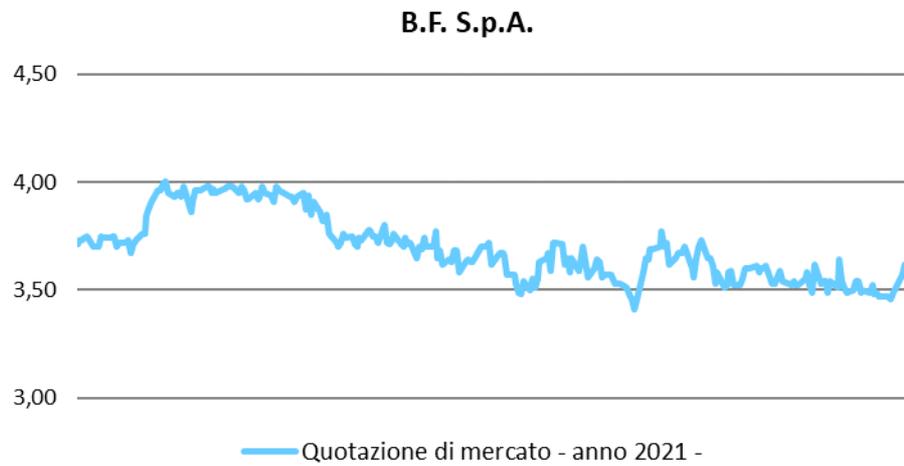
Nel corso del 2021 BF S.p.A. ha distribuito un dividendo pari ad Euro 0,015 per azione, che ha generato una redditività pari allo 0,59%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
B.F. S.p.A.	2.500.000	0,59%	0,12%





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 3,41 toccato in data 2 settembre 2021 ed un massimo di Euro 4,00 dell'11 febbraio 2021.



## COVESTRO

Covestro è un'azienda tedesca leader nella produzione di polimeri hi-tech e di soluzioni innovative per settori chiave quali trasporti, edilizia, elettronica, tessile, industria del mobile e delle attrezzature sportive.

La mission della società è di stimolare l'innovazione e promuovere la crescita grazie a tecnologie avanzate e prodotti utili che rechino beneficio alla società, riducendo l'impatto sull'ambiente.

Dal 1 settembre 2015 Covestro è la nuova ragione sociale della Bayer MaterialScience, che è stata scorporata da Bayer AG allo scopo di essere quotata in Borsa come azienda indipendente, per mettere a frutto con maggiore rapidità, efficacia e flessibilità i suoi punti di forza in un contesto di concorrenza globale.

Tra i fatti di rilievo del 2021, si ricordano la cessione totale all'ex co-azionista Pearl Industries Overseas Ltd. della partecipazione detenuta nella joint venture (systems house) Pearl Covestro Polyurethane Systems FZCO a Dubai, nonché il completamento con successo dell'acquisizione del business Resins & Functional Materials da DSM.

Nell'anno 2021 Covestro è stata inoltre premiata per un'efficace attività volta a contrastare il cambiamento climatico: la Società ha infatti partecipato per la prima volta al CDP Climate Ranking, ricevendo l'eccellente valutazione CDP "A-"; essa ha inoltre ricevuto il JEC Innovation Award, un riconoscimento leader per lo sviluppo e l'applicazione di materiali compositi.

Si ricordano inoltre le numerose partnership, come ad esempio quelle con ENGIE, tramite la firma di un accordo di fornitura per l'energia verde in Belgio, EnBW, Voxeljet, Farsoon, EnvisionTEC e la Tsinghua University, sulla progettazione CMF di materiali riciclati e dedicati all'energia solare, nonché il continuo progresso nella scoperta di soluzioni inerenti materiali innovativi, anche in campo medico, ausili visivi e digitalizzazione. I principali azionisti di Covestro sono Union Investment Privatfons GmbH, Bayer AG e Norges Bank Investment Management.

Il flottante della società è pari al 97% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Covestro per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 459 milioni.

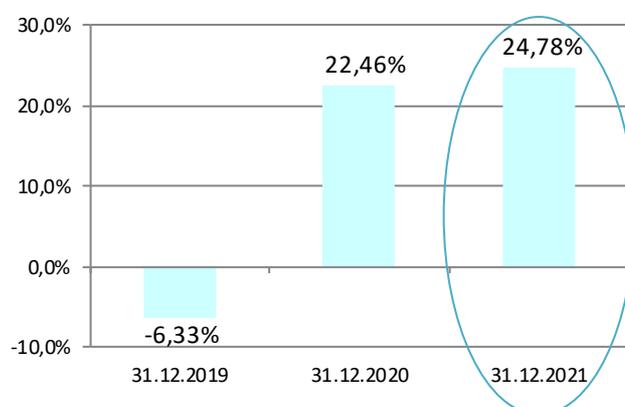
La partecipazione in Covestro è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; nell'anno 2021 la partecipazione è complessivamente stata ridotta.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
COVESTRO	0,06%	43,31	54,04	24,78%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
COVESTRO	125.200	5.422.345	6.765.808	1.343.463	24,78%

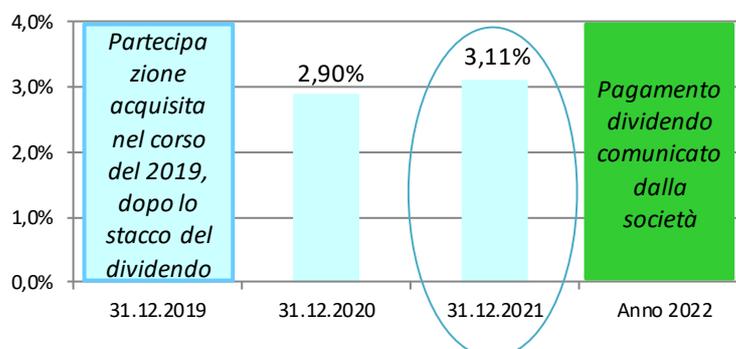
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Nel corso del 2021 Covestro ha distribuito un dividendo pari ad Euro 1,30 per azione, che ha generato una redditività pari al 3,11%.

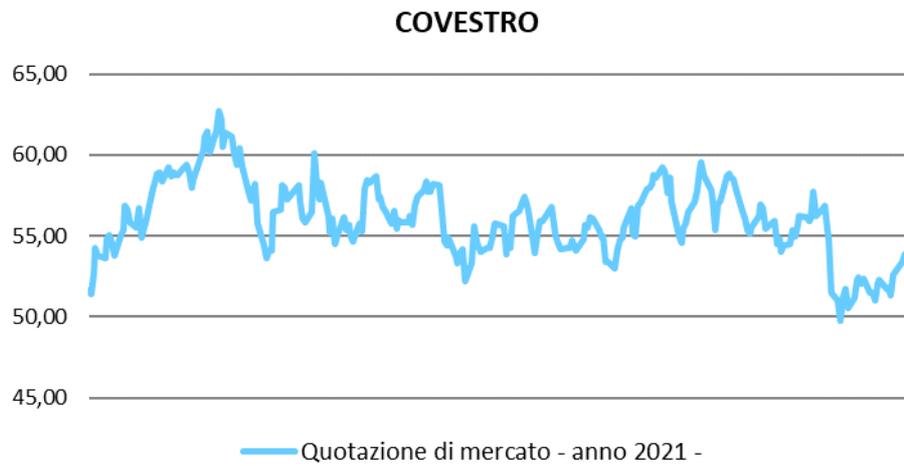
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
COVESTRO	5.422.345	3,11%	2,90%

Redditività %: gli ultimi 2 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 49,77 toccato in data 30 novembre 2021 ed un massimo di Euro 62,72 del 2 marzo 2021.



## E.ON

E.On è una società tedesca leader nel settore delle energie rinnovabili, con oltre 78 mila dipendenti e circa 50 milioni di clienti.

A partire dal 2016 l'attività principale della Società si concentra sulla produzione di energie rinnovabili, nonché sulle reti di distribuzione e sull'ottimizzazione di nuove soluzioni per i clienti.

E.On detiene impianti produttivi e filiali in Europa, in Russia e in Nord America; è presente anche in Brasile e Turchia, dove gestisce i business insieme ad altri partner.

Essa possiede un ampio portafoglio di impianti eolici, solari (energia fotovoltaica e termica a concentrazione) e a biomasse. Il principale mercato di riferimento rimane quello tedesco.

Tra i fatti di rilievo del 2021, si ricordano la conclusione dell'accordo in base a cui E.ON acquisirà una partecipazione del 25% in Horisont Energi, la vendita a RWE del 20% del capitale del Parco eolico offshore di Rampion, la vendita della filiale belga da parte di Essent (controllata al 100% da EON) a Luminus ed il posizionamento nell'"Elenco A" di CDP (Carbon Disclosure Project), che rappresenta un prestigioso riconoscimento delle prestazioni e della trasparenza di E.ON in relazione alle tematiche ambientali e climatiche. Al fine di raggiungere gli obiettivi climatici e ridurre le emissioni di carbonio, la società ha inoltre messo in atto numerose pratiche che mirano alla salvaguardia dell'ambiente e all'impiego di energie da fonti rinnovabili ed ecosostenibili.

In relazione alla pandemia da Covid-19, E.On dichiara di essere riuscita a mantenere la propria imponente infrastruttura, più di un milione di km di infrastruttura elettrica in sei Stati Europei, attiva ed efficiente, garantendo costantemente l'assistenza nei confronti dei propri clienti.

I principali azionisti di E.On sono RWE AG, Canada Pension Plan Investment Board e Capital Research & Management Co.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di E.On per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo pari ad Euro 1,02 miliardi.

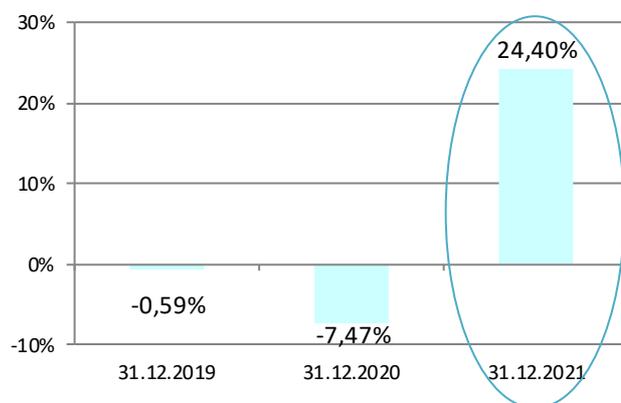
La partecipazione in E.On è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; essa è stata complessivamente ridotta nell'anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
E.ON.	0,02%	9,80	12,19	24,40%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
E.ON.	474.100	4.646.540	5.780.227	1.133.687	24,40%

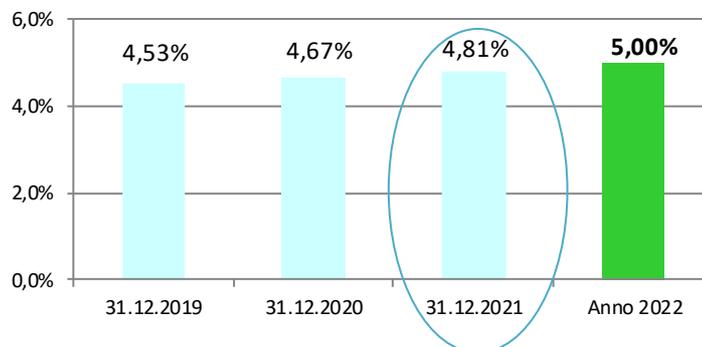
**Variazione %: gli ultimi 3 anni**



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,47 per azione, che ha generato una redditività pari al 4,81%.

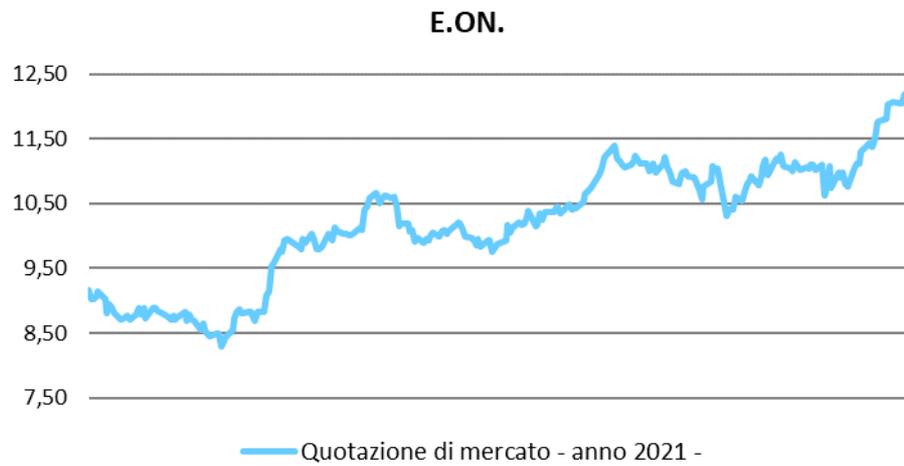
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
E.ON.	4.646.540	4,81%	4,67%

**Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022**





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 8,294 toccato in data 3 marzo 2021 ed un massimo di Euro 12,21 del 29 dicembre 2021.



## ENEL

Enel S.p.A. è una multinazionale dell'energia ed uno dei principali operatori globali nei settori dell'energia elettrica, del gas e dei servizi integrati. Istituita come ente pubblico nel 1962, si è trasformata in società per azioni nel 1992 e nel 1999, in seguito alla liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica in Italia, ha raggiunto la quotazione in borsa. Lo Stato italiano, tramite il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rimane comunque il principale azionista, con il 23,6% del capitale sociale. Enel opera in oltre 30 Paesi di 5 diversi continenti e serve oltre 74 milioni di utenze nel mondo (26 milioni di clienti solo in Italia), con un parco centrali molto diversificato: idroelettrico, termoelettrico, geotermico, eolico e fotovoltaico; quasi la metà dell'energia elettrica prodotta da Enel è priva di emissioni di anidride carbonica, rendendo il gruppo uno dei principali produttori di energia da fonti rinnovabili.

Tra i fatti di rilievo del 2021 si ricordano alcune operazioni societarie, quali la conclusione dei contratti per la cessione del capitale di Open Fiber a CDP Equity, la sottoscrizione di un accordo che prevede l'acquisizione da parte di Enel Produzione S.p.A. dell'intero capitale sociale di ERG Hydro S.r.l., l'OPA promossa sulle azioni ordinarie della controllata quotata cilena Enel Américas S.A. nell'ambito dell'operazione di riorganizzazione societaria volta ad integrare le attività rinnovabili non convenzionali del Gruppo Enel in Centro e Sud America, escluso il Cile, in Enel Américas.

Tramite la controllata Enel Generación Chile S.A., Enel ha effettuato la disconnessione dalla rete elettrica e la cessazione delle attività del gruppo I della centrale a carbone Bocamina, in Cile, con 3 anni di anticipo rispetto a quanto previsto dal Piano Nazionale di Decarbonizzazione del Cile; essa ha inoltre chiuso la centrale a carbone di La Spezia.

Tramite la controllata brasiliana per le energie rinnovabili del Gruppo Enel, Enel Green Power Brasil Participações Ltda, la Società ha messo in esercizio il parco eolico Lagoa dos Ventos, l'impianto eolico più grande attualmente in funzione nell'America del Sud.

Tra le numerose Partnership, si ricordano quelle con La Banca Europea per gli Investimenti (BEI), Confagricoltura, Confindustria, Assoclimate, il Policlinico Gemelli, l'Arma dei Carabinieri, l'ENEA, l'Università Bocconi, Uninettuno, Intesa Sanpaolo, Mastercard, Fincantieri, Telepass, Volkswagen, Tiscali, Renault, Banco BPM, Pirelli, Leonardo, Novartis, Kellogg Company, Saras, BNL Gruppo BNP Paribas, Audi, Jaguar Land Rover, Porsche Italia, Q8, Schneider Electric, Inwit ed altre ancora.

La società ha inoltre ideato Gridspertise, la società dedicata alla trasformazione digitale delle reti elettriche, interamente controllata da Enel attraverso la sua controllata Enel Global Infrastructure and Networks, che farà leva sulle competenze di Enel stessa nel collaudare, valutare e implementare su larga scala le migliori tecnologie per la gestione di reti elettriche intelligenti in tutto il mondo.

Tra i riconoscimenti nell'ambito ESG dell'anno 2021 si segnalano: la conferma dell'inclusione tra i leader mondiali della sostenibilità nelle revisioni semestrali degli indici FTSE4Good ed Euronext V.E (Vigeo-Eiris) 120, il riconoscimento da part di CDP (Carbon Disclosure Project) della qualifica di "Gold Accredited Renewable Energy Solutions Provider" a livello globale, il riconoscimento come principale utility al mondo e primo player italiano

nella classifica Equileap delle top 100 aziende che promuovono l'uguaglianza di genere, il riconoscimento tra le 50 aziende più sostenibili nel mondo ai "2020 SEAL Business Sustainability Awards", la conferma nel Bloomberg Gender-Equality Index e nell'indice Refinitiv, classificandosi settima a livello mondiale per diversità e inclusione, la conferma dell'inclusione tra i leader mondiali di sostenibilità nell'indice FTSE4Good e della leadership globale nella sostenibilità, con l'inclusione nel Dow Jones Sustainability Index.

Con riferimento alla pandemia da Covid-19, Enel ha risposto all'Emergenza con azioni volte a ridurre al minimo la diffusione del contagio e, allo stesso tempo, a garantire l'operatività e l'erogazione dei servizi nei Paesi in cui è presente. Enel ha fornito il proprio supporto alle comunità in cui opera, ai clienti, ai dipendenti e a coloro che lavorano con il Gruppo, per contribuire alla ripresa economica e sociale e alla creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholder.

I principali azionisti di Enel sono il Governo Italiano, Capital Research & Management Co. (World Investors), Norges Bank Investment Management e The Vanguard Group.

Il flottante della società è pari al 76,4% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Enel per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 2,3 miliardi.

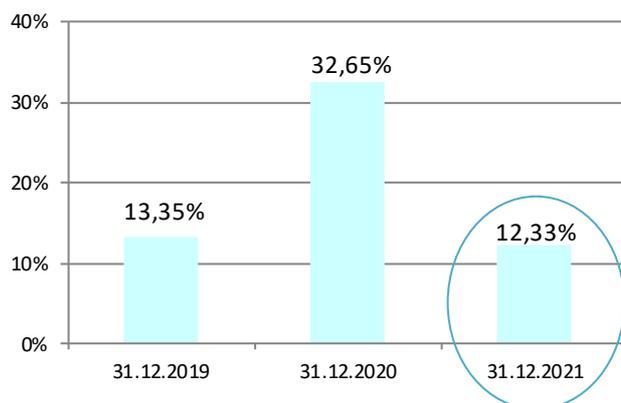
Tra le partecipazioni quotate, quella in Enel è la seconda maggiore per importo investito, dopo quello nella banca conferitaria. Gli acquisti sono iniziati nel 2003, nel corso degli anni si è ulteriormente incrementata la partecipazione, per poi ridursi negli ultimi esercizi. Nell'anno 2021 la partecipazione è stata nuovamente incrementata. La motivazione principale che portò ad un investimento importante in Enel fu la costante redditività che la società ha sempre distribuito negli anni.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
ENEL	0,12%	6,27	7,05	12,33%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENEL	11.739.025	73.635.850	82.713.170	9.077.320	12,33%

Variazione %: gli ultimi 3 anni

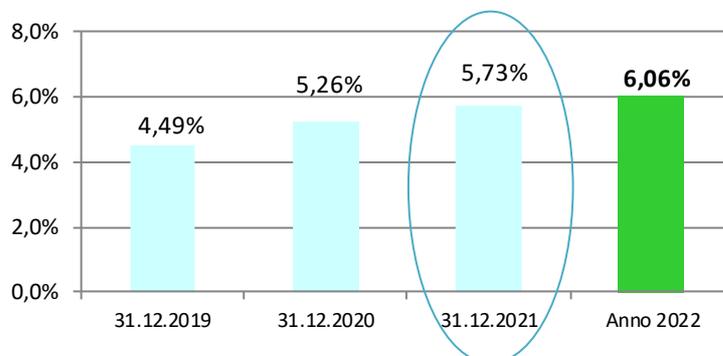


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,358 per azione, che ha generato una redditività pari al 5,73%.

Nel corso del mese di gennaio 2022, Enel ha già distribuito un acconto sul dividendo 2021 che in termini percentuali ha generato una redditività del 3,03% sul valore contabile alla data stacco.

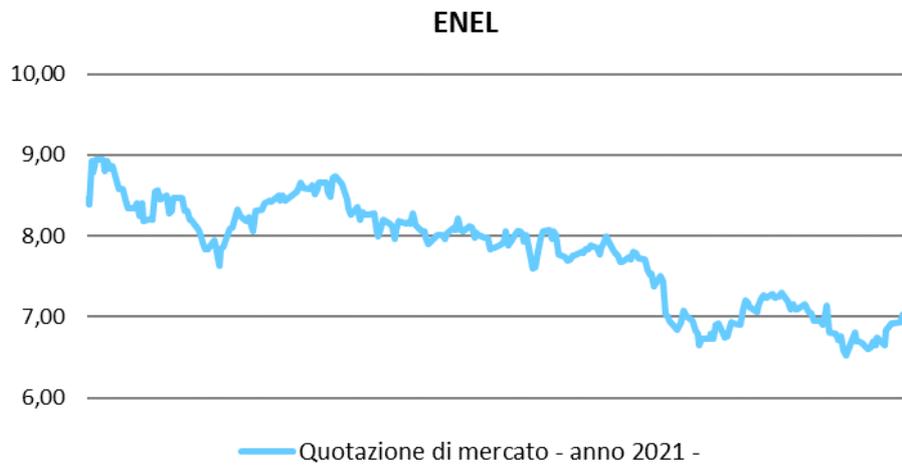
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
ENEL	73.635.850	5,73%	5,26%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 6,526 toccato in data 3 dicembre 2021 ed un massimo di Euro 8,948 dell'11 gennaio 2021.



## ENGIE

Engie è un gruppo mondiale produttore di energia e servizi, leader nella transizione a zero emissioni di CO<sub>2</sub>, che opera attraverso tre principali attività: la produzione di energia elettrica da fonti con basse emissioni di anidride carbonica (in particolare mediante gas naturale ed energie rinnovabili), le infrastrutture energetiche e le soluzioni per i clienti; conta circa 170.000 dipendenti, che lavorano in 70 Paesi.

Il parco di produzione di energia elettrica di Engie è solido e diversificato, con particolare attenzione alle fonti rinnovabili, come quella solare, eolica o da biomasse, spaziando anche verso soluzioni quali centrali termiche, cogenerazione e reti di teleriscaldamento, che la società progetta, realizza e gestisce.

Tra i fatti di rilievo del 2021, si ricorda che Engie e Société d'Infrastructures Gazières (SIG), veicolo di investimento detenuto da CNP Assurances e Caisse des Dépôts, hanno finalizzato l'acquisizione da parte di SIG di una partecipazione in GRTgaz da Engie; Engie e Crédit Agricole Assurances hanno inoltre raggiunto un accordo per acquisire dal gestore degli investimenti istituzionali canadese, Alberta Investment Management Corporation, una quota del 97% di Eolia Renovables, uno dei maggiori produttori di energia rinnovabile in Spagna. La società ha inoltre avviato trattative esclusive con Bouygues per la vendita di EQUANS, e con il Gruppo ALTRAD per la cessione di ENDEL, leader francese nella manutenzione industriale e nei servizi energetici.

Engie ha inoltre proseguito i progressi nella semplificazione del Gruppo, annunciando la vendita della partecipazione detenuta in Engie EPS SA.

Si ricordano inoltre la firma con Gasag di un contratto a lungo termine per costruire e gestire infrastrutture energetiche distribuite per il nuovo quartiere intelligente a basse emissioni di carbonio a Berlino ed il supporto a Michelin per la decarbonizzazione dello storico sito Cataroux a Clermont-Ferrand.

Oltre all'instaurazione di numerose partnership, come quelle con Orange, la Georgetown University, Basf e Google, Engie si è inoltre unita come membro fondatore al lancio della First Movers Coalition, una nuova iniziativa collettiva che mira ad accelerare entro il 2030 lo sviluppo su scala competitiva dello zero netto filiere a carbonio.

Nonostante l'emergenza da Covid-19, Engie ha dedicato una consistente porzione delle proprie risorse agli investimenti per una crescita organica e per le acquisizioni. Engie ha inoltre messo in atto un sistema globale di gestione delle crisi: il "Covid-19 system" è composto da diversi comitati, dislocati a livello geografico, per facilitare la prosecuzione delle attività lavorative preservando la salute dei dipendenti, la prosecuzione dell'attività imprenditoriale e l'accesso alla fornitura di energia in caso di interruzioni.

I principali azionisti di Engie sono il Governo Francese, Caisse des Depots e Consignations, Capital Research & Management Co. (World Investors) e i dipendenti di Engie stessa (Engie SA Employee Stock Ownership Plan).

Il flottante della società è pari al 72,4% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Engie per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di Euro 1,5 miliardi.

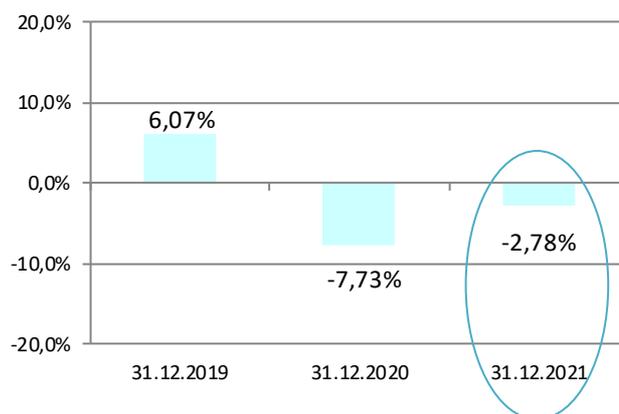
La partecipazione in Engie è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; nell'anno 2021 è stata incrementata.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
ENGIE	0,03%	13,38	13,01	-2,78%

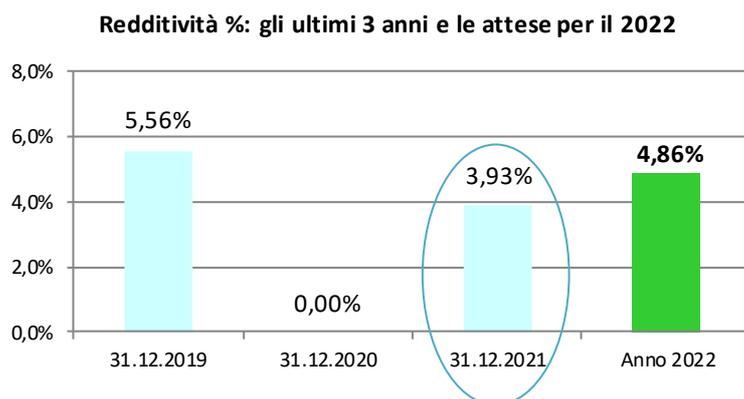
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENGIE	724.630	9.696.840	9.427.436	-269.404	-2,78%

Variazione %: gli ultimi 3 anni



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,53 per azione, che ha generato una redditività pari al 3,93%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
ENGIE	9.696.840	3,93%	0,00%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 11,09 toccato in data 20 luglio 2021 ed un massimo di Euro 13,85 del 14 gennaio 2021.



## ENI

Eni è un'azienda multinazionale creata dallo Stato italiano nel 1953 come ente pubblico e trasformata in società per azioni nel 1999, impegnata nell'attività di ricerca, produzione, trasformazione, trasporto e commercializzazione di petrolio, gas naturale, energia elettrica ed energie rinnovabili. È presente in 68 Paesi con circa 31 mila dipendenti, di cui oltre 21 mila in Italia.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano l'approvazione dell'avvio dell'iter di offerta pubblica iniziale (IPO, Initial Public Offer) e quotazione azionaria del business che integra le attività retail gas&power e quelle relative alle rinnovabili (nel testo convenzionalmente denominato "Eni R&R"), l'ingresso da parte di Eni Gas e Luce nel mercato iberico, con la firma dell'accordo per l'acquisizione del 100% di Aldro Energía, e la costituzione da parte di Eni e CDP Equity di GreenIT, una nuova joint venture per lo sviluppo, la costruzione e la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia.

Tra le numerose partnership, si ricordano quelle con il Dipartimento della Protezione Civile, l'Agenzia Internazionale per le energie rinnovabili, il Governo del Kenya, il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Padova, Aeroporti di Roma, Enel, Intesa Sanpaolo, Snam, BF, Air Liquide, Paypal, Fincantieri, Hyundai, BASF, Saipem, A2a, BNL e Ifitalia (Gruppo BNP Paribas).

Eni è stata inoltre confermata nel Global Compact LEAD delle Nazioni Unite, ha migliorato la propria performance nell'indice FTSE4Good Developed ed ha lanciato il suo primo Energy Compact, un impegno pubblico riconosciuto dalle Nazioni Unite per accelerare il progresso verso l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile n. 7 (Energia accessibile e pulita) e gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

La partecipata Eni Gas e Luce ha inoltre aggiornato il proprio Statuto Sociale in Società Benefit, diventando di fatto la prima grande azienda italiana del settore dell'energia a farlo; le Società Benefit rappresentano un'evoluzione del concetto di azienda, integrando nel proprio oggetto sociale, accanto all'obiettivo di profitto, lo scopo di avere un impatto positivo sulla società, le comunità e le persone, nonché in particolare sull'ambiente. In relazione alla pandemia da Covid-19, Eni ha messo in atto una vasta serie di attività mediche e sociali, avviando importanti iniziative a sostegno delle strutture sanitarie locali nei luoghi in cui opera. L'impegno economico dei tanti progetti è stato di Euro 35 milioni circa.

I principali azionisti di Eni sono il Governo Italiano, The Vanguard Group e Norges Bank Investment Management.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Eni per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



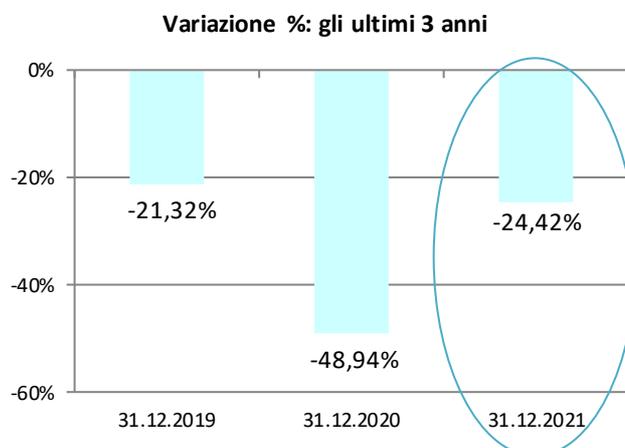
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 1,6 miliardi circa.

La partecipazione in Eni è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2004 e gli acquisti sono continuati negli anni successivi; anche nell'anno 2021 la partecipazione è stata incrementata.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
ENI	0,07%	16,17	12,22	-24,42%

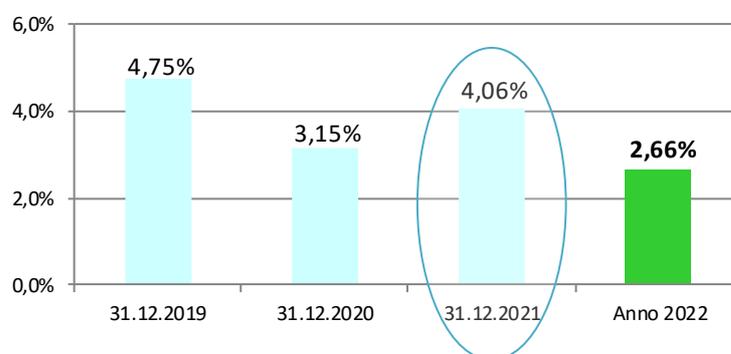
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
ENI	2.400.000	38.803.332	29.328.000	-9.475.332	-24,42%



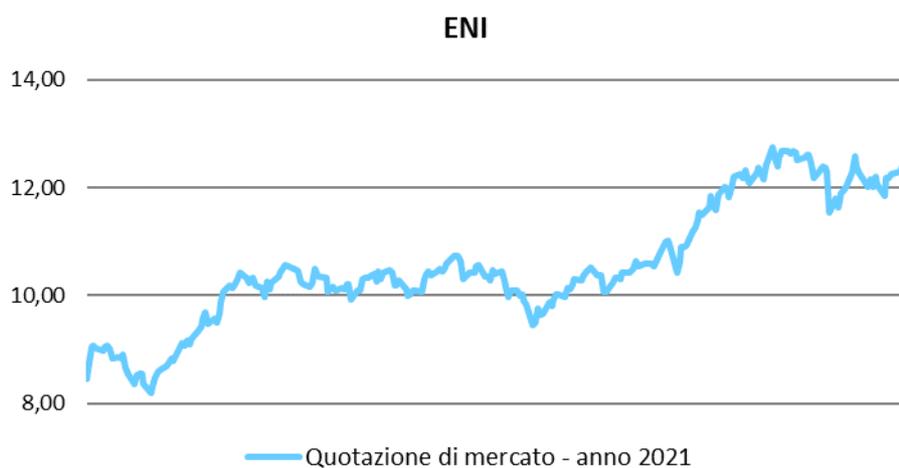
Dalla partecipazione nel mese di maggio 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,24 per azione, a cui si è aggiunto, nel mese di settembre 2021 a titolo di acconto sul dividendo relativo al Bilancio della società al 31 dicembre 2021, un ulteriore dividendo pari ad Euro 0,43 per azione, che hanno generato complessivamente una redditività pari al 4,07%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
ENI	38.803.332	4,06%	3,15%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 8,20 toccato in data 1° febbraio 2021 ed un massimo di Euro 12,746 del 1° novembre 2021.



## FREENET

Freenet AG è un fornitore tedesco di servizi di telecomunicazioni, contenuti web, internet mobile, energia, TV, servizi e hardware, nonché prodotti di lifestyle digitali, accessori per telefoni cellulari, home entertainment (musica e video), applicazioni smart home e tutti i servizi, applicazioni e dispositivi che sono collegati a un dispositivo mobile o possono essere da esso controllati.

Il Gruppo ha oltre 4 mila dipendenti e gestisce un negozio online e una rete di filiali composta da circa 560 negozi; la società utilizza una strategia multimarca che va dallo sconto ai marchi premium ed è uno dei principali partecipanti al mercato tedesco, con quasi 8,6 milioni di abbonati.

Il Gruppo Freenet distribuisce i contenuti TV da emittenti pubbliche e private ai clienti attraverso il marchio Freenet TV.

Nell'anno 2021 la società ha continuato a focalizzare la propria attenzione sul tema della sostenibilità, sviluppando, attraverso la controllata Gravis, il primo smartphone tedesco a emissioni zero, denominato "Rephone", ed una linea di accessori sostenibili alternativa ai grandi brand, con il marchio "Networx Greenline". Per quanto riguarda gli effetti generati dalla pandemia da Covid-19, la Società ha beneficiato di un ricorso generalizzato e massivo alle comunicazioni a distanza, con l'impiego di applicazioni per le conferenze web, videotelefonia e connessioni internet.

I periodi di chiusura più o meno generalizzata hanno comportato un incremento da parte degli utenti della fruizione di contenuti web e televisivi forniti da Freenet, nonché il raggiungimento degli obiettivi prefissati in relazione alla comunicazione Mobile, mentre è stato registrato un impatto negativo per quanto concerne ovviamente l'affluenza ai punti vendita fisici del Gruppo, rimasti chiusi per diverse settimane, e la relativa operatività.

I principali azionisti di Freenet sono Freenet AG, Flossbach Von Storch AG, Dimensional Fund Advisors LP e The Vanguard Group.

Il flottante della società è pari al 97,7% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

La società identifica le priorità ESG più rilevanti, basandosi sull'analisi di materialità della GeSI (Global e-Sustainability Initiative) per il settore dell'informazione e delle comunicazioni tecnologiche, una delle principali fonti di informazioni imparziali, risorse e migliori pratiche, per raggiungere la sostenibilità sociale e ambientale integrata attraverso le tecnologie digitali; essa segue inoltre le disposizioni normative che disciplinano la Responsabilità Sociale delle Società (Corporate Social Responsibility, o CSR).

Dal punto di vista della sostenibilità, Freenet si assume la responsabilità digitale circa la protezione e la sicurezza dei dati e la responsabilità ambientale intesa come uso più efficiente possibile delle risorse e dell'energia; in termini di lotta alla corruzione, Freenet è impegnata nel rispetto di tutte le leggi e gli standard applicabili, nonché dei principi etici sottostanti.

La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 565,8 milioni.

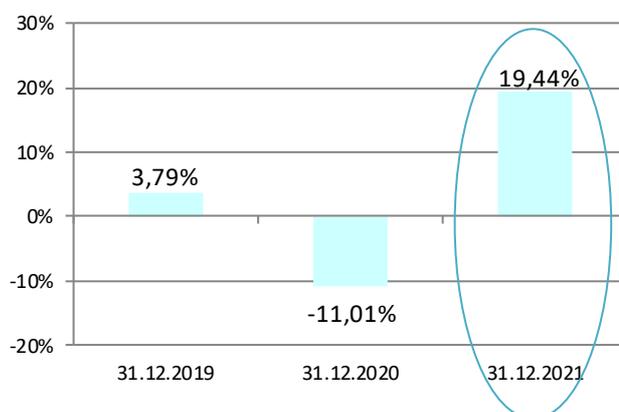
La partecipazione in Freenet è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; nell'anno 2021 la partecipazione è stata complessivamente ridotta.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
FREENET	0,14%	19,48	23,27	19,44%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
FREENET	178.700	3.481.500	4.158.349	676.849	19,44%

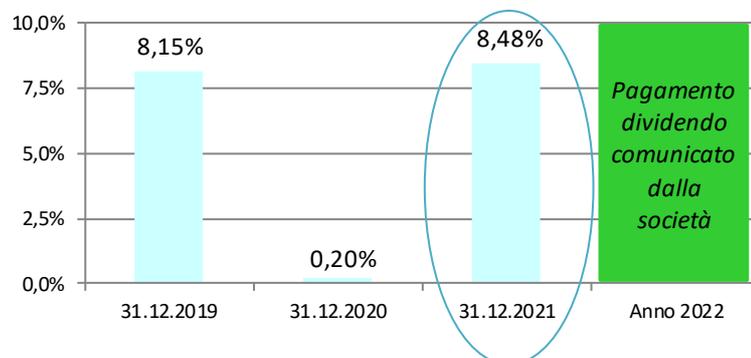
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 1,65 per azione, che ha generato una redditività pari all'8,48%.

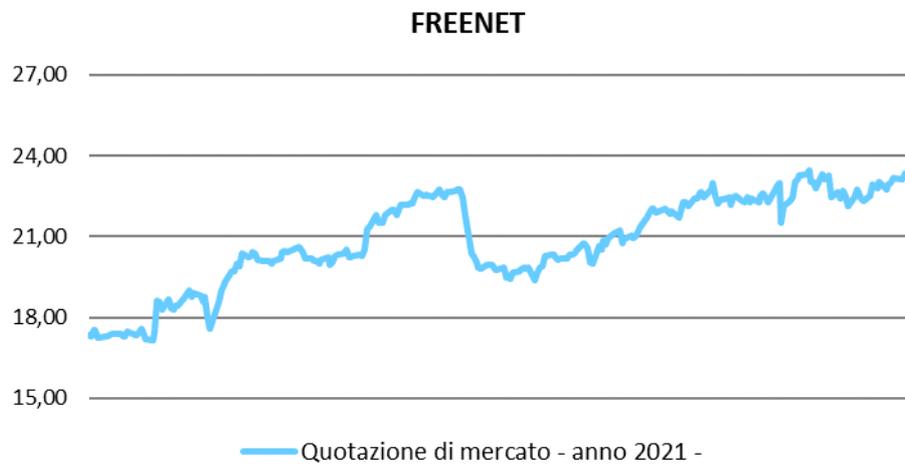
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
FREENET	3.481.500	8,48%	0,20%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 17,148 toccato in data 1° febbraio 2021 ed un massimo di Euro 23,465 del 16 novembre 2021.



## GENERALI

Generali S.p.A. è la più grande compagnia assicurativa italiana, nonché uno dei principali investitori istituzionali italiani, grazie alle masse che la società investe direttamente o come gestore. Essa opera, oltre che in Italia, in 50 Paesi, con circa 70 milioni di clienti e più di 72 mila dipendenti; è la terza compagnia di assicurazioni in Europa per fatturato dopo la tedesca Allianz e la francese AXA.

La società si occupa di ogni ramo assicurativo: polizze di risparmio, di protezione individuali e della famiglia, polizze unit-linked, nonché coperture RcAuto, abitazione, infortuni e malattia e più elaborate coperture per rischi commerciali ed industriali, piani su misura per le multinazionali: da qui il nome “Generali”. Il Gruppo inoltre opera nell’ambito della consulenza investimenti, della gestione del risparmio e della pianificazione finanziaria.

Tra i fatti di rilievo dell’anno 2021 si ricorda la chiusura con successo dell’OPA (Offerta Pubblica di Acquisto) lanciata su Cattolica Assicurazioni, che si è conclusa con l’adesione del 79,7% delle azioni oggetto di offerta (pari al 61% del capitale sociale di Cattolica); le stesse azioni, sommate a quelle già detenute da Generali, porteranno quest’ultima a detenere circa l’84,5% del capitale sociale di Cattolica. L’integrazione delle due realtà è prevista verso la seconda metà dell’anno 2022.

Si ricordano inoltre l’avvio delle trattative con Credit Agricole Assurance di La Medicale, l’accordo in Malesia per la maggioranza delle joint venture di Axa Affin e il completamento dell’acquisizione di Axa Insurance in Grecia.

Si segnalano inoltre la partnership con Accenture e Vodafone Business per soluzioni innovative di cyber insurance e la conferma nel Dow Jones Sustainability World Index e nel Dow Jones Sustainability Europe Index, che collocano la Società tra le prime cinque aziende al mondo del settore assicurativo in termini di performance di sostenibilità.

In relazione alla pandemia da Covid-19, Generali ha messo in atto una serie di azioni volte a ridurre l’impatto negativo sul business; l’implemento immediato di misure di lavoro da remoto a livello mondiale, consentito dagli investimenti degli anni precedenti nella digitalizzazione, ha consentito di garantire la piena continuità operativa ed il supporto alla clientela.

I principali azionisti di Generali sono Mediobanca S.p.A. (Private Equity), Francesco Gaetano Caltagirone, la famiglia Del Vecchio e la famiglia Benetton.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l’impegno di Generali per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell’ONU:



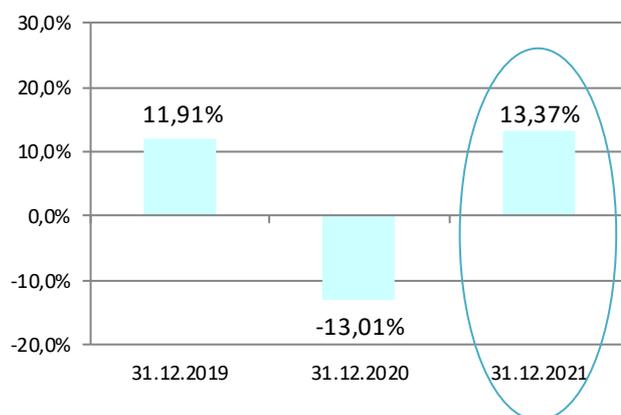
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 3 miliardi circa. La partecipazione è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine nel corso dell'anno 2018. Nel corso dell'anno 2021 la partecipazione è stata complessivamente ridotta.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
GENERALI	0,05%	16,43	18,63	13,37%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
GENERALI	864.600	14.207.512	16.107.498	1.899.986	13,37%

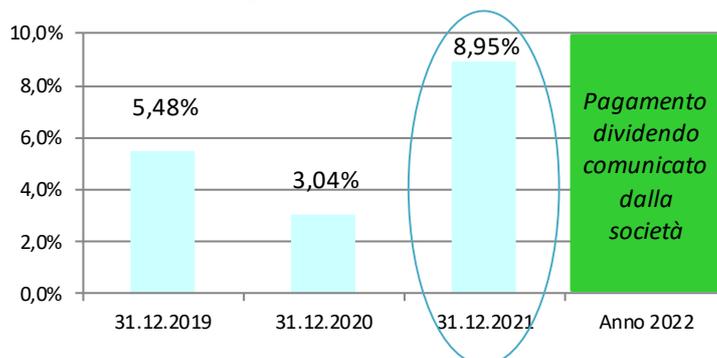
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Dalla partecipazione nel mese di maggio 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 1,01 per azione, a cui si è aggiunto, nel mese di ottobre 2021 un ulteriore dividendo pari ad Euro 0,46 per azione, che hanno generato complessivamente una redditività pari al 8,95%.

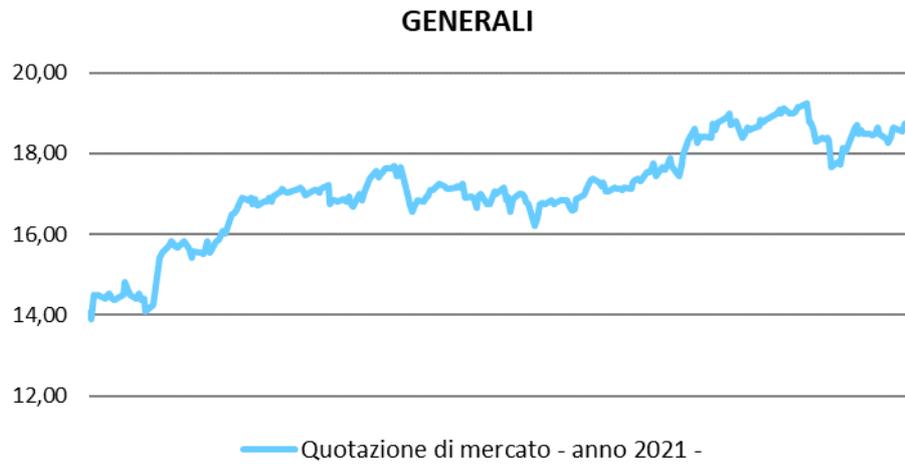
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
GENERALI	14.207.512	8,95%	3,04%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 13,915 toccato in data 5 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 19,24 del 15 novembre 2021.



## INTESA SANPAOLO

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è uno dei principali gruppi bancari in Europa, con una capitalizzazione di mercato di Euro 44,2 miliardi al 30 dicembre 2021; è leader in Italia in tutti i settori di attività (retail, corporate e wealth management), con 13,5 milioni di clienti ed una rete di circa 4.200 sportelli, presenti su tutto il territorio nazionale.

Intesa Sanpaolo nasce nel 2007 dalla fusione tra Sanpaolo IMI e Banca Intesa. Negli anni successivi è cresciuto grazie a diverse fusioni per incorporazione di altre banche italiane.

Nel febbraio 2020 Intesa Sanpaolo ha lanciato un'OPS, trasformatasi poi in OPAS, su UBI Banca, conferitaria della Fondazione CRC; a seguito del perfezionamento della fusione per incorporazione di UBI Banca in Intesa Sanpaolo, quest'ultima è divenuta pertanto banca conferitaria della Fondazione.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricorda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società della fusione per incorporazione di Unione di Banche Italiane per il Factoring S.p.A., di UBI Academy S.r.l. e di UBI Sistemi e Servizi S.c.p.A., nonché della scissione parziale di IW Bank S.p.A. a favore di Fideuram-Intesa Sanpaolo Private banking S.p.A. e da quest'ultima a favore di Intesa Sanpaolo.

Si ricordano inoltre la conferma del rating a lungo termine da parte di Moody's, con il miglioramento dell'Outlook da negativo a stabile, il miglioramento del rating da parte di Fitch Ratings e la conferma dei rating da parte di S&P Global Ratings, con il miglioramento dell'Outlook da stabile a positivo.

Il Gruppo nell'anno 2020 ha erogato oltre Euro 184 milioni alla comunità; tra gli interventi più significativi, risaltano gli Euro 120 milioni per rafforzare il sistema sanitario nazionale nel contesto della pandemia. Il Fondo di Beneficenza, attraverso il quale la Banca destina una quota degli utili a sostegno di progetti di solidarietà, utilità sociale e valore della persona, ha erogato Euro 16 milioni, dei quali 6,4 a sostegno di progetti per contrastare l'emergenza sanitaria. Un'importante iniziativa ha riguardato la riduzione delle disuguaglianze che, nel corso del 2020, ha permesso di offrire circa 16,1 milioni di pasti, circa 994 mila posti letto, circa 228 mila farmaci e circa 178 mila indumenti a sostegno di enti e associazioni caritative. Con il programma Giovani e Lavoro, insieme a Generation Italy, è stato realizzato un progetto di accompagnamento verso il mondo del lavoro che può contare a fine 2020 su 1.400 aziende coinvolte, nonostante le difficoltà del contesto emergenziale, con circa 1.500 giovani inseriti in aula dall'inizio del programma. Nel contesto della pandemia il Gruppo ha garantito condizioni di lavoro sicure accelerando la digitalizzazione e rivedendo processi organizzativi e normative, anche in un'ottica post-emergenziale, oltre che misure tecnologiche ed informatiche per consentire l'estensione dello smart working nel Gruppo. È stata inoltre attivata in forma volontaria una campagna vaccinale antinfluenzale e anti-pneumococcica per il personale del Gruppo. La pandemia ha avuto un grande impatto anche sulle attività di formazione, che ha raggiunto le 12 milioni di ore nel 2020, di cui 11 milioni con modalità flessibile. A conferma del presidio sul fronte della cyber security, Intesa Sanpaolo ha inoltre vinto il premio CTF AIPSA 2020, dedicato alla Cyber Resilienza durante la pandemia globale, profilo accentuato dall'emergenza sanitaria stessa a causa dell'incremento delle transazioni online (e dei relativi tentativi di truffe) che ha investito il settore bancario in generale.

I principali azionisti di Intesa Sanpaolo sono la Compagnia di Sanpaolo, la Fondazione Cariplo, The Vanguard Group e Norges Bank Investment Management, oltre a diverse altre Fondazioni di origine bancaria.

Il flottante della società è pari all'84,9% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale; è parte di numerosi indici di sostenibilità mondiali, ha ottenuto ottimi rating ESG da diversi emittenti e aderisce agli UNPRI (i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite).

Tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 678,7 milioni.

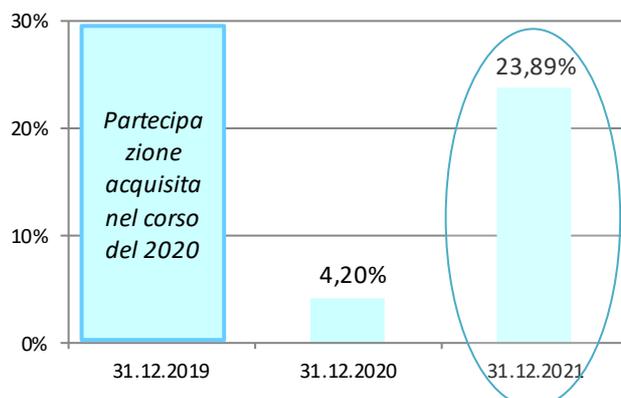
Nel corso dell'anno 2021 la partecipazione è rimasta invariata.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
INTESA SANPAOLO	0,61%	1,84	2,27	23,89%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variatione percentuale
INTESA SANPAOLO	119.239.325	218.857.811	271.150.225	52.292.414	23,89%

Variatione %: gli ultimi 2 anni

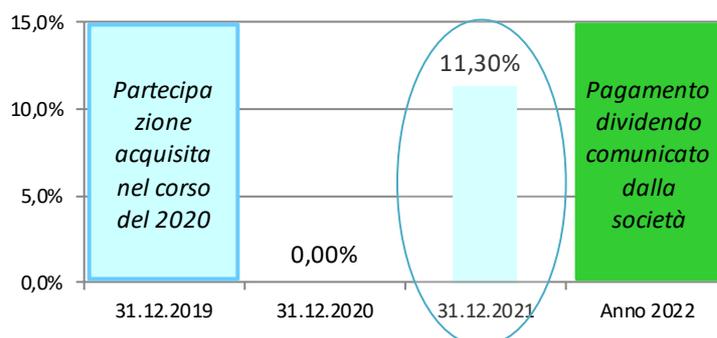




Dalla partecipazione nel mese di maggio 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,0357 per azione, a cui si sono aggiunti, nel mese di ottobre 2021 un ulteriore dividendo pari ad Euro 0,0996 per azione e nel mese di novembre 2021 un acconto sul dividendo anno 2021 pari ad Euro 0,0721 per azione, che hanno generato complessivamente una redditività pari all'11,30%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
INTESA SANPAOLO	218.857.811	11,30%	0,00%

Redditività %: gli ultimi 2 anni e le attese per il 2022



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 1,805 toccato in data 29 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 2,575 del 15 ottobre 2021.



## IREN

Iren è una delle più importanti multiutility del panorama italiano, attiva nei settori dell'energia elettrica, del gas, dell'energia termica per teleriscaldamento, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali e dei servizi tecnologici.

Nata nel 2010 dalla fusione tra IRIDE ed ENÌA, ha sede a Reggio Emilia e poli operativi a Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, La Spezia e Vercelli.

Ha oltre 8.600 dipendenti, 1,9 milioni di clienti circa nel settore energetico, serve 2,8 milioni di abitanti nel ciclo idrico integrato e oltre 3 milioni di abitanti nel ciclo ambientale. È primo operatore nazionale nel settore del teleriscaldamento per energia termica commercializzata, terzo nel settore idrico per metri cubi gestiti e nei servizi ambientali per quantità di rifiuti trattati, quinto nel settore gas per vendita a clienti finali e quinto nell'energia elettrica per elettricità venduta. Iren è un produttore energetico eco-friendly per circa il 73% della propria produzione elettrica.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano alcune importanti operazioni societarie da parte del Gruppo Iren, quali l'acquisizione del 100% di Bosch Energy and Building Solutions Italy S.r.l., consolidando così la posizione nel settore dell'efficientamento energetico, l'acquisizione del restante 51% di Nove S.p.A., raggiungendo quindi il 100% della società che eroga il servizio di teleriscaldamento a Grugliasco e l'acquisizione del controllo di Futura S.p.A., società toscana che gestisce un impianto di trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati e di compostaggio per la realizzazione di compost di qualità. La controllata IREN Mercato S.p.a. ha inoltre acquisito l'80% di Alegas S.r.l., società che opera nella vendita di gas ed energia elettrica nella Provincia di Alessandria.

Per quanto concerne la pandemia da Covid-19, da un punto di vista economico-finanziario il Gruppo è riuscito a perseguire gli obiettivi prefissati, nonostante l'emergenza sanitaria, incrementando gli investimenti rispetto al passato e confermando il recupero dei leggeri ritardi registrati su alcuni cantieri a causa del lockdown. Per garantire la continuità dei servizi essenziali gestiti, Iren ha costituito un comitato di gestione dell'emergenza per affrontare in modo coordinato e tempestivo una situazione in continua evoluzione, indirizzare le attività, definire le misure straordinarie, organizzare i piani operativi per la prevenzione del contagio e assicurare un'informazione costante sia verso l'interno sia verso l'esterno.

Per garantire la tutela dei lavoratori, grazie anche agli importanti investimenti in digitalizzazione realizzati negli anni passati, il Gruppo ha introdotto il lavoro da remoto per circa 3 mila dipendenti, oltre ad avere messo in atto interventi rivolti ai clienti e alle comunità per supportare le situazioni di difficoltà economica generate dalla pandemia. La Società ha inoltre garantito la continuità dei servizi: gli impianti di produzione energetica hanno sempre operato a pieno regime, così come sono state costantemente garantite le attività di distribuzione energia elettrica e gas e quelle relative alla gestione del ciclo idrico integrato, dell'illuminazione pubblica e delle reti semaforiche, le attività di igiene urbana e raccolta dei rifiuti e la piena operatività degli impianti di trattamento e smaltimento degli stessi. In linea con le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità sono state anche introdotte nuove procedure e modalità di raccolta dei rifiuti porta a porta per le persone positive o in quarantena.

I principali azionisti di Iren sono i Comuni di Genova, di Torino e di Reggio Emilia.

Il flottante della società è pari al 45,4% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Iren per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



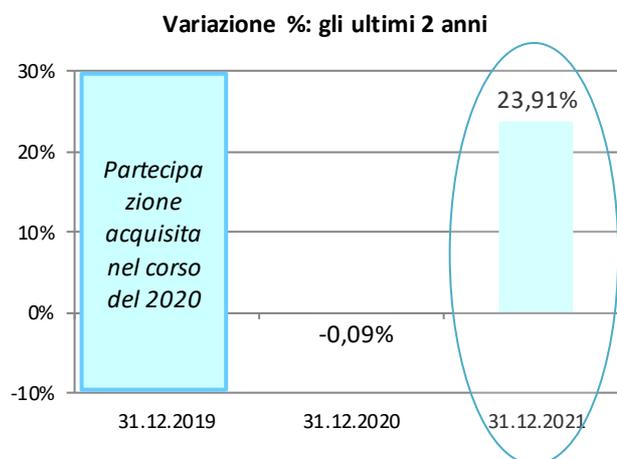
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 210,1 milioni.

La partecipazione è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine nel corso dell'anno 2020 ed è stata incrementata nell'anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
IREN	0,85%	2,14	2,65	23,91%

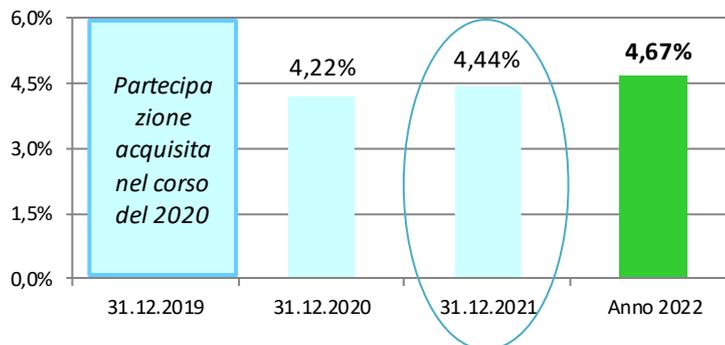
Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IREN	11.000.000	23.560.112	29.194.000	5.633.888	23,91%



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,095 per azione, che ha generato una redditività pari al 4,44%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
IREN	23.560.112	4,44%	4,22%

Redditività %: gli ultimi 2 anni e le attese per il 2022



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 2,028 toccato in data 21 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 2,884 del 10 novembre 2021.



## IVS GROUP

IVS Group opera nel settore del foodservice, in particolare nel mercato dei distributori automatici di bevande e snack, dove è leader in Italia e secondo operatore in Europa.

Fondata nel 1972, la società si è trasformata in poco tempo da piccola realtà locale ad un ambizioso progetto internazionale, diventando a tutti gli effetti una pioniera del settore vending in Italia. Con un parco di oltre 185 mila distributori che erogano più di 800 milioni di consumazioni l'anno, IVS Group serve clienti privati (grandi e piccole imprese), enti pubblici e luoghi di transito passeggeri e di viaggio. I contratti pluriennali sottoscritti prevedono l'installazione, la manutenzione e la gestione delle attrezzature messe a disposizione dalla società: distributori automatici di medie e grandi dimensioni e distributori semi-automatici di piccole dimensioni, divisi per categorie di prodotto.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano la sottoscrizione con Cafim S.r.l., azionista di controllo del gruppo Liomatic con l'80% circa di un accordo strategico finalizzato alla creazione di un'unica realtà, e l'acquisizione da parte della controllata IVS Italia S.p.A. del 70% del capitale sociale della IVS H24 S.r.l., società costituita da DAI 24 S.r.l. a mezzo conferimento del ramo esercitante l'attività di vending H24. IVS Group ha inoltre firmato con Enel X Financial Services e PayTipper un Memorandum of Understanding, di natura non vincolante per le parti, finalizzato allo sviluppo di diversi accordi di collaborazione nell'ambito dei servizi e dei sistemi di pagamento.

Per quanto concerne gli impatti da Covid-19, in particolare in relazione all'anno 2020, la Società ha evidenziato come le chiusure di molti settori di attività e le limitazioni totali o molto severe alla circolazione delle persone e alla loro presenza in luoghi pubblici, insieme al forte calo delle ore lavorate o trascorse sui luoghi di lavoro (e un conseguente calo dei consumi "fuori casa") hanno impattato fortemente sul settore della distribuzione automatica. In particolare i primi mesi della primavera 2020 hanno visto un crollo dei consumi del vending particolarmente forte, in Italia e in ogni nazione Europea; un graduale e leggero recupero è iniziato verso la metà del secondo trimestre ed è proseguito durante l'estate; la seconda ondata della pandemia ha tuttavia causato un ulteriore rallentamento delle attività nella parte finale del 2020. In questo contesto, IVS Group ha adattato la propria struttura organizzativa ai minori livelli di consumi e di fatturato, facendo ricorso a diverse forme di sostegno per la disoccupazione temporanea dei lavoratori, secondo le diverse normative nazionali, ridefinendo tutte le principali categorie di costi operativi e riducendo in misura significativa gli investimenti fissi, soprattutto con riguardo all'acquisto di nuovi distributori automatici, rafforzando al contempo le proprie riserve finanziarie e di liquidità. La situazione è migliorata nell'anno 2021; se nel primo trimestre si è ravvisato ancora un calo del fatturato, dovuto alla perdurante ridotta presenza di persone nei luoghi pubblici in cui si svolgono le attività del gruppo, il secondo trimestre 2021 ha compensato il calo del trimestre precedente, con un quasi generalizzato aumento dei ricavi (+ 1,3% in Italia, + 2,8% in Spagna, + 31,5% in Francia). Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2021 evidenzia risultati economici in netta ripresa, nonostante la pandemia ancora in corso, in particolare nel core business del vending.

I principali azionisti di IVS Group sono IVS Group SA, Arca Fondi SGR S.p.A. e GVC Gaesco Gestion SGIIC SA.

Il flottante della società è pari al 95,3% del totale del capitale sociale.

La società predispone annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di IVS Group per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:

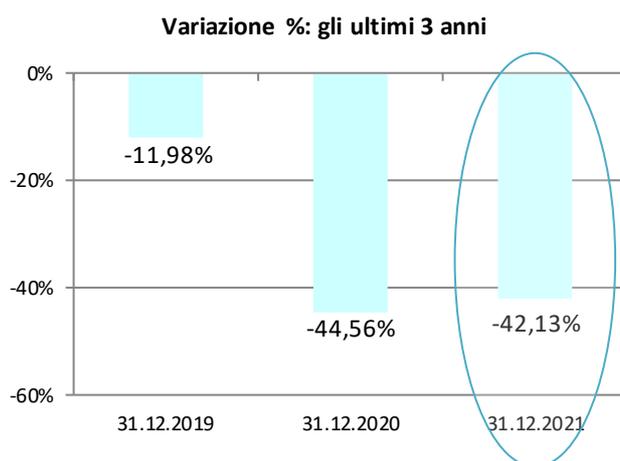


La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di circa Euro 7,1 milioni.

La partecipazione in IVS Group è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2011 tramite l'investimento nella SPAC Italy1; nell'anno 2021 essa è rimasta invariata. L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

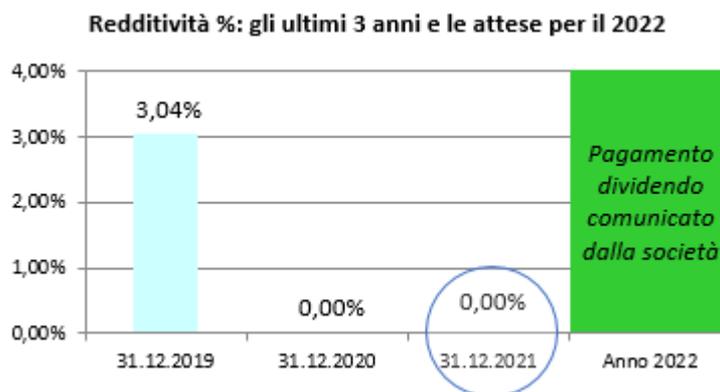
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
IVS GROUP	1,67%	9,88	5,72	-42,13%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
IVS GROUP	650.000	6.425.000	3.718.000	-2.707.000	-42,13%

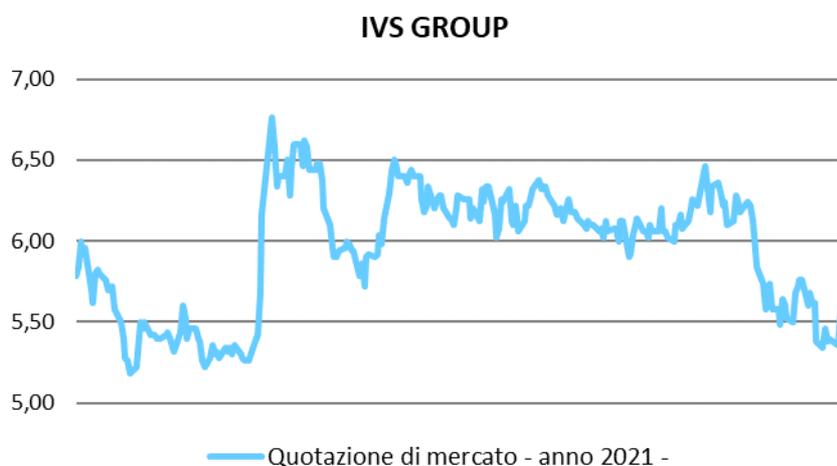


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 non si è incassato alcun dividendo, in quanto la società in via prudentiale ha preferito non procedere ad alcuna distribuzione di reddito, visto il perdurare della pandemia Covid19.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
IVS GROUP	6.425.000	0,00%	0,00%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 5,18 toccato in data 29 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 6,76 del 6 aprile 2021.



## RANDSTAD

Randstad NV è una multinazionale olandese fondata nel 1960 che si occupa di ricerca, selezione, formazione di risorse umane e somministrazione di lavoro; è tra le più importanti agenzie per il lavoro al mondo.

La società opera in una molteplicità di contesti istituzionali, economici, politici, sociali e culturali in continua e rapida evoluzione.

Essa è attiva in 40 stati, con oltre 34 mila dipendenti e circa 4.700 filiali; la maggior parte si trova in Europa, ma sono presenti anche in Asia, in Australia e America.

In Italia il Gruppo Randstad conta circa 2.300 dipendenti diretti e 300 filiali.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano l'acquisizione di Cella Inc., negli Stati Uniti, che ha consentito a Randstad di assumere una posizione di leader di mercato nello spazio dei professionisti creativi, di marketing e digitali negli Stati Uniti, nonché quella di Hudson Benelux, specializzata in consulenza e risorse umane.

Randstad è inoltre stata inclusa per il 7° anno consecutivo nel Dow Jones Sustainability World Index.

In relazione alla pandemia Covid-19, si ricorda l'alleanza 'Safely Back to Work' avviata da Randstad, Adecco Group e ManpowerGroup nel marzo 2020, che ha ampliato con successo la sua portata e la rete di partner partecipanti ed è guidata dall'associazione di settore globale, la World Employment Confederation (WEC). La WEC è leader dell'alleanza e continuerà a coinvolgere le federazioni nazionali e i membri del settore privato, lavorando a stretto contatto con le loro autorità locali e altre parti interessate, per sostenere un ritorno al lavoro sicuro per i lavoratori e le organizzazioni a livello globale, rafforzare il ruolo critico del settore privato dei servizi, per guidare un mercato del lavoro sano e resiliente e per una ripresa economica post-pandemica.

I principali azionisti di Randstad sono Frits J. D. Goldschmeding, Stichting Randstad Optiefonds, ASR Nederland NV (Investment Company) e Silchester International Investors LLP.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance; tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 304 milioni.

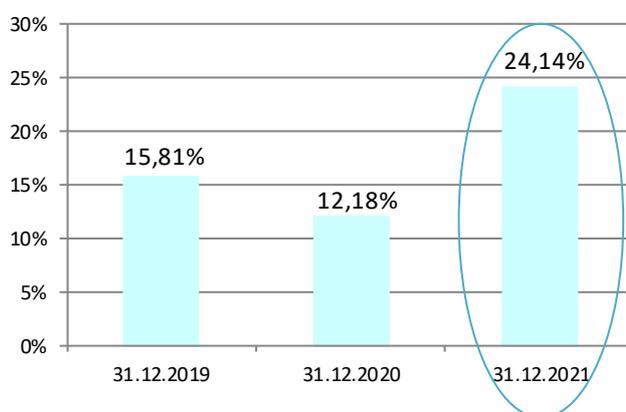
La partecipazione in Randstad è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; nell'anno 2021 essa è stata complessivamente ridotta.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
RANDSTAD	0,03%	48,36	60,04	24,14%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
RANDSTAD	82.060	3.968.715	4.926.883	958.168	24,14%

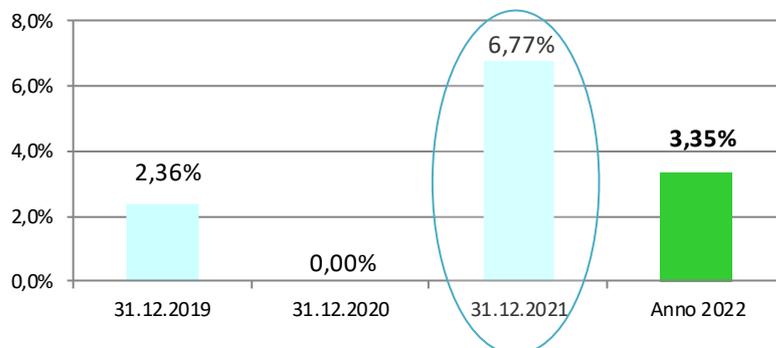
**Variazione %: gli ultimi 3 anni**



Dalla partecipazione nel mese di aprile 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 1,62 per azione, a cui si è aggiunto, nel mese di settembre 2021 un ulteriore dividendo pari ad Euro 1,62 per azione, che hanno generato complessivamente una redditività pari al 6,77%.

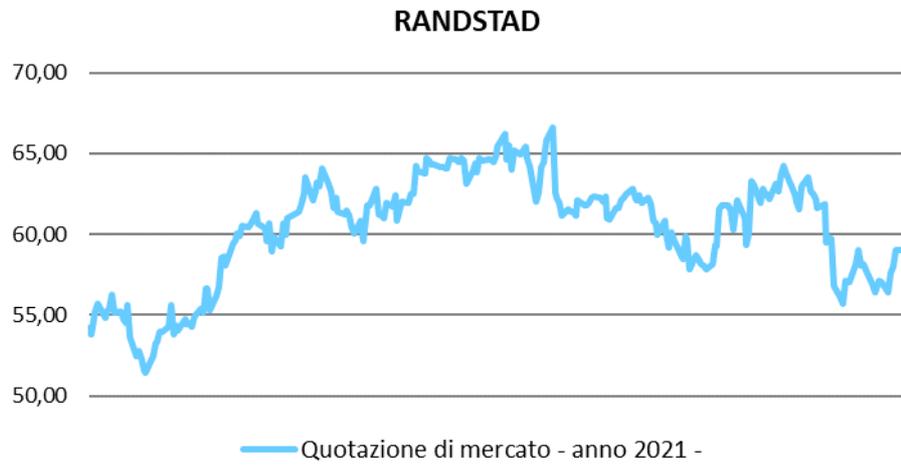
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
RANDSTAD	3.968.715	6,77%	0,00%

**Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022**





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 51,46 toccato in data 29 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 66,60 del 26 luglio 2021.



## SCHAEFFLER

Schaeffler AG è una multinazionale tedesca leader a livello mondiale nella produzione e commercializzazione di cuscinetti volventi, a strisciamento e di altri componenti ad alta precisione e sistemi per motori, trasmissioni e applicazioni chassis, con numerose e variegata applicazioni industriali ed automotive.

Il gruppo ha 83.900 dipendenti, dato che la rende una delle più grandi aziende a conduzione familiare del mondo, con circa 200 sedi in oltre 50 paesi.

La Società dispone di una rete globale di sedi di produzione, strutture e centri di ricerca e sviluppo e società di vendita. A livello mondiale il Gruppo Schaeffler detiene 20 siti di sviluppo ed oltre 26.500 brevetti (dati anno 2020); con più di 1.900 richieste di brevetto nell'anno 2020, Schaeffler si è collocata al secondo posto nella classifica delle aziende più innovative in Germania secondo l'Ufficio tedesco dei brevetti e dei marchi.

Tra i fatti di rilievo del 2021 si ricorda la firma dell'accordo con cui Schaeffler si è impegnata a vendere il business globale dei sistemi di trasmissione a catena al Fondo di private equity Lenbach Equity Opportunities II di Monaco di Baviera, consigliato dal Gruppo DUBAG, che si è a sua volta impegnato a rilevare nove siti con 560 dipendenti. Schaeffler ha inoltre acquisito BEGA International BV, produttore leader di utensili speciali per il montaggio e lo smontaggio di cuscinetti volventi, ed ha aperto un nuovo stabilimento in Cina per la produzione di cuscinetti di grandi dimensioni per applicazioni eoliche.

Tra le partnership si ricordano quella con Mobileye, per lo sviluppo di veicoli a guida autonoma ad alta personalizzazione, e quella con Siemens, per la diagnostica automatizzata dei cuscinetti e delle condizioni generali di funzionamento del motore. La Società si è inoltre unita ad altri undici partner per fondare "KI Park eV", una società incorporata, a Berlino, con lo scopo di promuovere applicazioni nella vita reale dell'intelligenza artificiale. I membri della nuova società "KI Park eV" includono grandi aziende e organizzazioni del mondo degli affari, della scienza e del governo. Una menzione meritano anche gli Hub Schaeffler per la ricerca avanzata (SHARE), che collegano con successo l'industria e le principali università, come ad esempio la Ohio State University, Columbus (USA), contesto nel quale Schaeffler riveste il ruolo di partner di ricerca.

Nel 2021 la Società è stata insignita di importanti riconoscimenti, quali il premio Golden Steering Wheel offerto dalla rivista automobilistica tedesca "AUTO BILD" e dal quotidiano nazionale "BILD am SONNTAG", che rappresenta uno dei premi più ambiti dell'industria automobilistica in Europa, nonché i prestigiosi PACE Awards 2021 Automotive News per la mobilità elettrica ed il "Raisponsible Supplier Award 2021" nella categoria "Cambiamento climatico ed economia circolare".

Il Gruppo Schaeffler è stato inoltre selezionato come uno dei 50 "Sustainability & Climate Leaders" mondiali, in occasione del 75° anniversario delle Nazioni Unite; l'obiettivo dell'iniziativa è il raggiungimento dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dall'ONU stessa.

Schaeffler ha inoltre stipulato un accordo con la startup svedese H2greensteel per l'acquisto di 100 mila tonnellate di acciaio sostanzialmente privo di emissioni CO<sub>2</sub>, prodotto utilizzando idrogeno ed è entrata a far parte del campus di ricerca e innovazione "ARENA 2036" a Stoccarda, in Germania, con l'obiettivo di co-sviluppare tecnologie di produzione all'avanguardia con una rete di oltre 40 partner della scienza e dell'industria.

In relazione al Covid-19, la Società ha istituito dei Team specializzati e gestiti a livello centrale, a cui indirizzare le questioni relative a tre macro aree: la salute e sicurezza dei lavoratori, operazioni, clienti e fornitori e finanza e liquidità. Schaeffler ha donato Euro 1,6 milioni ad organizzazioni e associazioni che operano per mitigare le conseguenze del virus.

I principali azionisti di Schaeffler sono BDT Capital Partners LLC, Union Investment Privatfonds GmbH e Schroder Investment Management Ltd.

Il flottante della società è pari al 18,7% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Schaeffler per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



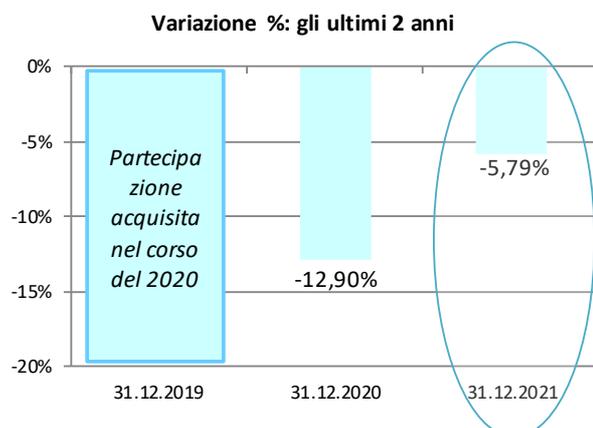
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di Euro 424 milioni.

La partecipazione in Schaeffler è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso dell'anno 2020 ed è stata incrementata nell'anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

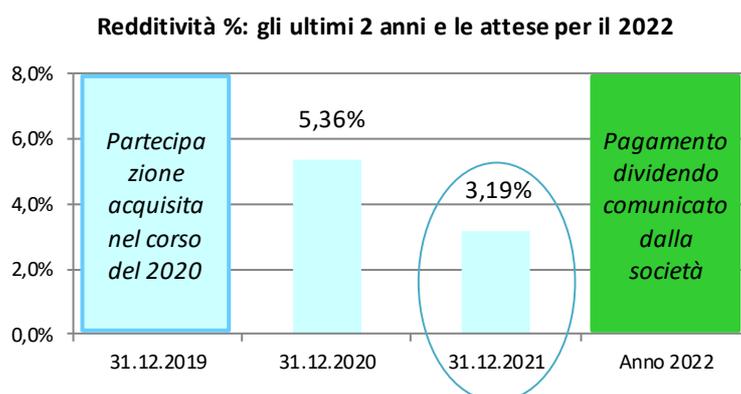
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
SCHAEFFLER	0,07%	7,74	7,29	-5,79%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
SCHAEFFLER	458.900	3.550.879	3.345.381	-205.498	-5,79%

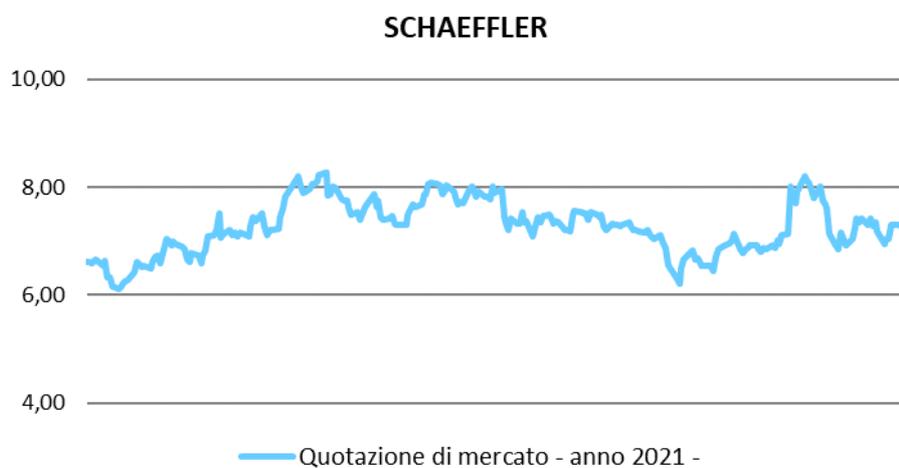


Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,25 per azione, che ha generato una redditività pari al 3,19%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
SCHAEFFLER	3.550.879	3,19%	5,36%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 6,11 toccato in data 18 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 8,27 del 19 aprile 2021.



## TERNA

Terna è un operatore indipendente che gestisce le reti per la trasmissione dell'energia elettrica; è il maggior gestore di rete elettrica in Europa per chilometri di linee (75 mila km di linee in alta tensione). Nata nel 1999 in seguito alla liberalizzazione del settore elettrico attuata dal cosiddetto Decreto Bersani, inizialmente Terna era di esclusiva proprietà dell'ex monopolista elettrico Enel, che a partire dal 2004 ha progressivamente ceduto il proprio pacchetto di controllo prima attraverso un'offerta pubblica di vendita in Borsa e successivamente attraverso la cessione di una quota pari a circa il 30% del capitale sociale di Terna a Cassa Depositi e Prestiti, che tramite CDP Reti resta ad oggi l'azionista di maggioranza della società.

Tra le attività regolate da Terna rientrano lo sviluppo, l'ammodernamento e il rafforzamento della Rete di Trasmissione Nazionale Italiana dell'elettricità in alta e altissima tensione, una delle più moderne e tecnologiche in Europa; la Società opera in un regime di monopolio naturale e svolge una missione di servizio pubblico per la trasmissione ed il dispacciamento dell'energia elettrica attraverso il Paese; l'86% delle attività della società si svolge quindi nel mercato regolato. Essa è, inoltre, un attore centrale nella trasformazione del mercato elettrico verso fonti eco-compatibili; uno dei principali compiti di Terna è infatti quello di pianificare i rinforzi della rete e favorire la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, cercando di superare gli eventuali vincoli di rete e di esercizio che rischiano di condizionare l'immissione in rete di tale energia, che gode del diritto di priorità di dispacciamento.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano, oltre all'apertura di nuove linee e stazioni elettriche ed al riassetto e alla razionalizzazione di linee già esistenti, l'accordo dal valore di Euro 10,5 milioni per l'acquisizione di 122 km di elettrodotti ad alta tensione di proprietà di Megareti S.p.A. e due stazioni di AGSM Verona, operazione che rientra nella strategia del Gruppo di unificare l'infrastruttura nazionale della rete di trasmissione, nonché la sottoscrizione da parte della controllata Terna Energy Solutions S.r.l. di un accordo per l'acquisizione del 75% di LT S.r.l., dando origine così al primo operatore nazionale nel settore per l'installazione, il funzionamento e la manutenzione di impianti fotovoltaici. La Società ha inoltre sottoscritto con la Banca Europea per gli Investimenti un finanziamento da Euro 300 milioni per la transizione energetica ed un'alleanza per la decarbonizzazione del sistema energetico con i principali gestori di rete Europei. Numerosi sono stati i riconoscimenti in ambito ESG che la Società ha ricevuto nel 2021, tra cui si ricordano il miglioramento del rating da parte di Standard Ethics e la conferma negli Indici FTSE4Good, GLIO/GRESB ESG INDEX, Dow Jones Sustainability Index, Stoxx Global ESG Leaders, Gender Equality Index 2021; Terna è stata inoltre inclusa nell'Indice MIB 40 ESG, è stata riconosciuta come "World's best employer 2021" da Forbes, come "Best in media Communication 2020" e come modello di eccellenza in leadership, trasparenza e pratiche di business sostenibili da CDP (Carbon Disclosure Project). La Società è inoltre la prima utility elettrica italiana ad aderire al Nasdaq Sustainable Bond Network e partecipa all'iniziativa della "United nations Global Compact CFO Taskforce" per investire 500 miliardi di dollari nella finanza sostenibile e per raggiungere gli obiettivi SDGs su fonti rinnovabili, parità di genere, salute e accesso ai beni primari, insieme ai CFO di altre 60 aziende. Tra le partnership si segnalano quelle con la Guardia di Finanza, l'Arma dei Carabinieri, il Comune di Catania, l'ENEA ed E-Distribuzione.

In relazione all'emergenza da Covid-19, Terna ha subito attivato il Comitato Crisi, presieduto dall'Amministratore Delegato e composto dai Responsabili delle principali strutture aziendali, allo scopo di garantire la continuità del servizio elettrico a tutto il Paese e la tutela della salute e sicurezza del personale operativo e di tutti i dipendenti, anche con ricorso allo smart working ove possibile. Ad un iniziale calo dei consumi è seguito, soprattutto nell'anno 2021, un forte rialzo dei consumi elettrici, anche in superamento di quelli che erano i valori pre-covid. I principali azionisti di Terna sono CDP Reti S.p.A., Lazard Asset Management Pacific Co. e The Vanguard Group. Inc.

Il flottante della società è pari al 69,8% del totale del capitale sociale.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF).

Per quanto concerne l'impegno di Terna per la sostenibilità, la società si dichiara attenta al rispetto dei seguenti dei 17 SDGs dell'ONU:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato positivo di Euro 687,6 milioni.

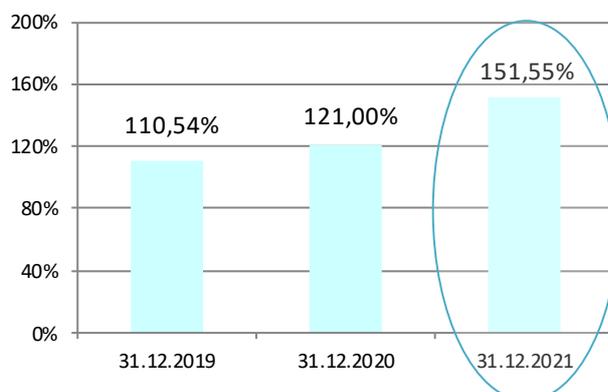
La partecipazione in Terna è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nell'anno 2008 e negli esercizi successivi è stata parzialmente alienata. Essa è rimasta invariata nell'anno 2021.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
TERNA	0,18%	2,83	7,11	151,55%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variatione percentuale
TERNA	3.554.047	10.050.930	25.283.490	15.232.560	151,55%

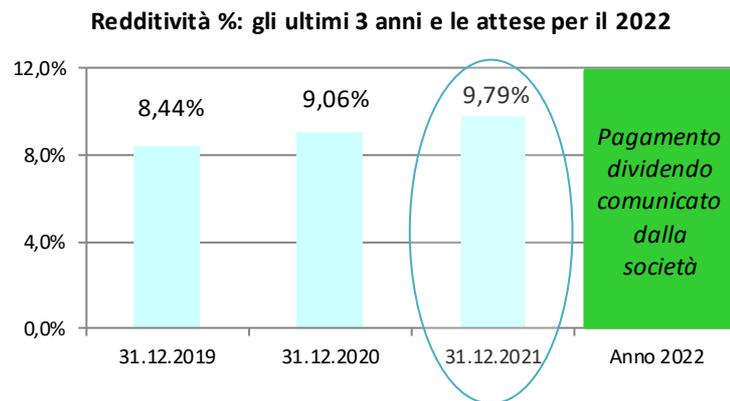
Variatione %: gli ultimi 3 anni



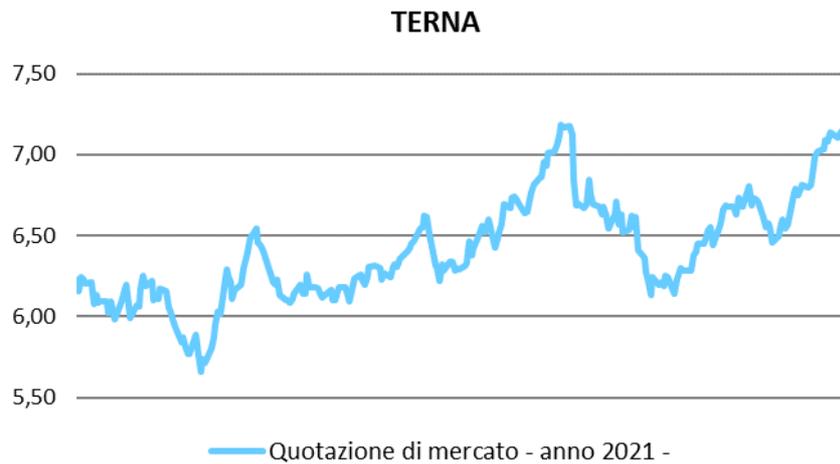


Terna è una società che nel corso degli anni ha sempre distribuito una buona redditività; nel 2021 la stessa, suddivisa tra saldo dell'anno 2021 pari ad Euro 0,1786 per azione e l'acconto per l'anno 2022 pari ad Euro 0,0982 per azione, è stata pari al 9,79%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
TERNA	10.050.930	9,79%	9,06%



Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 5,66 toccato in data 3 marzo 2021 ed un massimo di Euro 7,184 del 19 agosto 2021.



## UNICREDIT

Unicredit S.p.A. è uno tra i primi gruppi di credito italiani ed Europei, con una quota di mercato dell'11,1%, che lo pone al secondo posto tra i gruppi bancari italiani, dopo Intesa Sanpaolo.

La banca conta oltre 15 milioni di clienti ed opera in 16 Paesi; i mercati principali sono l'Italia, la Germania e l'Europa centro-orientale. Il principale punto di forza del Gruppo è rappresentato da un modello commerciale lineare ed integrato basato sulla presenza capillare, la relazione costante e la conoscenza del territorio, la specializzazione e l'innovazione, che permettono ai clienti di dialogare con la banca in maniera diretta e semplice, con servizi dedicati e referenti stabili su tutto il territorio.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021, oltre alla concessione di numerosi finanziamenti a diverse realtà con la finalità del perseguimento di obiettivi di sostenibilità e la cessione a diversi operatori di portafogli di crediti in sofferenza, si ricordano la vendita di SIA UniCredit Leasing, controllata attiva nei Paesi Baltici a AS Citadele Banka, e la fusione transfrontaliera per incorporazione di UniCredit Bank Ireland Public Limited Company in UniCredit S.p.A. Tra le partnership, si segnalano quella con Enit per rilanciare il Turismo e l'Agroalimentare italiano, con Eni gas e luce e Harley&Dikkinson per la riqualificazione energetica (Superbonus 110%), con J.P. Morgan con il nuovo canale per pagamenti tra Europa e Stati Uniti, con Microsoft Italia per la digitalizzazione delle imprese e con Generali per i pagamenti online.

Tra i riconoscimenti ESG si ricordano l'inclusione nel Bloomberg's 2021 Gender-Equality Index, la qualificazione come Top Employer Europe 2021 e come Best Social Impact Bank in Europa. Altri riconoscimenti di cui Unicredit è stata insignita nel 2021 sono i "FEIEA Awards Ceremony 2021", il "Global Innovation Award 2020", la medaglia d'oro agli "Efma-Accenture Banking Innovation Awards 2021" per la trasformazione digitale, il Private Banking Award 2021, la nomina a "Best Transaction Bank in Western Europe", il premio "Best Banks" con UniCredit Factoring, "Best ESG Rating" ed il Leone d'Oro per la Miglior Campagna a supporto della clientela.

In relazione alla pandemia da Covid-19, il Fondo Europeo per gli investimenti (FEI) in partnership con Unicredit ha messo a disposizione della Società Euro 700 milioni in garanzie, consentendole di fornire fino a Euro 1 miliardo di finanziamenti alle piccole e medie imprese in Bulgaria, Slovacchia, Slovenia e Croazia per accelerare la ripresa economica dalla pandemia COVID-19. UniCredit ha inoltre erogato in soli otto mesi il finanziamento da Euro 1 miliardo concesso da CDP per supportare le PMI nei settori del turismo, dei beni di consumo e della meccanica, colpiti dall'emergenza sanitaria. Il Gruppo ha inoltre costituito una task force dedicata e strutturata per supportare le 6 mission del PNRR e concluso un accordo con Warrant Hub - Tinexta Group per accompagnare le imprese italiane nell'accesso ai fondi del PNRR stesso.

I principali azionisti di Unicredit sono Capital Research & Management Co. (Global Investors), Dodge & Cox e Allianz S.p.A.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:



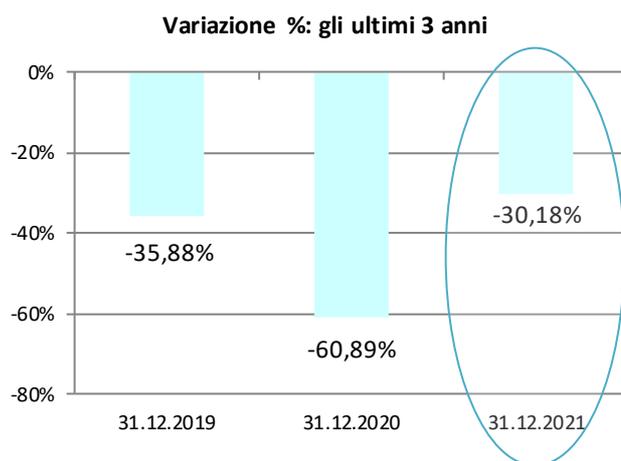
La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di Euro 2,7 miliardi.

La partecipazione in Unicredit è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2007 e negli anni successivi è stata via via incrementata con adesioni ad aumenti di capitale ed acquisti sul mercato; nell'anno 2021 la partecipazione è stata complessivamente ridotta.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

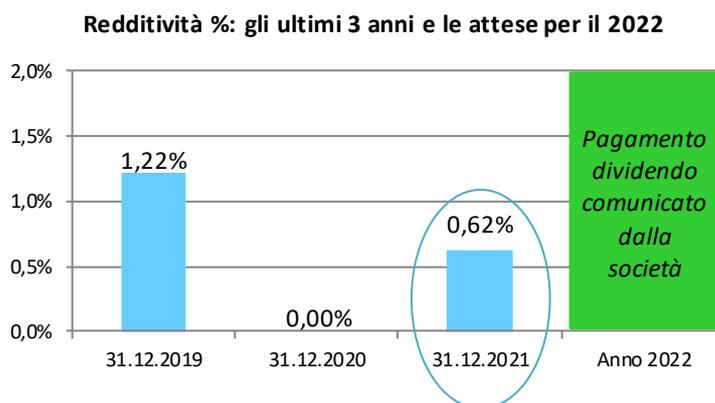
Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
UNICREDIT	0,05%	19,40	13,54	-30,18%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
UNICREDIT	1.181.700	22.923.429	16.004.945	-6.918.484	-30,18%



Dalla partecipazione nel corso dell'anno 2021 si è incassato un dividendo pari ad Euro 0,12 per azione, che ha generato una redditività pari allo 0,62%.

Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
UNICREDIT	22.923.429	0,62%	0,00%



Unicredit ha presentato a fine 2021 il nuovo piano strategico per il triennio 2022-2024. Per il 2022 si prevede una distribuzione di Euro 3,7 miliardi, relativa all'anno 2021, composta da un dividendo cash pari al 30% circa dell'utile netto e da riacquisti di azioni per la parte restante.

Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 7,42 toccato in data 25 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 13,576 del 28 dicembre 2021.



## WFD UNIBAIL-RODAMCO

Wfd Unibail-Rodamco è un gruppo franco-olandese attivo nel settore della gestione immobiliare e colosso mondiale dello shopping e del retail real estate.

Le origini della società risalgono al giugno 2007, quando dalla fusione tra la francese Unibail (fondata nel 1968) e l'olandese Rodamco Europe (fondata nel 1999) nacque Unibail-Rodamco.

Dopo l'acquisto annunciato nel dicembre 2017 e concluso nel giugno 2018 dell'australiana Westfield, leader internazionale nello sviluppo, costruzione e gestione di centri commerciali di alto livello e nota soprattutto per il focus sul settore del lusso, l'azienda ha assunto l'attuale denominazione sociale.

L'ambizione del gruppo è quella di guidare il settore come principale sviluppatore e operatore globale di destinazioni di shopping di punta; la società offre la migliore piattaforma per i rivenditori nelle città più dinamiche in Europa e negli Stati Uniti.

Tra i fatti di rilievo dell'anno 2021 si ricordano l'apertura di nuovi centri commerciali in Francia, Spagna, Austria, Germania e Olanda, la partnership con Axa per lo sviluppo del progetto "Triangle Tower" a Parigi e l'inclusione della Società nella "Lista A" di CDP (Carbon Disclosure Project) contro il cambiamento climatico.

Il Covid-19 ha impattato in maniera notevole sulle attività della società, comportando la chiusura dei centri commerciali per periodi più o meno lunghi, la limitazione degli orari di apertura, la predisposizione di misure per limitare il contagio e la notevole riduzione di visitatori e clienti; la Società ha comunque messo a disposizione notevoli risorse per supportare le autorità sanitarie e militari nella lotta al virus, come ad esempio spazi e magazzini per conservare attrezzature, allestire laboratori medici e ospedali da campo e per qualsiasi altra azione che dovesse rendersi necessaria per fronteggiare la pandemia.

I principali azionisti di WFD Unibail-Rodamco sono Xavier Niel, APG Asset Management NV e Norges Bank Investment Management.

La società predispose annualmente una Dichiarazione di carattere non finanziario (DNF), da cui si evince che è una realtà attenta agli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, sociale e di governance.

Tra i 17 SDGs individuati dall'ONU, la società si dichiara particolarmente attenta agli aspetti che riguardano:



La società ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un risultato negativo di Euro 7,2 miliardi.

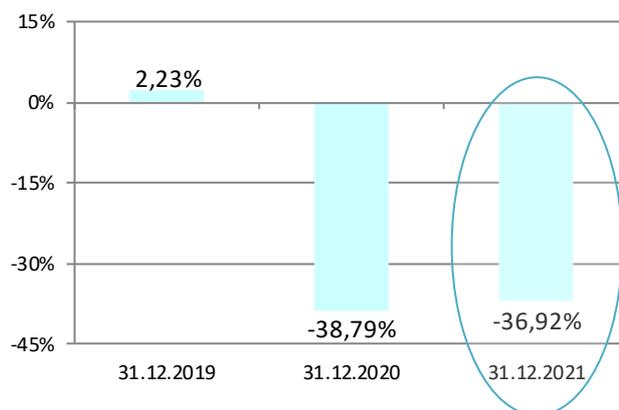
La partecipazione in WFD Unibail-Rodamco è stata inserita nel portafoglio investimenti a medio/lungo termine della Fondazione nel corso del 2019; nell'anno 2021 essa è stata incrementata.

L'investimento al 31 dicembre 2021 è riassunto nelle seguenti tabelle:

Titolo	% possesso del capitale sociale	Valore Contabile Unitario	Valore di mercato 31.12.21	Differenza percentuale
WFD UNIBAIL RODAMCO	0,11%	97,69	61,62	-36,92%

Titolo	Quantità	Valore Contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Variazione percentuale
WFD UNIBAIL RODAMCO	148.100	14.467.498	9.125.922	-5.341.576	-36,92%

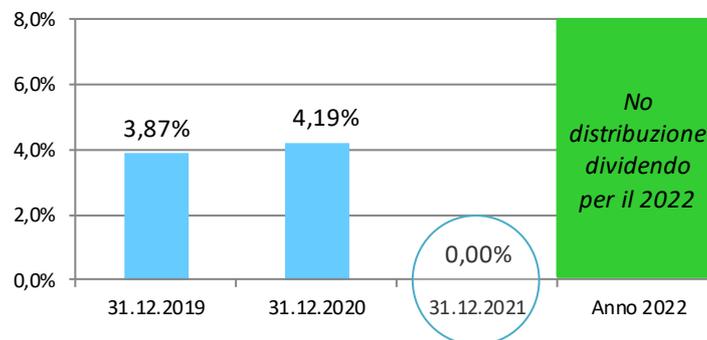
Variazione %: gli ultimi 3 anni



Dalla partecipazione nel corso del 2021 non si è incassato alcun dividendo.

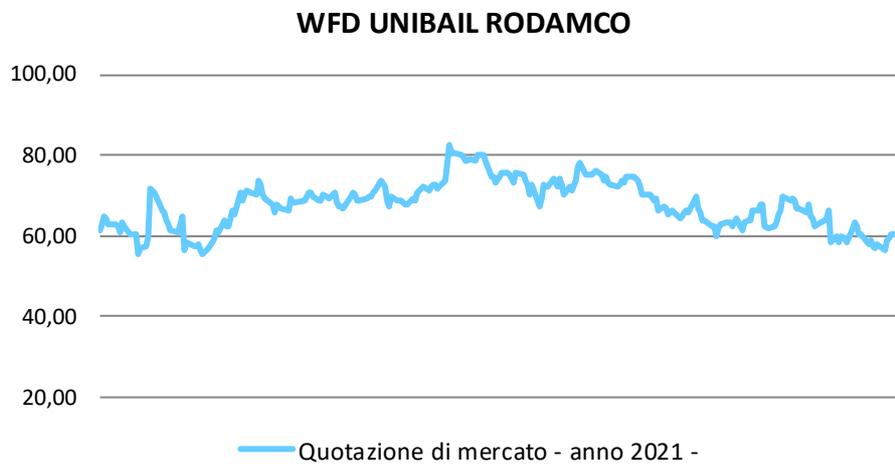
Titolo	Valore contabile	Redditività da dividendi 2021	Redditività da dividendi 2020
WFD UNIBAIL RODAMCO	14.467.498	0,00%	4,19%

Redditività %: gli ultimi 3 anni e le attese per il 2022





Nel corso dell'anno il titolo è oscillato tra un minimo di Euro 55,50 toccato in data 21 gennaio 2021 ed un massimo di Euro 82,59 del 9 giugno 2021.



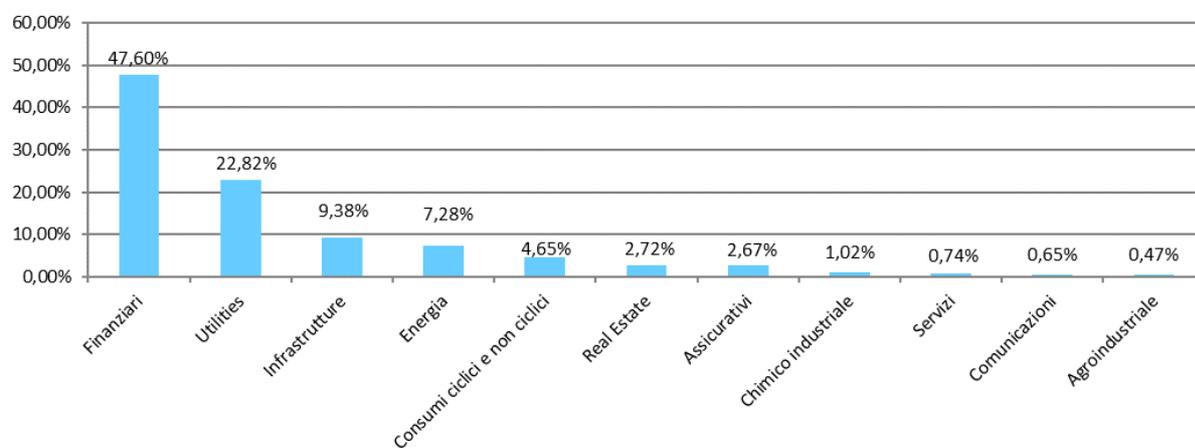
**Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, inclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO**

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE**

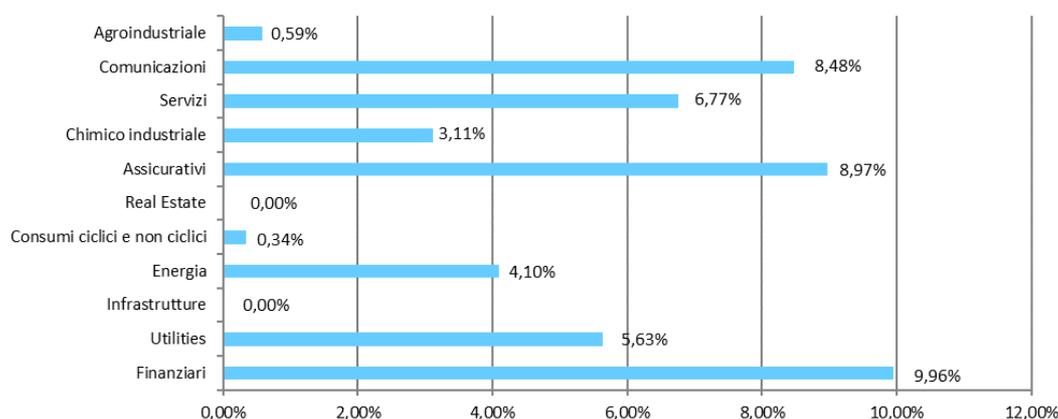
Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.21	Minus/Plus % al 31.12.20
Finanziari	253.625.177	301.975.735	48.350.558	19,06%	-2,65%
Utilities	121.590.272	152.398.324	30.808.052	25,34%	32,50%
Infrastrutture	49.995.134	38.451.075	-11.544.059	-23,09%	-35,17%
Energia	38.803.332	29.328.000	-9.475.332	-24,42%	-48,94%
Consumi ciclici e non ciclici	24.757.669	19.910.716	-4.846.953	-19,58%	-35,82%
Real Estate	14.467.498	9.125.922	-5.341.576	-36,92%	-38,79%
Assicurativi	14.207.512	16.107.498	1.899.986	13,37%	-13,01%
Chimico industriale	5.422.345	6.765.808	1.343.463	24,78%	22,46%
Servizi	3.968.715	4.926.882	958.167	24,14%	12,18%
Comunicazioni	3.481.500	4.158.349	676.849	19,44%	-11,01%
Agroindustriale	2.500.000	3.607.843	1.107.843	44,31%	45,10%
<b>Totale</b>	<b>532.819.154</b>	<b>586.756.152</b>	<b>53.936.998</b>	<b>10,12%</b>	<b>-3,94%</b>

Il confronto tra le plusvalenze/minusvalenze latenti al 31.12.21 e al 31.12.20 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2021.

**Suddivisione a valori contabili**



**Rendimento da dividendi anno 2021**



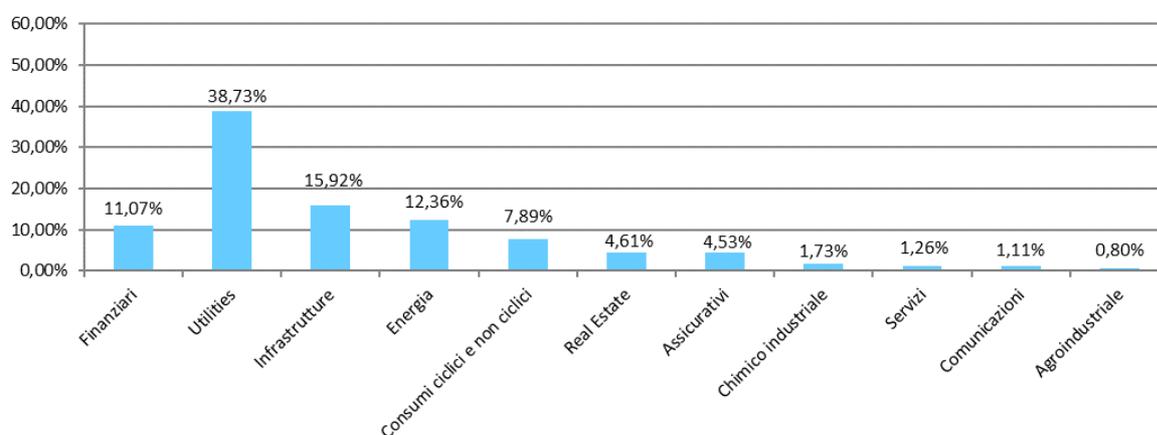
**Le partecipazioni quotate: suddivisione per settore, esclusa la conferitaria INTESA SANPAOLO**

**IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: LE PARTECIPAZIONI QUOTATE - ESCLUSA INTESA SANPAOLO -**

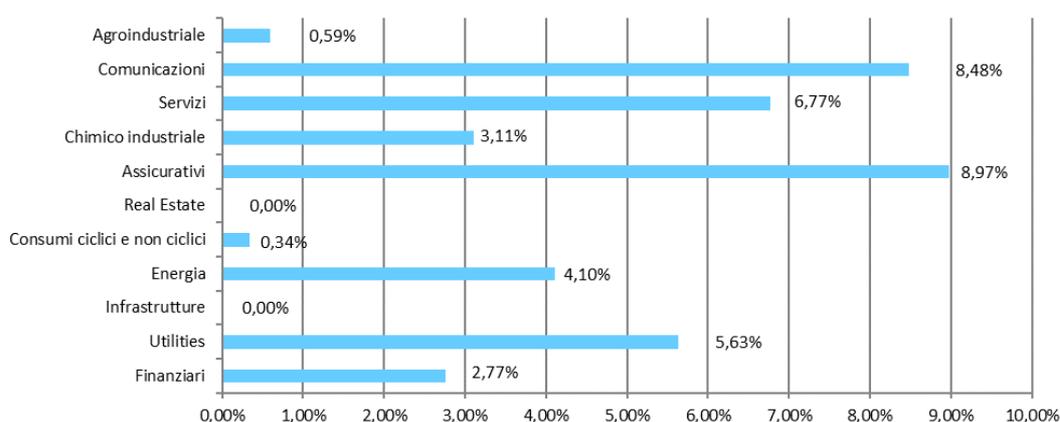
Settore	Valore contabile	Valore di mercato al 31.12.2021	Minus/Plus latente	Minus/Plus % al 31.12.21	Minus/Plus % al 31.12.20
Finanziari	34.767.366	30.825.510	-3.941.856	-11,34%	-44,22%
Utilities	121.590.272	152.398.324	30.808.052	25,34%	32,50%
Infrastrutture	49.995.134	38.451.075	-11.544.059	-23,09%	-35,17%
Energia	38.803.332	29.328.000	-9.475.332	-24,42%	-48,94%
Consumi ciclici e non ciclici	24.757.669	19.910.716	-4.846.953	-19,58%	-35,82%
Real Estate	14.467.498	9.125.922	-5.341.576	-36,92%	-38,79%
Assicurativi	14.207.512	16.107.498	1.899.986	13,37%	-13,01%
Chimico industriale	5.422.345	6.765.808	1.343.463	24,78%	22,46%
Servizi	3.968.715	4.926.882	958.167	24,14%	12,18%
Comunicazioni	3.481.500	4.158.349	676.849	19,44%	-11,01%
Agroindustriale	2.500.000	3.607.843	1.107.843	44,31%	45,10%
<b>Totale</b>	<b>313.961.343</b>	<b>315.605.927</b>	<b>1.644.584</b>	<b>0,52%</b>	<b>2,52%</b>

Il confronto tra le plus/minus latenti al 31.12.21 e al 31.12.20 è influenzato dalla vendita e/o dall'acquisto di alcune partecipazioni avvenuti nel corso del 2021.

**Suddivisione a valori contabili**



**Rendimento da dividendi anno 2021**



**Tabella di confronto tra il valore contabile al 31.12.21 ed il valore di mercato al 31.12.21 ed al 04.03.22**

	Quantità	Valore contabile al 31.12.2021 (A)	Valore di mercato al 31.12.2021 (B)	Differenza (B-A)	Valore di mercato al 04.03.2022 (C)	Differenza (C-A)
Atlantia	2.203.500	49.995.134	38.451.075	-11.544.059	34.176.285	-15.818.849
Autogrill	2.056.890	14.781.790	12.847.335	-1.934.455	11.736.614	-3.045.176
Azimut	297.297	4.932.156	7.337.290	2.405.134	5.803.237	871.082
Banca Sistema	3.555.000	6.911.781	7.483.275	571.494	6.171.480	-740.301
B.F. S.p.A.	980.392	2.500.000	3.607.843	1.107.843	3.421.568	921.568
Covestro	125.200	5.422.345	6.765.808	1.343.463	5.321.000	-101.345
E.On.	474.100	4.646.540	5.780.227	1.133.687	5.028.305	381.765
Enel	11.739.025	73.635.850	82.713.170	9.077.320	66.560.272	-7.075.578
Engie	724.630	9.696.840	9.427.436	-269.404	7.775.280	-1.921.560
Eni	2.400.000	38.803.332	29.328.000	-9.475.332	30.849.600	-7.953.732
Freenet	178.700	3.481.500	4.158.349	676.849	3.906.382	424.882
Generali	864.600	14.207.512	16.107.498	1.899.986	14.032.458	-175.054
Intesa Sanpaolo	119.239.325	218.857.811	271.150.225	52.292.414	226.101.608	7.243.797
Iren	11.000.000	23.560.112	29.194.000	5.633.888	24.772.000	1.211.888
IVS Group	650.000	6.425.000	3.718.000	-2.707.000	3.055.000	-3.370.000
Randstad	82.060	3.968.715	4.926.883	958.168	4.368.874	400.159
Schaeffler	458.900	3.550.879	3.345.381	-205.498	2.308.267	-1.242.612
Terna	3.554.047	10.050.930	25.283.490	15.232.560	25.510.949	15.460.019
Unicredit	1.181.700	22.923.429	16.004.945	-6.918.484	10.635.300	-12.288.129
WFD Unibail Rodamco	148.100	14.467.498	9.125.922	-5.341.576	8.650.521	-5.816.977
<b>Totale</b>		<b>532.819.154</b>	<b>586.756.152</b>	<b>53.936.998</b>	<b>500.185.001</b>	<b>-32.634.152</b>

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta (30 o 31 dicembre 2021 a seconda nel mercato di negoziazione).

Il confronto delle plusvalenze/minusvalenze latenti in essere al 31 dicembre 2021 con quelle in essere al 4 marzo 2022 è, purtroppo, un dato poco significativo, a causa del radicale mutamento del contesto storico per l'attuale guerra tra Russia e Ucraina. Il conflitto armato, iniziato il 24 febbraio 2022 e giunto al nono giorno, ha rilevanti ricadute umanitarie, politiche, economiche e finanziarie; l'incertezza sugli sviluppi futuri del medesimo, porta con sé forti pressioni sui mercati finanziari in termini di volatilità dei prezzi e un deterioramento delle aspettative di crescita.

Tale confronto evidenzia un peggioramento delle quotazioni quantificabile in Euro 86,6 milioni.

Nell'analizzare le partecipazioni quotate ad ogni fine esercizio, sono stati adottati come nei Bilanci degli scorsi esercizi, dei criteri per valutare, confrontare ed utilizzare le informazioni su ogni singola società, al fine di avere un quadro il più completo possibile in termini economici e patrimoniali.

Particolare valenza negli anni passati era stata attribuita alle aspettative degli analisti, che giudicano le realtà economiche sia sulla base delle informazioni ufficiali pubblicate (es. Bilanci, Relazioni semestrali e trimestrali...) sia sui loro contatti diretti con i dirigenti di tali realtà.

Nel corso dell'anno 2021, visto il perdurare della pandemia da Covid19, diversi analisti hanno sospeso le loro analisi e proiezioni sulle politiche aziendali di molte società partecipate. Per questa ragione, in attesa di sviluppi positivi in termini sanitari dell'evoluzione del Covid 19, non si è potuto utilizzare il suddetto criterio per tutte le partecipazioni.

Si è data importanza alla capacità delle società di distribuire comunque parte dei propri redditi nel corso dell'anno 2021 e dell'impegno già dichiarato per la distribuzione nel 2022.

Per valutare la durevolezza o meno di una perdita di valore, sono stati presi a riferimento i seguenti due criteri, già adottati nei bilanci precedenti, tra loro alternativi:

1. criterio di redditività: si prendono in esame le valutazioni formulate dagli analisti finanziari in merito alle previsioni di chiusura del Bilancio e della distribuzione dei dividendi; per l'anno 2021, a complemento del suddetto criterio, si è considerata la redditività già distribuita nel corso dell'esercizio; per l'anno 2022 si è considerato l'impegno dichiarato dalle società a distribuire reddito.

**DPS 2022e**

Il valore esprime il dividendo per azione indicato quale stima degli analisti nei report raccolti più aggiornati. Qualora gli analisti disponibili siano più di uno, è considerata la media tra i valori dei dividendi oggetto di analisi.

2. criterio del patrimonio netto pro-quota: il valore contabile della partecipata deve essere uguale o maggiore al valore del Patrimonio Netto pro-quota della stessa, così come esposto nel Bilancio relativo all'esercizio precedente (trattasi di valori espressi nei Bilanci Consolidati, ove redatti, delle società partecipate relativi all'esercizio 2020, escluso il Patrimonio Netto di terzi).

**Valore patrimonio netto singola azione**

L'importo indicato esprime il valore di Patrimonio Netto attribuibile alla singola azione.

Il calcolo è effettuato dividendo il Patrimonio Netto per il numero totale delle azioni; i dati sono tratti dal Bilancio Consolidato al 31.12.2020 (escluso il Patrimonio di terzi), ove redatto.

Le analisi condotte sulle partecipazioni quotate riportate nelle pagine precedenti evidenziano che per tutte le partecipazioni le perdite di valore non sono da considerarsi durevoli.

Per le partecipazioni che non rispettano i suddetti criteri, sono stati dichiarati, dalle stesse società, dei dati in miglioramento in termini di ricavi ed EBITDA, che permettono di considerare le minusvalenze latenti in essere come perdite non strutturali.

L'investimento nelle *Altre partecipazioni quotate*, che esclude quello nella Conferitaria Intesa Sanpaolo, rappresenta il 19,72% del totale dell'Attivo contro il 19,26% del 31 dicembre 2020.

### **Partecipazioni non quotate**

Le partecipazioni non quotate sono iscritte al costo di acquisto rettificato per perdite durevoli di valore.

La perdita durevole di valore viene verificata considerando i seguenti criteri metodologici:

1. il valore contabile della partecipata viene confrontato con il valore di Patrimonio Netto pro-quota così come esposto nell'ultimo Bilancio disponibile della stessa. Tale Patrimonio Netto include sia le eventuali perdite che gli utili destinati a riserva; qualora la differenza tra il valore espresso dal Patrimonio Netto pro-quota ed il valore contabile sia negativa ed in presenza di prospettive della società partecipata che non evidenzino che tale differenza possa essere considerata temporanea, si provvede ad una svalutazione della partecipazione;
2. le informazioni contenute nei Bilanci o in altri documenti ufficiali pervenuti, che le partecipate redigono, sono analizzate al fine di tenere conto di tutte le informazioni disponibili utili per confermare o meno i valori contabili di acquisto determinati da perizia.

Le partecipazioni non quotate, già al netto di eventuali fondi rettificativi, sono le seguenti:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 01.01.2021	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000	0	0	2.000
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000
Banca Etica (*)	0	199.951	0	199.951
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178
CDP Reti S.p.A.	3.607.812	89.743	0	3.697.555
Club Acceleratori S.p.A.	16.950	0	3.295	13.655
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904	0	0	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801
MIAC S.c.p.A.	522.564	0	28.692	493.872
Nord Ovest Impact S.r.l.	0	2.150.000	0	2.150.000
Prontopegno S.p.A.	4.176.881	0	0	4.176.881
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924
SocialFare Seed S.r.l. (**)	265.485	0	0	265.485
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	0	333.333
Vei Log S.p.A. in liquidazione	860.849	0	860.849	0
<b>Totale</b>	<b>137.917.838</b>	<b>2.439.694</b>	<b>892.836</b>	<b>139.464.695</b>

(\*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

(\*\*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

**Tabella di confronto tra il valore contabile ed il valore corrente delle partecipazioni non quotate**

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Banca d'Italia	500.000	1.753.606	Patrimonio Netto pro-quota
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	135.908.164	Patrimonio Netto pro-quota
CDP Reti S.p.A.	3.697.555	3.697.555	Patrimonio Netto pro-quota
Club Acceleratori S.p.A.	13.655	13.655	Patrimonio Netto pro-quota
Equiter S.p.A.	45.626.112	45.626.112	Valore di costo
F2i SGR S.p.A.	425.044	1.067.746	Patrimonio Netto pro-quota
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	1.317.072	Patrimonio Netto pro-quota
MIAC S.c.p.A.	493.872	493.872	Patrimonio Netto pro-quota
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000	2.150.000	Valore di costo
Prontopegno S.p.A.	4.176.881	4.176.881	Valore di costo
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	2.673.924	Valore di costo
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	333.333	Valore di costo
Vei Log S.p.A. in liquidazione	0	341.161	Patrimonio Netto pro-quota
<b>Totale</b>	<b>138.810.355</b>	<b>199.553.081</b>	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000		
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000		
Banca Etica (*)	199.951		
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904		
SocialFare Seed S.r.l. (**)	265.485		
<b>Totale</b>	<b>654.340</b>		
<b>Totale complessivo</b>	<b>139.464.695</b>		

(\*) Partecipazioni acquisite mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per le quali è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

(\*\*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi" per Euro 250.001.

Il valore di Patrimonio Netto pro quota, ove riportato nella tabella sopra, si riferisce al valore indicato nell'ultimo Bilancio approvato (d'esercizio o consolidato ove redatto), vale a dire il Bilancio al 31 dicembre 2020, fatta eccezione per Club Acceleratori S.p.A. che chiude il Bilancio al 30 giugno e pertanto il Patrimonio Netto si riferisce al 30 giugno 2021.

Per quanto riguarda la determinazione del valore di mercato si rimanda alle pagine precedenti (Struttura degli investimenti).



La redditività dei dividendi incassati nel corso del 2021 dalle Partecipazioni non quotate, rapportata al valore contabile delle stesse alla data di stacco è pari al 14,8%, mentre se rapportata al valore corrente delle stesse, sempre alla data di stacco, è pari al 10,2%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2021	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.785.088	21,45%	12,35%
CDP Reti S.p.A.	434.550	12,04%	11,47%
Equiter S.p.A.	2.057.993	4,51%	4,51%
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	2,13%
Ream SGR S.p.A.	121.790	4,55%	4,55%
<b>Totale</b>	<b>19.450.088</b>	<b>14,83%</b>	<b>10,18%</b>

## ASSOCIAZIONE FILIERA FUTURA

L'Associazione Filiera Futura ha lo scopo di incentivare e portare a compimento progetti condivisi nel settore agroalimentare, per generare innovazione utile allo sviluppo dell'agroalimentare italiano; essa collabora con iniziative che hanno finalità analoghe messe in atto a livello nazionale, pubbliche e private, ed implementa un approccio etico alla produzione e distribuzione dei prodotti, valorizzando i bisogni e il benessere dei produttori, delle comunità locali, di tutti gli stakeholder e considerando la sostenibilità economica, ambientale e sociale come volano di sviluppo.

Gli Associati sono numerose Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui si ricordano, oltre alla Fondazione CRC, la Fondazione Cariparo e la Fondazione CRT, oltre alla Confederazione Nazionale Coldiretti, l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e la Fondazione Con il Sud.

L'Associazione Filiera Futura è stata costituita in data 15 maggio 2020, data dalla quale la Fondazione CRC è Associata; nell'anno 2021 l'Associazione ha avviato la propria attività operativa.

A seguito dell'ampliamento della compagine associativa, che ha visto il numero degli associati raddoppiarsi rispetto al numero originario e stabilizzarsi a 24, l'Associazione ha selezionato e modellizzato alcuni progetti di innovazione delle filiere agroalimentari da proporre all'intera compagine associativa per essere replicati su nuovi territori.

Nel mese di maggio sono stati selezionati il progetto di ricerca "Nourishing School", il progetto "SMAQ" e alcuni progetti relativi all'apertura di nuovi mercati digitali a beneficio delle filiere agroalimentari, successivamente accorpati con "SMAQ"; nei mesi compresi tra settembre e dicembre l'Associazione ha avviato i progetti "Nourishing School" e "SMAQ, nuovi mercati digitali ed e-commerce", mentre nel mese di dicembre è stato approvato il Programma Operativo 2022.

La quota annuale di contribuzione all'Associazione è stata determinata in Euro 10 mila, di cui Euro 4 mila obbligatori ed Euro 6 mila volontari, in aggiunta ad un versamento iniziale pari a Euro 2 mila.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione nell'Associazione Filiera Futura sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, pari ad Euro 2.000.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Ass.ne Filiera Futura (*)	2.000	0	0	2.000

(\*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

### ASSOCIAZIONE PER IL TURISMO OUTDOOR - WOW

L'Associazione per il Turismo Outdoor, siglata WOW, ha lo scopo di incentivare il turismo sociale, culturale, accessibile, giovanile e degli anziani, a scopo naturalistico, in favore anche delle persone con disabilità e di favorire lo sviluppo e la promozione delle attività turistiche, ricreative, ricettive e sportive all'aria aperta, attraverso l'organizzazione e la gestione, anche indiretta, delle iniziative più opportune.

L'Associazione ha inoltre l'obiettivo di incrementare i flussi turistici e valorizzare e promuovere il territorio della Provincia di Cuneo ed i territori ad essa limitrofi.

Gli Associati, nonché Soci Fondatori dell'Associazione, sono la Fondazione CRC, l'A.T.L. – Azienda Turistica locale del Cuneese, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

L'Associazione WOW è stata costituita in data 2 dicembre 2019 e si pone come ideale continuazione dell'omonimo Comitato, costituito nell'anno 2013 dai Promotori Iniziali Fondazione CRC, A.T.L. del Cuneese, Langhe Roero Holding S.r.l. e Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo.

La quota di partecipazione al fondo di dotazione dell'Associazione è stata determinata in Euro 1.000, tratta da fondi erogativi; le disponibilità per il versamento della quota sociale per gli anni successivi saranno altresì prelevate da fondi erogativi.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione nell'Associazione per il Turismo Outdoor WOW sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, pari ad Euro 1.000.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Ass.ne per il turismo outdoor WOW (*)	1.000	0	0	1.000

(\*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

## BANCA D'ITALIA

La Banca d'Italia è la banca centrale della Repubblica italiana; è un istituto di diritto pubblico, regolato da norme nazionali ed Europee, nonché parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area dell'Euro e dalla Banca centrale Europea.

Essa persegue finalità d'interesse generale nel settore monetario e finanziario, quali il mantenimento della stabilità dei prezzi e la stabilità e l'efficienza del sistema finanziario.

L'assetto funzionale e di governo della Banca riflette l'esigenza di tutelarne rigorosamente l'indipendenza da condizionamenti esterni, presupposto essenziale per svolgere con efficacia l'azione istituzionale.

La compagine sociale è composta da numerosi Istituti Bancari, Compagnie Assicurative, Istituti di Previdenza e Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dello 0,007%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dall'Istituto al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 6,3 miliardi, di cui Euro 340 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Banca d'Italia è stata acquisita nel 2019 a seguito della Fusione per Incorporazione della Fondazione CR Bra.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Banca d'Italia risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Banca d'Italia	500.000	0	0	500.000

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Banca d'Italia	500.000	1.753.606	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2021 riferito al Bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 2020 è stato pari ad Euro 22.667; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 4,53%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2021	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Banca d'Italia	22.667	4,53%	1,29%

### BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.

Banca Etica è una banca popolare costituita in forma di società cooperativa per azioni che opera in Italia e in Spagna, nel rispetto delle finalità di cooperazione e solidarietà.

Essa si ispira a principi della Finanza Etica e si propone di gestire le risorse finanziarie di famiglie, privati, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.

È caratterizzata da un alto numero di Soci (oltre 46 mila in Italia, circa 3.400 in Spagna), tra cui compare, con una partecipazione dello 0,2%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 7,6 milioni.

La partecipazione in Banca Etica è stata acquisita nel mese di settembre 2021, utilizzando risorse prelevate da fondi erogativi.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Banca Popolare Etica S.c.p.A. risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Banca Etica (*)	0	199.951	0	199.951

(\*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

### CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una rilevante istituzione finanziaria italiana che opera all'interno del sistema economico italiano, avendo, fra le diverse attività, anche la partecipazione nel capitale di rischio delle medie e grandi imprese nazionali, quotate e non, profittevoli e ritenute strategiche per lo sviluppo del Paese. Opera a sostegno della crescita del Paese, finanziando gli investimenti pubblici, promuovendo lo sviluppo delle infrastrutture e supportando le imprese italiane e gli Enti territoriali.

La principale fonte di raccolta delle risorse finanziarie è costituita da tutto il risparmio postale italiano, che CDP gestisce dal 1875, per un ammontare di Euro 275 miliardi circa, a cui si aggiunge la raccolta obbligazionaria.

Il principale impiego delle risorse finanziarie è rappresentato dai prestiti verso lo Stato e le amministrazioni locali, dall'investimento nel capitale di rischio di imprese italiane che operano anche all'estero e dalla partecipazione in progetti immobiliari, infrastrutturali e finanziari ritenuti strategici per lo sviluppo dell'economia nazionale.

È azionista di riferimento di alcune importanti Società Quotate quali Eni S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.; rientrano inoltre nel perimetro del Gruppo CDP Reti, CDP Equity, CDP Industria, Sace, Fintecna, CDP Immobiliare e CDP Immobiliare SGR.

La compagine sociale è composta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene circa l'83% delle azioni, e da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dello 0,75%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 2,78 miliardi, di cui Euro 2,2 miliardi distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è stata acquisita inizialmente nel 2003 ed ulteriormente incrementata nell'anno 2019 a seguito della Fusione per Incorporazione della Fondazione CR Bra.

La partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	0	78.237.178

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	135.908.164	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2021 è stato pari ad Euro 16.785.089; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 21,45%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2021	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	16.785.088	21,45%	12,35%

## CDP Reti S.p.A.

CDP Reti S.p.A è una società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti che gestisce investimenti partecipativi in Snam, Italgas e Terna, per sostenere lo sviluppo delle infrastrutture strategiche italiane nei settori del gas e dell'energia elettrica.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dello 0,09%, la Fondazione CRC.

Tra gli azionisti si ricordano Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., State Grid Europe Limited e Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 436 milioni, di cui Euro 285 milioni destinati a copertura dell'acconto sul dividendo già posto in pagamento nel mese di dicembre 2020 ed Euro 150,5 milioni a saldo del dividendo distribuito nel mese di maggio 2021. Nel mese di novembre 2021 la società ha inoltre distribuito un ulteriore dividendo complessivo pari ad Euro 311,3 milioni a titolo di acconto sul Bilancio al 31 dicembre 2021.

La partecipazione in CDP Reti S.p.A. è stata acquisita nel 2014, nell'ambito di un'operazione di sistema che ha visto coinvolte diverse altre Fondazioni di origine bancaria.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche o riprese di valore.

L'importo dell'investimento iniziale fu pari ad Euro 5.012.745.

Al 31 dicembre 2021, in continuità con quanto operato negli anni precedenti, si è reso necessario effettuare una ripresa di valore pari ad Euro 89.743, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota aggiornato all'ultimo Bilancio approvato al 31 dicembre 2020, al netto dei dividendi già distribuiti.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	3.607.812	0	0	3.607.812

Partecipazioni non quotate	31.12.2021 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2021 post rettifiche
		+	-	
CDP Reti S.p.A.	3.607.812	89.743	0	3.697.555

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
CDP Reti S.p.A.	3.697.555	3.697.555	Patrimonio Netto pro-quota



Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2021 riferito al Bilancio della società al 31 dicembre 2020 è stato pari ad Euro 141.590, a cui si è aggiunto il dividendo a titolo di acconto sul Bilancio al 31 dicembre 2021 della società già distribuito nel mese di dicembre 2021, per un importo pari ad Euro 292.960.

L'importo complessivamente distribuito nell'anno 2021 è stato pertanto pari ad Euro 434.550; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 12,04%.

<b>Partecipazioni non quotate</b>	<b>Dividendi incassati nel 2021</b>	<b>Redditività da dividendi su valore contabile</b>	<b>Redditività da dividendi su valore corrente</b>
CDP Reti S.p.A.	434.550	12,04%	11,47%

### CLUB ACCELERATORI S.p.A.

Club Acceleratori S.p.A è una società che esercita principalmente l'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società, con particolare attenzione alle start up innovative.

È promossa da SiamoSoci S.r.l., piattaforma dedicata alle start up che ha l'obiettivo di agevolare l'apporto di risorse verso l'imprenditoria innovativa.

Tra gli azionisti si ricordano Siamosoci S.r.l. e la Compagnia di SanPaolo; la Fondazione CRC detiene una partecipazione dell'1,02%.

Il Bilancio chiuso dalla società al 30 giugno 2021 presenta una perdita di Euro 323 mila.

La partecipazione in Club Acceleratori S.p.A. è stata acquisita nel 2016.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata allineata al minore tra il valore storico di acquisto ed il valore ultimo di Patrimonio Netto pro quota, inputando a Conto Economico le dovute rettifiche di valore.

In sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021, in continuità con i criteri già applicati negli anni precedenti, si è reso necessario effettuare una rettifica di valore pari ad Euro 3.295, per allineare il risultante valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota aggiornato all'ultimo Bilancio approvato dalla società (30 giugno 2021).

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Club Acceleratori S.p.A.	16.950	0	0	16.950

Partecipazioni non quotate	31.12.2021 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2021 post rettifiche
		+	-	
Club Acceleratori S.p.A.	16.950	0	3.295	13.655

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Club Acceleratori S.p.A.	13.655	13.655	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2021 il Club Acceleratori S.p.A. non ha distribuito dividendi.

## EQUITER S.p.A.

Equiter S.p.A. è una società che svolge attività di investitore e advisor nel settore delle infrastrutture in Italia, a sostegno delle economie locali.

Essa seleziona, struttura, realizza e gestisce investimenti in capitale di rischio finalizzati allo sviluppo socio-economico dei territori, con un impatto a lungo termine.

Investe ed offre servizi di advisor nel settore delle infrastrutture in Italia, ha una importante vocazione per lo sviluppo territoriale ed è una holding di partecipazione nel settore utilities ed ambiente, oltre che in quello delle infrastrutture.

La compagine sociale è composta da Intesa San Paolo S.p.A. e da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui si ricordano Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT e, con una partecipazione del 12%, la Fondazione CRC.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 18,1 milioni, di cui Euro 17,2 milioni distribuiti complessivamente come dividendo.

La partecipazione in Equiter S.p.A. è stata acquisita nel 2017, mediante conferimento di strumenti finanziari e liquidità e rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2020 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Equiter S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	0	45.626.112

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 45.626.112, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2020) è pari ad Euro 35.164.187.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Equiter S.p.A.	45.626.112	35.164.187	45.626.112

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2021 è stato pari ad Euro 2.057.993; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 4,51%

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2021	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Equiter S.p.A.	2.057.993	4,51%	4,51%

### F2i Fondi italiani per le infrastrutture SGR S.p.A.

F2i - Fondi Italiani per le infrastrutture SGR S.p.A. è una società indipendente italiana di gestione di Fondi infrastrutturali, con oltre Euro 6 miliardi circa di masse gestite.

Le società che fanno parte del network di F2i costituiscono la principale piattaforma infrastrutturale del Paese, diversificata in settori strategici per il sistema economico: trasporti e logistica, energie rinnovabili, reti di distribuzione energetiche, reti e servizi di telecomunicazione, infrastrutture socio-sanitarie.

F2i, attraverso le sue partecipate, coinvolge lavorativamente 21 mila persone in Italia, la cui attività consente a milioni di persone di utilizzare i servizi e le infrastrutture essenziali per la vita quotidiana.

La compagine sociale è composta da primari investitori istituzionali, italiani ed esteri: Fondazioni di origine bancaria, Istituzioni pubbliche, primari Istituti di credito, Casse di previdenza e Fondi pensione nazionali ed internazionali, Asset manager internazionali e Fondi sovrani.

Tra gli investitori si ricordano CDP Equity S.p.A., Intesa San Paolo S.p.A. ed Unicredit; la Fondazione CRC detiene il 2,52% delle azioni della società.

F2i gestisce, tra gli altri, tre fondi in cui la Fondazione è investitore: il Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture, con Euro 1,24 miliardi di raccolta e scadenza nell'anno 2025, il Terzo Fondo Italiano per le Infrastrutture, con Euro 3,6 miliardi di raccolta e scadenza nell'anno 2030, ed il Fondo per le Infrastrutture Sostenibili, con Euro 910 milioni di raccolta (raccolta target Euro 1,5 miliardi) e scadenza nell'anno 2036.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2021 presenta un utile netto di Euro 5,9 milioni.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2007 e le masse affidate in gestione negli anni dalla nostra Fondazione sono state investite tempo per tempo nei fondi gestiti dalla SGR.

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti nei fondi F2i ammontano ad Euro 21,6 milioni circa.

La partecipazione in F2i SGR S.p.A. rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

Ogni fine esercizio il suo valore è sempre stato allineato al valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato; ciò ha comportato sia l'imputazione di rettifiche di valore della partecipazione, sia riprese di valore negli anni successivi, per il totale precedentemente svalutato.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione F2i SGR S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, in quanto il valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società, alla data del 31 dicembre 2020 non evidenzia la necessità di alcuna rettifica di valore:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	0	425.044

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
F2i SGR S.p.A.	425.044	1.067.746	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2021 non è stato distribuito alcun dividendo.

### FINGRANDA S.p.A. in liquidazione

Fingranda S.p.A. in liquidazione è una società nata con il fine di promuovere lo sviluppo economico della provincia di Cuneo.

Per conseguire detto scopo, essa ha potuto assumere iniziative per coordinare e realizzare attività di rilevante interesse in ogni settore, sia esso economico, produttivo, commerciale e turistico, sociale, culturale, sportivo, ambientale, dei trasporti e delle risorse idriche.

I principali settori di intervento della società sono stati l'innovazione, l'energia e l'ambiente, il turismo, la logistica e i trasporti, l'agroindustria.

La compagine sociale è composta da numerosi Comuni ed Unioni Montane della Provincia di Cuneo, Associazioni di categoria e Cooperative, Banche, privati e Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione del 6,98%, la Fondazione CRC. Tra gli azionisti si ricordano l'azionista principale, ossia Finpiemonte Partecipazioni, Fondazione CRT e CCIAA Cuneo.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di Euro 52 mila.

La partecipazione in Fingranda S.p.A. è stata acquisita nel 2001 con fondi erogativi e nel corso del 2010 è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con l'iscrizione nel passivo di un importo equivalente nella voce "Altri fondi", compresa tra i Fondi per l'attività di istituto.

La partecipazione rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

La società è stata posta in liquidazione con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 31 luglio 2018; nonostante l'attività continui ad essere svolta regolarmente, essa si pone nell'ottica di liquidare l'attivo aziendale per soddisfare i creditori e successivamente restituire ai Soci l'eventuale residuo derivante dalla chiusura dell'operazione.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione in Fingranda S.p.A. in liquidazione, che ha apposito Fondo inserito per pari importo inserito nel Passivo di Stato Patrimoniale, risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Fingranda S.p.A. in liquidazione (*)	185.904	0	0	185.904

(\*) Partecipazione acquisita mediante l'utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce "Altri Fondi".

Nel corso dell'anno 2021 non è stato distribuito alcun dividendo.

## FONDACO SGR S.p.A.

Fondaco SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio indipendente, che opera esclusivamente nei confronti di investitori qualificati, con Euro 15 miliardi di masse istituite e gestite, per un totale di 56 investitori e 50 professionisti a essi dedicati.

La compagine sociale è composta per la maggior parte da Fondazioni di origine bancaria, tra cui compare, con una partecipazione dell'8%, la Fondazione CRC.

Tra gli altri azionisti si ricordano Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, Ersel Investimenti S.p.A.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 454 mila, di cui Euro 350 mila distribuiti come dividendo.

La partecipazione in Fondaco SGR S.p.A. è stata acquisita nel 2008, e le masse affidate in gestione al 31 dicembre 2021 ammontano ad Euro 229,7 milioni.

Dal momento dell'acquisto la partecipazione è sempre stata mantenuta in Bilancio al valore storico di acquisto in quanto il valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato è sempre risultato di valore superiore.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Fondaco SGR S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, in quanto il valore di Patrimonio Netto pro quota derivante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società, alla data del 31 dicembre 2020 non evidenzia la necessità di alcuna rettifica di valore:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	0	482.801

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	1.317.072	Patrimonio Netto pro-quota

Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2021 è pari ad Euro 28 mila; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 5,80%.

Partecipazioni non quotate	Dividendi incassati nel 2021	Redditività da dividendi su valore contabile	Redditività da dividendi su valore corrente
Fondaco SGR S.p.A.	28.000	5,80%	2,13%

## MIAC S.c.p.A.

M.I.A.C. S.c.p.A., Mercato Ingrosso Agroalimentare Cuneo, è una società consortile per azioni che utilizza strutture e impianti di proprietà, ubicati a pochi chilometri dal centro della città di Cuneo, e che gestisce i mercati agro alimentari all'ingrosso di Cuneo.

Ha l'obiettivo di assicurare un sistema distributivo efficace, creando un punto di incontro tra la domanda e l'offerta, in modo da permettere la formazione dei suddetti prezzi di riferimento; ad oggi il M.I.A.C. ospita la borsa merci della Camera di Commercio di Cuneo.

All'interno dell'area M.I.A.C. vengono inoltre erogati altri servizi complementari all'organizzazione delle attività di vendita, quali la pesatura di animali ed automezzi, lavaggio e disinfezione dei mezzi di trasporto animali, impianti di macellazione con relative stalle di sosta attrezzate e ristorazione, con sale a noleggio per eventi ed incontri.

Dal 2016 il M.I.A.C. ha acquisito il ramo d'Azienda Agroalimentare di Tecnogranda S.p.A. e gestisce il Polo Agrifood della Regione Piemonte.

All'interno della compagine sociale si ricordano il Comune di Cuneo, Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e la Fondazione CRC, con una percentuale dell'11%.

La partecipazione in MIAC S.c.p.A. è una partecipazione storica per la Fondazione CRC, che ha origine dall'assegnazione derivante dallo scorporo della Cassa di Risparmio di Cuneo nell'anno 1992; la partecipazione è stata poi incrementata nel corso del 2012 con un ulteriore acquisto.

La partecipazione in MIAC S.c.p.A. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Per molti anni questa partecipazione è stata mantenuta a valore di costo, nonostante in seguito ad una cessione straordinaria di terreni avvenuta nel 2004 il valore di Patrimonio Netto si fosse molto rivalutato; visto però che l'analisi sull'attività caratteristica della società non evidenziava risultati in crescita, negli anni, prudenzialmente, non si è mai operata alcuna ripresa di valore della partecipazione.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta una perdita pari ad Euro 261 mila.

Negli anni 2016, 2017 e 2020 la stessa è stata oggetto di svalutazione; non sono mai state effettuate, in via prudenziale riprese di valore.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
MIAC S.c.p.A.	522.564	0	0	522.564

Anche in sede di chiusura di questo Bilancio, si è resa opportuna una rettifica di valore per allineare il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro quota aggiornato al 31 dicembre 2020.



A fronte di un valore contabile pari ad Euro 522.564, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2020) è pari ad Euro 493.872; la rettifica di valore effettuata ammonta ad Euro 28.692.

Partecipazioni non quotate	31.12.2021 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		31.12.2021 post rettifiche
		+	-	
MIAC S.c.p.A.	522.564	0	28.692	493.872

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
MIAC S.c.p.A.	493.872	493.872	Patrimonio Netto pro-quota

Nel corso dell'anno 2021 la società non ha distribuito alcun dividendo.

**NORD OVEST IMPACT S.r.l.**

Nord Ovest Impact S.r.l. ha per oggetto la sottoscrizione, l'acquisto e la vendita di quote partecipative ed interessenze di regola di minoranza in società ed enti, di quote di fondi comuni di investimento, di strumenti finanziari in genere; essa intende tra l'altro sostenere, attraverso iniziative di investimento, lo sviluppo ed il potenziamento delle infrastrutture fisiche, digitali, finanziarie, favorendo i processi di innovazione a supporto della crescita del territorio.

Gli investimenti della Nord Ovest Impact sono orientati e/o hanno ricadute, anche se non in via esclusiva o diretta, nelle regioni del Nord-Ovest d'Italia, al fine di promuovere lo sviluppo economico e l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale dove operano i due Soci Fondatori della medesima, ossia la Fondazione CRT e la Fondazione CRC, ciascuna con una partecipazione del 50%.

La Nord Ovest Impact è stata costituita dai due Soci Fondatori nel mese di giugno 2021. Nel mese di novembre 2021, come programmato già in fase di costituzione, è stato effettuato un ulteriore versamento di capitale sociale.

L'operazione di costituzione e aumento di capitale rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni, quale investimento finalizzato a favorire lo sviluppo per il territorio.

Nel mese di luglio 2021 la società ha acquisito una partecipazione del 5,96% nella Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Nord Ovest Impact S.r.l. risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Nord Ovest Impact S.r.l.	0	2.150.000	0	2.150.000

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Nord Ovest Impact S.r.l.	2.150.000	2.150.000	Valore di costo

Nel corso dell'anno 2021 la società non ha distribuito dividendi.

### PRONTOPEGNO S.p.A.

ProntoPegno S.p.A. è una società dedicata al credito su pegno operativa dall'anno 2019, a cui Banca Sistema ha conferito il business del credito su pegno che conduceva dall'anno 2017.

La società è presente sul territorio nazionale con 14 filiali e si occupa di erogare finanziamenti in funzione del valore del bene dato in pegno; allo scadere del finanziamento oppure anticipatamente il portatore della polizza può riscattare il bene dato in pegno, restituendo la somma ricevuta, le spese e gli interessi dovuti per il periodo, rinnovare il prestito per un ulteriore periodo, se consentito dalla società, oppure non procedere al riscatto.

Il Piano Strategico 2021 – 2023 del Gruppo Banca Sistema evidenzia l'intenzione di consolidare e far crescere, fra gli altri, il business del credito su pegno tramite la controllata ProntoPegno S.p.A.

ProntoPegno è posseduta per il 75% da Banca Sistema S.p.A. e per il 25% dalle seguenti Fondazioni di Origine Bancaria: Fondazione CR Alessandria, Fondazione Pisa e Fondazione CR Cuneo, con una partecipazione del 9,63%. Il Bilancio della società al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di Euro 1,9 milioni.

La partecipazione in ProntoPegno S.p.A. è stata acquisita dalla Fondazione CRC nel mese di giugno 2020.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione in ProntoPegno S.p.A. risulta essere la seguente:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Prontopegno S.p.A.	4.176.881	0	0	4.176.881

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Prontopegno S.p.A.	4.176.881	3.519.580	4.176.881

Nel corso dell'anno 2021 la società non ha distribuito dividendi.

## REAM SGR S.p.A.

Real Estate Asset Management SGR S.p.A. (“REAM SGR”) è una società di Gestione del Risparmio specializzata nell’istituzione e gestione di Fondi di Investimento Alternativi Immobiliari.

Essa definisce le strategie d’investimento con un orizzonte temporale di medio periodo, in linea con il ciclo di vita che caratterizza gli investimenti immobiliari; offre un portafoglio di prodotti ampio, differenziato in termini di rischio, rendimento e oggetto dell’investimento.

REAM SGR ha istituito e gestisce diversi Fondi di investimento alternativi immobiliari chiusi, tutti riservati ad investitori professionali, con Euro 1,3 miliardi di masse istituite e gestite.

È l’unica SGR italiana nel cui azionariato sono presenti esclusivamente fondazioni: Fondazione CRT, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Compagnia di San Paolo, Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, Fondazione Sviluppo e Crescita CRT e Fondazione CRC, quest’ultima con una partecipazione del 9,5%.

La partecipazione in REAM SGR S.p.A. è stata acquisita dalla Fondazione CRC nel corso dell’anno 2017, mediante un’operazione di sistema con altre Fondazioni di Origine Bancaria Piemontesi e poi incrementata nel 2018.

Essa rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Le masse affidate in gestione, pari ad Euro 12 milioni, sono investite nei fondi Geras e Geras 2.

Il Bilancio della società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 4,4 milioni, di cui Euro 1,3 milioni distribuiti come dividendo.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021, vista la positività nell’attività dell’impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2021 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione REAM SGR S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	0	2.673.924

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 2.673.924, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall’ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2020) è pari ad Euro 1.868.601.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	1.868.601	2.673.924



Il dividendo incassato nel corso dell'anno 2021 è pari ad Euro 121.790; la redditività lorda calcolata sul valore di Bilancio della partecipata alla data stacco è stata pari al 4,55%.

<b>Partecipazioni non quotate</b>	<b>Dividendi incassati nel 2021</b>	<b>Redditività da dividendi su valore contabile</b>	<b>Redditività da dividendi su valore corrente</b>
Ream SGR S.p.A.	121.790	4,55%	4,55%

### SOCIALFARE SEED S.r.l.

SocialFare Seed S.r.l. è una società che ha per oggetto le attività di investimento ed assunzione di partecipazioni in imprese ed enti ad impatto sociale ed innovativi, selezionati tramite la call “Fundamenta” ed accelerate da SocialFare-Centro per l’innovazione Sociale.

La compagine sociale è composta, tra gli altri, da Finde S.p.A., dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRC, con il 16,7%.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. è stata acquisita nel 2017 con fondi erogativi ed è stata riclassificata come previsto dalle disposizioni del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con l’iscrizione nel passivo di un importo equivalente nella voce “Altri fondi”, compresa tra i Fondi per l’attività di istituto

Nel corso dell’anno 2020 essa è stata incrementata per Euro 14.060 a seguito dell’acquisizione da parte della Fondazione CRC, similmente a quanto effettuato anche dalla maggioranza degli altri soci, della partecipazione ceduta dal socio uscente Manilo Marocco.

La partecipazione in SocialFare Seed S.r.l. rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegata funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta una perdita di Euro 76 mila.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione SocialFare Seed S.r.l. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto, con apposito Fondo inserito per pari importo nel Passivo di Stato Patrimoniale per l’investimento acquisito nel 2017, pari ad Euro 250.001; la quota acquisita successivamente rientra tra gli investimenti di medio lungo periodo in partecipazioni non quotate:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
SocialFare Seed S.r.l. (**)	265.485	0	0	265.485

(\*\*) Partecipazione acquisita mediante l’utilizzo di risorse rinvenienti dal reddito per la quale è stato istituito apposito Fondo nel passivo – voce “Altri Fondi” per Euro 250.001.

Nel corso dell’anno 2021 non è stato distribuito alcun dividendo da parte della società.

## STRUTTURA INFORMATICA S.p.A.

Struttura Informatica S.p.A. è una società che fornisce sistemi informativi e soluzioni globali per la gestione completa delle Fondazioni, con moduli applicativi autonomi ed integrabili con gli altri.

La vocazione della società è quella di estendere costantemente l'insieme dei servizi offerti, investendo in nuovi progetti, tecnologie e soluzioni per rispondere alle esigenze sempre più diversificate del Terzo Settore.

La compagine sociale è composta da diverse Fondazioni di Origine Bancaria, tra cui compare, con una partecipazione del 12,50% e paritaria alle altre Fondazioni Socie, la Fondazione CRC.

La partecipazione in Struttura Informatica S.p.A. è stata acquisita nell'anno 2019, attraverso l'adesione all'aumento di capitale riservato a nuovi soci.

Il Bilancio chiuso dalla società al 31 dicembre 2020 presenta un utile netto di Euro 50 mila.

A fronte di un incremento del valore di patrimonio netto della società tra il 31 dicembre 2020 ed il 31 dicembre 2021, vista la positività nell'attività dell'impresa, si è ritenuto di mantenere il valore di Bilancio al 31 dicembre 2021 pari al valore di acquisto della stessa, senza procedere ad alcun allineamento al valore di Patrimonio Netto pro quota della stessa e senza richiedere ulteriori perizie valutative, in applicazione del secondo criterio metodologico, di cui alle pagine precedenti.

Al 31 dicembre 2021 la partecipazione Struttura Informatica S.p.A. sarà esposta in Bilancio al valore di acquisto:

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	0	333.333

A fronte di un valore contabile pari ad Euro 333.333, il valore di Patrimonio Netto pro quota risultante dall'ultimo Bilancio approvato dalla società (Bilancio al 31 dicembre 2020) è pari ad Euro 312.531.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di Patrimonio Netto pro quota	Valore di acquisto e/o perizia successiva
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	312.531	333.333

Dal momento dell'acquisizione, la Società non ha mai distribuito dividendi.

**VEI LOG S.p.A. in liquidazione**

In data 18 marzo 2021 si è perfezionata con successo l'operazione di cessione da parte di Vei Log S.p.A. della propria unica partecipata MarterNeri S.p.A. a FHP 1 S.p.A.; conseguentemente l'Assemblea Straordinaria della società del 22 aprile 2021 ha deliberato di sciogliere anticipatamente e mettere in liquidazione la società. A valle dell'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci di Vei Log S.p.A. del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, il liquidatore ha proceduto ad una prima distribuzione anticipata dell'attivo di liquidazione nel corso del 2021 che per la Fondazione ha comportato l'incasso di un importo superiore rispetto al valore contabile residuo a cui la partecipazione era iscritta in Bilancio; pertanto al 31 dicembre 2021 il valore contabile della partecipata risulta azzerato.

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	860.849	0	860.849	0

Partecipazioni non quotate	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021	Note
Vei Log S.p.A. in liquidazione	0	341.161	Patrimonio Netto pro-quota

Il maggior importo incassato rispetto al valore contabile residuo pari ad Euro 56.998 è stato contabilizzato come ripresa di valore.

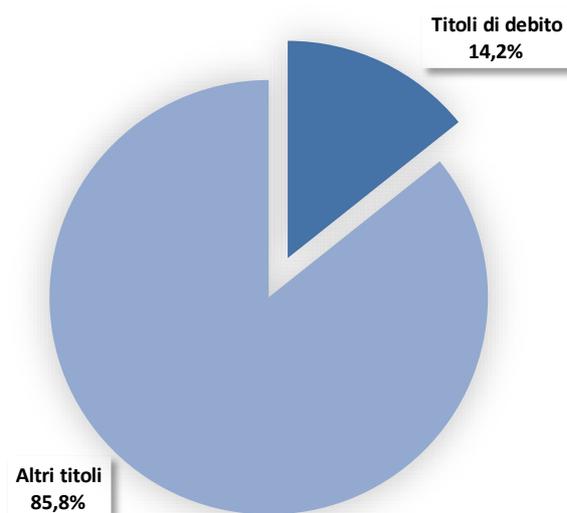
## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Al 31 dicembre 2021 sono presenti, in un'ottica di investimento a medio-lungo termine, titoli di debito, polizze a capitalizzazione, quote di fondi e Contratti di Associazione in Partecipazione classificati come immobilizzazioni finanziarie.

La seguente tabella indica la consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2021.

	Valore contabile 31.12.21	Valore percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Titoli di debito	82.724.664	14,2%	88.513.399	5.788.735	7,0%
Altri titoli	498.314.549	85,8%	530.924.626	32.610.077	6,5%
<b>Totale</b>	<b>581.039.213</b>	<b>100,0%</b>	<b>619.438.025</b>	<b>38.398.812</b>	<b>6,6%</b>

*Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie*



Il portafoglio di questi investimenti rappresenta il 36,49% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

Di seguito vengono fornite informazioni sulle suddette immobilizzazioni finanziarie.

### **Titoli di debito: Titoli governativi e Titoli societari**

Al 31 dicembre 2021 i titoli di debito a valori contabili ammontano ad Euro 82,7 milioni, corrispondenti al 5,20% dell'Attivo.

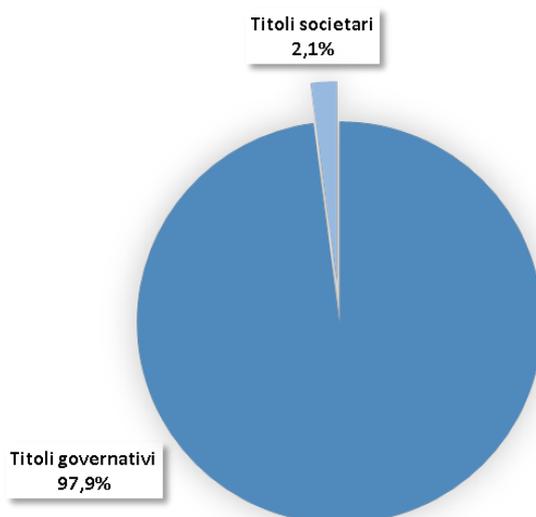
I titoli di debito, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione.

Detti strumenti finanziari sono oggetto di svalutazione solo nel caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente; il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Essi sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.21	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2020
Titoli governativi	81.016.377	86.791.701	5.775.324	7,1%	80.780.008
Titoli societari	1.708.287	1.721.698	13.411	0,8%	1.946.628
<b>Totale</b>	<b>82.724.664</b>	<b>88.513.399</b>	<b>5.788.735</b>	<b>7,0%</b>	<b>82.726.636</b>

#### *Suddivisione dei Titoli di Debito*



### Titoli di debito: Titoli governativi

I titoli governativi, a scopo di durevole investimento, rispettano l'esigenza della Fondazione di avere in portafoglio titoli che contribuiscono alla formazione di flussi certi di liquidità per un certo numero di anni.

Gli acquisti sono finalizzati alla conservazione dei titoli stessi fino alla scadenza naturale, impostando le varie scadenze in funzione delle necessità di liquidità e di tesoreria.

La scelta viene effettuata in base al rendimento espresso dal titolo stesso, che è legato all'andamento dei tassi di interesse ed al rischio Paese che lo emette.

Il totale investito in titoli governativi corrisponde al 5,09% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

	Valore contabile 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
BTPi 28.10.2027 0,65%	15.000.000	16.133.126	7,6%
BTP 01.06.26 1,60%	11.777.372	12.672.240	7,6%
BTP 01.12.26 1,25%	11.160.473	11.974.030	7,3%
CCT EUR 15.02.24 TV	10.935.738	11.077.506	1,3%
BTPi 11.04.2024 0,40%	9.971.955	10.513.788	5,4%
BTPi 24.10.2024 0,35%	5.185.296	5.559.921	7,2%
BTP 01.12.25 2,00%	3.445.443	3.740.625	8,6%
BTP 01.06.25 1,50%	3.412.865	3.660.370	7,3%
BTPi 15.09.2032 1,25%	1.992.684	2.602.236	30,6%
OAT 25.05.25 0,50%	1.988.103	2.065.600	3,9%
OAT 25.05.26 0,50%	1.974.104	2.076.399	5,2%
OAT 25.11.26 0,25%	1.470.579	1.541.400	4,8%
BTP 01.09.38 2,95%	745.791	900.465	20,7%
BTP 01.09.36 2,25%	611.275	716.567	17,2%
BTPi 15.05.2028 1,30%	482.684	621.563	28,8%
BTP 01.03.32 1,65%	462.962	525.185	13,4%
NETHERLANDS GOVERNMENT 15.07.25 0,25%	399.053	410.680	2,9%
<b>Totale</b>	<b>81.016.377</b>	<b>86.791.701</b>	<b>7,1%</b>

*Suddivisione per tipo di tasso*

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2021	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
Tasso fisso	37.448.019	46,2%	40.283.562	7,6%
Tasso variabile	10.935.738	13,5%	11.077.506	1,3%
Tasso agganciato a inflazione	32.632.620	40,3%	35.430.633	8,6%
<b>Totale</b>	<b>81.016.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>86.791.701</b>	<b>7,1%</b>

*Suddivisione per durata*

Durata	Valore contabile 31.12.2021	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
Entro 10 anni	77.203.665	95,3%	82.047.248	6,3%
Oltre 10 anni	3.812.712	4,7%	4.744.453	24,4%
<b>Totale</b>	<b>81.016.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>86.791.701</b>	<b>7,1%</b>

*Suddivisione per rating*

Rating	Valore contabile 31.12.2021	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
AAA	399.053	0,5%	410.680	2,9%
AA	5.432.785	6,7%	5.683.400	4,6%
BBB	34.959.759	43,2%	37.564.491	7,5%
BBB-	40.224.780	49,6%	43.133.130	7,2%
<b>Totale</b>	<b>81.016.377</b>	<b>100,0%</b>	<b>86.791.701</b>	<b>7,1%</b>

### Titoli di debito: Titoli societari

Il totale investito in titoli societari al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 1,7 milioni, corrispondente allo 0,11% dell'Attivo.

Al 31 dicembre 2021 l'obbligazione convertibile MELLON BANK 30.12.99 ha un valore contabile pari a zero in quanto completamente svalutata negli esercizi precedenti.

	Valore contabile 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
CDP SOCIAL HOUSING BOND 11.02.30 1%	1.488.194	1.506.750	1,2%
GOLDMAN SACHS 22.04.26 TV	220.093	214.948	-2,3%
MELLON BANK 30.12.2099 TV (ex Bo NY LUX)	-	-	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.708.287</b>	<b>1.721.698</b>	<b>0,8%</b>

#### Suddivisione per tipo di tasso

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.2021	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
Tasso fisso	1.488.194	87,1%	1.506.750	1,2%
Tasso variabile	220.093	12,9%	214.948	-2,3%
<b>Totale</b>	<b>1.708.287</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.721.698</b>	<b>0,8%</b>

#### Suddivisione per durata

Durata	Valore contabile 31.12.2021	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
Entro 10 anni	1.708.287	100,0%	1.721.698	0,8%
Oltre 10 anni	0	0,0%	0	0,0%
<b>Totale</b>	<b>1.708.287</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.721.698</b>	<b>0,8%</b>

#### Suddivisione per rating

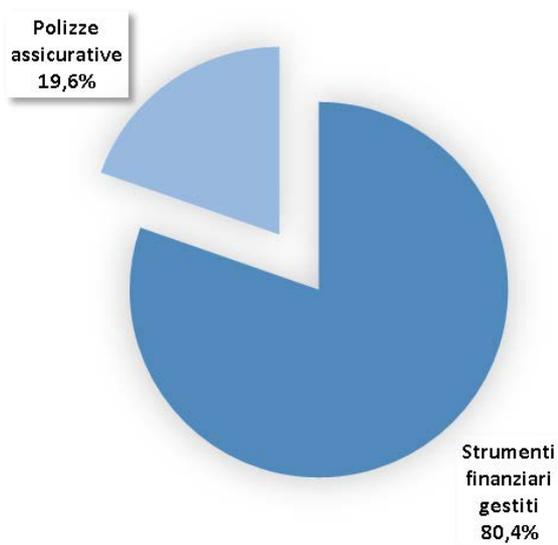
Rating	Valore contabile 31.12.2021	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
AA	220.093	12,9%	214.948	-2,3%
BBB	1.488.194	87,1%	1.506.750	1,2%
<b>Totale</b>	<b>1.708.287</b>	<b>100,0%</b>	<b>1.721.698</b>	<b>0,8%</b>

## Altri titoli

Il valore contabile della voce immobilizzata *Altri titoli* al 31 dicembre 2021 è pari ad Euro 498,3 milioni, corrispondente al 31,30% dell'Attivo, ed è così suddivisa:

	Valore contabile 31.12.2021	Valore di mercato 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2020
Strumenti finanziari gestiti	400.478.388	433.088.465	32.610.077	8,1%	378.970.290
Polizze assicurative	97.836.161	97.836.161	0	0,0%	96.143.273
<b>Totale</b>	<b>498.314.549</b>	<b>530.924.626</b>	<b>32.610.077</b>	<b>6,5%</b>	<b>475.113.563</b>

*Suddivisione della voce "Altri Titoli"*



Gli *Altri titoli*, detenuti a scopo di stabile investimento, sono valutati al costo, determinato con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore è inoltre rettificato in caso di perdite durevoli di valore.

Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Detti strumenti vengono analizzati caso per caso, sulla base delle situazioni periodiche, dei rendiconti forniti dalle controparti e delle informazioni tempo per tempo disponibili. Nelle pagine seguenti è riassunto quanto ricevuto circa l'andamento economico di ogni strumento finanziario; dette informazioni sono state utili e necessarie per la definizione di eventuali interventi di rettifica da effettuare sul valore contabile degli investimenti stessi.

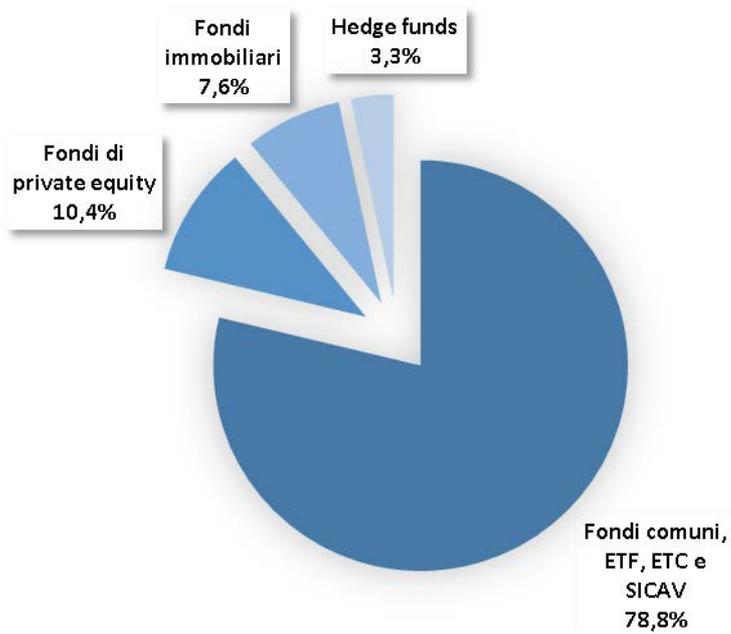
Si evidenzia che per gli strumenti inseriti tra gli investimenti immobiliari e/o di Private Equity che hanno il periodo di investimento ancora in corso non si è proceduto ad effettuare alcuna svalutazione.

### **Altri titoli: Strumenti finanziari gestiti**

Al 31 dicembre 2021, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano tutti gli investimenti a medio lungo termine indiretti, gestiti da società di gestione del risparmio esterne rispetto alla struttura della Fondazione. Essi sono raggruppati in diverse categorie; a valori contabili sono pari ad Euro 400,5 milioni, corrispondenti al 25,15% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano così ripartiti:

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi comuni, ETF, ETC e SICAV	315.428.711	329.991.940	14.563.229	4,6%
Fondi di private equity	41.546.762	54.020.469	12.473.707	30,0%
Fondi immobiliari	30.241.629	31.023.018	781.389	2,6%
Hedge funds	13.261.286	18.053.038	4.791.752	36,1%
<b>Totale</b>	<b>400.478.388</b>	<b>433.088.465</b>	<b>32.610.077</b>	<b>8,1%</b>

*Suddivisione della voce "Strumenti finanziari gestiti" a valori contabili*

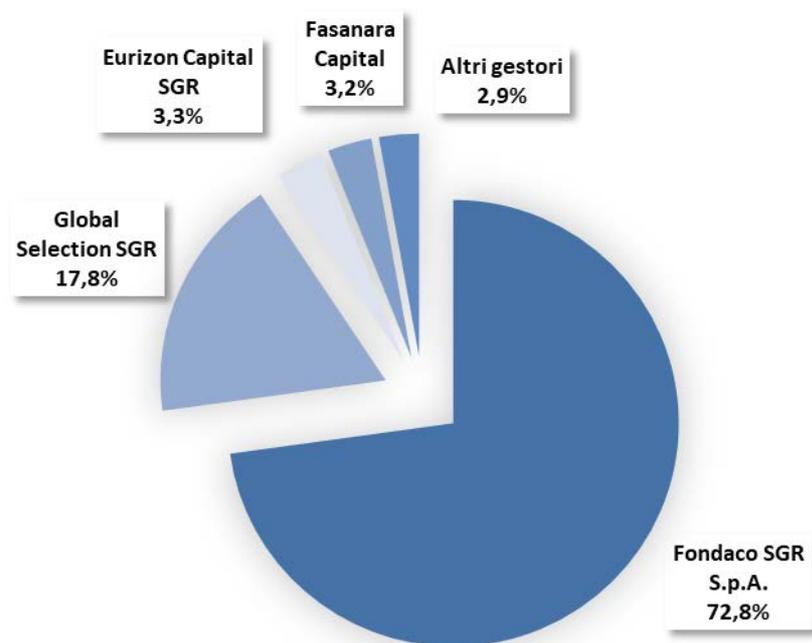


Fondi comuni, ETF, ETC e Sicav

Al 31 dicembre 2021, tra i Fondi comuni, ETF, ETC e Sicav rientrano i seguenti strumenti finanziari:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2020	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO DIVERSIFIED GROWTH	Flessibile	82.205.119	10.000.000	92.205.119	97.868.360
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO ACTIVE INVESTMENT RETURN	Flessibile	90.170.588	-10.000.000	80.170.588	79.086.578
Fondaco SGR S.p.A.	FONDACO MULTI ASSET INCOME	Flessibile	57.315.303	0	57.315.303	60.586.145
Global Selection SGR S.p.A.	FONDO SELEZIONE EFFE	Azionario	55.000.000	1.213.782	56.213.782	61.148.706
Fasanara Capital Ltd	FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND	Alternativo	0	10.000.000	10.000.000	9.985.975
Eurizon Capital SGR	EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE BOND HIGH POTENTIAL	Obbligazionario flessibile	5.500.000	0	5.500.000	5.745.445
Eurizon Capital SGR	EURIZON A.M. SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED	Obbligazionario High Yield	2.000.000	0	2.000.000	2.026.254
Decalia Asset Management SIM S.p.A.	DECALIA CIRCULAR ECONOMY	Azionario	1.619.300	0	1.619.300	2.026.584
Eurizon Capital SGR	EURIZON A.M. SICAV STRATEGIC BOND	Obbligazionario flessibile	1.500.000	0	1.500.000	1.474.871
Eurizon Capital SGR	EURIZON A.M. SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM	Obbligazionario corporate	1.000.000	0	1.000.000	975.714
State Street Global Advisors Ltd	ETF SPDR S&P GLOBAL DIVIDEND ARISTOCRATS	ETF azionario	809.540	173.197	982.737	1.012.770
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PREFERRED SHARES	ETF obbligazionario	730.280	172.369	902.649	879.300
Vanguard Group Ltd	ETF VANGUARD FTSE ALL-WORLD HIGH DIVIDEND YIELD	ETF azionario	753.154	0	753.154	881.557
Invesco Investment Management Ltd	ETF INVESCO PHYSICAL GOLD	ETC materie prime	581.140	144.710	725.850	774.000
DWS Investment S.A.	ETF XTRACKERS STOXX GLOBAL SELECTED DIVIDEND 100 SWAP	ETF azionario	438.160	143.741	581.901	617.400
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS	ETF azionario	523.193	0	523.193	693.910
Franklin Templeton International Services S.a.r.l.	ETF FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVIDEND	ETF azionario	500.682	0	500.682	621.600
Eurizon Capital SGR	EURIZON A.M. SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION	Flessibile	500.000	0	500.000	559.371
UBS Fund Management S.A.	ETF UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONSIBLE	ETF azionario	483.095	0	483.095	604.400
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR WORLD WATER	ETF azionario	453.276	0	453.276	646.600
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR GREEN BOND	ETF obbligazionario	388.043	54.320	442.363	434.560
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY	ETF azionario	368.054	0	368.054	487.290
Lyxor International Asset Management S.A.S.	ETF LYXOR NEW ENERGY	ETF azionario	362.105	0	362.105	504.720
Xtrackers	ETC XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED	ETC materie prime	325.560	0	325.560	349.830
<b>Totale</b>			<b>303.526.592</b>	<b>11.902.119</b>	<b>315.428.711</b>	<b>329.991.940</b>

*Suddivisione dei Fondi per Società di gestione*



Nelle pagine seguenti verranno analizzate nel dettaglio le caratteristiche dei fondi rientranti nella categoria “Fondi comuni, ETF, ETC e Sicav” presenti nel portafoglio investimenti a medio lungo termine della Fondazione al 31 dicembre 2021.

### Fondaco Diversified Growth

Il Fondo Fondaco Diversified Growth è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che attua una politica gestionale flessibile all'interno di un universo alternativo di asset class e strategie attraverso la selezione dei gestori migliori. Il Fondo investe nelle strategie di gestione "Private Markets" e "Diversifying Strategies"; i primi sono investimenti di lungo periodo in fondi chiusi e a richiamo del capitale investito, con obiettivi di rischio rendimento più elevati. Le strategie possono avere come obiettivo l'accrescimento del capitale oppure la generazione di flussi di cassa periodici. Le seconde contribuiscono alla diversificazione del portafoglio e ne costituiscono la componente più liquida. La correlazione con i mercati azionari è ridotta e la volatilità è contenuta. La capacità di generare alpha dei gestori selezionati è il fattore principale.

L'obiettivo del Fondo è offrire un'esposizione ad un ampio spettro di strategie alternative di lungo periodo, aggregando investimenti in private equity e venture capital, real assets e hedge funds attraverso un formato istituzionale conveniente e con termini di liquidità favorevoli.

Il Fondo è nato a dicembre 2018 a seguito della scissione del Fondo Fondaco Growth (di cui la Fondazione era già investitore dal 2015) e della contestuale creazione del nuovo Fondo Fondaco Diversified Growth da parte della SGR; nel mese di aprile 2019 il totale investito dalla Fondazione nel Fondo Fondaco Growth è quindi confluito nel Fondo Fondaco Diversified Growth, insieme ai fondi Urban Infrastructure Real Estate Jersey Limited e RiverRock European Opportunities Fund.

Nel corso del 2021 la Fondazione ha incrementato il proprio investimento nel Fondo per Euro 10 milioni.

Nell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDACO DIVERSIFIED GROWTH PROFESSIONAL B	82.205.119	10.000.000	0	92.205.119

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 5,7 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDACO DIVERSIFIED GROWTH PROFESSIONAL B	92.205.119	97.868.360	5.663.241

### Fondaco Active Investment Return

Il Fondo Fondaco Active Investment Return è un fondo flessibile di diritto italiano gestito da Fondaco SGR S.p.A., con un portafoglio che investe principalmente in ETF, quote di OICR e strumenti derivati senza vincoli geografici o di asset class e strategia. L'utilizzo di strumenti derivati è consentito per finalità di copertura dei rischi e per efficiente gestione del portafoglio. L'esposizione netta ai mercati azionari non può eccedere il limite del 35%, così come quella verso le valute diverse dall'Euro.

L'obiettivo del fondo è il conseguimento di un rendimento assoluto positivo attraverso un'esposizione dinamica ed opportunistica a differenti strategie e classi di attività.

Lo stile di gestione è attivo.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2016; è stato incrementato nel corso degli anni successivi, mentre nel corso degli ultimi due anni, una quota parte dell'investimento nel fondo è stata resa disponibile per la vendita e trasferita dagli investimenti immobilizzati a quelli non immobilizzati.

Nell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	90.170.588	0	10.000.000	80.170.588

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 dicembre 2021, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 1,08 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	80.170.588	79.086.578	-1.084.010

### Fondaco Multi Asset Income

Il Fondo Fondaco Multi Asset Income è un fondo flessibile gestito da Fondaco SGR S.p.A. che ricerca un rendimento assoluto attraverso l'esposizione dinamica a classi di attività differenti, investendo prevalentemente in quote di OICR italiani ed esteri.

L'obiettivo del fondo è di generare reddito mediante la creazione di un portafoglio diversificato e molto liquido nelle classi di investimento tradizionali; il peso della componente azionaria deve rientrare tra 15%-35%, il peso delle obbligazioni societarie tra 10%-20% e i Titoli di Stato tra 50%-70%.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2015 ed è stato incrementato nel tempo.

Nel corso dell'anno 2020 è stato effettuato uno switch dell'intera posizione detenuta nelle Classi Professional e Classic del Fondo alla Classe Vintage.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 4,1 milioni, generando una redditività pari al 7,2%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDACO MULTI ASSET INCOME VINTAGE SHARES B	57.315.303	0	0	57.315.303

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 dicembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 3,3 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDACO MULTI ASSET INCOME VINTAGE SHARES B	57.315.303	60.586.145	3.270.842

## SELEZIONE EFFE

Il Fondo Selezione EFFE è un fondo di investimento alternativo in Euro, gestito da Global Selection SGR S.p.A., Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Banca del Ceresio, che investe in quote di OICR affidati a gestori selezionati che operano nell'ambito dei mercati mobiliari di tutto il mondo, privilegiando l'area Asiatica e la Cina. L'obiettivo del fondo è ottenere rendimenti assoluti del capitale investito a medio e lungo termine.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2050, prorogabile con delibera del consiglio d'amministrazione della SGR, da assumersi almeno due anni prima della scadenza.

L'ingresso nel fondo è avvenuto a novembre 2020.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 1,6 milioni, generando una redditività pari al 2,9%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO SELEZIONE EFFE CLASSE D1	55.000.000	1.213.782	0	56.213.782

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 4,9 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO SELEZIONE EFFE CLASSE D1	56.213.782	61.148.706	4.934.924

### Fasanara Trade & Receivable Finance Fund

Il Fondo Fasanara Trade & Receivable Finance Fund è un fondo comune di investimento a capitale variabile, che opera con strategia alternativa con impatto sull'Economia Reale e in particolare sulle PMI Europee.

L'obiettivo di investimento è quello di generare rendimenti di lungo periodo costanti e scorrelati dai principali mercati finanziari, investendo in un portafoglio di strumenti di credito alternativo, diversificato a livello globale e con particolare attenzione al finanziamento del capitale circolante, factoring, prestiti a breve termine, e sconto di fatture che possono essere coperte o meno da assicurazione. Nel perseguire l'obiettivo di investimento il gestore investe in strumenti di credito alternativo originati da terze parti; non è esclusa la possibilità di effettuare investimenti in strumenti obbligazionari e derivati finanziari.

La durata del fondo è priva di scadenza.

L'ingresso nel fondo è avvenuto a fine 2021 per un ammontare pari ad Euro 10 milioni.

La classe d'investimento sottoscritta dalla Fondazione prevede la distribuzione periodica dei proventi realizzati dal Fondo.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND I	0	10.000.000	0	10.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 14 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND I	10.000.000	9.985.975	-14.025

### Eurizon Sicav - Euro Corporate Bond High Potential

Il Fondo Eurizon AM Sicav Euro Corporate Bond High Potential è un fondo obbligazionario gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe prevalentemente in strumenti finanziari a reddito fisso denominati in Euro ed emessi da organismi societari con interessanti prospettive di crescita ed elevata qualità creditizia (Investment Grade).

Il comparto mira ad ottenere, in un orizzonte temporale di medio-lungo termine, un rendimento potenzialmente superiore a quello di un portafoglio di titoli societari con merito di credito elevato; per tale motivo la politica di investimento del fondo prevede la possibilità di investire anche in obbligazioni societarie con merito di credito inferiore ad "Investment Grade", in obbligazioni ad alto rendimento e in strumenti indiretti, quali OICVM, OICR ed ETF.

Lo stile di gestione del fondo è attivo, dinamico e finalizzato alla distribuzione di un rendimento annuo ai propri investitori.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017 ed è stato successivamente incrementato nel tempo.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 42.410, generando una redditività pari allo 0,8%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
EURIZON AM SICAV EURO CORP BOND HIGH POTENTIAL - C	5.500.000	0	0	5.500.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 245 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
EURIZON AM SICAV EURO CORP BOND HIGH POTENTIAL - C	5.500.000	5.745.445	245.445

### Eurizon Sicav - Global High Yield Euro Hedged

Il Fondo Eurizon AM Global High Yield Euro Hedged è un fondo obbligazionario globale ad alto rendimento gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe prevalentemente in strumenti finanziari quali obbligazioni governative o garantite da governi, titoli emessi da Enti di emanazione governativa, obbligazioni societarie di qualsiasi natura, certificati di deposito e altri strumenti del mercato monetario in generale, senza restrizioni in termini di area geografica e/o settore dell'emittente e con rating prevalentemente inferiore a "Investment Grade". È prevista la copertura del rischio di cambio, al fine di ridurre al massimo la volatilità dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione del fondo (Euro) e le valute straniere in cui sono denominati gli strumenti finanziari in cui lo stesso investe. È un fondo a distribuzione di proventi. L'obiettivo è quello di sovraperformare il benchmark di riferimento, con un costante controllo del rischio.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 20.384, generando una redditività pari all'1,0%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
EURIZON AM SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	2.000.000	0	0	2.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 26 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
EURIZON AM SICAV GLOBAL HIGH YIELD EURO HEDGED - C	2.000.000	2.026.254	26.254

### Decalia Circular Economy

Il Fondo Decalia Circular Economy è un fondo di diritto lussemburghese gestito da Decalia Asset Management SIM S.p.A., che mira a sfruttare diversi trend connessi ad un approccio circolare e, quindi, sostenibile nel lungo periodo; in particolare il riferimento va all'utilizzo di fattori produttivi completamente rinnovabili, riciclabili o biodegradabili ("forniture circolari"), al recupero delle risorse alla fine del processo di produzione, trasformando lo scarto in valore, all'estensione della durata della vita dei prodotti, creando anche opportunità di business nella rifabbricazione e nella riparazione, nonché l'incentivazione di piattaforme di condivisione che consentano di riutilizzare i prodotti usati o di modelli di condivisione e noleggio "pay-per-use" dei prodotti, anziché "buy and own".

L'obiettivo di investimento consiste nel generare un tasso di rendimento interessante a lungo termine, investendo in società che beneficeranno strutturalmente della transizione verso un modello economico più circolare.

La Classe di investimento sottoscritta dalla Fondazione è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
DECALIA CIRCULAR ECONOMY Classe I EUR	1.619.300	0	0	1.619.300

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 407 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
DECALIA CIRCULAR ECONOMY Classe I EUR	1.619.300	2.026.584	407.284

### Eurizon Sicav - Strategic Bond

Il Fondo Eurizon AM Sicav – Strategic Bond è un fondo obbligazionario flessibile gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe, direttamente e/o indirettamente, in strumenti del mercato monetario e in titoli di debito emessi o garantiti da governi, società, agenzie regionali, emittenti sovranazionali o altri emittenti, ivi inclusi quelli con merito di credito inferiore a “Investment Grade”, con duration compresa tra i 5 e i 10 anni. Tali strumenti possono essere denominati in qualsiasi valuta, comprese le valute dei paesi emergenti, senza limitazioni per area geografica e/o settore industriale degli emittenti stessi. L’obiettivo è quello di perseguire un rendimento assoluto, pertanto il Comparto non ha un benchmark di riferimento.

Lo stile di gestione è dinamico, selezionando gli strumenti finanziari secondo criteri qualitativi, quantitativi, analisi cicliche e tecniche e studio di correlazioni, per definire l’allocazione dinamica del portafoglio.

L’investimento nel fondo è avvenuto nel corso del 2019.

Nel corso dell’anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell’anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
EURIZON AM SICAV STRATEGIC BOND - R	1.500.000	0	0	1.500.000

Il valore di mercato espresso dall’ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 25 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
EURIZON AM SICAV STRATEGIC BOND - R	1.500.000	1.474.871	-25.129

### Eurizon Sicav - Euro Corporate Short Term

Il Fondo Eurizon AM Sicav – Euro Corporate Short Term è un fondo obbligazionario gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe in strumenti obbligazionari in Euro con scadenza inferiore a 3 anni ed emessi da società con rating non inferiore a “Investment Grade”, con una buona diversificazione per settore e per rating. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati ai fini di efficiente gestione del portafoglio, principalmente per finalità di copertura, ma anche per l’attuazione della propria politica di investimento.

L'obiettivo è il graduale accrescimento del capitale nominale investito.

L’investimento nel fondo è stato effettuato nel corso del 2019.

Trattandosi di un fondo a capitalizzazione dei rendimenti, non è prevista la distribuzione di proventi.

Le movimentazioni del fondo nell’anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
EURIZON AM SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM - R	1.000.000	0	0	1.000.000

Il valore di mercato espresso dall’ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 24 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
EURIZON AM SICAV EURO CORPORATE SHORT TERM - R	1.000.000	975.714	-24.286

**SPDR S&P Global Dividend Aristocrats UCITS ETF**

Lo SPDR S&P Global Dividend Aristocrats è un ETF gestito da State Street Global Advisors che replica il più fedelmente possibile la performance dell'indice S&P Global Dividend Aristocrats Quality Income, composto da azioni ad alto rendimento da dividendi a livello globale.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti sono proseguiti anche nel corso dell'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 31.210, generando una redditività pari al 3,7%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
SPDR S&P GLOB DIV ARISTOCRATS UCITS ETF	809.540	173.197	0	982.737

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 30 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
SPDR S&P GLOB DIV ARISTOCRATS UCITS ETF	982.737	1.012.770	30.033

### Invesco Preferred Shares UCITS ETF

L'Invesco Preferred Shares è un ETF gestito da Invesco Investment Management che replica la performance dell'indice BofA Merrill Lynch Diversified Core Plus Fixed Rate Preferred Securities Net Total Return, investendo in azioni statunitensi di società che rispettano un rating minimo.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti sono proseguiti anche nel corso dell'anno 2021.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 32.047, generando una redditività pari al 4,1%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
INVESCO PREFERRED SHARES UCITS ETF	730.280	172.369	0	902.649

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 23 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
INVESCO PREFERRED SHARES UCITS ETF	902.649	879.300	-23.349

### Vanguard FTSE All-World High Dividend Yield UCITS ETF

Il Vanguard FTSE All-World High Dividend Yield è un ETF gestito da Vanguard Group che replica la performance dell'indice FTSE All-World High Dividend Yield, un indice ponderato in base alla capitalizzazione di mercato corretta per il flottante di azioni ordinarie di società, esclusi i fondi immobiliari, nei mercati sviluppati ed emergenti che pagano dividendi generalmente superiori alla media.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 24.094, generando una redditività pari al 3,2%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
VANGUARD FTSE ALLWLD HIDIV YLD UCITS ETF	753.154	0	0	753.154

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 128 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
VANGUARD FTSE ALLWLD HIDIV YLD UCITS ETF	753.154	881.557	128.403

**Invesco Physical Gold ETC**

L'Invesco Physical Gold è un ETC gestito da Invesco Investment Management che mira a replicare la performance del London Gold Market PM Fixing Price in dollari americani. Ogni Gold ETC è un certificato garantito da lingotti d'oro custoditi presso i caveau di Londra della Banca J.P. Morgan Chase e valorizzati quotidianamente mediante il prezzo al fixing di Londra.

Gli investimenti in questo ETC sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti sono proseguiti anche nel corso dell'anno 2021.

Lo strumento è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	581.140	144.710	0	725.850

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 48 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
INVESCO PHYSICAL GOLD ETC	725.850	774.000	48.150

### Xtrackers Stoxx Global Select Dividend 100 Swap UCITS ETF

L’Xtrackers Stoxx Global Select Dividend 100 Swap è un ETF gestito da DWS Investment che replica il rendimento dell’indice STOXX Global Select Dividend 100 Return Index, che include i principali 100 titoli azionari con alto rendimento da dividendi in Europa, America e Asia/Pacifico.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell’anno 2020 prima dell’inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti sono proseguiti anche nel corso dell’anno 2021.

Nel corso dell’anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 21.432, generando una redditività pari al 4,9%.

Le movimentazioni del fondo nell’anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
XTRACK STX GL SEL DIV 100 SWAP UCITS ETF	438.160	143.741	0	581.901

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 35 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
XTRACK STX GL SEL DIV 100 SWAP UCITS ETF	581.901	617.400	35.499

**Lyxor MSCI Europe ESG Leaders UCITS ETF**

Il Lyxor MSCI Europe ESG Leaders è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che replica l'investimento nelle società facenti parte dell'indice sottostante, l'MSCI Europe ESG Leaders Net Total Return Index, pesando gli investimenti in base alla loro capitalizzazione. Offre un'esposizione alla performance di titoli di paesi Europei sviluppati, emessi da società con rating ESG elevati.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato ad accumulazione dei proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS UCITS ETF	523.193	0	0	523.193

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 171 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR MSCI EUROPE ESG LEADERS UCITS ETF	523.193	693.910	170.717

### Franklin LibertyQ Global Dividend UCITS ETF

Il Franklin LibertyQ Global Dividend è un ETF gestito da Franklin Templeton International Services che ha l'obiettivo di investire in società a media e grande capitalizzazione di tutto il mondo che distribuiscono costantemente alti dividendi, rispettando alti livelli qualitativi. L'indice di riferimento del fondo è il LibertyQ Global Dividend Index in dollari americani.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 16.815, generando una redditività pari al 3,4%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVID UCITS ETF	500.682	0	0	500.682

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 121 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FRANKLIN LIBERTYQ GLOBAL DIVID UCITS ETF	500.682	621.600	120.918

### Eurizon Sicav - Global Dynamic Allocation

Il Fondo Eurizon AM Sicav – Global Dynamic Allocation è un fondo bilanciato flessibile gestito da Eurizon, la divisione Asset Management del Gruppo Intesa Sanpaolo, che investe secondo una metodologia basata su un'asset allocation globale attiva. Il comparto investe principalmente in indici di titoli azionari e obbligazionari senza restrizioni geografiche, in futures, swap, titoli azionari ed obbligazionari e altri strumenti finanziari, compresi i derivati. La politica di investimento del fondo prevede la possibilità di investire fino al 100% del proprio patrimonio in un'unica tipologia di attivi. È un fondo a distribuzione di proventi.

L'obiettivo è quello di cogliere le migliori opportunità di investimento disponibili sui mercati finanziari globali ed avere un portafoglio continuamente aggiornato al variare delle condizioni di mercato.

Lo stile di gestione è attivo e dinamico.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2017.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 5.333, generando una redditività pari all' 1,1%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
EURIZON AM SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION - C	500.000	0	0	500.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 59 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
EURIZON AM SICAV GLOBAL DYNAMIC ALLOCATION - C	500.000	559.371	59.371

### UBS MSCI EMU Socially Responsible UCITS ETF

L'UBS MSCI EMU Socially Responsible è un ETF gestito da UBS Fund Management che replica la performance del mercato azionario rappresentato da società che hanno un elevato rating ambientale, sociale e di governance rispetto ai propri competitor nello stesso settore. Si pone come obiettivo l'inclusione delle migliori società dal punto di vista ESG in ogni ambito produttivo. L'investimento mira a replicare l'andamento del prezzo e del rendimento dell'MSCI EMU SRI Low Carbon Select 5% Issuer Capped Total Return Net, al netto delle commissioni.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato settorialmente e geograficamente, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 12.703, generando una redditività pari al 2,6%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONS UCITS ETF	483.095	0	0	483.095

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 121 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
UBS MSCI EMU SOCIALLY RESPONS UCITS ETF	483.095	604.400	121.305

**Lyxor World Water UCITS ETF**

Il Lyxor World Water è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che investe nelle maggiori società operanti nei settori dell'approvvigionamento idrico, infrastrutture idriche, gestione utenze di distribuzione dell'acqua e del trattamento delle acque. Lo strumento mira a replicare l'indice MSCI ACWI IMI Water ESG Filtered Net USD, che si basa su un approccio "best in class".

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato in ambito territoriale con distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19. Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 4.028, generando una redditività pari allo 0,9%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
LYXOR WORLD WATER UCITS ETF - DIST	453.276	0	0	453.276

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 193 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR WORLD WATER UCITS ETF - DIST	453.276	646.600	193.324

### Lyxor Green Bond UCITS ETF

Il Lyxor Green Bond è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che ha l'obiettivo di replicare l'indice Solactive Green Bond USD IG Index, quale benchmark di obbligazioni "green" investment-grade denominate in Euro e Dollari emesse da Enti sovrani, sovranazionali, banche di sviluppo e imprese. Le obbligazioni "green" sono titoli a reddito fisso i cui proventi sono dedicati esclusivamente al finanziamento di progetti incentrati sulla diminuzione delle emissioni di gas serra e sull'aumento dell'adattamento alle conseguenze dei cambiamenti climatici.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato per emittente ed in ambito geografico, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19; gli acquisti sono proseguiti anche nel corso dell'anno 2021.

La classe di investimento sottoscritta dalla Fondazione è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
LYXOR GREEN BOND (DR) UCITS ETF	388.043	54.320	0	442.363

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2021 evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 8 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR GREEN BOND (DR) UCITS ETF	442.363	434.560	-7.803

### Lyxor Global Gender Equality UCITS ETF

Il Lyxor Global Gender Equality è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che punta a replicare l'indice Solactive Equileap Global Gender Equality Net Total Return Index, che è un benchmark equiponderato composto da 150 società basate in tutto il mondo, che presentano i migliori punteggi nel campo della parità di genere, sulla base dei 19 criteri definiti dall'organizzazione di ricerca indipendente sulla parità di genere Equileap; vengono escluse le aziende che operano nel campo delle armi, del gioco d'azzardo e del tabacco.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato settorialmente e geograficamente, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19.

La classe di investimento sottoscritta dalla Fondazione è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY	368.054	0	0	368.054

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 119 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR GLOBAL GENDER EQUALITY	368.054	487.290	119.236

### Lyxor New Energy UCITS ETF

Il Lyxor New Energy è un ETF gestito da Lyxor International Asset Management che punta a replicare l'indice di riferimento MSCI ACWI IMI New Energy ESG Filtered; detto indice mira a rappresentare l'andamento dei titoli le cui attività sono legate allo sviluppo di prodotti e servizi nei settori delle energie alternative, dell'efficienza energetica, delle batterie e delle tecnologie delle smart grid. L'indice si basa su un approccio ESG "best-in-class", con esclusione delle società esposte ad attività controverse, di quelle che sono oggetto di gravi controversie ESG e di quelle che violano il Global Compact delle Nazioni Unite.

Gli investimenti in questo ETF, strumento finanziario diversificato per emittente ed in ambito geografico a distribuzione periodica di proventi, sono iniziati nel corso dell'anno 2020 prima dell'inizio della pandemia legata al Covid19.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 1.560, generando una redditività pari allo 0,4%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
LYXOR NEW ENERGY UCITS ETF - DIST	362.105	0	0	362.105

Il valore di mercato aggiornato al 31 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 143 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
LYXOR NEW ENERGY UCITS ETF - DIST	362.105	504.720	142.615

### Xtrackers Physical Gold Euro Hedged ETC

L'Xtrackers Physical Gold Euro Hedged è un ETC gestito da DWS Investment che replica il prezzo dell'oro a pronti espresso in dollari americani, con copertura valutaria in Euro.

La classe di investimento sottoscritta dalla Fondazione è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Lo strumento è ad accumulazione, pertanto non è prevista la distribuzione di alcun provento.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	325.560	0	0	325.560

Il valore di mercato aggiornato al 30 dicembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 24 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	325.560	349.830	24.270

### Fondi a richiamo

Al 31 dicembre 2021, tra gli strumenti finanziari gestiti, si trovano i fondi a richiamo, suddivisi tra fondi immobiliari e fondi di private equity. Alcuni di essi sono investimenti per lo sviluppo del territorio, per i quali si rimanda alle pagine successive.

Al 31 dicembre 2021 rientrano in questa categoria 22 fondi, per i quali la Fondazione si è assunta un impegno di investimento massimo che è oggetto di richiamo entro un periodo di tempo ben definito; per alcuni fondi si è già concluso detto periodo.

Caratteristica particolarmente importante di questa tipologia di fondi è la circostanza in base alla quale la richiesta della liquidità per far fronte agli investimenti viene formulata tempo per tempo e non versata interamente all'atto dell'adesione.

Normalmente sono fondi che prevedono nei loro regolamenti un arco di investimento pluriennale (di solito compreso tra i 3 e i 15 anni) per concludere gli acquisti, ed un altro periodo di tempo, sempre pluriennale, per dismetterli e liquidare agli investitori la loro quota parte.

Gli investimenti oggetto di questi fondi hanno un mercato limitato, la loro valorizzazione è notevolmente influenzata dall'andamento dei settori in cui operano e fino a quando le operazioni non si sono completamente concluse è difficile determinare la performance raggiunta; proprio per queste caratteristiche, questo tipo di fondi è chiuso.

La Fondazione, per questi stessi motivi, da sempre li considera investimenti di lungo periodo e quindi li inserisce tra le immobilizzazioni finanziarie.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Variazione assoluta	Variazione percentuale
Fondi di private equity	41.546.762	54.020.469	12.473.707	30,0%
Fondi immobiliari	30.241.629	31.023.018	781.389	2,6%
<b>Totale</b>	<b>71.788.391</b>	<b>85.043.487</b>	<b>13.255.096</b>	<b>18,5%</b>

Suddivisione della voce "Fondi a richiamo"

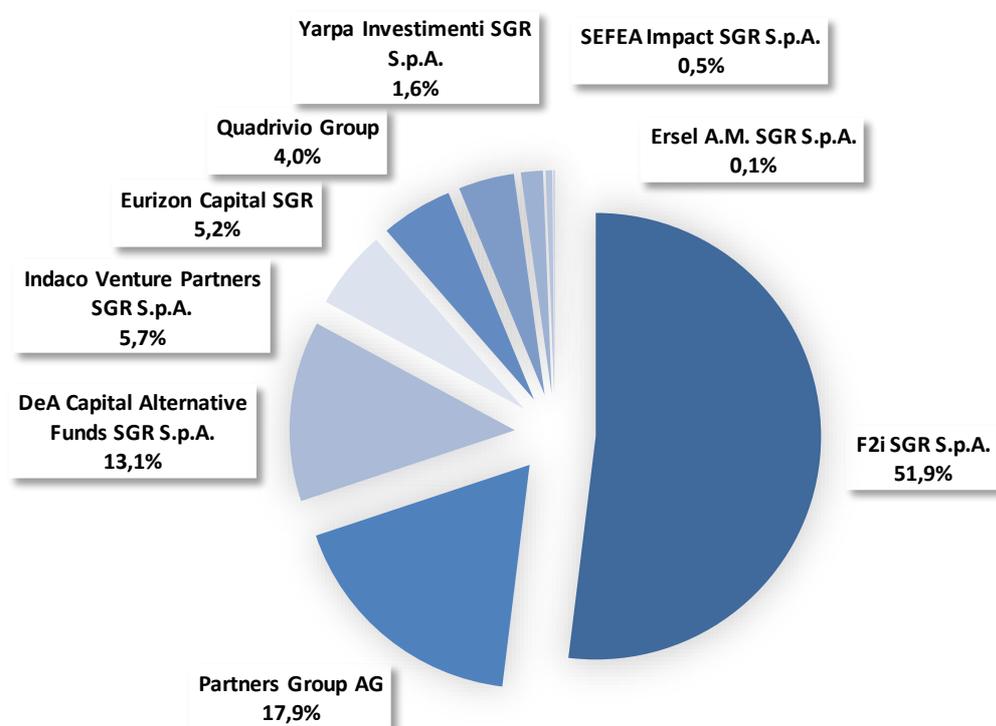


Fondi di private equity

Al 31 dicembre 2021, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i seguenti Fondi di private equity, così ripartiti:

Società di gestione	Strumento finanziario	Area geografica	Valore contabile al 31.12.2020	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
F2i SGR S.p.A.	F2i 3° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	17.331.864	446.195	17.778.059	19.281.215
F2i SGR S.p.A.	F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	Italia, Europa, Nord America, Asia	0	3.794.021	3.794.021	3.720.402
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Atlante	Italia	3.602.925	-155.330	3.447.595	3.661.380
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2017	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	2.842.733	335.968	3.178.701	4.922.946
Partners Group AG	Fondo Group Secondary 2015	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	2.459.792	200.000	2.659.792	3.768.277
Indaco Venture Partners SGR S.p.A.	Fondo TT Venture	Italia	2.892.278	-517.474	2.374.804	2.374.804
Eurizon Capital SGR	Fondo Eurizon Iter	Italia	25.000	2.116.928	2.141.928	2.141.928
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Taste of Italy 2	Italia	1.286.380	669.225	1.955.605	1.716.863
Quadrivio Group	Fondo Made in Italy	Italia	0	1.664.222	1.664.222	1.664.222
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	2.821.634	-1.297.314	1.524.320	4.843.276
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo Eta	Italia, Europa, Regno Unito, America	0	653.663	653.663	653.663
SEFEA Impact SGR S.p.A.	Fondo Si Social Impact	Italia	189.276	7.467	196.743	140.230
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	87.134	0	87.134	2.387.477
ErseI A.M. SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	Italia	0	60.355	60.355	60.355
DeA Capital Alternative Funds SGR S.p.A.	Fondo Idea Taste of Italy	Italia	1.571.840	-1.548.495	23.345	2.676.444
F2i SGR S.p.A.	F2i 2° Fondo Italiano Infrastrutture	Italia	9.212	-2.737	6.475	6.987
<b>Totale Fondi Private Equity</b>			<b>35.120.068</b>	<b>6.426.694</b>	<b>41.546.762</b>	<b>54.020.469</b>

Suddivisione dei Fondi per Società di gestione



## F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture

F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., nato nell'anno 2017, che ha raccolto il patrimonio di F2i Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture, oltre a nuove risorse per nuovi investimenti.

Il fondo investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione alla proprietà e gestione, fra gli altri, di porti, aeroporti, ferrovie, metropolitane, strade e autostrade, sistemi di trasporto urbano e metropolitano e dei servizi connessi, reti di trasporto, distribuzione e stoccaggio di vettori energetici (elettricità e gas, calore, altri), terminali di rigassificazione del gas, ciclo idrico integrato, reti, sistemi e servizi di telecomunicazione ed informatiche, produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e tradizionali, servizi pubblici locali, infrastrutture sociali (ospedali e cliniche, parcheggi, riqualificazione urbana e ambientale, smaltimento e trattamento rifiuti, fiere, carceri ed altri), servizi di trasporto di persone e merci ed infrastrutture di logistica.

L'obiettivo di F2i Terzo Fondo per le Infrastrutture è quello di incrementare il valore del proprio patrimonio nel medio-lungo termine, realizzando plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.

Il fondo ha una durata di 12 anni ed una scadenza prevista per il 31 dicembre 2030, con possibilità di proroga per un periodo massimo di due anni, al fine di completare lo smobilizzo degli investimenti.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 20 milioni.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2017, suddiviso in diverse classi di investimento.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 699 mila, generando una redditività lorda pari al 4,1%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
F2i - TERZO FDO ITALIANO INFRASTRUTTURE Quote B1	14.954.198	905.347	520.320	15.339.225
F2i - TERZO FDO ITALIANO INFRASTRUTTURE Quote B	2.353.902	142.508	81.902	2.414.508
F2i - TERZO FDO ITALIANO INFRASTRUTTURE Quote C	17.308	1.048	602	17.754
F2i - TERZO FDO QUOTE C c/o CORDUSIO	6.456	273	157	6.572

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2021, rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente rispetto a tale data, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 1,5 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
F2i - TERZO FDO ITALIANO INFRASTRUTTURE Quote B1	15.339.225	16.637.996	1.298.771
F2i - TERZO FDO ITALIANO INFRASTRUTTURE Quote B	2.414.508	2.618.944	204.436
F2i - TERZO FDO ITALIANO INFRASTRUTTURE Quote C	17.754	19.257	1.503
F2i - TERZO FDO QUOTE C c/o CORDUSIO	6.572	5.018	-1.554

### F2i – Infrastructure Debt Fund 1 (o Fondo per le Infrastrutture Sostenibili)

F2i – Infrastructure Debt Fund 1, o Fondo per le Infrastrutture Sostenibili, è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A.

Il fondo si compone di due comparti: il “Comparto Italia”, che tende a un’esposizione del 70% verso infrastrutture situate in Italia o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia, ed il “Comparto Europa”, con maggiore diversificazione in termini geografici, che tende a un’esposizione del 70% verso infrastrutture situate nell’Unione Europea o in Società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le loro risorse principalmente in infrastrutture situate in Paesi dell’Unione Europea diversi dall’Italia.

La politica di investimento del fondo comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, all’ambiente, ai settori dell’energia e delle utilities, delle telecomunicazioni e delle infrastrutture sociali.

Il fondo ha una durata di 15 anni.

L’impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 15 milioni.

L’investimento nel fondo è stato effettuato nell’anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell’anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	0	3.794.864	843	3.794.021

Il valore di mercato espresso dall’ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2021, rettificato per effetto dei richiami e delle restituzioni avvenuti successivamente a tale data, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 73 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
F2i - FONDO PER LE INFRASTRUTTURE SOSTENIBILI	3.794.021	3.720.402	-73.619

### Fondo Atlante

Il Fondo Atlante è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso che ha investito nel capitale delle banche italiane in difficoltà supportandone operazioni di aumento di capitale ed operazioni di cessione e gestione di crediti in sofferenza.

La durata del fondo è di 14 anni a decorrere dalla data del primo closing (28 aprile 2016) più tre possibili proroghe della durata massima di un anno ciascuna.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nel 2016.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 20 milioni.

A far data dal 5 novembre 2019 il Gestore Dea Capital Alternative Funds SGR S.p.A. è subentrato a Quaestio Capital SGR S.p.A. nella gestione del fondo.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi, ma esclusivamente distribuzioni a titolo di rimborsi di capitale.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO ATLANTE	3.602.925	0	155.331	3.447.595

Dal momento della sottoscrizione il fondo è stato oggetto di rettifiche di valore per complessivi Euro 16 milioni. Alla luce dell'impatto negativo causato dall'emergenza sanitaria da Covid-19 e dalle misure restrittive intraprese per contrastarla sul portafoglio crediti del Fondo Italian Recovery Fund, unico investimento del Fondo Atlante, soprattutto in termini di allungamento delle tempistiche di fissazione delle aste, di sospensione delle esecuzioni sulle abitazioni principali delle persone giuridiche e di difficoltà nel reperimento di nuova finanza, con conseguente previsione da parte del fondo di una riduzione dei recuperi e di una dilazione dei tempi di incasso, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021, si è ritenuto di non effettuare alcuna ripresa di valore sul Fondo Atlante, nonostante il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 31 dicembre 2021, evidenzi una plusvalenza latente pari a circa Euro 214 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO ATLANTE	3.447.595	3.661.380	213.785

### Partners Group Global Value 2017

Il Fondo Partners Group Global Value 2017 è un fondo di private equity che investe sui mercati internazionali, alla ricerca di transazioni con un buon grado di rischio/rendimento.

La scadenza del fondo è prevista dopo 12 anni dal “final closing” (dicembre 2029), con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell’anno 2017.

L’impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Nell’anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell’anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	2.842.733	335.968	0	3.178.701

Il valore di mercato espresso dall’ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 novembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 1,7 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2017	3.178.701	4.922.946	1.744.245

### Partners Group Secondary 2015

Il Fondo Partners Group Secondary 2015 è un fondo che investe sul mercato secondario del Private Equity globale.

La scadenza del fondo è prevista per il 31 dicembre 2028, con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2015.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 360.412, generando una redditività lorda pari al 14,1%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	2.459.792	200.000	0	2.659.792

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 novembre 2021, rettificato per effetto dei richiami avvenuti successivamente rispetto a tale data, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 1,1 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP SECONDARY 2015	2.659.792	3.768.277	1.108.485

### Fondo TT Venture

Il fondo TT Venture è un fondo di investimento alternativo italiano chiuso che ha l'obiettivo di trasferire i risultati della ricerca tecnologica alle imprese, in particolar modo sostenendo iniziative ad alto contenuto tecnologico. Opera nei campi della biomedicina, della tutela dell'ambiente e in società di servizi.

La ricerca è rivolta principalmente alle imprese italiane ed è supportata dalle Università scientifiche e dai loro laboratori di ricerca.

La durata del fondo è di 12 anni dalla data di dichiarazione di chiusura delle sottoscrizioni, con possibilità di una proroga non superiore a 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio; Indaco Venture Partners SGR S.p.A. con delibera assunta in data 23 aprile 2021 ha prorogato la durata del Fondo fino al 20 aprile 2024.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2008.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 10 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra le Operazioni di Sistema tra Fondazioni.

Nell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO TT VENTURE	2.892.278	146.796	339.585	2.699.489

Dal momento della sottoscrizione fino all'ultimo Bilancio approvato dalla Fondazione, il fondo è stato oggetto di rettifiche di valore per complessivi Euro 5,9 milioni. Di fronte alle variabili che caratterizzano da sempre il fondo, in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021, in continuità con l'operato passato, si è ritenuto opportuno allineare il valore contabile al valore di NAV ultimo disponibile, aggiornato al 30 giugno 2021, rettificato per effetto dei richiami e dei rimborsi avvenuti successivamente a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2021 ante rettifiche	Rettifiche di Bilancio		Valore contabile al 31.12.2021 post rettifiche
		+	-	
FONDO TT VENTURE	2.699.489	0	324.684	2.374.804

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO TT VENTURE	2.374.804	2.374.804	0

## Eurizon ITER

Il Fondo Eurizon ITER è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso, istituito e gestito da Eurizon Capital SGR S.p.A (già Pramerica SGR S.p.A.) e riservato ad investitori istituzionali, volto ad investire principalmente in infrastrutture situate in Italia, oltre che situate negli Stati del Sud dell'Unione Europea.

In Italia il focus di investimento riguarda infrastrutture esistenti di tipo core e core plus operative su scala territoriale e/o nazionale, sia tradizionali (energia, trasporti, ambientali e IT), sia indirizzate a soddisfare le nuove esigenze sociali, quali quelle della terza età.

Nell'ambito delle scelte di portafoglio il fondo considera, oltre a criteri di investimento tradizionali, anche criteri ambientali, sociali e di governance (ESG).

L'obiettivo del fondo è l'incremento di valore del proprio patrimonio nel lungo termine, tramite la remunerazione del capitale investito e principalmente attraverso la realizzazione di plusvalenze connesse alla dismissione degli investimenti.

La durata del fondo è di otto anni, con scadenza al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo alla data di scadenza del Termine Ultimo per la Sottoscrizione, prorogabile fino ad un massimo di due anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nel mese di luglio 2020.

L'impegno nel fondo è pari ad Euro 5 milioni.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
EURIZON ITER FIA	25.000	2.116.928	0	2.141.928

Il valore di mercato è allineato al valore contabile del fondo, dal momento che la maggioranza degli investimenti sono stati effettuati nel corso dell'anno 2021 e non sono disponibili situazioni del fondo successive a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
EURIZON ITER FIA	2.141.928	2.141.928	0

### Fondo Taste of Italy 2

Il Fondo Taste of Italy 2 è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso che investe principalmente in imprese italiane operanti nel settore agroalimentare, in particolare nei settori della produzione e distribuzione di prodotti alimentari e bevande, agricoltura, allevamento, piscicoltura, nonché macchinari, prodotti e servizi ad essi dedicati, integratori alimentari e simili, alimenti per animali, ristorazione e distribuzione e logistica.

La durata del fondo è pari a 10 anni dalla data del primo closing, più due possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna ed un'ulteriore possibile proroga non superiore a 3 anni per il completamento della liquidazione degli investimenti in portafoglio.

La sottoscrizione è avvenuta nell'anno 2019 e l'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 7,5 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO TASTE OF ITALY 2 - QUOTE A	1.286.380	669.225	0	1.955.605

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 settembre 2021, rettificato per effetto dei richiami avvenuti dopo tale data, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 239 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO TASTE OF ITALY 2 - QUOTE A	1.955.605	1.716.863	-238.742

### Made in Italy Fund SCA-SICAV-RAIF

Made in Italy Fund SCA-SICAV-RAIF è una Società in accomandita per azioni a capitale variabile – fondo di investimento alternativo riservato, gestito da Quadrivio & Pambianco GP S.à.r.l. Società a responsabilità limitata.

La politica di investimento del fondo è definita in conformità con la Politica ESG, ossia una politica interna volta alla promozione di un approccio sostenibile per gli investimenti (il cosiddetto approccio ambientale, sociale e di governance). Le società e le imprese potenziali partecipate del fondo operano principalmente nei tipici settori di eccellenza del commercio e della produzione italiana, quali l'abbigliamento, gli accessori (ottica, gioielleria, calzature, articoli in pelle), cosmetici, prodotti di design e mobili, imprese agro-alimentari.

La finalità del Fondo è di incrementare il valore degli attivi del Fondo nel medio termine mediante l'uso remunerativo del capitale a rischio, nonché la creazione di guadagni mediante disposizioni relative alle partecipazioni agli investimenti.

La durata del fondo è di 10 anni a decorrere dalla data del Primo Closing, con possibilità di proroga per un periodo complessivamente non superiore a 2 anni e, a determinate condizioni, per un periodo ulteriore di 1 anno.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 2 milioni.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO MADE IN ITALY	0	1.664.222	0	1.664.222

Il valore di mercato è allineato al valore contabile del fondo, dal momento che gli investimenti sono stati effettuati nel corso dell'anno 2021 e al momento non sono disponibili situazioni del fondo successive a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO MADE IN ITALY	1.664.222	1.664.222	0

### Partners Group Global Value 2014

Il Fondo Partners Group Global Value 2014 è un fondo di Private Equity globale; gli investimenti effettuati dal fondo possono essere diretti, in quote di altri strumenti finanziari quotati o non quotati rappresentativi di partecipazioni o investimenti, in società prevalentemente non quotate.

Il fondo ha una durata di 12 anni, prorogabili per un periodo complessivamente non superiore a 3 anni, per il completamento delle operazioni di smobilizzo degli investimenti.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2014.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione nel fondo è pari ad Euro 5 milioni.

Nell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014 - QUOTE B	2.821.634	0	1.297.314	1.524.320

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2021, rettificato per effetto delle restituzioni avvenute successivamente rispetto a tale data, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 3,3 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP GLOBAL VALUE 2014 - QUOTE B	1.524.320	4.843.276	3.318.956

## Fondo ETA

Il Fondo ETA è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, gestito da Yarpa Investimenti SGR S.p.A. Lo scopo del Fondo è quello di ricercare opportunità di investimento principalmente in OICR chiusi esteri o attraverso la sottoscrizione di impegni in qualità di limited partner in Limited Partnerships estere; gli OICR chiusi esteri oggetto di investimento vengono identificati tra i primari operatori del mercato.

Il Portafoglio del fondo deve essere investito in misura non inferiore al 70% in strumenti le cui aree geografiche di interesse siano principalmente l'Europa e, in via residuale, in strumenti che prevedono investimenti in altri Paesi extra Europei; la mitigazione del rischio avviene anche attraverso una diversificazione dei settori in cui operano le società oggetto di investimento, nonché ricercando opportunità scarsamente correlate con i mercati finanziari.

La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dal Termine Ultimo di Sottoscrizione, con possibilità di proroga per un periodo non superiore a 3 anni per il completamento della liquidazione degli investimenti in portafoglio.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 2 milioni.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2021.

Nell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO ETA	0	653.663	0	653.663

Il valore di mercato è allineato al valore contabile del fondo, dal momento che gli investimenti sono stati effettuati nel corso dell'anno 2021 e al momento non sono disponibili situazioni del fondo successive a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO ETA	653.663	653.663	0

### Fondo Si Social Impact

Il Fondo Si Social Impact è un fondo di investimento alternativo mobiliare per il Venture Capital di tipo chiuso, gestito da SEFEA Impact SGR S.p.A. e riservato ad investitori istituzionali, che nella selezione dei propri investimenti adotta una strategia di Impact Investing. Il target è composto da imprese che perseguono un chiaro e misurabile obiettivo sociale, ossia puntano a produrre, attraverso la propria azione imprenditoriale, impatti positivi sulla comunità a livello sociale, ambientale, culturale.

Il fondo supporta le imprese selezionate con strumenti di natura finanziaria e con assistenza tecnica; attraverso gli investimenti consente alle imprese target di ottenere significativi benefici a livello finanziario, grazie all'apporto di nuove risorse patrimoniali, e garantisce che il perseguimento di impatti sociali positivi diventi parte integrante della cultura aziendale, grazie all'adozione di un approccio di gestione degli impatti.

L'obiettivo del fondo è lo sviluppo di un settore di imprese capaci di fornire, in maniera sostenibile nel lungo termine, risposte adeguate ai bisogni della società generando consapevolmente un impatto sociale positivo misurabile.

La durata del fondo è di dieci anni a decorrere dal Primo Closing con scadenza alla data di chiusura del primo esercizio annuale successivo alla scadenza del nono anno decorrente dal Primo Closing, prorogabile per un periodo massimo non superiore a due anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

L'ingresso nel fondo è stato effettuato nel mese di luglio 2020.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 500 mila.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO SI SOCIAL IMPACT - QUOTE A	189.276	84.553	77.086	196.743

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2021, rettificato per effetto dei richiami e delle distribuzioni avvenuti dopo tale data, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 56 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO SI SOCIAL IMPACT - QUOTE A	196.743	140.230	-56.513

### Perennius Global Value 2010

Il Fondo Perennius Global Value 2010 è un fondo dinamico di diritto chiuso riservato agli investitori qualificati che investe sul Buyout / Special Situation, sul Venture e Growth Capital e sul debito, utilizzando sottoscrizioni sul mercato primario, operazioni sul mercato secondario e singole opportunità di co-investimento diretto.

La durata del fondo è pari a 12 anni a decorrere dal termine ultimo di sottoscrizione, con la possibilità di proroga fino ad un massimo di 3 anni.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2012.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Negli ultimi anni il fondo ha rimborsato la maggior parte del capitale investito; nel corso dell'anno 2021 ha distribuito proventi lordi per Euro 793.321.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010 - QUOTE C	87.134	0	0	87.134

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 2,3 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PERENNIUS GLOBAL VALUE 2010 - QUOTE C	87.134	2.387.477	2.300.343

### Fondo Equiter Infrastructure II

Il Fondo Equiter Infrastructure II è un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso e riservato, istituito e gestito da Ersel Asset Management SGR S.p.A.

La politica di investimento del fondo, che può avvenire direttamente o per il tramite di appositi veicoli societari, comprende operazioni attinenti al settore delle infrastrutture che presentino profili di innovazione e/o di impatto sociale e ambientale, con particolare attenzione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alle infrastrutture sociali e partenariato pubblico privato, ai settori delle energie rinnovabili e delle utilities, alle infrastrutture digitali e alle infrastrutture per il trasporto, il turismo e la rigenerazione urbana.

La finalità principale del fondo è l'incremento del valore del patrimonio, mediante operazioni di investimento principalmente di media e lunga durata aventi per oggetto, in via prevalente, l'acquisto e/o la sottoscrizione di strumenti finanziari nonché la gestione degli investimenti effettuati.

La durata del fondo è di 15 anni a decorrere dalla data della Prima Chiusura delle Sottoscrizioni, con possibilità di proroga per un periodo complessivamente non superiore a 3 anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 2,5 milioni.

L'investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2021.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II - QUOTE B	0	60.355	0	60.355

Il valore di mercato è allineato al valore contabile del fondo, dal momento che gli investimenti sono stati effettuati nel corso dell'anno 2021 e non sono disponibili situazioni del fondo successive a tale data.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO EQUITER INFRASTRUCTURE II - QUOTE B	60.355	60.355	0

### Fondo Idea Taste of Italy

Il Fondo Idea Taste of Italy è il primo fondo italiano di private equity dedicato al settore agroalimentare.

Obiettivo del fondo è infatti incrementare il valore del proprio patrimonio attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata in imprese operanti nel settore della produzione, trasformazione e distribuzione di cibi e bevande, con fatturato compreso tra i 20 ed i 200 milioni ed operanti prevalentemente in Italia.

La durata del fondo è pari ad 8 anni dalla data dell'ultimo closing (22 dicembre 2016), più due possibili proroghe della durata massima di 12 mesi ciascuna.

Il primo investimento nel fondo è stato effettuato nell'anno 2016.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 53.499.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO IDEA TASTE OF ITALY - QUOTE A	1.571.840	16.006	1.564.501	23.345

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 settembre 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 2,7 milioni.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO IDEA TASTE OF ITALY - QUOTE A	23.345	2.676.444	2.653.099

**F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture**

F2i Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture è un fondo di investimento alternativo mobiliare chiuso, gestito da F2i SGR S.p.A., che investe in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture.

Le quote intere del fondo detenute dalla Fondazione sono state conferite in Equiter S.p.A. nel 2017, ma la Fondazione ha mantenuto le spezzature delle Quote C spettanti ai sottoscrittori del fondo, che sono state assegnate ai rispettivi titolari nel mese di novembre 2018 ed affidate in gestione a Cordusio Fiduciaria, non essendo possibile detenere, per i singoli investitori, quote non intere di fondi.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 147, generando una redditività lorda pari all' 1,6%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
F2i - SECONDO FDO QUOTE C c/o CORDUSIO	9.212	65	2.802	6.475

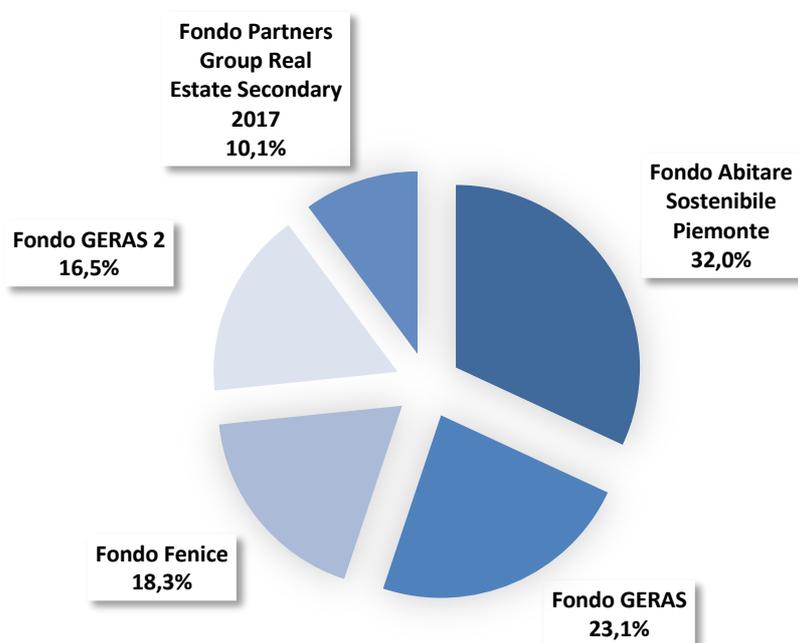
Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2021, rettificato per effetto dei richiami e delle distribuzioni avvenuti successivamente a tale data, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 512.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
F2i - SECONDO FDO QUOTE C c/o CORDUSIO	6.475	6.987	512

### Fondi immobiliari

Al 31 dicembre 2021, tra gli strumenti finanziari gestiti rientrano i seguenti Fondi immobiliari, così ripartiti:

Società di gestione	Strumento finanziario	Tipologia	Valore contabile al 31.12.2020	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
InvestiRE SGR S.p.A.	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Italia	6.920.529	2.741.919	9.662.448	9.184.588
REAM SGR S.p.A.	Fondo GERAS	Italia	7.000.000	0	7.000.000	7.296.690
DeA Capital Real Estate SGR S.p.A.	Fondo Fenice	Globale	5.522.410	0	5.522.410	5.522.410
REAM SGR S.p.A.	Fondo GERAS 2	Italia	5.000.000	0	5.000.000	5.206.775
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	Europa, Nord America, Asia, mercati emergenti	2.656.502	400.269	3.056.771	3.812.555
COIMA SGR S.p.A.	Fondo Geo Ponente	Italia	0	0	0	0
<b>Totale Fondi immobiliari</b>			<b>27.099.441</b>	<b>3.142.188</b>	<b>30.241.629</b>	<b>31.023.018</b>



### Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Il Fondo Abitare Sostenibile Piemonte è un fondo di investimento di housing sociale, gestito da InvestIRE SGR S.p.A., a cui la Fondazione CRC ha aderito insieme a diverse altre Fondazioni di origine bancaria (Compagnia di San Paolo, Fondazioni Cassa di Risparmio di Alessandria, di Asti, di Biella, di Fossano, di Saluzzo, di Torino, di Vercelli) ed alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'obiettivo è quello di investire in progetti di housing sociale a beneficio di soggetti appartenenti a diverse categorie sociali con limitata capacità reddituale, ma sufficiente a sostenere il costo di un canone moderato, tra cui compaiono famiglie, giovani coppie, anziani, studenti universitari, immigrati. Il fondo concentra la propria attenzione sulle aree territoriali con disagio abitativo, con particolare interesse all'ambiente, sia nel privilegiare la riqualificazione di aree dismesse, sia nel costruire nuovi stabili progettati secondo i criteri di efficienza energetica e con materiali ecocompatibili, nel rispetto del contesto paesaggistico, ambientale e sociale in cui sono inseriti.

Il Fondo Abitare sostenibile Piemonte ha una durata di 25 anni, ossia fino al 31 dicembre dell'anno 2036; la scadenza è prorogabile una volta, per un periodo non superiore a tre anni.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2011, l'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 10 milioni.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Dal momento della sottoscrizione il fondo non è mai stato oggetto di rettifiche di valore.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE - QUOTE A -	6.920.529	2.741.919	0	9.662.448

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2021 rettificato con il richiamo effettuato nel mese di dicembre 2021, evidenzia una minusvalenza latente pari ad Euro 478 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO ABITARE SOSTENIBILE PIEMONTE - QUOTE A -	9.662.448	9.184.588	-477.860

**Fondo Geras**

Il Fondo Geras è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale e socio-sanitaria; in particolare presidia il settore delle RSA, dell'assistenza e dei servizi residenziali per anziani.

La durata del fondo è pari a 12 anni; la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2028, con la possibilità di una proroga della durata massima di 3 anni.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

L'investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2017.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 7 milioni, interamente versati.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo ha distribuito proventi lordi per Euro 173.950, generando una redditività annua lorda pari al 2,5%.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO GERAS	7.000.000	0	0	7.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 giugno 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 297 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO GERAS	7.000.000	7.296.690	296.690

### Fondo Fenice (ex Fondo Donatello - Comparto Michelangelo Due)

Il Fondo Fenice è un fondo immobiliare che si occupa direttamente ed indirettamente della gestione e valorizzazione di immobili di pregio, siti in Italia ed all'estero.

Il fondo Fenice, già denominato Fondo Donatello Comparto Michelangelo Due, ha avviato la propria operatività a fine 2008, anno da cui la Fondazione è investitore dello stesso. Esso è stato costituito in ossequio alla volontà degli investitori del fondo Michelangelo di mantenere una collezione di oggetti di pregio già nel portafoglio dello stesso, sui quali beni sono intervenute successive modifiche da parte del gestore.

In data 25 giugno 2018 l'Assemblea di Comparto del fondo ha deliberato il subentro di Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. a Sorgente SGR S.p.A. quale società di gestione del fondo; in questa occasione il fondo è stato rinominato fondo "Fenice".

Il Fondo Fenice aveva una scadenza prevista per fine anno 2018, ma al fine di consentire al nuovo gestore di gestire al meglio la chiusura, l'Assemblea del 19 dicembre 2018 ha approvato di rinviare la scadenza del fondo stesso di tre anni, fino al 23 dicembre 2021, con possibilità di proroga di altri tre anni per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

A fine anno 2021 ha avuto luogo un'Assemblea del fondo, che ha rinviato il tema della proroga della durata dello strumento a successiva seduta, la cui data deve essere ancora definita. Non è quindi attualmente nota la data di scadenza del fondo.

Dal momento del subentro al vecchio gestore, Dea Capital Real Estate SGR S.p.A. ha avviato diverse iniziative in nome e per conto del fondo, ancora in corso, al fine di tutelare gli investimenti nel portafoglio dello stesso. Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

In sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019 ed al 31.12.2020, il valore del fondo, inizialmente pari ad Euro 9,3 milioni, fu allineato all'ultimo NAV disponibile con una rettifica di valore complessiva pari ad Euro 3.777.590.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO FENICE	5.522.410	0	0	5.522.410

Il valore contabile del fondo risulta in questo modo pari al valore di mercato.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO FENICE	5.522.410	5.522.410	0

## Fondo Geras 2

Il Fondo Geras 2 è un fondo di investimento alternativo immobiliare di tipo chiuso, gestito da REAM SGR S.p.A., che investe in beni immobili adibiti a servizi di natura socio-assistenziale, socio-sanitaria e servizi sanitari di qualsiasi tipo o natura, servizi di natura residenziale sociale e in beni immobili adibiti a residenze universitarie, strutture ricettive, ad uso ufficio o ancora in diritti reali di godimento sui predetti beni immobili.

La durata del fondo è pari a 17 anni a decorrere dalla data di avvio dell'operatività dello stesso; la scadenza è prevista per il 31 dicembre 2035, con la possibilità di una proroga della durata massima di 3 anni.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2018.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni, interamente versati.

L'investimento nel Fondo rientra tra gli investimenti operati a favore dello sviluppo per il territorio, in quanto collegato funzionalmente con le finalità istituzionali perseguite dalla Fondazione in ambito locale.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO GERAS 2	5.000.000	0	0	5.000.000

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile, aggiornato al 30 giugno 2021, evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 207 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO GERAS 2	5.000.000	5.206.775	206.775

### Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017

Il Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017 è un fondo di investimento alternativo, gestito da Partners Group SGR S.p.A., che investe nel mercato secondario immobiliare con l'obiettivo di creare valore attraverso la ricerca delle opportunità di investimento ritenute più interessanti nell'attuale contesto di mercato, con una diversificazione geografica a livello globale (Europa occidentale, Nord America, Asia, Pacifico e investimenti minori nel resto del mondo).

La durata del fondo è pari a 10 anni a far data dal closing finale, con la possibilità di 3 estensioni annuali.

Il primo investimento nel Fondo è stato effettuato nell'anno 2018.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 5 milioni.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi.

Le movimentazioni del fondo nell'anno 2021 sono le seguenti:

	Valore contabile al 31.12.2020	Variazioni anno 2021		Valore contabile al 31.12.2021
		+	-	
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	2.656.502	400.269	0	3.056.771

Il valore di mercato espresso dall'ultimo valore di NAV disponibile aggiornato al 30 novembre 2021 evidenzia una plusvalenza latente pari ad Euro 756 mila.

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021	Plusvalenze/ Minusvalenze
FONDO PARTNERS GROUP REAL ESTATE SECONDARY 2017	3.056.771	3.812.555	755.784



### Fondo Geoponente (ex Fondo Lido di Venezia)

Il fondo Geoponente è un fondo d'investimento alternativo immobiliare, gestito da COIMA SGR, che ha ad oggetto la valorizzazione e la gestione di beni immobili con destinazione principalmente ad uso terziario, turistico, alberghiero e/o residenziale, siti nel Lido di Venezia, in Lombardia e in Piemonte.

L'investimento della Fondazione nel Fondo Geoponente deriva dall'investimento già detenuto dalla stessa, a partire dall'anno 2010, nel Fondo Lido di Venezia, con cui il fondo Geoponente si è fuso nel mese di giugno 2020.

La scadenza del Fondo è fissata al 31 dicembre 2022, con possibilità di una proroga non superiore a tre anni, per il completamento dello smobilizzo degli investimenti in portafoglio.

L'impegno complessivo assunto dalla Fondazione è pari ad Euro 2 milioni; in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021 si è ritenuto di procedere ad una rettifica di valore pari al totale dell'investimento.

Nel corso dell'anno 2021 il fondo non ha distribuito proventi e non vi sono state movimentazioni.

In Bilancio il suddetto fondo sarà esposto con valore contabile pari a zero, in quanto totalmente svalutato.

### Hedge funds

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti effettuati in hedge funds, a valori contabili, sono pari a circa Euro 13,3 milioni, corrispondenti allo 0,83% dell'Attivo di Stato Patrimoniale. Essi presentano nel complesso una plusvalenza latente pari al 36,1% rispetto al valore contabile.

Si tratta di due fondi hedge, domiciliati in Italia, gestiti da due diverse società di gestione, così suddivisi:

Società di gestione	Strumento finanziario	Valore contabile al 31.12.2020	Movimentazione	Valore contabile al 31.12.2021	Valore di mercato al 31.12.2021
Azimet Capital Management SGR S.p.A.	Aliseo (1)	8.168.663	37.097	8.205.760	11.121.519
Ersei Asset Management SGR S.p.A.	Hedgersel (1)	5.055.526	0	5.055.526	6.931.519
<b>Totale degli investimenti</b>		<b>13.224.189</b>	<b>37.097</b>	<b>13.261.286</b>	<b>18.053.038</b>

Legenda: (1) Hedge puro

Composizione della voce "Hedge Funds"



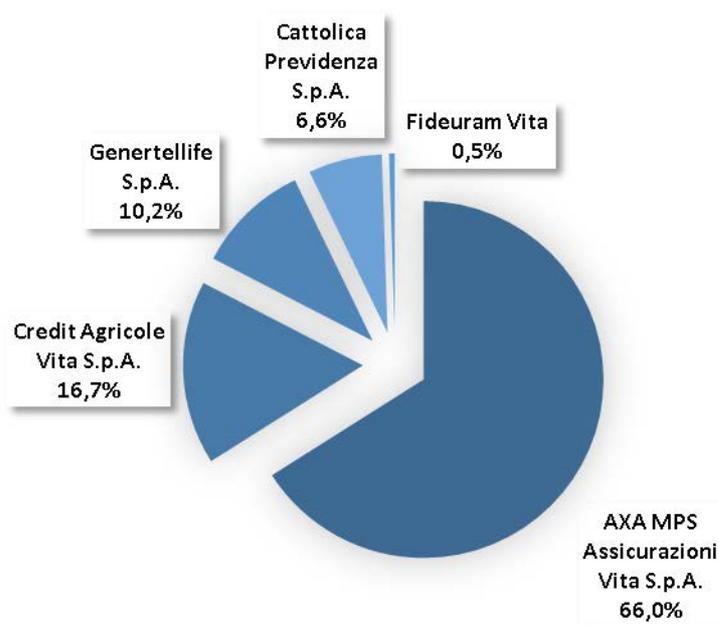
### Altri titoli: Polizze assicurative

Le polizze assicurative in essere al 31 dicembre 2021, tutte in divisa Euro, sono stipulate con le seguenti controparti:

	Valore contabile al 31.12.2021	Valore contabile al 31.12.2020
AXA MPS Assicurazioni Vita S.p.A.	64.555.336	63.289.545
Credit Agricole Vita S.p.A.	16.295.488	16.118.188
Genertellife S.p.A.	10.001.466	9.871.166
Cattolica Previdenza S.p.A.	6.483.871	6.364.374
Fideuram Vita	500.000	500.000
<b>Totale</b>	<b>97.836.161</b>	<b>96.143.273</b>

L'investimento a valori contabili, comprensivo degli interessi capitalizzati al 31 dicembre 2021, è pari ad Euro 97,8 milioni e corrisponde al 6,14% dell'Attivo.

Suddivisione per controparte



Il rendimento ottenuto, capitalizzando al minimo garantito, ove previsto, le polizze che certificano rendimenti in date differenti dal 31 dicembre di ogni esercizio e/o in assenza di certificazione ufficiale del rendimento effettivo al 31 dicembre 2021, è stato pari all' 1,77%.

### **Contratti di Associazione in partecipazione**

Questo tipo di investimento, che risale a fine 2003, è stato realizzato insieme con altre Fondazioni Piemontesi e la Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. utilizzando la forma del Contratto di Associazione in partecipazione di secondo livello.

Lo scopo dell'operazione è quello di mettere in moto investimenti che permettano la realizzazione di operazioni di recupero e trasformazione di siti industriali degradati e dismessi ed operazioni di sviluppo delle infrastrutture.

La Fondazione ha assunto la qualità di associato con apporto di solo capitale e risponderà delle eventuali perdite nel limite dell'apporto sottoscritto. La gestione degli affari compete esclusivamente a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. e gli utili netti saranno ripartiti pro-quota in base al valore degli apporti.

Il contratto ha una durata, inizialmente decennale, oggi legata al periodo di vigenza dei contratti stipulati da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. per la realizzazione degli interventi.

Questo investimento rientra tra quelli operati a favore dello sviluppo del territorio.

Il valore contabile del Contratto di Associazione in partecipazione è stato azzerato in sede di chiusura del Bilancio al 31.12.2019.

Nei mesi di novembre e dicembre 2021 Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. ha effettuato due restituzioni a titolo di rimborso di capitale per un importo complessivo pari ad Euro 58.359, contabilizzate come riprese di valore.

## **Partecipazioni in società strumentali**

### *Fondazione con il Sud (ex Fondazione per il Sud)*

Nel corso dell'anno 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud (ora Fondazione con il Sud) alla cui dotazione patrimoniale hanno partecipato, a seguito della firma del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005, il mondo del volontariato e 85 Fondazioni bancarie tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.

Il conferimento patrimoniale a detto soggetto, stante la sottoscrizione da parte della nostra Fondazione dell'atto costitutivo e viste le finalità perseguite, è da considerarsi partecipazione ad ente strumentale. Per questo motivo è stata rilevata contabilmente tra le immobilizzazioni finanziarie utilizzando i fondi già esistenti ed accantonati in via prudenziale negli esercizi dal 2001 al 2004 per il volontariato e mettendo come contropartita un'apposita voce tra i *Fondi per l'attività di istituto* in linea con le istruzioni fornite dall'ACRI.

L'importo conferito di Euro 6.291.327, derivante dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale nei Bilanci 2001, 2002, 2003 e 2004, è stato versato alla Fondazione con il Sud in data 20 novembre 2006.

Nel corso dell'esercizio 2019 la partecipazione si è incrementata di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione C.R.Bra e al 31 dicembre 2020 ammonta ad Euro 6.424.571.

Il patrimonio di dotazione iniziale della Fondazione con il Sud è pari ad Euro 310 milioni.

Tale disponibilità è derivante per Euro 210 milioni dagli accantonamenti effettuati in via prudenziale tra il 2000 ed il 2004 dalle Fondazioni bancarie (fondi indisponibili a seguito dell'Atto di Indirizzo Visco del 2001), mentre gli altri Euro 100 milioni sono relativi alle quote di competenza dei consuntivi 2003 e 2004 finalizzate per legge ai Centri di Servizio per il Volontariato, queste ultime, rese disponibili dal Ministro dell'Economia e delle Finanze con il Decreto Interministeriale dell'11 settembre 2006.

La Fondazione con il Sud è nata con l'obiettivo di convogliare al Sud importanti risorse da investire per rafforzare e potenziare l'infrastrutturazione e la progettazione sociale, cercando di potenziare iniziative socio-culturali e percorsi di coesione sociale per lo sviluppo, attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali anche con strumenti e forme innovative che, senza sostituirsi al necessario ruolo delle istituzioni pubbliche, possano operare in sinergico rapporto con esse.

Altro obiettivo è sicuramente quello di salvaguardare il patrimonio storico-artistico, culturale ed ambientale del territorio a rischio fortissimo di decadenza per mancanza di stanziamenti sufficienti.

L'attività della Fondazione con il Sud è sostenuta con un flusso di risorse derivanti da accantonamenti annuali effettuati dalle Fondazioni di origine bancaria. In origine, secondo il citato Protocollo, l'accantonamento rappresentava una quota parte della somma destinata al Progetto Sud, determinata in misura pari a quanto stanziato a favore dei Fondi Speciali per il Volontariato ex art. 15 Legge n. 266/1991.

Con accordo in data 22 ottobre 2008, emendando l'originario Protocollo d'intesa, è stato ridotto l'ammontare delle risorse da destinare da parte delle Fondazioni al Progetto Sud (31,1% in meno degli accantonamenti effettuati), così consentendo alle medesime di riportare i rivenienti recuperi ad altre finalità istituzionali. Nella circostanza, relativamente allo stesso Progetto, sono state pure individuate le dotazioni per gli anni successivi, stabilite "in cifra fissa".

A seguito dei risultati gestionali 2008, che hanno generato un extra-accantonamento complessivo inferiore alle previsioni, l'ACRI ha quindi richiesto ed ottenuto, a fine 2009, una nuova revisione dell'accordo nazionale, concordando con gli altri firmatari del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 un esborso totale delle Fondazioni, per tutte le linee di intervento previste dal Progetto Sud, non superiore all'ammontare degli accantonamenti effettuati.

Nel 2010 è stato sottoscritto un nuovo accordo nazionale tra l'ACRI e le rappresentanze nazionali del volontariato, il quale delinea uno scenario in cui, oltre alla stabilizzazione dei flussi finanziari del sistema dei CSV per i successivi cinque anni a livelli pre-definiti e congrui per la realizzazione delle loro finalità istituzionali, si pongono le condizioni per una riorganizzazione complessiva del sistema di sostegno del volontariato previsto dalla L. 266/91, tesa a migliorare i livelli di efficienza ed efficacia, come da tempo auspicato dalle Fondazioni.

Con l'accordo è stata inoltre assicurata la continuità all'azione della Fondazione con il Sud, confermando l'assunzione di responsabilità delle Fondazioni rispetto agli obiettivi che la stessa persegue.

A partire dal 2012, il sostegno alla Fondazione con il Sud in sede di Bilancio, non si configura più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto alla misura prevista dall'art. 15 L. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione ad un beneficiario prestabilito (Fondazione con il Sud) di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza.

Il Consiglio dell'Acri nel 2020 ha deliberato il rinnovo del sostegno alla Fondazione con il Sud da parte delle Fondazioni associate per il quinquennio 2021-2025.

Il contributo annuo per tale periodo è di Euro 20 milioni e la quota a carico delle singole Fondazioni è determinata dall'Acri in proporzione alle erogazioni accantonate da ciascuna Fondazione (ultimo bilancio disponibile), allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile.

L'ammontare accantonato in sede di Bilancio 2021, come da disposizioni ACRI, ammonta ad Euro 791.429.

CRC INNOVA S.r.l.

In data 9 ottobre 2019 è stata costituita la società strumentale CRC Innova S.r.l., partecipata al 100% dalla Fondazione CRC, che ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Essa può, a tal fine, organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione, pubblicazioni ed eventi in genere, iniziative di ricerca o innovazione e iniziative di sviluppo territoriale.

La società effettua altresì la gestione e relativa regolamentazione dell'utilizzo di immobili, spazi espositivi e/o sale e strutture adibite ad attività pertinenti all'oggetto sociale, di proprietà o non, sia per eventi organizzati in proprio sia concedendone l'utilizzo per eventi formativi e divulgativi organizzati da terzi.

La società può infine svolgere qualsiasi tipo di attività mobiliare, immobiliare, commerciale e finanziaria, purché finalizzata a favorire il raggiungimento dell'oggetto sociale.

L'attività di organizzazione di eventi culturali, anche unitamente ad altri partner, è stata condotta anche nel corso degli anni 2020 e 2021, nonostante le difficoltà legate alla pandemia in corso.

L'investimento nella suddetta società ammonta ad Euro 100 mila, interamente versati dalla Fondazione CRC utilizzando Fondi destinati all'attività di istituto.

Nel corso dell'anno 2019 la società ha acquistato una partecipazione nella Start Up con finalità sociali HUMUS S.r.l., con un investimento pari ad Euro 30 mila, acquisendone il 20% del capitale sociale.

Nel corso del 2020 HUMUS S.r.l. è stata oggetto di collocamento tramite la piattaforma di crowd-funding Li.Ta.; sono entrati nuovi soci nella compagine societaria e la quota di partecipazione di CRC Innova è passata dal 20% al 15,79%, rimanendo invariata nell'anno 2021.

Nell'anno 2021 CRC Innova S.r.l. ha inaugurato la mostra "Satira e humor nell'Antico Egitto" in collaborazione con il Museo Egizio di Torino e ha proseguito l'esperienza del progetto Europeo di educazione finanziaria promossa a livello nazionale da ACRI "Conoscere la Borsa", già attiva dall'anno 2012.

Per quanto riguarda "Imprese per la Granda", progetto finalizzato ad attivare collaborazioni con il mondo delle imprese per promuovere la crescita e lo sviluppo del territorio provinciale, l'anno 2021 ha visto l'adesione di importanti imprese del territorio, che hanno sostenuto l'attività di CRC Innova per la realizzazione di progetti di utilità sociale.

È stato inoltre avviato il progetto di social reading "La passione di vivere. Giovani, donne e territori nelle opere di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio", con inizio fissato per i primi mesi dell'anno 2022 e volto ad avvicinare i giovani alla lettura dei testi di Cesare Pavese e Beppe Fenoglio attraverso l'utilizzo dei social network in un ambiente virtuale, sicuro e protetto.

## INVESTIMENTI A BREVE TERMINE

### Strumenti finanziari non immobilizzati (esclusi gli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati negoziati nel corso del 2021 sono stati azioni, obbligazioni, fondi comuni, ETF, ETC, opzioni call e put.

Le azioni sono state negoziate sui mercati regolamentati di riferimento Europei ed americani, gli ETF e gli ETC sono stati negoziati sul mercato italiano e le opzioni call e put hanno avuto come sottostanti titoli azionari o ETF su indici di borsa e sono state aperte e chiuse sui mercati listati italiano, tedesco ed americano.

Al 31 dicembre 2021 non vi sono né opzioni call né opzioni put aperte; le posizioni degli strumenti finanziari non immobilizzati in essere rappresentato l'8,93% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e risultano essere le seguenti:

	Valore contabile 31.12.2021	Valore percentuale	Valore mercato 31.12.21	Variazione percentuale	Valore contabile 31.12.2020
Titoli di debito	82.897.894	58,3%	84.698.019	2,2%	84.162.711
Parti di OICR	39.487.122	27,8%	40.488.556	2,5%	21.852.049
Titoli di capitale	19.725.315	13,9%	21.642.634	9,7%	17.312.992
<b>Totale</b>	<b>142.110.331</b>	<b>100,0%</b>	<b>146.829.209</b>	<b>3,3%</b>	<b>123.327.752</b>

#### *Suddivisione degli investimenti non immobilizzati per divisa*

Suddivisione per divisa	Valore Contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Suddivisione percentuale
Euro	140.121.807	143.515.484	98,6%
Franco Svizzero	1.638.520	2.944.701	1,2%
Dollaro USA	350.004	369.024	0,2%
<b>Totale</b>	<b>142.110.331</b>	<b>146.829.209</b>	<b>100,0%</b>

Il valore di mercato degli strumenti finanziari non immobilizzati corrisponde al valore dell'ultimo giorno di Borsa aperta; il valore di Bilancio è invece stato rettificato per effetto delle svalutazioni nei casi in cui la suddetta quotazione sia risultata inferiore agli stessi valori contabili.

In seguito all'entrata in vigore dello OIC 26 si ricorda che in sede di chiusura del Bilancio al 31 dicembre 2021 non è più stata operata alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi sui titoli azionari e su OICR e SICAV. Gli unici allineamenti del cambio a fine esercizio sono stati effettuati sui titoli obbligazionari e sulla liquidità in divisa diversa da Euro, che la normativa considera come poste monetarie, per le quali è espressamente previsto tale allineamento.

### Titoli di debito: Titoli governativi

Al 31 dicembre 2021 i titoli governativi non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 82,9 milioni, corrispondenti al 5,21% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

	Valore contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
BTPi 20.04.2023 0,50%	13.129.387	13.659.809	4,0%
BTP 15.03.23 0,95%	9.422.594	9.654.090	2,5%
BTP 29.11.22 0%	5.018.050	5.018.050	
BTP 15.10.23 0,65%	4.890.424	5.076.050	3,8%
BTP FUTURA 17.11.28	2.232.270	2.232.270	
BTPi 26.05.2025 1,40%	2.124.000	2.316.573	9,1%
CCT EUR6M+1,85% 15.01.25 TV	2.094.880	2.094.880	
BTP 15.09.27 0,95%	2.046.940	2.046.940	
BTPi 21.05.26 0,55%	2.044.593	2.123.537	3,9%
BTP 15.01.27 0,85%	2.042.400	2.042.400	
BTP 01.02.26 0,50%	2.015.860	2.015.860	
CCT EUR6M+0,55% 15.12.23 TV	2.012.040	2.012.040	
CCT EUR6M+0,95% 15.04.25 TV	1.984.073	1.985.018	0,0%
BTPi 28.10.2027 0,65%	1.978.214	2.151.083	8,7%
CCT EUR6M+0,55% 15.09.25 TV	1.761.615	1.762.898	0,1%
CCT EUR6M+0,50% 15.04.26 TV	1.757.470	1.762.530	0,3%
BTP 01.08.30 0,95%	1.397.270	1.397.270	
BTPi 15.05.2022 0,10%	1.245.018	1.392.069	11,8%
BTP 01.12.30 1,65%	1.055.150	1.055.150	
BTPi 24.10.2024 0,35%	1.015.641	1.059.032	4,3%
BTPi 11.04.24 0,40%	1.014.465	1.051.274	3,6%
CCT EUR6M+0,75% 15.02.24 TV	1.009.800	1.009.800	
BTP 01.02.25 0,35%	1.008.090	1.008.090	
CCT EUR6M+0,70% 15.12.22 TV	1.005.200	1.005.200	
BTP 15.08.23 0,30%	807.600	807.600	
BTPi 15.09.2023 2,60%	657.491	674.848	2,6%
BTPi 15.09.2024 2,35%	588.680	611.095	3,8%
BTP 01.09.24 3,75%	549.620	549.620	
BTP 01.03.24 4,50%	549.375	549.375	
BTP 15.09.22 1,45%	544.967	544.967	
BTP 01.08.23 4,75%	539.885	539.885	
BTPi 15.05.30 0,40%	536.670	573.107	6,8%

	Valore contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
BTP 01.12.24 2,50%	535.215	535.215	
BTP 01.05.23 4,50%	532.840	532.840	
BTPi 15.05.23 0,10%	523.532	553.444	5,7%
BTP 01.10.23 2,45%	523.385	523.385	
BTP 15.05.24 1,85%	522.315	522.315	
BTP 01.07.24 1,75%	521.440	521.440	
BTP 01.12.26 1,25%	520.610	520.610	
BTP 15.11.24 1,45%	520.245	520.245	
BTPi 26.11.22 1,45%	517.489	521.453	0,8%
BTP 01.03.23 0,95%	507.825	507.825	
BTP 15.06.23 0,60%	507.250	507.250	
BTP 15.07.22 1,00%	504.785	504.785	
CCT EUR6M+0,70% 15.07.23 TV	504.745	504.745	
BTP 15.04.22 1,35%	502.660	502.660	
BTP 15.01.23 0,05%	502.395	502.395	
BTP 01.04.22 1,20%	502.280	502.280	
CCT EUR6M+0,55% 15.06.22 TV	501.385	501.385	
BTPi 15.05.2028 1,30%	351.231	372.938	6,2%
BTP 01.03.25 5,00%	346.020	346.020	
BTP 15.11.25 2,50%	326.304	326.304	
BTP 01.08.27 2,05%	325.176	325.176	
BTP 15.07.26 2,10%	323.733	323.733	
BTP 01.12.25 2,00%	320.625	320.625	
BTPi 15.05.26 0,65%	319.025	336.649	5,5%
BTP 01.07.25 1,85%	317.160	317.160	
BTP 01.06.26 1,60%	316.806	316.806	
BTP 01.06.25 1,50%	313.746	313.746	
BTP 15.05.25 1,45%	313.200	313.200	
BTPi 22.05.2023 0,45%	304.862	312.300	2,4%
CCT EUR6M+1,10% 15.10.24 TV	95.016	102.263	7,6%
BTPi 20.11.2023 0,25%	94.860	104.418	10,1%
<b>Totale</b>	<b>82.897.894</b>	<b>84.698.019</b>	<b>2,2%</b>

*Suddivisione per tipo di tasso*

Tipo di tasso	Valore contabile 31.12.21	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
Tasso fisso	43.726.511	52,7%	44.143.632	1,0%
Tasso variabile	12.726.225	15,4%	12.740.759	0,1%
Tasso agganciato a inflazione	26.445.159	31,9%	27.813.628	5,2%
<b>Totale</b>	<b>82.897.894</b>	<b>100,0%</b>	<b>84.698.019</b>	<b>2,2%</b>

*Suddivisione per rating*

Rating	Valore contabile 31.12.21	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
BBB	65.551.735	79,1%	66.611.509	1,6%
BBB-	17.346.159	20,9%	18.086.510	4,3%
<b>Totale</b>	<b>82.897.894</b>	<b>100,0%</b>	<b>84.698.019</b>	<b>2,2%</b>

*Suddivisione per Paese d'investimento*

Paese	Valore contabile 31.12.21	Suddivisione percentuale	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
Italia	82.897.894	100,0%	84.698.019	2,2%
<b>Totale</b>	<b>82.897.894</b>	<b>100,0%</b>	<b>84.698.019</b>	<b>2,2%</b>



**Titoli di debito: Titoli societari**

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti titoli societari nell'ambito del portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati.

## Titoli di capitale

Al 31 dicembre 2021 i titoli di capitale quotati non immobilizzati a valori contabili sono pari a circa Euro 19,7 milioni, corrispondenti al 1,24% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivisi:

Titoli	Quantità 31.12.2021	Valore contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
ROCHE	6.735	1.400.783	2.471.434	76,4%
NEXI SPA	88.500	1.066.181	1.238.115	16,1%
INTERMONTE PARTNERS	344.012	973.570	1.014.835	4,2%
ATOS	12.300	459.897	459.897	
PHILIPS ELECTRONIC	10.700	350.639	350.639	
VOLKSWAGEN AG	1.700	301.716	301.716	
ALTRI TITOLI		15.172.529	15.805.998	4,2%
<b>Totale</b>		<b>19.725.315</b>	<b>21.642.634</b>	<b>9,7%</b>

La voce "Altri Titoli" include 177 posizioni con controvalore contabile per singola posizione inferiore ad Euro 300 mila.

Tutte le posizioni sono state valorizzate secondo i principi contabili al minore tra il costo d'acquisto ed il valore di mercato dell'ultimo giorno di borsa aperta (30 o 31 dicembre 2021, a seconda del mercato di quotazione) senza effettuare alcuna svalutazione/rivalutazione da cambi, come previsto dall' OIC 26.

Complessivamente il valore di mercato rispetto al valore contabile esprime una plusvalenza latente pari al 9,7% del controvalore investito.

Gli investimenti non immobilizzati quotati in titoli di capitale in divisa estera nel corso dell'anno 2021 non sono stati coperti dal rischio cambio.

### *Suddivisione dei titoli di capitale per Paese d'investimento*

Paese	Valore contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Peso % Val. contabile
Italia	6.239.208	6.805.687	31,6%
Germania	4.301.194	4.306.220	21,8%
Francia	4.117.562	4.129.048	20,9%
Olanda	2.132.466	2.140.659	10,8%
Svizzera	1.638.519	2.944.701	8,3%
Belgio	364.824	365.239	1,9%
Stati Uniti	350.004	369.024	1,8%
Regno Unito	318.361	318.419	1,6%
Altri Paesi	263.177	263.637	1,3%
<b>Totale</b>	<b>19.725.315</b>	<b>21.642.634</b>	<b>100,0%</b>

*Suddivisione dei titoli di capitale per settore d'investimento*

Settore	Valore contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Peso % Val. contabile
Finanziario	5.040.521	5.350.431	25,6%
Industriale	4.053.195	4.115.935	20,5%
Consumi ciclici e non ciclici	3.024.624	3.376.631	15,3%
Salute e Farmaceutici	2.585.209	3.656.216	13,1%
Tecnologia	1.156.456	1.162.741	5,9%
Utilities	966.015	1.063.525	4,9%
Energia	935.771	935.771	4,7%
Comunicazioni	802.853	808.452	4,1%
Materiali di base	605.642	608.492	3,1%
Alberghiero	184.925	184.925	0,9%
Trasporti	174.407	174.751	0,9%
E-commerce	147.287	156.354	0,7%
Immobiliare	48.410	48.410	0,2%
<b>Totale</b>	<b>19.725.315</b>	<b>21.642.634</b>	<b>100,0%</b>

**Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio**

Al 31 dicembre 2021 le parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non immobilizzate a valori contabili sono pari ad Euro 39,5 milioni, corrispondenti al 2,48% dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono così suddivise:

	Tipologia	Valore contabile 31.12.21	Valore di mercato 31.12.21	Variazione percentuale
FONDACO ACTIVE INVEST. RETURN CLASSIC SHARE B	Fondo Flessibile	19.742.805	19.742.805	
FASANARA TRADE AND RECEIVABLE FINANCE FUND I-A	Fondo Alternativo	10.000.000	10.057.743	0,6%
FONDACO MULTI ASSET INCOME VINTAGE SHARES A	Fondo Flessibile	5.025.384	5.671.649	12,9%
AZ FUND 1 HYBRID BONDS L	Fondo Obbligazionario	720.744	746.209	3,5%
DGC CONVERTIBLE & CREDIT CLASSE B	Fondo Obbligazionario	500.000	502.769	0,6%
AZ ALLOCATION DYNAMIC FOF	Fondo Obbligazionario	428.240	444.126	3,7%
DNCA INVEST NORDEN EUROPE	Fondo Azionario	300.000	395.396	31,8%
NS SELECTION - QUALITY TRENDS CLASSE B	Fondo Azionario	296.955	296.955	
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE IH	Fondo Azionario	267.254	267.254	
DNCA INVEST ARCHER MID-CAP EUROPE I	Fondo Azionario	250.000	297.176	18,9%
DNCA INVEST SERENITE PLUS	Fondo Obbligazionario	250.000	250.218	0,1%
DNCA INVEST VALUE EUROPE I	Fondo Azionario	250.000	268.955	7,6%
DNCA INVEST ALPHA BONDS	Fondo Obbligazionario	250.000	254.336	1,7%
THREADNEEDLE UK EQUITY INCOME FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	200.000	228.643	14,3%
THREADNEEDLE UK EQUITIES FUND EUR HEDGED	Fondo Azionario	200.000	212.564	6,3%
LEADERSEL INNOTECH ESG CLASSE I	Fondo Azionario	184.549	184.549	
ETF EURO STOXX Banks 30-15 UCITS	Etf Euro	182.182	182.182	
XTRACKERS PHYSICAL GOLD EURO HEDGED ETC	Etc Euro	173.543	201.735	16,2%
AZ FUND 1 EQUITY CHINA L	Fondo Azionario	165.022	165.022	
THREADNEEDLE UK EQUITY INCOME FUND EUR	Fondo Azionario	100.000	117.823	17,8%
AZ GLOBAL MACRO BOND L	Fondo Obbligazionario	444	447	0,8%
<b>Totale</b>		<b>39.487.122</b>	<b>40.488.556</b>	<b>2,5%</b>



### **Disponibilità liquide nette**

Nel corso dell'esercizio 2021, la Fondazione ha depositato la propria liquidità su conti correnti liberi, fatta eccezione per Euro 10 milioni depositati su un conto vincolato.

La scelta si è rivelata una forma di investimento della liquidità alternativa a quella dei pronti contro termine e agli investimenti obbligazionari di breve termine i cui tassi sarebbero stati negativi.

Le disponibilità liquide nette al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente ad Euro 124,2 milioni, distribuite su quattordici controparti, di cui Euro 59,0 milioni depositati presso il Gruppo Intesa Sanpaolo, pari al 47,5% del totale della liquidità.

La liquidità depositata su conti correnti in divisa diversa da Euro è stata allineata al cambio di fine anno, rilevando una rivalutazione da cambi pari ad Euro 181.176.

Il totale complessivo della liquidità rappresenta il 7,80% dell'Attivo di Stato Patrimoniale.

## INVESTIMENTI PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

La Fondazione fin dal Documento Programmatico Previsionale 2003 decise di destinare parte dei propri investimenti per lo sviluppo del territorio.

Le iniziative sostenute tempo per tempo in tale ambito sono quelle che permettono di effettuare impieghi relativi o collegati ad attività che contribuiscano al perseguimento delle finalità istituzionali e che siano funzionali allo sviluppo del territorio, con particolare attenzione a quello di tradizionale operatività della Fondazione, fermo restando un adeguato ritorno reddituale.

Gli strumenti finanziari che si sono utilizzati a tal scopo sono:

- Associazione in partecipazione;
- Partecipazioni;
- Fondi immobiliari e di Housing Sociale;
- Fondi di private equity.

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti per lo sviluppo del territorio, compresi tra le immobilizzazioni finanziarie, rappresentano il 9,82% del totale dell'Attivo di Stato Patrimoniale e sono i seguenti:

	Operazione	Valore contabile al 31.12.2020	Variazione	Valore contabile al 31.12.2021	Valore corrente al 31.12.2021
<b>Operazioni di sistema tra Fondazioni</b>					
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Partecipazione	78.237.178	0	78.237.178	135.908.164
Equiter S.p.A.	Partecipazione	45.626.112	0	45.626.112	45.626.112
Fondo TT Venture	Fondo Private Equity	2.892.278	-517.473	2.374.805	2.374.804
Nord Ovest Impact S.r.l.	Partecipazione	0	2.150.000	2.150.000	2.150.000
F2I SGR S.p.A.	Partecipazione	425.044	0	425.044	1.067.746
<b>Totale operazioni di sistema tra Fondazioni</b>		<b>127.180.612</b>	<b>1.632.527</b>	<b>128.813.139</b>	<b>187.126.826</b>
<b>Operazioni territoriali locali</b>					
Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Fondo Housing Sociale	6.920.529	2.741.919	9.662.448	9.184.588
Fondo GERAS	Fondo immobiliare	7.000.000	0	7.000.000	7.296.690
Fondo GERAS 2	Fondo immobiliare	5.000.000	0	5.000.000	5.206.775
REAM SGR S.p.A.	Partecipazione	2.673.924	0	2.673.924	2.673.924
Fondo Taste of Italy 2	Fondo Private Equity	1.286.380	669.225	1.955.605	1.716.863
MIAC S.c.p.A.	Partecipazione	522.564	-28.692	493.872	493.872
Fondo Si Social Impact	Fondo Private Equity	189.276	7.467	196.743	140.230
Fondo Equiter Infrastructure II	Fondo Private Equity	0	60.355	60.355	60.355
Fondo Idea Taste of Italy	Fondo Private Equity	1.571.840	-1.548.495	23.345	2.676.444
Club Acceleratori S.p.A.	Partecipazione	16.950	-3.295	13.655	13.655
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	Ass.ne in partecipazione	0	0	0	0
<b>Totale</b>		<b>25.181.463</b>	<b>1.898.484</b>	<b>27.079.947</b>	<b>29.463.396</b>
SocialFare Seed S.r.l.	Partecipazione	265.485	0	265.485	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Partecipazione	185.904	0	185.904	
<b>Totale operazioni territoriali locali</b>		<b>25.632.852</b>	<b>1.898.484</b>	<b>27.531.336</b>	<b>29.914.785</b>
<b>Totale investimenti per lo sviluppo del territorio</b>		<b>152.813.464</b>	<b>3.531.011</b>	<b>156.344.475</b>	<b>217.041.611</b>

## IMPEGNI ASSUNTI PER INVESTIMENTI

Nell'ambito degli investimenti a medio lungo termine della Fondazione ne rientrano alcuni che prevedono richiami di capitale protratti nel tempo a fronte di un certo impegno assunto dalla Fondazione all'atto della sottoscrizione dell'investimento stesso.

La tabella che segue indica gli impegni assunti al 31 dicembre 2021, elencati per data di adesione ed il totale già versato alla stessa data.

Denominazione	Data adesione	Scadenza impegno	Totale impegno	Totale richiamato
Fondo TT Venture	15.02.2007	30.06.2017 (1)	10.000.000	9.495.600
Fondo Perennius Global Value 2010	13.01.2012	30.06.2027	5.000.000	4.725.158
Fondo Partners Group Global Value 2014	26.07.2013	31.12.2030	5.000.000	4.255.440
Fondo Partners Group Secondary 2015	12.02.2015	31.12.2028	5.000.000	2.877.789
Fondo Atlante	27.04.2016	28.10.2017 (2)	20.000.000	19.963.803
Fondo Idea Taste of Italy	28.10.2016	22.12.2021	5.000.000	4.574.845
Fondo Partners Group Global Value 2017	27.10.2017	04.01.2024	5.000.000	3.187.040
Fondo Partners Group Real Estate Secondary 2017	27.10.2017	09.07.2023	5.000.000	3.052.492
F2i - Terzo Fondo per le Infrastrutture	13.12.2017	13.12.2023	20.020.000	19.015.563
Fondo Idea Taste of Italy 2	22.11.2019	01.07.2025	7.500.000	1.955.728
Fondo Si Social Impact	31.07.2020	10.08.2024	500.000	188.375
Fondo Eurizon Iter FIA	07.08.2020	07.08.2025	5.000.000	2.141.928
F2i - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	19.03.2021	20.05.2025	15.000.000	3.794.021
Made in Italy Fund	12.07.2021	12.03.2024	2.000.000	1.664.222
Fondo ETA	30.09.2021	30.09.2031	2.000.000	643.539
Fondo Equiter Infrastructure II	24.11.2021	24.02.2026	2.500.000	60.355
<b>Totale</b>			<b>114.520.000</b>	<b>81.595.899</b>

(1) L'Assemblea dei Sottoscrittori del Fondo in data 30 maggio 2017 ha approvato la modifica all'art. 7.4 del Regolamento del Fondo che consente al Consiglio di Amministrazione del Fondo di richiedere ulteriori versamenti oltre il termine del periodo di investimento (30.06.17) per impegni di investimento assunti precedentemente, copertura dei costi di gestione del Fondo e per ulteriori investimenti in strumenti finanziari che il Fondo detiene al termine del periodo di investimento.

(2) Ai sensi dell'art. 17.6.3 del Regolamento del Fondo, successivamente alla scadenza del Periodo di Investimento, la SGR potrà emettere richieste di versamento ai titolari delle quote esclusivamente per finanziare:

- i corrispettivi per operazioni di investimento e i costi per operazioni di investimento a condizione che le relative operazioni di investimento debbano essere concluse in forza di offerte vincolanti sottoscritte dal Fondo prima della fine del Periodo di Investimento e si perfezionino entro sei mesi dalla fine del Periodo di Investimento;
- la Commissione di Gestione;
- altre spese.

Per l'impegno residuo riferito ad ogni singolo investimento si rimanda alla Nota Integrativa.

## RICAVI al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 i Ricavi complessivi risultano così ripartiti:

	2021		2020	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Dividendi e proventi assimilati	62.685.119	80,93%	34.247.048	57,35%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.116.099	13,06%	22.127.897	37,06%
Interessi e proventi assimilati	3.720.362	4,80%	4.164.857	6,97%
Altri proventi	644.175	0,83%	750.986	1,26%
Proventi straordinari	287.270	0,37%	1.104.632	1,85%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	0	0,00%	-2.683.416	-4,49%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>77.453.025</b>	<b>100,00%</b>	<b>59.712.004</b>	<b>100,00%</b>

	31.12.2021	31.12.2020	Differenza	Variazione % 2020/2021
Dividendi e proventi assimilati	62.685.119	34.247.048	28.438.071	83,04%
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.116.099	22.127.897	-12.011.798	-54,28%
Interessi e proventi assimilati	3.720.362	4.164.857	-444.495	-10,67%
Altri proventi	644.175	750.986	-106.811	-14,22%
Proventi straordinari	287.270	1.104.632	-817.362	-73,99%
Risultato netto delle gestioni patrimoniali	0	-2.683.416	2.683.416	n.s.
<b>Totale Ricavi</b>	<b>77.453.025</b>	<b>59.712.004</b>	<b>17.741.021</b>	<b>29,71%</b>



La voce *Dividendi e proventi assimilati* rappresenta da sempre la principale fonte di reddito della Fondazione. L'importo comprende sia i dividendi distribuiti dalle società partecipate inserite nel portafoglio a medio lungo termine (investimenti immobilizzati), sia quelli distribuiti dalle società inserite nel portafoglio di breve (investimenti non immobilizzati), oltre ai proventi liquidati dai fondi, come evidenziato nella tabella seguente.

	31.12.2021	Valore percentuale	31.12.2020	Valore percentuale
Dividendi da altre partecipazioni	31.478.159	50,22%	27.382.678	79,96%
Dividendi da Conferitaria	24.730.236	39,45%	0	0,00%
Proventi da fondi	6.337.462	10,11%	6.194.527	18,09%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	139.262	0,22%	669.843	1,96%
<b>Totale</b>	<b>62.685.119</b>	<b>100,00%</b>	<b>34.247.048</b>	<b>100,00%</b>

	31.12.2021	31.12.2020	Differenza	Variazione % 2020/2021
Dividendi da altre partecipazioni	31.478.159	27.382.678	4.095.481	14,96%
Dividendi da Conferitarie	24.730.236	0	24.730.236	100,00%
Proventi da fondi	6.337.462	6.194.527	142.935	2,31%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	139.262	669.843	-530.581	-79,21%
<b>Totale</b>	<b>62.685.119</b>	<b>34.247.048</b>	<b>28.438.071</b>	<b>83,04%</b>

Come emerge dalla tabella esposta il dividendo staccato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2021 pesa per quasi il 40% sulla voce Dividendi. Come già segnalato nelle pagine precedenti nel mese di maggio 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 4,3 milioni, a cui si sono aggiunti nel mese di ottobre 2021 un ulteriore dividendo di Euro 11,9 milioni e infine nel mese di novembre 2021 un acconto sul dividendo 2021 pari a Euro 8,6 milioni.

Continuando l'analisi dei dividendi incassati nel corso del 2021 dalle varie partecipate inserite tra le immobilizzazioni, quotate e non, si evidenziano i seguenti rendimenti:

	Valore contabile alla data di stacco	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile alla data di stacco
Conferitaria	218.857.811	24.730.236	11,30%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	16.785.089	21,45%
Altre partecipazioni	289.119.353	14.693.070	5,08%
<b>Totale</b>	<b>586.214.342</b>	<b>56.208.395</b>	<b>9,59%</b>

La voce *Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati* esprime i Ricavi, al netto delle perdite ove realizzate, derivanti dall'attività su investimenti non immobilizzati; la voce ha contribuito in modo significativo al risultato, rappresentando oltre il 13% dei Ricavi totali.

L'attività di negoziazione del 2021 si è concretizzata con circa 207 mila operazioni negoziate su un ampio e diversificato numero di strumenti finanziari in particolare opzioni Call e Put quotate che hanno consentito di contenere il rischio di mercato attraverso contenute esposizioni sulle singole società.

Il rendimento ottenuto attraverso questa attività, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione (escluse le svalutazioni effettuate e le plusvalenze latenti) e la media degli investimenti dell'anno 2021, è pari al 5,99%; detto rendimento, calcolato come rapporto tra il risultato della negoziazione al netto delle svalutazioni ed escluse le plusvalenze latenti, scende al 4,86%.

Nella tabella sottostante viene evidenziato il risultato complessivo della negoziazione al netto delle svalutazioni effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati, inclusi i dividendi percepiti dai suddetti strumenti finanziari.

	31.12.2021	31.12.2020
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.116.099	22.127.897
Svalutazioni nette di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.786.879	-1.221.239
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	139.262	669.843
<b>Risultato complessivo netto della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>8.468.482</b>	<b>21.576.501</b>



La partecipazione della voce *Interessi e proventi assimilati* al totale dei Ricavi è in diminuzione rispetto allo scorso anno di oltre il 10%. In merito alla perdurante situazione di tassi molto bassi, si segnala che quelli percepiti sui conti correnti bancari sono quasi nulli.

La voce *Altri Proventi* è rappresentata dalla contabilizzazione dell'Art Bonus ovvero dal riconoscimento del credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno del patrimonio culturale pubblico italiano per l'importo di Euro 550 mila, dal canone di affitto relativo all'anno 2021 dell'immobile di Piazza Europa per Euro 85 mila e dal Bonus Pubblicità per Euro 9.175 calcolato nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

La voce *Proventi straordinari* comprende principalmente:

- i rimborsi di ritenute estere trattenute sui dividendi degli anni passati e rimborsati dalle autorità estere in applicazione delle Convenzioni esistenti tra l'Italia e gli Stati Esteri per Euro 147 mila;
- la sopravvenienza attiva di Euro 34 mila derivante dall'agevolazione in materia di versamento Irap che ha soppresso oltre al saldo Irap 2020 anche la prima rata Irap 2021 (Decreto Rilancio D.L. 34/2020);
- il rimborso IRPEG anno 2016 della ex partecipata Perseo S.p.A. in liquidazione per Euro 28 mila;
- maggiore imposta di bollo accantonata negli esercizi precedenti per Euro 28 mila;
- l'utilizzo del Fondo beni acquisiti con fondi erogativi per la quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico per Euro 19 mila;
- il rimborso IMU anno 2019 a fronte di istanza presentata al Comune di Cuneo nel 2020 per Euro 16 mila;
- il conguaglio dell'Art Bonus anno 2020 per Euro 8 mila.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa.

## COSTI al 31 dicembre 2021

Al 31 dicembre 2021 i Costi complessivi risultano essere così ripartiti:

	2021		2020	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Accantonamenti	7.003.788	23,86%	20.005	0,11%
Accantonamento Legge n. 178/2020	6.761.719	23,04%	0	0,00%
Imposte	6.551.467	22,33%	6.474.149	34,71%
Personale	2.501.659	8,53%	2.483.101	13,31%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.786.879	6,09%	1.221.239	6,55%
Ammortamenti	1.157.135	3,94%	1.160.587	6,22%
Compensi e rimborsi organi statutari	925.944	3,15%	924.006	4,95%
Altri oneri	925.472	3,15%	1.269.942	6,81%
Commissioni di negoziazione	859.529	2,93%	995.858	5,34%
Consulenti e collaboratori esterni	376.836	1,28%	422.419	2,26%
Oneri straordinari	367.766	1,25%	9.451	0,05%
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	134.622	0,47%	3.633.018	19,48%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.094	0,00%	1.475	0,01%
Servizi di gestione del patrimonio	0	0,00%	34.607	0,19%
<b>Totale Costi</b>	<b>29.353.910</b>	<b>100,00%</b>	<b>18.649.857</b>	<b>100,00%</b>

	31.12.2021	31.12.2020	Differenza	Valori Percentuali
Accantonamenti	7.003.788	20.005	6.983.783	n.s.
Accantonamento Legge n. 178/2020	6.761.719	0	6.761.719	100,00%
Imposte	6.551.467	6.474.149	77.318	1,19%
Personale	2.501.659	2.483.101	18.558	0,75%
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	1.786.879	1.221.239	565.640	46,32%
Ammortamenti	1.157.135	1.160.587	-3.452	-0,30%
Compensi e rimborsi organi statutari	925.944	924.006	1.938	0,21%
Altri oneri	925.472	1.269.942	-344.470	-27,12%
Commissioni di negoziazione	859.529	995.858	-136.329	-13,69%
Consulenti e collaboratori esterni	376.836	422.419	-45.583	-10,79%
Oneri straordinari	367.766	9.451	358.315	n.s.
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	134.622	3.633.018	-3.498.396	-96,29%
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	1.094	1.475	-381	0,00%
Servizi di gestione del patrimonio	0	34.607	-34.607	-100,00%
<b>Totale Costi</b>	<b>29.353.910</b>	<b>18.649.857</b>	<b>10.704.053</b>	<b>57,39%</b>

Di seguito si forniscono elementi esplicativi per le voci di costo, rimandando alla Nota Integrativa per ogni informazione più approfondita.

La voce *Accantonamenti*, in un'ottica prudenziale, al 31 dicembre 2021 accoglie l'importo di Euro 7 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di perdite che, alla luce di tutte le problematiche legate al contesto storico attuale, sono ritenute probabili. Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota Integrativa - Sezione 8 Fondo Rischi e Oneri.

E' inoltre compreso l'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG accantonati al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi, neutralizzando la rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. La voce è diminuita per effetto della diminuzione del tasso di interesse per l'anno 2021 che è passato dallo 0,05% allo 0,01% semestrale.

Con decorrenza 1° gennaio 2021, la Legge n. 178/2020 ha disposto, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni. Il risparmio d'imposta derivante da questa agevolazione è stato contabilizzato, come da indicazioni ACRI, nella voce *Accantonamento ex articolo 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020* e destinato alle erogazioni nei settori di intervento della Fondazione.

La voce *Imposte* comprende l'IRES di competenza dell'esercizio, le ritenute estere subite sull'incasso dei dividendi esteri, l'IRAP di competenza, l'IMU pagata sugli immobili di proprietà, la TARI, la Tassa sulle Transazioni Finanziarie oltre all'imposta di bollo sui dossier titoli e sulle polizze assicurative.

L'IRES di competenza dell'esercizio 2021 è pari a Euro 5,7 milioni. Pur essendo aumentato l'ammontare dei

dividendi incassati, come segnalato sopra, la Fondazione ha beneficiato di un'agevolazione fiscale pari a circa Euro 6,8 milioni per effetto della Legge n. 178 del 2020.

La voce *Personale* comprende il costo del personale dipendente della Fondazione che si compone di n. 36 risorse, di cui una a tempo determinato. La voce è in linea con l'esercizio precedente.

La voce *Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati* evidenzia le svalutazioni effettuate sulle posizioni non immobilizzate presenti in portafoglio al 31 dicembre 2021 che esprimono un valore di mercato inferiore al valore contabile.

La voce *Ammortamenti* è in linea rispetto l'esercizio precedente.

La voce *Compensi e rimborsi organi statutari* comprende i compensi e rimborsi spese corrisposti agli organi della Fondazione.

La voce *Altri oneri* comprende l'ammontare delle spese generali e di funzionamento di competenza del periodo. La voce che ha subito una diminuzione del 27% rispetto l'esercizio precedente e comprende principalmente le spese di comunicazione quali i video/radio-comunicati, le collaborazioni editoriali e radiofoniche e le campagne eventi per Euro 130 mila, le quote associative che ammontano a Euro 109 mila, le utenze varie relative alla sede della Fondazione per Euro 86 mila, i canoni per l'assistenza software per Euro 74 mila, i costi per il materiale informativo quali i documenti programmatici ed istituzionali oltre i quaderni della Fondazione per Euro 73 mila, le spese per l'acquisto di prodotti e programmi per Euro 49 mila, i premi assicurativi per Euro 44 mila oltre alle spese per la manutenzione di macchine ed impianti per Euro 40 mila.

Dall'anno 2020 sono comprese nella voce gli oneri relativi alle manutenzioni e alle utenze degli immobili di recente acquisizione.

La voce *Commissioni di negoziazione* comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti utilizzate per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce *Consulenti e collaboratori esterni* comprende principalmente le consulenze legali e notarili per Euro 125 mila, le consulenze esterne per Euro 81 mila, le consulenze fiscali per Euro 54 mila, la consulenza per la revisione legale del Bilancio per Euro 27 mila, la consulenza per la gestione amministrativa del personale per Euro 27 mila, le consulenze informatiche per Euro 24 mila e le collaborazioni per stages per Euro 16 mila.

La voce ha subito una diminuzione dell'11%; si ricorda che nel 2020 i costi comprendevano le consulenze straordinarie legate alle operazioni sulla Conferitaria e al rinnovo degli Organi.

La voce *Oneri straordinari* comprende principalmente il versamento dell'IRES di competenza dell'anno 2020 versato a giugno 2021 per Euro 362 mila oltre all'addebito dell'imposta di bollo pagata sul Fondo Atlante di competenza dell'anno 2020 per Euro 3.614.

La voce *Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie* accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle seguenti



partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: MIAC S.c.p.A. (Bilancio al 31.12.2020) per Euro 28.692, Club Acceleratori S.p.A. (Bilancio al 30.06.2021) per Euro 3.295 mentre CDP Reti S.p.A. è stata rivalutata per Euro 89.743 (Bilancio al 31.12.2020).

Si è inoltre proceduto ad effettuare le seguenti riprese di valore:

- Euro 56.998 riferite alla partecipata Vei Log S.p.A. in liquidazione (ex Mid Industry Capital) in quanto nel corso nell'esercizio è stato incassato il primo acconto di liquidazione per un importo superiore al valore contabile della stessa, precedente svalutata;
- Euro 58.359 riferite a due restituzioni a titolo di rimborso di capitale da parte dell'Associazione in partecipazioni, investimento interamente svalutato nel Bilancio 2019.

Il Fondo TT VENTURE è stato svalutato per Euro 324.684, allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2021, ultimo disponibile.

La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi effettuata su una obbligazione in Dollari USA Statunitensi per Euro 16.949.

La voce *Interessi passivi ed altri oneri finanziari* comprende esclusivamente le commissioni bancarie corrisposte alle controparti per la gestione dei conti correnti.

Per maggiore chiarezza espositiva, nella tabella seguente vengono evidenziati i soli Costi di struttura:

	2021		2020	
	Valori Assoluti	Valori Percentuali	Valori Assoluti	Valori Percentuali
Personale	2.501.659	42,49%	2.483.101	45,06%
Ammortamenti	1.157.135	19,66%	1.160.587	16,34%
Compensi e rimborsi organi statutari	925.944	15,73%	924.006	14,97%
Altri oneri	925.472	15,72%	1.269.942	18,11%
Consulenti e collaboratori esterni	376.836	6,40%	422.419	5,52%
<b>Totale</b>	<b>5.887.046</b>	<b>100,00%</b>	<b>6.260.055</b>	<b>100,00%</b>

	31.12.2021	31.12.2020	Differenza	Valori Percentuali
Personale	2.501.659	2.483.101	18.558	0,75%
Ammortamenti	1.157.135	1.160.587	-3.452	-0,30%
Compensi e rimborsi organi statutari	925.944	924.006	1.938	0,21%
Altri oneri	925.472	1.269.942	-344.470	-27,12%
Consulenti e collaboratori esterni	376.836	422.419	-45.583	-10,79%
<b>Totale</b>	<b>5.887.046</b>	<b>6.260.055</b>	<b>-373.009</b>	<b>-5,96%</b>

## INDICI DI BILANCIO

### Indice di redditività del patrimonio

L'indice di redditività del patrimonio viene calcolato come rapporto tra i Ricavi ed il Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che i Ricavi realizzati, come evidenziato nelle pagine precedenti, sono pari a circa Euro 77,4 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.388 milioni, la redditività del Patrimonio della Fondazione nell'esercizio 2021 è la seguente:

	2021	2020
Ricavi totali/Patrimonio Netto medio	5,58%	4,33%

### ROE (Return On Equity)

Il ROE è l'indicatore della redditività netta realizzata dalla Fondazione in rapporto al valore del Patrimonio Netto medio computato come media dei valori di inizio e fine esercizio.

Tenuto conto che l'avanzo dell'esercizio è pari ad Euro 48,1 milioni ed il Patrimonio Netto medio è di Euro 1.388 milioni, il ROE della Fondazione nell'esercizio 2021 è il seguente:

	2021	2020
Avanzo dell'esercizio/Patrimonio Netto medio	3,47%	2,98%

Si precisa che negli Allegati della Nota Integrativa è esposta un'ulteriore serie di indicatori di Bilancio proposti dall'ACRI.

### Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Nella tabella seguente viene evidenziato l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) riferito all'anno 2021 nella versione comprensiva dei tabacchi per la sua maggiore rappresentatività.

Il NIC è utilizzato come misura dell'inflazione a livello dell'intero sistema economico.

	Base 2020	Base 2021	Variazione
Indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività	102,6	106,6	3,9%

Fonte: Rivaluta.it

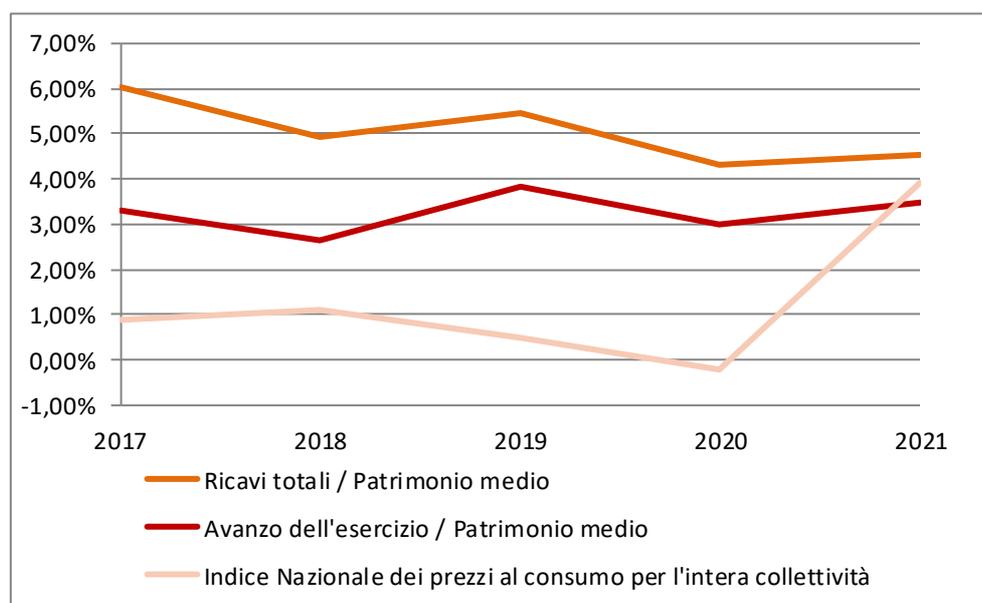
### Confronto tra gli indicatori di redditività e l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Per offrire maggiori informazioni ed al fine di consentire confronti tra gli indici di redditività e l'indice Nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), viene rappresentata la seguente tabella:

*Serie storica degli indicatori di redditività  
dal 2017 al 2021*

	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi totali / Patrimonio medio	6,03%	4,92%	5,44%	4,33%	5,58%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio	3,30%	2,61%	3,81%	2,98%	3,47%

*Serie storica dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività  
dal 2017 al 2021*



## **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

*(fino alla data di approvazione del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2021)*

Il 24 febbraio 2022, a seguito di diversi giorni di confronto mediatico teso tra i leader di Russia, Ucraina, Cina, USA e dei Paesi europei, la Federazione Russa ha invaso il territorio ucraino sancendo l'inizio delle attività belliche.

La gravità del conflitto armato, con le prime morti tra i civili e la fuga degli stessi nei Paesi di confine, ha immediatamente avuto pesanti ripercussioni sui rapporti tra gli Stati, innescando una escalation di sanzioni economiche volte a contrastare e far terminare l'invasione ai danni dell'Ucraina; ciò, ha a sua volta influito negativamente sulle economie mondiali e sui relativi mercati finanziari, delle commodities e valutarie.

Allo stato la stima dell'effetto sulla situazione patrimoniale/finanziaria dell'Ente non è determinabile; si rimanda alla Relazione sulla Gestione: Investimenti a medio-lungo termine – Tabella di confronto tra il valore contabile al 31.12.2021 ed il valore di mercato al 31.12.2021 ed al 04.03.2022 per una maggiore informativa circa il valore corrente delle partecipazioni quotate classificate tra le Immobilizzazioni finanziarie a tale data.

## ENTI ED ORGANISMI

La Fondazione è presente in realtà di tipo prevalentemente associativo che hanno scopi ed oggetti in linea con quelli statutariamente previsti dalla Fondazione stessa.

Al 31 dicembre 2021 la Fondazione fa parte dei seguenti Enti:

Associazione Casse di Risparmio Italiane - Roma

Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte - Torino

Associazione Insediamenti Universitari in provincia di Cuneo - Cuneo

Associazione amici dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo – Bra

European Foundation Centre - Bruxelles (Belgio)

Fondazione CRC Donare ONLUS - Cuneo

Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo - Saluzzo

Fondazione Giovanni Goria – Asti.

## BILANCIO DI MISSIONE

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato “Rapporto Annuale”, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il documento è disponibile sul sito [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it).

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

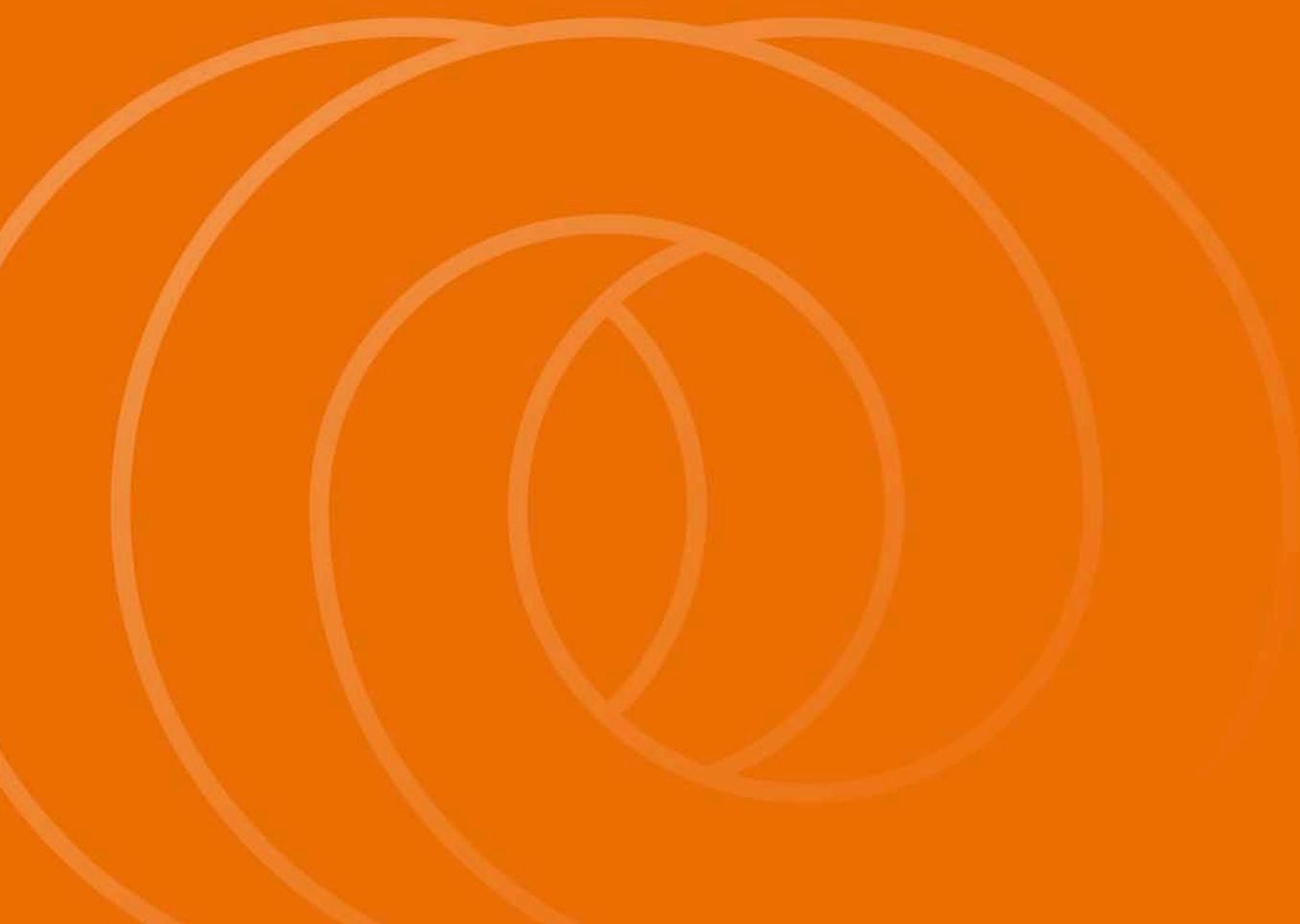
Oltre a quanto già anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che il Programma Operativo dell’anno 2022 prevede Euro 22 milioni di risorse da destinare all’attività erogativa e progettuale, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevede Euro 80 milioni.

Per maggiori informazioni si rimanda alla consultazione dei documenti citati sul sito [www.fondazionecrc.it](http://www.fondazionecrc.it).

Cuneo, 7 marzo 2022



**BILANCIO**  
al 31 Dicembre 2021



ATTIVO		Esercizio 2021	Esercizio 2020
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.454.301	24.405.658
	a) beni immobili	24.746.386	20.716.282
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	20.321.916	16.310.544
	b) beni mobili d'arte	2.876.365	2.559.582
	c) beni mobili strumentali	393.252	485.341
	d) altri beni	438.298	644.453
2	Immobilizzazioni finanziarie	1.259.847.633	1.220.806.106
	a) partecipazioni in società strumentali	6.524.571	6.524.571
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	100.000	100.000
	b) altre partecipazioni	672.283.849	656.441.336
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	0	0
	c) titoli di debito	82.724.664	82.726.636
	d) altri titoli	498.314.549	475.113.563
	e) contratti di associazione in partecipazione	0	0
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	142.110.331	123.327.752
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
	b) strumenti finanziari quotati	142.110.331	123.327.752
	di cui:		
	- titoli di debito	82.897.894	84.162.711
	- titoli di capitale	19.725.315	17.312.992
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	39.487.122	21.852.049
	c) strumenti finanziari non quotati	0	0
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	37.288.567	39.276.550
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.137.140	10.812.334
5	Disponibilità liquide	124.176.561	147.500.641
7	Ratei e risconti attivi	273.407	365.050
	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>1.592.150.800</b>	<b>1.555.681.757</b>

PASSIVO		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
1	Patrimonio netto		1.396.599.530		1.379.612.840
	a) fondo di dotazione	343.363.932		343.363.932	
	b) riserva da donazioni	1.139.300		987.300	
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.135.259		700.135.259	
	d) riserva obbligatoria	201.514.810		191.894.987	
	e) riserva per l'integrità del patrimonio	150.446.229		143.231.362	
2	Fondi per l'attività di istituto		101.300.273		83.922.973
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	50.000.000		50.000.000	
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	31.599.131		22.320.240	
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari	3.618.453		2.799.174	
	d) altri fondi	9.320.970		8.803.559	
	f) fondo per le erogazioni Legge n. 178/2020	6.761.719		0	
3	Fondi per rischi ed oneri		35.548.726		28.567.483
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		393.600		529.404
5	Erogazioni deliberate		40.030.328		45.512.649
	a) nei settori rilevanti	37.239.821		42.084.988	
	b) negli altri settori statutari	2.790.507		3.427.661	
6	Fondo per il volontariato		1.336.358		1.094.991
7	Debiti		16.941.985		16.441.417
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	16.941.985		16.441.417	
	<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>1.592.150.800</b>		<b>1.555.681.757</b>

CONTI D'ORDINE		Esercizio 2021		Esercizio 2020	
		Quantità	Importo	Quantità	Importo
	Strumenti finanziari presso terzi				
	- Depositari di azioni/quote	195.842.877		184.561.783	
	- Depositari di fondi comuni/SICAV	15.235.250		15.119.752	
	- Depositari altri strumenti		266.139.957		265.073.430
	Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		32.397.279		21.230.889
	Impegni per erogazioni		10.923.000		11.851.200
	Beni presso terzi		450.259		418.009

## Conto Economico

	Esercizio 2021	Esercizio 2020
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	-2.683.416
2 Dividendi e proventi assimilati	62.685.119	34.247.048
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	62.530.342	33.506.897
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	154.777	740.151
3 Interessi e proventi assimilati	3.720.362	4.164.857
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.760.327	3.933.781
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	878.436	148.911
c) da crediti e disponibilità liquide	81.599	82.165
4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.786.879	-1.221.239
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.116.099	22.127.897
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-134.622	-3.633.018
9 Altri proventi	644.175	750.986
di cui:		
contributi in conto esercizio		
10 Oneri:	-13.751.457	-7.312.000
a) compensi e rimborsi organi statutari	-925.944	-924.006
b) per il personale	-2.501.659	-2.483.101
di cui:		
- per la gestione del patrimonio	-498.163	-499.691
c) per consulenti e collaboratori esterni	-376.836	-422.419
d) per servizi di gestione del patrimonio	0	-34.607
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.094	-1.475
f) commissioni di negoziazione	-859.529	-995.858
g) ammortamenti	-1.157.135	-1.160.587
h) accantonamenti	-7.003.788	-20.005
i) altri oneri	-925.472	-1.269.942
11 Proventi straordinari	287.270	1.104.632
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	115.357	30.984
12 Oneri straordinari	-367.766	-9.451
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13 Imposte	-6.551.467	-6.474.149
13 b Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178 del 2020	-6.761.719	0
<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>	<b>41.062.147</b>
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.619.823	-8.212.429
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.336.358	-1.094.991
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-29.928.067	-25.595.405
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0,00	-1.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-25.848.132	-21.202.274
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.194.713	-2.620.506
d) agli altri fondi	-885.222	-772.625
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-7.214.867	-6.159.322
<b>Avanzo (disavanzo) residuo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

---

## Il Rendiconto Finanziario

In riferimento alle innovazioni apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto riferibile alle Fondazioni le disposizioni in tema di Rendiconto finanziario, la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

L'obiettivo del Rendiconto finanziario è quello di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo, in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto allegato è stato definito dalla Commissione Bilancio dell'ACRI e si differenzia sia da quello indicato dal Codice Civile sia da quello classico "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo. I flussi di produzione e l'assorbimento della liquidità sono stati ricostruiti sulla base dei movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di Bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni:

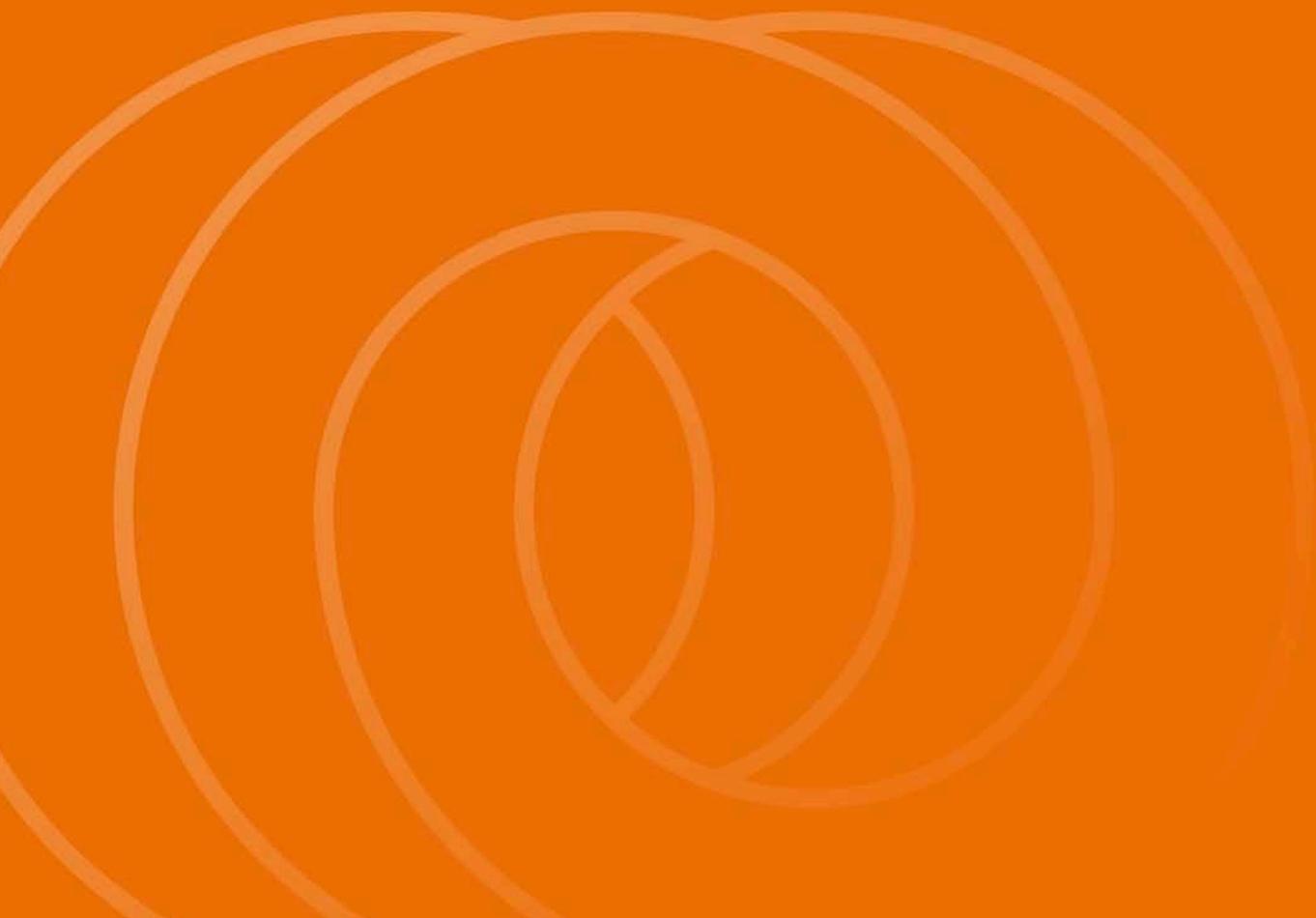
- A) Risultato della gestione dell'esercizio
- B) Attività istituzionale
- C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

## RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>	<b>41.062.147</b>
Svalutazioni strumenti finanziari non immob.	1.786.879	1.221.239
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	134.622	3.633.018
Ammortamenti	1.157.135	1.160.587
<b>Avanzo esercizio al netto delle variazioni non finanziarie</b>	<b>51.177.751</b>	<b>47.076.991</b>
variazione crediti	1.987.983	465.734
variazione ratei e risconti attivi	91.643	24.466
variazione fondi rischi e oneri	6.981.243	-3.764.598
variazione fondo TFR	-135.804	-62.308
variazione debiti	500.568	-707.870
<b>A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio</b>	<b>60.603.384</b>	<b>43.032.415</b>
fondi erogativi	142.666.959	130.530.613
fondi erogativi anno precedente	-130.530.613	-133.305.724
accantonamento Fondo Unico Nazionale (FUN)	-1.336.358	-1.094.991
accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto	-29.928.067	-25.595.405
<b>B) Liquidità assorbita per interventi in materia di erogazioni</b>	<b>-19.128.079</b>	<b>-29.465.507</b>
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.454.301	24.405.658
Ammortamenti	-1.157.135	-1.160.587
Immobilizzazioni materiali e imm.li senza amm.ti	29.611.436	25.566.245
Immobilizzazioni materiali e imm.li anno precedente	24.405.658	24.863.765
<b>Variazioni imm.ni materiali e immateriali</b>	<b>-5.205.778</b>	<b>-702.480</b>
Immobilizzazioni finanziarie	1.259.847.633	1.220.806.106
Svalutazioni immobilizzazioni finanziarie	-134.622	-3.633.018
Immobilizzazioni finanziarie senza riv./sval.	1.259.982.255	1.224.439.124
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	1.220.806.106	1.270.462.884
<b>Variazioni immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-39.176.149</b>	<b>46.023.760</b>
Strumenti finanziari non immobilizzati	142.110.331	123.327.752
Svalutazioni strumenti finanziari non imm.	-1.786.879	-1.221.239
Strumenti finanziari non immobilizzati senza riv./sval.	143.897.210	124.548.991
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	123.327.752	68.044.534
<b>Variazione strumenti finanziari non imm.ti</b>	<b>-20.569.458</b>	<b>-56.504.457</b>
<b>Variazione netta investimenti</b>	<b>-64.951.385</b>	<b>-11.183.177</b>
Patrimonio netto	1.396.599.530	1.379.612.840
Copertura disavanzi pregressi	0	0
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	9.619.823	8.212.429
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	7.214.867	6.159.322
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	1.379.764.840	1.365.241.089
Patrimonio netto dell'anno precedente	1.379.612.840	1.378.660.342
<b>Variazione del patrimonio</b>	<b>152.000</b>	<b>-13.419.253</b>
<b>C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali (investimenti e patrimonio)</b>	<b>-64.799.385</b>	<b>-24.602.430</b>
<b>D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)</b>	<b>-23.324.080</b>	<b>-11.035.522</b>
<b>E) Disponibilità liquide all' 1/1</b>	<b>147.500.641</b>	<b>158.536.163</b>
<b>Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)</b>	<b>124.176.561</b>	<b>147.500.641</b>



## **NOTA INTEGRATIVA**



## INFORMAZIONI GENERALI SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

### *Struttura e contenuto del Bilancio d'esercizio*

#### Aspetti di natura civilistica

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 è redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, modificato dalle disposizioni contenute nella lettera del 25 marzo 2002 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze datato 9 febbraio 2022, nonché secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 153 del 17 maggio 1999, dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" approvati dall'ACRI nel mese di luglio 2014 e rivisti a febbraio 2017, dal Protocollo d'Intesa ACRI/MEF del 22 aprile 2015, tenendo conto, per quanto applicabili, dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nel corso del 2015 le predette norme del Codice Civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del D. Lgs. n. 135 del 18 agosto 2015 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE, ha introdotto, con efficacia dal 1° gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni.

La Commissione, effettuata una preliminare ricognizione delle disposizioni civilistiche modificate dal D. Lgs. n. 139 del 2015, ha proceduto con l'intento di predisporre un contributo operativo da porre a disposizione delle Associate ACRI al fine di individuare una linea di orientamento comune.

La Nota Integrativa contiene, oltre alle informazioni previste dalle citate disposizioni, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione.

Gli schemi di Bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di Euro.

Per ogni voce di Bilancio sono indicati anche i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Nel caso in cui, in seguito a variazioni intervenute nelle modalità di rilevazione od esposizione di taluni fatti amministrativi, il dato attuale non risulti completamente comparabile con quello relativo al periodo precedente, si provvede ad una opportuna riclassificazione di quest'ultimo. Le eventuali riclassificazioni sono segnalate in Nota Integrativa.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio, gli Amministratori della Fondazione hanno valutato il presupposto della continuità aziendale. La continuità aziendale con riferimento alla Fondazione è intesa quale continuità operativa delle attività svolte dalla stessa. Gli Amministratori hanno valutato in particolare che la Fondazione continuerà ad operare come un'entità in funzionamento per almeno i futuri dodici mesi a partire dalla data di chiusura di Bilancio e pertanto evidenziano che non sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività da essa svolta.



## Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del Bilancio, vengono sintetizzati i principi fiscali salienti ai quali la Fondazione deve attenersi.

Le disposizioni normative alle quali si fa riferimento sono quelle in vigore alla data del 31 dicembre 2021.

### *Imposta sul Valore Aggiunto*

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. L'imposta costituisce pertanto un componente del costo sostenuto.

### *Imposte dirette*

#### a) I.R.E.S.

Le Fondazioni di origini bancaria sono persone giuridiche private senza scopo di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale e considerate enti non commerciali ai sensi del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

Pertanto, ai sensi degli art. 143 e 144 del TUIR, il reddito imponibile non è determinato in funzione del risultato di Bilancio, ma è formato dai redditi fondiari, di capitale e diversi, ad esclusione di quelli esenti e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva. Di conseguenza, la maggior parte dei costi di Bilancio (spese per il personale, spese generali, ecc.) non assume alcuna rilevanza fiscale.

Per effetto delle modifiche apportate nel corso dell'anno 2004 al Decreto Legislativo n. 153/1999 (abrogazione del secondo comma dell'articolo 12 inerente l'estensione esplicita alle Fondazioni di origine bancaria dell'agevolazione fiscale prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/1973 ovvero la riduzione al 50% dell'aliquota di imposta pro tempore vigente) il reddito imponibile IRES è stato assoggettato all'aliquota piena del 33% fino all'esercizio 2007, del 27,5% fino all'esercizio 2016 e del 24% a partire dall'esercizio 2017.

Con riferimento alla situazione specifica della Fondazione per l'esercizio in esame, il reddito imponibile risulta composto dai dividendi percepiti, dalle retrocessioni di commissioni riconosciute dalle controparti, dai rimborsi spese per l'utilizzo dello Spazio Incontri, dagli affitti attivi maturati sull'immobile locato e dalle rendite catastali sugli immobili di proprietà della Fondazione, al netto degli oneri detraibili previsti dall'art. 15 e dagli oneri deducibili di cui all'art. 10 del Testo Unico sopracitato oltre, ove applicabile, al credito d'imposta per favorire le erogazioni liberali a sostegno della cultura, il cosiddetto "Art Bonus", che la Legge di Stabilità per l'anno 2016 n. 208 del 28.12.2015 ha riconosciuto come un'agevolazione permanente e non più limitata ad un triennio.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva modificato, con effetto retroattivo al 1° gennaio 2014, il regime fiscale dei dividendi percepiti dagli Enti non commerciali incrementando dal 5% al 77,74% la percentuale di imponibilità



degli stessi.

A fronte della maggiore tassazione, che passava dal 1,375% al 21,378%, era stato riconosciuto, quale clausola di salvaguardia, un credito di imposta pari alla maggiore imposta dovuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 conseguente alla sopra citata modifica normativa. Tale credito di imposta aveva consentito di evitare, solamente per l'esercizio 2014, l'impatto economico negativo causato dal maggior carico fiscale. Dal punto di vista finanziario il riassorbimento di tale credito è avvenuto solamente a partire dal 1° gennaio 2016 in quanto il credito di imposta è stato utilizzato a partire da tale data nella misura del 33,33% per il 2016 e 2017 e nella misura residua dal 1° gennaio 2018.

La Legge di Stabilità 2016, che ha ridotto l'aliquota Ires dal 27,5% al 24% con decorrenza 2017, ha stabilito l'imponibilità del 100% (in luogo di quella del 77,74%) per i dividendi di utili maturati nel periodo di imposta 2017 e successivi.

Si segnala infine che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione.

#### Posizione fiscale

A seguito dell'intervenuto riconoscimento del diritto delle Fondazioni bancarie ad usufruire dell'aliquota fiscale agevolata prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601 del 29 settembre 1973, anche con riferimento ad esercizi antecedenti all'anno 2000, a partire dall'esercizio 2002 si è ritenuto di esporre tra i Crediti verso l'Erario i maggiori crediti d'imposta maturati per effetto dell'agevolazione relativamente agli esercizi compresi tra il 1992 ed il 1999, oltre a rilevare i corrispondenti crediti per interessi.

Considerate tuttavia le incertezze dell'effettivo incasso, si è reputato opportuno stanziare un accantonamento al "Fondo Crediti verso l'Erario sospesi", di pari importo, rientrante tra i Fondi per rischi ed oneri.

A fronte dell'anzidetto quadro normativo e fattuale, la struttura e gli Organi della Fondazione si sono nel tempo attivati, intraprendendo le necessarie e più opportune azioni al fine di ottenere il rimborso di tali crediti.

I crediti erariali relativi ai periodi di imposta 1992/1993 e 1993/1994 furono rimborsati nel 2004 da parte dell'Agenzia delle Entrate di Cuneo, per un ammontare di Euro 6.516.664 oltre agli interessi maturati.

Nel mese di ottobre 2008, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate di Cuneo notificò alla Fondazione cinque provvedimenti di diniego in merito alle istanze di rimborso presentate dalla Fondazione per gli anni d'imposta 1994-1995, 1995-1996, 1996-1997, 1997-1998 e 1998-1999 e pari ad un importo complessivo di Euro 21.072.306; a tale importo si devono peraltro sommare gli interessi nel frattempo maturati.

Avverso tali dinieghi, pertanto, il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno presentare ricorso, affidando il relativo incarico ad un primario Studio legale, il quale ha assistito la Fondazione presso la Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo. L'impugnazione proposta si fondò su motivi sia di legittimità, sia di merito, in



considerazione della sussistenza, in capo alla Fondazione, dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi necessari, ai sensi del citato art. 6, per la concessione della contestata agevolazione, nonché sulla presenza di un giudicato favorevole alla stessa Fondazione, ma concernente annualità differenti rispetto a quelle oggetto di diniego.

Il 14 gennaio 2010 ebbe luogo l'udienza pubblica di trattazione della causa davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo - Sezione III, a cui fece seguito la sentenza n. 8/10, depositata in data 19 gennaio 2010, con la quale il ricorso proposto dalla Fondazione fu integralmente accolto, con conseguente condanna dell'Agenzia delle Entrate al rimborso dei crediti domandati in restituzione e delle spese di lite.

L'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ritenne di presentare appello avverso la richiamata sentenza di primo grado. Ebbe quindi luogo un giudizio di secondo grado avanti alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, la quale, con sentenza pronunciata il 6 giugno 2011, accolse parzialmente l'appello dell'Ufficio, riformando la decisione di primo grado nella parte in cui riconosceva il diritto della Fondazione ad ottenere il rimborso del credito maturato per l'annualità 1997/98 (pari ad Euro 6.393.972 e relativi interessi), relativamente alla quale il locale Ufficio dell'Agenzia delle Entrate non aveva espressamente riconosciuto il relativo diritto, in considerazione sia dell'asserita inapplicabilità al caso di specie del principio di ultrattività del giudicato, sia del presunto svolgimento, da parte della stessa Fondazione, di un'attività di impresa. Con riguardo alle altre annualità i Giudici di appello confermarono invece la sentenza di primo grado, ritenendo che l'ente impositore avesse nel caso di specie emesso un'attestazione afferente alla certezza e alla liquidità dei crediti vantati dalla Fondazione (pari a complessivi Euro 14.678.334, oltre ai relativi interessi) ai sensi dell'art. 10 D.L. 30/9/2003, n. 269, non più rettificabile. I Giudici di appello, in riforma della pronuncia di primo grado, disposero inoltre tra le parti l'integrale compensazione di tutte le spese di giudizio.

Avverso la sentenza di appello, l'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso per Cassazione evidenziando in particolare, quale ulteriore argomentazione, l'inapplicabilità *ratione temporis* del richiamato art. 10 all'attestazione resa dall'Ente impositore, con riferimento alle annualità comprese tra il 1994 ed il 1997; a tale impugnazione il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha ritenuto opportuno resistere notificando il proprio controricorso in data 16 febbraio 2012, al fine di difendere, in primo luogo, il risultato acquisito davanti alla Commissione Tributaria Regionale e proporre, al contempo, ricorso incidentale avverso i capi della sentenza di appello sfavorevoli, al fine di vedere anche riconosciuta la propria spettanza al rimborso del credito d'imposta relativo all'annualità 1997/98.

L'udienza di trattazione ha avuto luogo il 13 gennaio 2020, mentre la relativa sentenza è stata depositata in data 11 agosto 2020, sentenza con cui la Corte di Cassazione ha ritenuto di rinviare il giudizio alla Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, demandando alla stessa *"un nuovo esame della controversia"* volto a verificare *"se la Fondazione abbia dimostrato di avere in concreto svolto un'attività di prevalente o esclusiva promozione sociale e culturale anziché, attraverso il controllo e governo delle partecipazioni nella conferitaria Cassa di Risparmio di Cuneo S.p.A., un'attività di impresa bancaria"*. A tal fine la Fondazione ha proposto ricorso in riassunzione davanti alla Commissione Tributaria regionale del Piemonte, con istanza di pubblica udienza, inoltrata in data 26 febbraio 2021.



Si è in tale sede sostenuta e comprovata la natura non profit della Fondazione, in aderenza con quanto disposto dalla richiamata normativa (art. 6 del D.P.R. n. 601 del 1973). A fronte di tale ricorso, l'Agenzia delle Entrate ha opposto le proprie controdeduzioni sostenendo che, a suo giudizio, la Fondazione svolgeva in modo prevalente, nel periodo considerato, attività di gestione della banca conferitaria. La relativa udienza è stata fissata per la data del 10 marzo 2022.

Tenuto conto della giurisprudenza in materia di trattamento tributario delle fondazioni bancarie sfavorevole al riconoscimento di tali crediti, degli importi di cui si discute e delle peculiarità del caso di specie, non è possibile formulare, al momento, alcuna ipotesi ragionevolmente attendibile sull'esito della controversia; anche per questo motivo, nel corso del 2016, dopo attenta valutazione, è stato presentato apposito ricorso davanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Cuneo, per richiedere l'accertamento dei crediti IRPEG maturati dalla Fondazione in relazione alle annualità 1997/98 (pari ad Euro 1.872.130) e 1998/99 (pari ad Euro 262.045), derivanti dall'applicazione dell'aliquota ordinaria ed evidenziati nelle dichiarazioni relative a tali annualità, oltre alla condanna dell'Amministrazione alla loro rifusione.

Con sentenza depositata in data 17 dicembre 2018, la Commissione Tributaria provinciale di Cuneo ha condannato l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Cuneo al rimborso del credito vantato dalla nostra Fondazione, con riferimento all'annualità 1998/1999 e pari ad Euro 262.045 (oltre interessi di legge maturati e maturandi), mentre ha sospeso il giudizio, ex art. 295 c.p.c., con riguardo al credito relativo all'annualità 1997/98 e pari ad Euro 1.872.130, avendo ravvisato *“un rapporto di pregiudizialità con la emananda pronuncia della Corte di cassazione”*. Il credito in tal modo riconosciuto, insieme ai relativi interessi, è stato peraltro liquidato con bonifico in data 19 agosto 2019, per un importo complessivo di Euro 388.809.

Contro tale sentenza parzialmente favorevole alla Fondazione, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo, in data 20 febbraio 2019 ha presentato appello, nei cui confronti la Fondazione ha opposto le proprie ragioni. Con sentenza pronunciata il 18 settembre 2019 la Commissione Tributaria Regionale del Piemonte ha quindi dato pienamente ragione alla Fondazione, condividendone le argomentazioni addotte e riconoscendo l'esistenza di entrambi i crediti, pari rispettivamente ad Euro 1.872.130 ed Euro 262.045, condannando al contempo controparte a corrispondere le spese di lite, liquidate in Euro 4.000 per ogni grado di giudizio.

Tali somme sono state materialmente corrisposte, a favore della Fondazione CRC, nel corso del 2020.

A fronte di tale sentenza, tuttavia, l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Cuneo ha ritenuto di opporre ricorso davanti alla Corte di Cassazione, nei cui confronti la Fondazione ha fatto valere le proprie ragioni.

Si è in attesa che venga fissata la relativa udienza.

\* \* \* \*

Da rilevare infine che la Fondazione, a dicembre 2020, ha presentato ricorso davanti alla Commissione Tributaria provinciale di Cuneo, per l'annullamento del provvedimento di rigetto, notificato in data 6 ottobre 2020, della propria richiesta di rimborso dell'imposta di registro corrisposta in occasione della fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra, per un importo pari ad Euro 849.502 (anno d'imposta 2019), istanza



presentata a gennaio 2020 dalla nostra Fondazione e rigettata dall'Agenzia delle Entrate.

Tale Atto di fusione, si ricorda, è stato assoggettato all'imposta proporzionale di registro del 3%, calcolata sul valore del patrimonio netto della Fondazione incorporata (e corrispondente ad Euro 28.323.394), per un importo complessivo di Euro 849.702 (come previsto dall'art. 9 della Tariffa, Parte prima, del D.lgs. 131/1986), imposta versata a suo tempo dalla nostra Fondazione.

Si rimane pertanto in attesa degli sviluppi del processo in corso, attualmente pendente davanti alla Commissione Tributaria provinciale di Cuneo.

b) I.R.A.P.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n. 446/1997, in quanto ente non commerciale privato, con un'aliquota impositiva pari al 3,9% ed il versamento di due acconti annui con saldo alla presentazione della dichiarazione annuale.



### *Revisione del Bilancio*

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno previsto l'affidamento dell'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017 e successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

## CRITERI DI VALUTAZIONE

### Sezione 1 – L'illustrazione dei criteri

L'illustrazione dei criteri di valutazione segue l'ordine espositivo e la numerazione dei prospetti di Bilancio.

#### STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

##### 1. Immobilizzazioni materiali e immateriali

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative.

Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla possibile utilità futura delle medesime.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di 5 anni.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione stessa.

La categoria dei beni mobili d'arte comprende le opere d'arte, i dipinti, i mobili e suppellettili di pregio, le sculture ed i tappeti secondo le definizioni del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42.

Tale categoria non è oggetto di ammortamento in conformità alle prassi contabili vigenti, essendo cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

##### 2. Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono riconducibili alle seguenti categorie:

- Partecipazioni in società strumentali
- Altre partecipazioni
- Titoli di debito
- Altri titoli
- Contratti di associazione in partecipazione

Le partecipazioni in società quotate e non quotate sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di negoziazione. In ottemperanza ai criteri di prudenza non si procede ad alcuna rivalutazione sia per quanto riguarda le partecipazioni quotate che le non quotate.

Le svalutazioni vengono effettuate unicamente in presenza di perdite di valore considerate durevoli. Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

I titoli di debito immobilizzati sono iscritti al costo, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e di negoziazione, quest'ultimo determinato quale differenza tra il costo di acquisto ed il valore di rimborso. Tali titoli sono oggetto di svalutazione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per gli strumenti finanziari a capitalizzazione, gli interessi maturati sono imputati a maggiore valore dello strumento stesso. Le quote di organismi di investimento collettivo del risparmio sono iscritte al costo d'acquisto e vengono svalutate solo in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in relazione alle perdite rivenienti dal contratto ed alla solvibilità dell'impresa associante.

Le immobilizzazioni finanziarie in valuta estera sono iscritte in Bilancio al cambio del giorno di acquisto e sono oggetto di svalutazione in base al cambio dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno qualora la perdita sia ritenuta durevole.

### **3. Strumenti finanziari non immobilizzati**

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, affidati in gestione patrimoniale individuale e non, sono iscritti in Bilancio al minore tra il valore di costo e quello di mercato. Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'anno;
- per i titoli non quotati dalla quotazione fornita dalla controparte emittente e/o dalla depositaria.

I contratti derivati possono avere natura di copertura di attività o di passività ovvero natura di negoziazione.

I premi incassati o pagati su opzioni ancora da esercitare trovano iscrizione in una apposita voce del passivo o dell'attivo sino al momento dell'esercizio, scadenza o cessione del contratto stesso.

### **4. Crediti**

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i crediti sono a breve termine.

### **5. Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo della cassa contanti alla data di chiusura dell'esercizio e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze accreditate alla medesima data.

### **7. Ratei e risconti attivi**

Fra i ratei ed i risconti sono rilevate le quote di oneri o proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di rispettare il principio della competenza temporale.

## STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

### 1. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto è composto dal Fondo di dotazione e dalle Riserve previste dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001.

### 2. Fondi per l'attività d'istituto

Tra i Fondi per l'attività d'istituto troviamo:

*a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:*

ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

*b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:*

accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori scelti dalla Fondazione nell'ambito di quelli ammessi definiti dalla normativa di riferimento.

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

*c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari:*

hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

*d. Altri fondi:*

la voce accoglie gli accantonamenti delle quote destinate alla Fondazione con il Sud oltre all'accantonamento effettuato in conformità alla Lettera Ministeriale del 24 dicembre 2010 che prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio, l'appostamento nel passivo del medesimo importo.

Trova esposizione in questa voce anche l'accantonamento al Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni deliberato dall'Assemblea ACRI nel corso del 2012.

*e. Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020:*

la voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di conto economico, finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

### 3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

### 4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo copre l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle disposizioni di legge ed ai contratti di lavoro vigenti.



#### **5. Erogazioni deliberate**

Tale voce ha sostanzialmente natura di debito in quanto accoglie le somme per le quali è stata già assunta una delibera di erogazione a favore di un ente beneficiario ma che non sono ancora state effettivamente versate.

#### **6. Fondo per il volontariato**

Il Fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità della Legge n. 266/91 e delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

#### **7. Debiti**

I debiti sono iscritti al valore nominale.

L'art. 2426, comma 1, numero 1), del Codice Civile ha introdotto fra i criteri di valutazione il c.d. criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei crediti e dei debiti.

La Commissione Bilancio dell'ACRI ha stabilito che il nuovo criterio vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti non siano irrilevanti e può non essere applicato se i debiti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi.



---

**CONTI D'ORDINE**

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale e sono così dettagliati:

- **Strumenti finanziari presso terzi**

I titoli di debito sono espressi al valore nominale; i titoli azionari ed i fondi comuni sono espressi in relazione alle quantità.

- **Impegni per sottoscrizione strumenti finanziari**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al prezzo contrattuale, ove esistente, ovvero al presumibile importo dell'impegno stesso.

- **Impegni per erogazioni**

Gli impegni assunti sono rilevati con riferimento al valore espresso nella corrispondenza intercorsa con il soggetto beneficiario.

- **Beni presso terzi**

I beni presso terzi sono rilevati con riferimento al costo di acquisto, mentre le donazioni sono valorizzate al valore di atto di donazione.

## CONTO ECONOMICO

### 1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

Il risultato delle Gestioni Patrimoniali rappresenta la performance economica degli investimenti effettuati dai gestori esterni in nome e per conto della Fondazione nell'esercizio di riferimento, al netto delle imposte di bollo ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

Tale risultato può differire da quello comunicato dai gestori per effetto delle plusvalenze da valutazione degli strumenti finanziari a fine esercizio (plusvalenze non contabilizzate dalla Fondazione) e di eventuali diverse modalità di valorizzazione del costo storico dei titoli.

### 2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi sono contabilizzati nel momento in cui avviene l'incasso, per l'importo lordo percepito.

### 3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta.

### 4. Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche/riprese di valore effettuate sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale secondo le indicazioni riportate al precedente punto "3. Strumenti finanziari non immobilizzati" - Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

### 5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

Tale voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale.

### 6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

Tale voce rappresenta l'importo delle rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie secondo le indicazioni riportate al precedente punto "2. Immobilizzazioni finanziarie" – Criteri di valutazione relativi allo Stato Patrimoniale Attivo.

### 9. Altri proventi

Tale voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purchè inerenti all'attività ordinaria, quali i proventi derivanti da contributi in conto esercizio.

### 10. Oneri

Gli oneri sono rilevati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi.

### 11. Proventi straordinari

Tali voci di ricavo comprendono i risultati economici derivanti dalle dismissioni delle immobilizzazioni finanziarie, nonché i risultati economici dovuti a fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

## **12. Oneri straordinari**

Tali voci di costo comprendono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti ovvero non inerenti l'attività caratteristica della Fondazione.

## **13. Imposte**

In tale voce vengono indicati l'onere per IRES ed IRAP relativo all'esercizio in chiusura, l'imposta sostitutiva, altre imposte dirette ed indirette, fatte salve le imposte già imputate in diminuzione delle voci di provento.

### **13.b Accantonamento ex art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020**

In tale voce viene indicato l'ammontare dell'agevolazione fiscale derivante dall'applicazione dell'art. 1, comma 44, della Legge n. 178 del 2020 che deriva dalla non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

## **14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

## **16. Accantonamento al Fondo per il Volontariato**

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è determinato in conformità dell'art. 15 della Legge 11.08.1991, n. 266 e tenendo conto delle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza.

La recente normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale gestito dalla Fondazione ONC - Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il volontariato.

## **17. Accantonamento ai Fondi per l'attività d'istituto**

Tale voce accoglie oltre agli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori ammessi, relativamente ad erogazioni di cui non è ancora certo il momento dell'esborso o lo stesso ente beneficiario, anche gli accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni, alla Fondazione con il Sud ed al Fondo nazionale iniziative comuni.

## **18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

L'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio è effettuato al solo fine di conservare il valore del patrimonio, come previsto dall'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001. La misura dell'accantonamento è determinata nel rispetto delle disposizioni vigenti.

**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE***Sezione 1 – Immobilizzazioni materiali e immateriali***1. Immobilizzazioni materiali e immateriali**

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Immobili</b>	<b>24.746.386</b>	<b>20.716.282</b>
strumentali	20.321.916	16.310.544
non strumentali	4.424.470	4.405.738
<b>Beni mobili d'arte</b>	<b>2.876.365</b>	<b>2.559.582</b>
dipinti	1.078.786	967.112
opere fotografiche	546.500	394.500
collezioni e varie	464.194	431.944
sculture	244.202	244.202
opere d'arte	193.643	180.284
mobili di pregio	106.823	106.823
pinacoteca Bongioanni	100.650	100.650
tappeti	58.671	51.171
biblioteca Cordero	45.000	45.000
opere creative	19.986	19.986
disegni	11.000	11.000
suppellettili di pregio	6.910	6.910
<b>Beni mobili strumentali</b>	<b>393.252</b>	<b>485.341</b>
macchine elettroniche	118.096	139.988
attrezzatura varia	81.619	103.087
impianto audio video Spazio Incontri	72.139	87.679
impianto elettrico - illum. Spazio Incontri	35.171	45.329
mobili da ufficio	25.314	26.414
impianto aereazione Spazio Innov@zione	23.436	0
impianto illuminazione Sede	17.124	36.157
arredamento	5.971	7.805
impianto domotico Spazio Incontri	4.162	16.646
impianto illuminazione Via Luigi Gallo	3.928	4.770
impianto allarme	2.294	1.313
telefoni cellulari	1.875	1.954
impianto di amplificazione	714	6.126
impianto videoproiezione Spazio Innov@zione	569	0
impianto videosorveglianza	512	1.665
impianto allarme Via Luigi Gallo	328	4.091
impianto multimediale Spazio Innov@zione	0	1.971
impianto rete wireless	0	346
<b>TOTALE</b>	<b>28.016.003</b>	<b>23.761.205</b>

Gli immobili strumentali di proprietà della Fondazione sono i seguenti:

- Via Roma n. 17: sede della Fondazione, acquistata nel 1999 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed iscritta in Bilancio per Euro 4.026.600. Tale immobile comprende anche lo Spazio Innova@ione, inaugurato il 20 ottobre 2017, che periodicamente ospita innovativi progetti espositivi.
- Via Roma n. 15: porzione di immobile adiacente la sede, acquistata nel 2006 dalla Banca Regionale Europea S.p.A.. La sala, denominata *Spazio Incontri Cassa di Risparmio 1855*, è stata sottoposta a significativi interventi di restauro e ristrutturazione, inaugurata il 12 marzo 2010, è utilizzata per finalità istituzionali. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 1.909.777;
- Via Roma n. 17 – Autorimessa: iscritta in Bilancio per Euro 365.382;
- Via Roma n. 17 (ex Via Roma n. 13 – maniche su Via Savigliano): porzione di immobile adiacente la sede, utilizzata dagli uffici della Fondazione. L'immobile è stato acquistato nel corso del 2015 dalla Banca Regionale Europea S.p.A. ed è iscritto in Bilancio per Euro 1.167.007.
- L'ex Frigorifero Militare sito in Cuneo, Via Sette Assedi angolo Via Manfredi di Luserna acquistato dal Comune di Cuneo in data 28 gennaio 2019 mediante asta pubblica. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 737.513;
- i terreni in Grinzane Cavour – località Cascina Gustava acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è iscritto in Bilancio per Euro 4.264.564 ed è stato concesso in comodato gratuito all'Istituto di Istruzione Superiore "Umberto I" di Alba al fine di sfruttare e migliorare lo svolgimento delle attività didattiche;
- l'immobile di Via Luigi Gallo n. 1 acquistato in data 3 giugno 2019 da UBI Banca S.p.A.. L'immobile è stato oggetto nel corso del 2019 del concorso di idee denominato "Il Rondò dei Talenti" al fine di acquisire proposte ideative finalizzate al restyling esterno, alla rifunzionalizzazione del piano terreno e del lastrico solare.

Nel 2020 sono iniziati i lavori di strip-out di tutti i livelli dell'immobile e nel corso del 2021 il fabbricato è stato oggetto di un'importante e complessiva ristrutturazione edile, impiantistica e distributiva con ampliamento e sopraelevazione di parte del fabbricato. E' stato inoltre ampliato il progetto di riqualificazione dell'area esterna, trasformata in piazza ad uso pubblico prevedendo la pedonalizzazione di una parte del controviale. Nel mese di maggio 2022 saranno inaugurati nuovi spazi tra i quali La Città dei Talenti, un grande spazio dedicato all'orientamento scolastico per la fascia 7-13 anni. Il valore di Bilancio è di Euro 7.851.073.

L'immobile sito in Piazza Europa n. 1, acquistato in data 16 dicembre 2019 da UBI Banca S.p.A., non rientra tra quelli strumentali, è parzialmente locato alla Filiale di UBI ed è iscritto in Bilancio per Euro 4.424.470.



La tabella seguente evidenzia la movimentazione dell'esercizio:

	Immobili	Beni d'arte	Beni mobili strumentali	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.716.282</b>	<b>2.559.582</b>	<b>485.341</b>	<b>23.761.205</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>4.730.504</b>	<b>316.783</b>	<b>134.472</b>	<b>5.181.759</b>
B1. Acquisti		39.750	134.472	174.222
B2. Riprese di valore				0
B3. Rivalutazioni				0
B4. Altre variazioni	4.730.504	277.033		5.007.537
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>700.400</b>	<b>0</b>	<b>226.561</b>	<b>926.961</b>
C1. Vendite				0
C2. Rettifiche di valore	695.400		226.561	921.961
a) ammortamenti	695.400	0	226.561	921.961
b) svalutazioni durature				0
C3. Altre variazioni	5.000			5.000
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>24.746.386</b>	<b>2.876.365</b>	<b>393.252</b>	<b>28.016.003</b>

La voce Altre variazioni in aumento relativa alla categoria "Immobili" si riferisce principalmente ai lavori di rifacimento e ampliamento dell'immobile di Via Luigi Gallo per circa Euro 4,2 milioni, ai costi sostenuti per gli acconti corrisposti ai professionisti per la progettazione, la direzione lavori e certificazioni varie dell'ex frigorifero militare per Euro 327 mila, le spese sostenute per la progettazione di fattibilità tecnica ed economica dell'immobile di Piazza Europa per 154 mila e i costi sostenuti per la realizzazione degli impianti specializzati per il rinnovo del vigneto in Grinzane Cavour per Euro 62 mila.

La voce Altre variazioni in diminuzione si riferiscono al contributo in conto spese per l'immobile di Via Luigi Gallo ricevuto dall'AGC Flat Glass Italia S.r.l. per Euro 5 mila.

La voce Acquisti relativa alla categoria "Beni d'arte" comprende l'acquisto dell'opera Lichen Berteroa di Hilario Isola per Euro 32.250 oltre all'acquisto di due tappeti per Euro 7.500.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Fondazione ha promosso un nuovo progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo". Questa iniziativa, proseguita negli esercizi successivi, ha permesso alla Fondazione di ricevere nel corso del 2021 i beni sottoelencati che trovano esposizione nella voce Altre variazioni della categoria "Beni d'arte":

Bene donato	Data donazione	Importo
Archivio fotografico Bedino Paolo	15.02.2021	2.000
Archivio fotografico Pellegrino Michele - 2 tranches	23.12.2021	150.000
<b>Totale</b>		<b>152.000</b>

L'importo dei beni ricevuti in donazione nel corso dell'esercizio 2021 è pari ad Euro 152 mila.



Il totale dei beni donati è iscritto in coerenza con la voce del passivo Riserva da donazione.

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

Nelle Altre variazioni in aumento della categoria “Beni d’arte” sono comprese inoltre l’acquisizione di n. 14 opere d’arte rientranti nel Progetto Coltivarte per circa Euro 112 mila (acquisizione avvenuta con fondi erogativi) e il restauro di alcuni quadri per Euro 13 mila.

La voce Acquisti relativa alla categoria “Beni mobili strumentali” si riferisce principalmente alle spese sostenute per il nuovo impianto audio-video dello Spazio Incontri per Euro 72 mila, l’acquisto di macchine elettroniche per Euro 28 mila e il nuovo impianto di aereazione dello Spazio Innovazione per Euro 28 mila.

Di seguito si fornisce, per tipologia di immobilizzazione, indicazione del costo storico e dei fondi ammortamento.

	Costo storico	Fondi Ammortamento	Valore di bilancio
Immobili	32.624.128	7.877.742	24.746.386
Beni mobili d'arte	2.876.365	0	2.876.365
Beni mobili strumentali	2.934.941	2.541.689	393.252
<b>Totale</b>	<b>38.435.434</b>	<b>10.419.431</b>	<b>28.016.003</b>

Le immobilizzazioni immateriali nette sono così composte:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Altri beni</b>		
Oneri pluriennali	403.758	605.638
Software e licenze in uso	31.155	27.811
Marchi	2.873	1.391
Portale Web	512	1.179
Logo 2017	0	8.434
<b>Totale</b>	<b>438.298</b>	<b>644.453</b>

La movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali è la seguente:

	Oneri pluriennali	Software e licenze d'uso	Marchi	Portale Web	Logo 2017	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>605.638</b>	<b>27.811</b>	<b>1.391</b>	<b>1.179</b>	<b>8.434</b>	<b>644.453</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>26.573</b>	<b>2.448</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.021</b>
B1. Acquisti		26.573	2.448			29.021
B2. Riprese di valore						0
B3. Rivalutazioni						0
B4. Altre variazioni						0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>201.880</b>	<b>23.229</b>	<b>966</b>	<b>667</b>	<b>8.434</b>	<b>235.176</b>
C1. Vendite						0
C2. Rettifiche di valore	201.879	23.229	966	666	8.434	235.174
a) ammortamenti	201.879	23.229	966	666	8.434	235.174
b) svalutazioni durature						0
C3. Altre variazioni	1			1		2
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>403.758</b>	<b>31.155</b>	<b>2.873</b>	<b>512</b>	<b>0</b>	<b>438.298</b>

La voce Oneri pluriennali comprende i costi sostenuti per le consulenze legali e notarili oltre alle imposte sostenute per l'atto di fusione per incorporazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra avvenuto nel 2019.

La voce Software si riferisce principalmente ai software per la gestione della contabilità, delle presenze, degli strumenti finanziari oltre alle licenze relative ai sistemi operativi e di sicurezza degli strumenti informatici.

Gli Acquisti dell'anno 2021 riguardano il nuovo software per il monitoraggio della rete. La voce Marchi rappresenta il costo sostenuto nel 2017 per la registrazione a livello Europeo ed internazionale del marchio Fondazione CRC oltre a quello sostenuto nel 2020 per l'acquisizione della titolarità del marchio Terzani registrato a livello italiano e derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra. Questo marchio è relativo al premio Tiziano Terzani per l'Umanizzazione della Medicina. Tale premio è stato istituito dalla Scuola di Umanizzazione della Medicina, nata all'interno dell'ASL CN2 Alba Bra, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. Nel 2021 sono stati registrati i marchi Bando Distruzione e #Spazzamondo, collegati all'attività istituzionale della Fondazione, per Euro 2.448.

La voce Portale Web si riferisce alla realizzazione e successive implementazioni del portale Web.

La voce C.3 Altre variazioni è rappresentata da arrotondamenti.



## Sezione 2 – Immobilizzazioni finanziarie

**2. Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>a) Partecipazioni in società strumentali</b>	<b>6.524.571</b>	<b>6.524.571</b>
quotate	0	0
non quotate	6.524.571	6.524.571
<b>b) Altre partecipazioni</b>	<b>672.283.849</b>	<b>656.441.336</b>
quotate	532.819.154	518.523.498
non quotate	139.464.695	137.917.838
<b>c) Titoli di debito</b>	<b>82.724.664</b>	<b>82.726.636</b>
quotati	82.724.664	82.726.636
non quotati	0	0
<b>d) Altri titoli</b>	<b>498.314.549</b>	<b>475.113.563</b>
quotati	337.004.186	316.750.781
non quotati	161.310.363	158.362.782
<b>e) Contratti associazione in partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
quotati	0	0
non quotati	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>1.259.847.633</b>	<b>1.220.806.106</b>

Le *Partecipazioni in società strumentali* comprendono l'investimento nella Fondazione con il Sud, costituitasi nel corso dell'anno 2006 tra il mondo del volontariato ed 85 Fondazioni bancarie oltre all'investimento nella CRC Innova S.r.l.

La Fondazione con il Sud ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 2020 con un avanzo d'esercizio di circa Euro 17 milioni. La partecipazione in Fondazione con il Sud è stata incrementata nel corso dell'esercizio 2019 di Euro 133.244 a seguito della fusione per incorporazione con la Fondazione C.R. Bra ed al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 6.424.571.

In data 9 ottobre 2018 è stata costituita la CRC Innova S.r.l. con socio unico la Fondazione CRC. La società ha per oggetto la promozione e la realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere. Potrà anche organizzare e realizzare, sia in proprio sia tramite terzi, mostre, convegni, rappresentazioni, work-shop, corsi di formazione ed iniziative di ricerca e/o innovazione ed iniziative di sviluppo territoriale. Il capitale sociale, pari ad Euro 100 mila, è stato sottoscritto con l'utilizzo di risorse erogative.



La società CRC Innova S.r.l. ha chiuso il Bilancio al 31 dicembre 2020 con un avanzo di esercizio di Euro 3.232.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per maggiori dettagli.

Denominazione sociale	Sede	Oggetto	Totale conferimenti da Enti fondatori (*)	Percentuale su conferimenti Enti fondatori	Dotazione patrimoniale	Percentuale su Dotazione patrimoniale
Fondazione con il Sud	Roma	Sviluppo dell'infrastrutturazione sociale del Sud d'Italia	206.085.495	3,12%	314.801.028	2,04%
CRC Innova S.r.l.	Cuneo	Promozione e realizzazione di attività artistiche, culturali, didattiche, sociali, di innovazione e di sviluppo territoriale in genere			100.000	100,00%

(\*) Versamenti effettuati da Fondazioni di origine bancaria socie della Fondazione con il Sud



Le *Altre partecipazioni* presenti al 31 dicembre 2021 sono indicate nelle tabelle seguenti.

Si precisa che il *Risultato esercizio 2020* è riferito al Bilancio della singola partecipata mentre il totale dei dividendi percepiti nel 2021 non comprende i dividendi pagati dalle partecipazioni sulle azioni che sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato nel corso dell'anno 2021.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Sede	Oggetto/Settore	Dividendo percepito nel 2021	Risultato esercizio 2020	Note
Atlantia	Roma	Infrastrutture	0	-29.153.456	
Autogrill	Rozzano	Consumi ciclici e non ciclici	0	-38.287.850	
Azimut Holding	Milano	Finanziari	431.297	288.529.832	
B.F. S.p.A.	Ferrara	Agricoltura, industria, distribuzione	14.706	6.349.975	
Banca Sistema	Milano	Finanziari	522.460	25.745.541	
Covestro	Leverkusen	Chimico industriale	177.840	459.000.000	
E.On	Essen	Utilities	340.797	1.017.000.000	
Enel	Roma	Utilities	4.065.558	2.325.960.527	
Engie	Parigi	Utilities	346.567	-1.536.000.000	
Eni	Roma	Energia	1.510.870	1.606.976.739	
Freenet	Büdeltsdorf	Comunicazioni	402.930	565.835.000	
Generali	Trieste	Assicurativi	1.617.412	2.969.918.230	
Intesa Sanpaolo	Torino	Finanziari	24.730.236	678.696.964	
Iren	Reggio Emilia	Produzione e distribuzione energia	1.045.000	210.063.000	
IVS Group	Lussemburgo	Consumi ciclici e non ciclici	0	-7.124.770	
Randstad	Amsterdam	Servizi	311.396	304.000.000	
Schaeffler	Herzogenaurach, Germania	Automotive e Industriale	84.475	-424.000.000	
Terna	Roma	Utilities	983.760	687.571.266	
Unicredit	Milano	Finanziari	173.004	-2.731.812.286	
WFD Unibail Rodamco	Parigi	Real Estate	0	-7.212.600.000	
<b>Totale quotate</b>			<b>36.758.308</b>		

6

Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Sede	Oggetto	Dividendo percepito nel 2021	Risultato esercizio 2020	Note
Associazione per il Turismo Outdoor	Cuneo	Promozione delle attività turistiche	0	71.263	
Associazione FilieraFutura	Cuneo	Promozione progetti settore agroalimentare	0	56.032	
Banca d'Italia	Roma	Finanziari	22.667	6.286.259.187	
Banca Etica	Padova	Finanziari	0	6.403.378	(1)
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	Roma	Attività di finanziamento a Stato ed enti vari	16.785.089	2.774.522.485	
CDP Reti S.p.A.	Roma	Gestione di partecipazioni in Snam S.p.A. e Tema S.p.A.	434.550	436.147.986	
CLUB Acceleratori S.p.A.	Milano	Attività di investimento in startup	0	-146.468	(2)
Equiter S.p.A.	Torino	Servizi di investimento e consulenza per lo sviluppo dell'economia locale	2.057.993	18.066.980	(3)
F2i SGR S.p.A.	Milano	Gestione fondi di investimento mobiliari di tipo chiuso	0	5.935.010	
Fingranda S.p.A. in liquidazione	Cuneo	Sviluppo della comunità provinciale	0	-52.486	
Fondaco SGR S.p.A.	Torino	Gestione collettiva del risparmio attraverso promozione, istituzione e organizzazioni di fondi comuni	28.000	453.688	
M.I.A.C. S.c.p.A.	Cuneo	Costruzione e gestione di mercati agro-alimentari all'ingrosso	0	-261.175	
Nord Ovest Impact S.r.l.	Torino	Acquisizione e gestione di investimenti orientati, anche se non in via esclusiva o diretta, ad avere ricadute nelle regioni del Nord-Ovest	0		(4)
Pronto Pegno S.p.A.	Milano	Finanziari	0	-1.936.199	
REAM SGR S.p.A.	Torino	Gestione di fondi di investimento immobiliare	121.790	4.411.846	(3)
SOCIALFARE SEED S.r.l.	Torino	Attività di investimento in startup ad impatto sociale	0	-76.245	
Struttura Informatica S.p.A.	Villanova di Castenaso (Bo)	Tecnologia	0	49.559	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	Milano	Logistica	0	667.327	
<b>Totale non quotate</b>			<b>19.450.088</b>		

*Legenda:*

(1) Partecipazione acquisita nel corso dell'anno 2021

(2) Patrimonio Netto riferito al 30.06.2021

(3) Trattasi di partecipazioni acquisite nella seconda metà del 2017; il valore contabile corrisponde al valore di perizia

(4) Partecipazione costituitasi nel corso dell'anno 2021

Si evidenzia che:

- il Patrimonio Netto esposto include la quota del risultato d'esercizio destinato a Riserve, per le partecipazioni non quotate tale valore è rettificato degli utili distribuiti;
- la Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

Denominazione sociale Partecipazioni quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
Atlantia	6.190.000.000	0,267%	16.517.231	49.995.134	
Autogrill	939.418.958	0,534%	5.018.476	14.781.790	
Azimut Holding	865.889.000	0,208%	1.796.985	4.932.156	
B.F. S.p.A.	423.556.000	0,561%	2.377.530	2.500.000	
Banca Sistema	198.189.000	4,420%	8.760.914	6.911.781	
Covestro	5.607.000.000	0,065%	3.633.522	5.422.345	
E.on.	4.925.000.000	0,018%	884.006	4.646.540	
Enel	28.325.000.000	0,115%	32.705.651	73.635.850	
Engie	28.945.000.000	0,030%	8.612.715	9.696.840	
Eni	37.415.000.000	0,067%	24.904.628	38.803.332	
Freenet	1.820.520.000	0,140%	2.540.406	3.481.500	
Generali	30.029.000.000	0,055%	16.473.487	14.207.512	
Intesa Sanpaolo	65.871.000.000	0,614%	404.231.925	218.857.811	
Iren	2.391.314.000	0,846%	20.219.709	23.560.112	
IVS Group	301.018.000	1,669%	5.023.086	6.425.000	
Randstand	4.668.000.000	0,032%	1.481.074	3.968.715	
Schaeffler	1.745.000.000	0,069%	1.202.373	3.550.879	
Terna	4.369.800.000	0,177%	7.726.635	10.050.930	
Unicredit	59.507.000.000	0,053%	31.431.021	22.923.429	
WFD Unibail-Rodamco	17.393.500.000	0,107%	18.602.824	14.467.498	
<b>Totale quotate</b>				<b>532.819.154</b>	

a

Denominazione sociale Partecipazioni non quotate	Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	% possesso	Patrimonio pro-quota	Valore contabile	Note
Banca d'Italia	26.304.085.739	0,007%	1.753.606	500.000	
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	18.216.303.029	0,746%	135.908.164	78.237.178	
CDP Reti S.p.A.	4.240.290.440	0,094%	3.697.555	3.697.555	
Club Acceleratori S.p.A.	1.663.999	1,020%	13.655	13.655	(1)
EQUITER S.p.A.	293.034.894	12,000%	35.164.187	45.626.112	(2)
F2i SGR S.p.A.	42.350.098	2,521%	1.067.746	425.044	
Fondaco SGR S.p.A.	16.463.401	8,000%	1.317.072	482.801	
M.I.A.C. S.c.p.A.	4.495.574	10,986%	493.872	493.872	
Nord Ovest Impact		50,000%	2.150.000	2.150.000	(3)
Pronto Pegno S.p.A.	35.536.590	9,630%	3.519.580	4.176.881	
REAM SGR S.p.A.	19.677.155	9,496%	1.868.601	2.673.924	(2)
Struttura Informatica S.p.A.	2.500.250	12,500%	312.531	333.333	
Vei Log S.p.A. in liquidazione	13.342.711	2,560%	341.161	0	(4)
<b>Totale</b>				<b>138.810.355</b>	
Associazione FilieraFutura		6,250%		2.000	(5)
Associazione per il Turismo Outdoor		25,000%		1.000	(5)
Banca Etica		0,216%		199.951	(5)(7)
Fingranda S.p.A. in liquidazione		6,982%		185.904	(5)
SOCIALFARE SEED S.r.l.		16,710%		265.485	(6)
<b>Totale non quotate</b>				<b>139.464.695</b>	
<b>Totale complessivo partecipazioni quotate e non quotate</b>				<b>672.283.849</b>	

(1) Patrimonio Netto riferito al 30.06.2021

(2) Trattasi di partecipazioni acquisite nella seconda metà del 2017; il valore contabile corrisponde al valore di perizia

(3) Partecipazione costituitasi nel corso dell'anno 2021

(4) Patrimonio Netto riferito al 31.12.2021

(5) Partecipazioni/associazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale

(6) Partecipazione acquisita nell'ambito dell'attività istituzionale per Euro 250 mila

(7) Partecipazione acquisita nel corso dell'anno 2021



Le immobilizzazioni finanziarie non quotate sono state così movimentate nel corso dell'esercizio:

â

	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Contratti di associazione in partecipazione	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>137.917.838</b>	<b>0</b>	<b>158.362.782</b>	<b>0</b>	<b>296.280.620</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>2.439.694</b>	<b>0</b>	<b>15.626.897</b>	<b>0</b>	<b>18.066.591</b>
B1. Acquisti	2.349.951		13.934.010		16.283.961
B2. Riprese di valore	89.743				89.743
B3. Rivalutazioni					0
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			1.692.887		1.692.887
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>892.837</b>	<b>0</b>	<b>4.365.127</b>	<b>0</b>	<b>5.257.964</b>
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi			4.040.443		4.040.443
C3. Rettifiche di valore	31.987		324.684		356.671
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato					0
C5. Altre variazioni	860.850				860.850
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>139.464.695</b>	<b>0</b>	<b>169.624.552</b>	<b>0</b>	<b>309.089.247</b>

â

#### Altre partecipazioni

La movimentazione evidenzia l'acquisto delle partecipazioni in Nord Ovest Impact S.r.l. per Euro 2.150.000 e in Banca Etica per Euro 199.951.

Al fine di allineare il valore contabile al Patrimonio Netto pro-quota al 31 dicembre 2020 (30 giugno 2021 per Club Acceleratori) sono state effettuate la Ripresa di valore su CDP Reti S.p.A. per Euro 89.743 mentre le Rettifiche di valore riguardano le partecipate MIAC S.c.p.A. per Euro 28.692 e Club Acceleratori S.p.A. per Euro 3.295.

La voce Altre variazioni in diminuzione accoglie l'incasso della liquidazione della Vei Log S.p.A. in liquidazione per Euro 860.850 con conseguente azzeramento del valore contabile della partecipata.

#### Altri titoli

La movimentazione evidenzia:

- gli Acquisti che riguardano i diversi richiami di capitale o sottoscrizioni di fondi effettuati nel corso dell'anno 2021;



- le Altre variazioni in aumento che accolgono gli interessi di competenza dell'esercizio maturati sulle polizze a capitalizzazione;
- le Rettifiche di valore che accolgono le svalutazioni effettuate sul Fondo TT Venture per Euro 324.684 al fine di allineare il valore contabile all'ultimo NAV disponibile;
- i Rimborsi che comprendono le distribuzioni di capitale effettuate da fondi diversi.

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute sui singoli fondi.

Di seguito si espone il valore delle *Altre partecipazioni* in società non quotate con evidenza del Fondo Svalutazione ove presente.

Elenco delle partecipazioni non quotate	Valore lordo al 31.12.2021	Fondo Svalutazione Partecipazione	Valore netto al 31.12.2021
Associazione FilieraFutura	2.000	0	2.000
Associazione per il Turismo Outdoor WOW	1.000	0	1.000
Banca Etica	199.951	0	199.951
Banca d'Italia	500.000	0	500.000
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	0	78.237.178
CDP Reti S.p.A.	3.607.812	89.743	3.697.555
Club Acceleratori S.p.A.	16.950	-3.295	13.655
Equiter S.p.A.	45.626.112	0	45.626.112
F2i SGR S.p.A.	425.044	0	425.044
Fingranda S.p.A. in liquidazione	185.904	0	185.904
Fondaco SGR S.p.A.	482.801	0	482.801
M.I.A.C. S.c.p.a.	522.564	-28.692	493.872
Nord Ovest Impact	2.150.000		2.150.000
Pronto Pegno S.p.A.	4.176.881	0	4.176.881
Ream SGR S.p.A.	2.673.924	0	2.673.924
SocialFare Seed S.r.l.	265.485	0	265.485
Struttura Informatica S.p.A.	333.333	0	333.333
Vei Log s.p.A. in liquidazione	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>139.406.939</b>	<b>57.756</b>	<b>139.464.695</b>

In riferimento alle partecipazioni in SocialFare Seed S.r.l., Fingranda S.p.A. in liquidazione, Associazione FilieraFutura e Associazione per il Turismo Outdoor WOW si segnala che tali partecipazioni sono state acquisite utilizzando i fondi erogativi in conformità alle disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2010, ritenendo che non ci saranno proventi dalle stesse.

Tali partecipazioni vengono quindi evidenziate nell'Attivo in base ai valori di acquisto (per Socialfare Seed l'importo è di Euro 250 mila), mentre nel Passivo sono stati iscritti pari importi nella voce "Altri Fondi" compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Su tali partecipate la Fondazione non esercita influenza di alcun tipo.



In merito ai criteri di valutazione delle partecipazioni non quotate, come anticipato nella Relazione sulla Gestione, si segnala che, qualora si fosse allineato il valore contabile al valore di Patrimonio Netto pro-quota per le partecipate Equiter S.p.A., Ream S.p.A. e Struttura Informatica S.r.l., la rettifica per maggiori svalutazioni sarebbe stata pari ad Euro 11,3 milioni e l'avanzo dell'esercizio si sarebbe ridotto ad Euro 36,8 milioni. L'impatto finanziario di tale rettifica, sarebbe stato nullo.

Le immobilizzazioni finanziarie quotate si sono così movimentate:

	Intesa Sanpaolo	Altre partecipazioni	Titoli di debito	Altri titoli	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>218.857.811</b>	<b>299.665.687</b>	<b>82.726.636</b>	<b>316.750.781</b>	<b>918.025.915</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>	<b>42.445.398</b>	<b>275.052</b>	<b>21.939.216</b>	<b>64.659.666</b>
B1. Acquisti		42.445.398		21.939.216	64.384.614
B2. Riprese di valore					0
B3. Rivalutazioni			16.949		16.949
B4. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato					0
B5. Altre variazioni			258.103		258.103
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>28.149.742</b>	<b>277.024</b>	<b>10.000.000</b>	<b>38.426.766</b>
C1. Vendite					0
C2. Rimborsi					0
C3. Rettifiche di valore					0
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato		28.149.742	256.791	10.000.000	38.406.533
C5. Altre variazioni			20.233		20.233
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>218.857.811</b>	<b>313.961.343</b>	<b>82.724.664</b>	<b>328.689.997</b>	<b>944.258.815</b>
<b>E. Valore di mercato</b>	<b>271.150.225</b>	<b>315.605.927</b>	<b>88.513.399</b>	<b>348.014.808</b>	<b>1.023.284.359</b>

Il valore di mercato si riferisce alla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta, 31 dicembre 2021.

#### *Intesa Sanpaolo*

Nel febbraio 2020 Intesa Sanpaolo ha lanciato un'OPS, trasformatasi poi in OPAS su UBI Banca.

Il 5 agosto 2020 si è perfezionata tale operazione ed Intesa Sanpaolo è diventata banca conferitaria della Fondazione.

La Fondazione ha quindi ricevuto n. 114.922.325 azioni di Intesa Sanpaolo oltre ad Euro 38,5 milioni sotto forma di liquidità. In pari data il valore contabile della partecipazione è stato allineato al valore di mercato di Intesa Sanpaolo del giorno 5 agosto 2020 rilevando una differenza di Euro 4,8 milioni contabilizzata in utilizzo della Riserva da rivalutazioni e plusvalenze, in conformità con le disposizioni dettate dall'Atto di Indirizzo del 2001



Inoltre nel mese di novembre 2020 sono state trasferite, al valore di mercato, n. 4.317.000 azioni di Intesa Sanpaolo dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato. Detta operazione ha comportato una perdita di Euro 1,6 milioni contabilizzata in diminuzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze.

Nel corso dell'anno 2021 la partecipazione non ha subito variazioni e al 31 dicembre 2021 è iscritta in Bilancio per Euro 218.857.811.

#### *Altre partecipazioni*

La movimentazione evidenzia:

- l'Acquisto di nuove quote di partecipazioni in Banca Sistema per Euro 6,9 milioni oltre all'adesione all'aumento di capitale della partecipata Autogrill con un investimento di Euro 3,2 milioni;
- i Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato riguardano le partecipazioni Azimut Holding, Covestro, E.On., Freent, Generali Assicurazioni, Randstad e Unicredit per complessivi Euro 28,1 milioni in linea con le strategie adottate.

La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- la rivalutazione da cambio effettuata su un titolo obbligazionario in Dollari Statunitensi per Euro 16.949;
- la contabilizzazione degli scarti di negoziazione ed emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- il Trasferimento di un titolo obbligazionario al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 257 mila come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

#### *Altri titoli*

La movimentazione evidenzia la sottoscrizione di quote di fondi per Euro 21,9 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.

Il Trasferimento di un titolo obbligazionario al portafoglio non immobilizzato, a valore di Bilancio, per Euro 10 milioni come da decisioni assunte in corso d'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, in linea con le strategie adottate.



## Sezione 3 – Strumenti finanziari non immobilizzati

## 3. Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>b) Strumenti finanziari quotati</b>	<b>142.110.331</b>	<b>123.327.752</b>
<b>TOTALE</b>	<b>142.110.331</b>	<b>123.327.752</b>

## 3.b) Strumenti finanziari quotati

Il portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati quotati e non affidati in gestione patrimoniale individuale risulta così composto:

	Valore di bilancio	Valore di mercato
<b>1. Titoli debito</b>	<b>82.897.894</b>	<b>84.698.000</b>
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>19.725.315</b>	<b>21.642.634</b>
<b>3. Parti di OICR</b>	<b>39.487.122</b>	<b>40.462.172</b>
<b>Totale</b>	<b>142.110.331</b>	<b>146.802.806</b>

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di OICR	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>84.162.711</b>	<b>17.312.992</b>	<b>21.852.049</b>	<b>123.327.752</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>7.081.465</b>	<b>62.579.855</b>	<b>28.822.030</b>	<b>98.483.350</b>
B1. Acquisti	6.811.169	34.430.113	18.822.030	60.063.312
B2. Riprese di valore e rivalutazioni				0
B4. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	256.791	28.149.742	10.000.000	38.406.533
B5. Altre variazioni	13.505			13.505
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>8.346.282</b>	<b>60.167.532</b>	<b>11.186.957</b>	<b>79.700.771</b>
C1. Vendite	7.609.963	59.201.848	10.879.590	77.691.401
C2. Rimborsi				0
C3. Rettifiche di valore	695.004	965.684	307.367	1.968.055
C4. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato				0
C5. Altre variazioni	41.315			41.315
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>82.897.894</b>	<b>19.725.315</b>	<b>39.487.122</b>	<b>142.110.331</b>



La movimentazione dei *Titoli di debito* evidenzia:

- l'acquisto di titoli obbligazionari;
- il trasferimento dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, per scelte operative definite nel corso dell'anno;
- la contabilizzazione degli scarti di emissione, che trovano evidenza tra le Altre variazioni in aumento ed in diminuzione;
- la vendita di titoli obbligazionari;
- il rimborso di titoli obbligazionari;
- le Rettifiche di valore che comprendono la svalutazione effettuata sui titoli di debito al fine di allineare il valore contabile degli stessi al valore di mercato di fine esercizio per Euro 695.004.

La movimentazione dei *Titoli di capitale* evidenzia:

- l'acquisto di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- il trasferimento di titoli azionari dal portafoglio immobilizzato, a valore di Bilancio, in linea con le strategie adottate nel corso dell'esercizio;
- la vendita di azioni quotate in varie Borse Internazionali;
- la svalutazione dei titoli azionari.

La dinamica delle *Parti di OICR* è legata all'acquisto di quote di Fondi, per scelte operative adottate nel corso dell'esercizio.

Si evidenzia che la voce *C3. Rettifiche di valore* non tiene conto delle rivalutazioni effettuate sulla liquidità in divisa estera depositata sui conti correnti al 31 dicembre 2021 che a tale data ammonta ad Euro 181.176.

## Sezione 4 – Crediti

### 4. Crediti

La voce crediti presenta un saldo di Euro 37.288.567 e risulta così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Crediti verso l'Erario:</b>	<b>36.828.858</b>	<b>38.762.803</b>
Interessi su crediti d'imposta	9.311.235	9.307.448
Crediti IRPEG anno 1999	5.633.705	5.633.705
Crediti IRPEG anno 1998	4.521.842	4.521.842
Crediti IRPEG anno 1997	4.462.288	4.462.288
Acconti IRES	5.258.203	8.627.743
Crediti IRPEG anno 1996	2.988.487	2.988.487
Credito d'imposta Welfare	1.380.610	353.727
Crediti IRPEG anno 1995	1.332.336	1.332.336
Credito d'imposta per Art Bonus	1.084.719	1.150.038
Credito d'imposta FUN	382.726	272.145
Credito d'imposta Fondo Povertà	355.586	0
Acconto IRAP	85.325	85.938
Credito d'imposta Tutela ambiente	17.796	17.796
Acconti IVAFE	14.000	0
Credito d'imposta Sanificazione	0	9.310
<b>Crediti verso altri soggetti:</b>	<b>459.709</b>	<b>513.747</b>
Crediti per ritenute estere da incassare	298.832	321.377
Crediti diversi	99.939	72.430
Interessi attivi da percepire su c/c	32.979	29.019
Crediti per retrocessioni da incassare	24.258	90.887
Cauzioni	3.701	34
<b>TOTALE</b>	<b>37.288.567</b>	<b>39.276.550</b>

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

Le voci Crediti IRPEG rappresentano l'ammontare del credito d'imposta IRPEG risultante dalle Dichiarazioni dei Redditi relative agli esercizi dal 1995 al 1999 e sono bilanciati da un Fondo per crediti verso l'Erario sospesi iscritto al passivo per il medesimo importo, così da differire l'accertamento del ricavo al momento dell'effettivo incasso. Relativamente ai Crediti di cui sopra si è in attesa della pronuncia della Commissione Tributaria Regionale del Piemonte, come illustrato nel paragrafo "Posizione fiscale".

La voce Interessi sui crediti d'imposta comprende gli interessi maturati su tutti i crediti, anche essi bilanciati dal Fondo per crediti verso l'Erario.

La Fondazione è altresì destinataria del credito d'imposta per interventi di promozione di un welfare di comunità. Il credito d'imposta è ammesso nel limite delle risorse massime disponibili pari ad Euro 60 milioni e nella misura

del 65% dell'ammontare delle erogazioni per la promozione di un welfare di comunità, attraverso interventi e misure di contrasto alle povertà, alle fragilità sociali ed al disagio giovanile, di tutela dell'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili.

Il Decreto Legge n. 73 del 25 maggio 2021 ha prorogato per gli anni 2021 e 2022 l'agevolazione del credito d'imposta riconosciuto a fronte delle delibere liquidate nel corso dell'anno e preventivamente segnalate all'Acri come impegno di spesa. Il totale del credito riconosciuto nel corso dell'anno 2021 è stato pari ad Euro 1.541.002.

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato Art Bonus, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con risorse proprie alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico. L'agevolazione fiscale è configurata sotto forma di credito d'imposta e rappresenta un'agevolazione permanente calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate. Il credito d'imposta è ripartito in tre quote annuali di pari importo, e in caso di mancato o parziale utilizzo, può essere utilizzato nei periodi d'imposta successivi, senza limiti temporali. L'importo del credito d'imposta di competenza del 2021 è pari ad Euro 550 mila, mentre il residuo da utilizzare è di Euro 1.084.719.

La Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontario, ha attivato nel corso del 2018 il FUN (Fondo Unico Nazionale) per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato, alimentato dalle Fondazioni attraverso il versamento di quote annuali. A tal proposito il Codice del Terzo Settore riconosce alle Fondazioni finanziatrici, a partire dal 2018, un credito d'imposta annuale pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 10 milioni. La quota riconosciuta dall'Agenzia delle Entrate a fronte del versamento effettuato nel corso dell'anno 2021 è stata di Euro 382.726 pari al 33,3180% del totale versato.

La Legge di Stabilità per l'anno 2015 aveva istituito il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato a sostenere interventi sperimentali, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.

La Legge n. 145 del 2018 aveva prorogato tale premialità fiscale, sotto forma di credito d'imposta, pari al 65% degli apporti, per gli anni 2019, 2020 e 2021 entro il limite di Euro 55 milioni.

L'ammontare del credito d'imposta riconosciuto per l'anno 2021 ammonta a Euro 1.897.794 in parte utilizzato nel corso dell'esercizio.

La Legge di Stabilità per l'anno 2019 ha istituito un credito d'imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate per interventi su edifici e terreni pubblici, ai fini della bonifica ambientale. L'agevolazione fiscale è riconosciuta nei limiti delle risorse disponibili pari ad Euro 5 milioni per l'anno 2020 e ad Euro 10 milioni a decorrere dall'anno 2021, nei limiti del 20% del reddito imponibile. Il totale del credito d'imposta riconosciuto nell'anno 2020 per Euro 17.796 non è stato utilizzato in compensazione nel corso dell'esercizio.

La voce Crediti diversi accoglie le rettifiche di costi interamente di competenza dell'esercizio successivo oltre ai crediti a fronte di costi che saranno oggetto di rimborso in conformità alle condizioni contrattuali.



---

Si evidenzia che la Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato aveva segnalato nel corso dell'esercizio 2016, che il nuovo criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto gli effetti sono irrilevanti vista la scadenza a breve termine. â



---

*Sezione 5 – Altre voci dell'attivo***5. Disponibilità liquide**

La voce rappresenta la cassa contanti e la quota di disponibilità liquide depositate sui conti correnti accesi presso varie controparti (compreso il saldo della carta di credito prepagata), ricomprendendo i movimenti di numerario avvenuti entro il 31 dicembre 2021, come illustrato nella tabella seguente:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Cassa contanti	780	72
Conti correnti bancari e carte prepagate	124.175.781	147.500.569
<b>Totale</b>	<b>124.176.561</b>	<b>147.500.641</b>

Al 31 dicembre 2021 la liquidità depositata presso la Conferitaria Intesa Sanpaolo ammonta a Euro 59,0 milioni.

**7. Ratei e risconti attivi**

La voce ratei e risconti attivi presenta, al 31 dicembre 2021, un saldo di Euro 273.407 e risulta così composta:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
<b>Ratei attivi</b>	<b>260.092</b>	<b>335.353</b>
- per interessi attivi su titoli	260.092	335.353
<b>Risconti attivi</b>	<b>13.315</b>	<b>29.697</b>
- su abbonamenti	1.134	2.153
- altri	12.181	27.544
<b>Totale</b>	<b>273.407</b>	<b>365.050</b>

## Sezione 6 – Patrimonio Netto

### 1. Patrimonio Netto

#### a) Fondo di dotazione

Il Fondo di dotazione, costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, evidenzia un importo pari ad Euro 320 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, il Fondo si era incrementato di Euro 23.363.932. Al 31 dicembre 2021 il saldo è pari ad Euro 343.363.932.

#### b) Riserva da donazioni

La Riserva da donazioni prevista dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La Riserva da donazioni è stata costituita a seguito del progetto "DONARE – Rilanciare la cultura del dono in Provincia di Cuneo" promosso dalla Fondazione nel 2017. Questa iniziativa ha permesso di ricevere beni per un totale di Euro 1.139.300 che trovano esposizione nell'attivo e sono rappresentati da:

Bene donato	Data donazione	Importo
Archivio fotografico Pellegrino Michele	15.11.2017	284.000
Pinacoteca Bongiani Edmondo	21.11.2017	100.650
Biblioteca Cordero Mario	27.11.2017	45.000
Quadro "Chiesa di Santa Croce" di Gagino Giovanni	18.12.2017	1.000
Quadro "Scorre un giorno simile a mille" di Botto Cesare	23.02.2018	1.000
Quadro raffigurante Via Roma e sede Fondazione di Cimberle Aldo	27.02.2018	1.000
Quadro "Burano-Campo Murzi 1946" di Boetto Giulio	25.06.2018	5.000
Scultura "La fatica della terra" di Ambrogio Corrado	20.07.2018	1.000
Quadro "Paesaggio di Langa, con vite all'orizzonte" di Gallina Pierflavio	23.11.2018	1.000
Quadri n. 20 di Botto Cesare	14.01.2019	20.000
Acrilico su legno "Squarci" di Ovidi Massimo	14.01.2019	1.000
Olio su tela "Assenza" di Ovidi Maurizio	14.01.2019	1.000
Quadro "Quadratico marino" di Rosso Silvio	18.02.2019	1.000
Collezione legata al mondo del tennis appartenuta a Parola Sergio	18.02.2019	3.500
Quadri n. 30 di Reviglio Romano - fusione Fondazione C.R.Bra	11.03.2019	81.000
Scultura in bronzo "Nudo con asciugamano" di Unia Sergio	20.05.2019	5.000
Epistolario, cataloghi, schizzi e opera su cartoncino (battello) di Ego Bianchi	12.06.2019	2.000
Acrilico su tela "Due" di Mancarella Francesco Maria	24.09.2019	1.000
Bassorilievo in cemento "Frammenti" di Berruti Valerio	11.10.2019	5.000
Dipinto cartone su tela con tecnica mista "Senza titolo" di Lattes Mario	06.12.2019	4.000
Macchina fotografica d'epoca + 580 foto appartenuti a Scoffone Riccardo	09.12.2019	2.000
Opere d'arte n. 646 disegni di tecnica mista di Unia Sergio	09.12.2019	401.850
Archivio documentale della Famiglia Toselli	21.07.2020	9.000
Litografia ritoccata a mano di Guerresi Patrizia	14.09.2020	500
Archivio e Biblioteca di Albanese Roberto	30.12.2020	9.800
Archivio fotografico Bedino Paolo	15.02.2021	2.000
Archivio fotografico Pellegrino Michele - 2 tranche	23.12.2021	150.000
<b>Totale</b>		<b>1.139.300</b>

Per maggiori informazioni si rimanda al Progetto donare pubblicato sul sito della Fondazione.

**c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze**

La Riserva da rivalutazioni e plusvalenze accoglie la plusvalenza derivante dalla cessione parziale della Banca Regionale Europea S.p.A., avvenuta nel corso dell'anno 2000, al netto dei costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione di cessione della Banca stessa.

Nel corso dell'esercizio 2016 la Riserva ha subito variazioni a seguito della cessione della Conferitaria Banca Regionale Europea ad UBI Banca e la contabilizzazione di una plusvalenza netta di oltre Euro 36 milioni. I costi per consulenti e professionisti intervenuti nell'operazione sono stati imputati in diminuzione della Riserva così come il credito relativo all'imposta versata all'Erario nel corso dell'anno 2002 per la rivalutazione, ai soli fini fiscali, delle azioni ordinarie e privilegiate rappresentative della partecipazione nella banca conferitaria.

Nel 2019 la Riserva si è incrementata per Euro 2.072.304 per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra mentre nel 2020 è stata utilizzata per effetto del lancio dell'OPAS su UBIBanca da parte di Intesa Sanpaolo.

Nel corso dell'anno 2021 la Riserva non è stata movimentata e al 31 dicembre ammonta a Euro 700.135.259.

**d) Riserva obbligatoria**

La Riserva obbligatoria prevista dall'art. 8 del Decreto Legislativo 153/99 accoglie gli accantonamenti effettuati secondo le disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 3.027.034.

Per l'esercizio in chiusura l'accantonamento è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022 (20% dell'avanzo dell'esercizio) ed è pertanto pari ad Euro 9.619.823.

La Riserva al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 201.514.810.

**e) Riserva per l'integrità del patrimonio**

La Riserva per l'integrità del patrimonio, costituita ai sensi dell'art. 14, comma 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, accoglie gli accantonamenti effettuati al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore reale del patrimonio.

Nel corso dell'esercizio 2019, per effetto della fusione per incorporazione della Fondazione C.R.Bra, si è incrementata di Euro 51.646.

L'accantonamento per l'esercizio 2021, pari ad Euro 7.214.867, è stato calcolato secondo le modalità previste dal Decreto Dirigenziale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 febbraio 2022 ed è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio.

La Riserva al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 150.446.229.

Tra gli allegati della presente Nota Integrativa si riporta il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto avvenute nel corso dell'esercizio.



---

*Sezione 7 – Fondi per l'attività d'istituto***2. Fondi per l'attività d'istituto****a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo; inoltre è determinato sulla base del conseguimento nell'esercizio di maggiori ricavi rispetto alle previsioni.

Il Fondo ammonta a Euro 50 milioni e nel corso dell'anno non si è movimentato.

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>50.000.000</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>0</b>
B1. Accantonamenti	
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>50.000.000</b>

Ulteriori dettagli relativi alle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni sono evidenziati negli Allegati della presente Nota Integrativa.

**b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti**

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti sono stati così movimentati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>22.320.240</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>32.088.838</b>
B1. Stanziamenti	25.848.132
B2. Altre variazioni	6.240.706
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>22.809.947</b>
C1. Erogazioni deliberate	22.809.946
C2. Altre variazioni	1
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>31.599.131</b>

La voce Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.519.904;
- riconoscimento del credito d'imposta per adesione al Fondo Povertà educativa, per il Welfare di comunità e per il Fondo Unico Nazionale per Euro 3.337.194;
- destinazione delle quote destinate alla Fondazione con il Sud per Euro 692.554 in attuazione dell'accordo ACRI/Volontariato del 23.06.2010;
- giroconti dai Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari per Euro 609.306;
- somme incassate per l'adesione a progetti diversi (Erasmus+, Grand Up, Consorzio Barbaresco) per Euro 81.748.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dall'arrotondamento di Euro 1.

Si segnala che nelle rimanenze finale sono comprese le risorse già destinate a specifici bandi e progetti nel 2021, ma deliberate e destinate nel 2022 al termine degli iter di selezione delle iniziative finanziate per Euro 5.751.000.

**c) Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari**

I Fondi per le erogazioni negli altri settori statutari sono stati così movimentati:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>2.799.174</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.375.085</b>
B1. Stanziamenti	3.194.713
B2. Altre variazioni	180.372
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>2.555.806</b>
C1. Erogazioni deliberate	1.946.500
C2. Altre variazioni	609.306
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>3.618.453</b>

Le Altre variazioni in aumento sono rappresentate da:

- ridestinzioni di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 49.772;
- riconoscimento del credito d'imposta per il Welfare di comunità per Euro 130.600.

La voce Altre variazioni in diminuzione è rappresentata dai giroconti dai Fondi per le erogazioni nei Settori rilevanti per Euro 609.306.

Si segnala che nelle rimanenze finale sono comprese le risorse già destinate a specifici bandi e progetti nel 2021, ma deliberate e destinate nel 2022 al termine degli iter di selezione delle iniziative finanziate per Euro 423.740.

**d) Altri Fondi**

La voce Altri fondi risulta così composta:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud	6.424.571	6.424.571
Fondo beni acquisiti con attività erogativa	1.071.823	947.031
Fondazione con il Sud	791.429	692.554
Fondo partecipazioni acquisite con fondi erogativi	738.856	538.905
Fondo Nazionale iniziative comuni	294.291	200.498
<b>Totale</b>	<b>9.320.970</b>	<b>8.803.559</b>

Il Fondo per la costituzione della Fondazione con il Sud rappresenta la contropartita della voce Partecipazioni in società strumentali pari al conferimento patrimoniale a detta Fondazione per complessivi Euro 6.424.571 di cui Euro 6.291.327 versati dalla Fondazione CRC ed Euro 133.244 dalla Fondazione C.R.Bra.

Ulteriori informazioni sono illustrate nella Relazione sulla gestione.

Il Fondo beni acquisiti con l'utilizzo dei fondi per le erogazioni è stato istituito nel corso del 2014 in linea con quanto suggerito dagli "Orientamenti contabili in tema di Bilancio" emessi dall'ACRI nel mese di luglio 2014.

Si è pertanto provveduto a riclassificare l'importo del Fondo al 31 dicembre 2013 e la corrispondente voce dell'attivo Beni mobili d'arte.

Nel corso del 2021 il Fondo si è incrementato per le opere creative facenti parte del Progetto Coltivarte per complessivi Euro 111.674 oltre all'acquisto dell'opera di Hilario Isola "Lichen Berteroa" per Euro 32.250.

Le Altre variazioni in diminuzione si riferiscono alla quota di ammortamento dell'anno 2021 relativa ai beni acquisiti con fondi erogativi; in contropartita lo stesso importo è stato contabilizzato alla voce Utilizzo Fondo beni al fine di neutralizzare l'effetto economico della voce ammortamenti.

La movimentazione del Fondo beni acquisiti con attività erogativa risulta la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>947.031</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>143.924</b>
B1. Acquisti	143.924
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>19.132</b>
C1. Cessioni	
C2. Altre variazioni	19.132
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.071.823</b>

L'Accordo del 16.10.2013 tra l'ACRI e le rappresentanze del volontariato prevedeva l'estensione dell'impegno delle Fondazioni ad assicurare il proprio contributo alla Fondazione con il Sud.

A seguito di tale Accordo, l'ACRI annualmente determina la quota parte del contributo di competenza di ogni singola Fondazione da destinare alla Fondazione con il Sud in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione.

L'accantonamento di competenza dell'esercizio 2021 ammonta a Euro 791.429 e il 50% sarà destinato al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, nel corso dell'esercizio 2022, come da disposizioni ACRI.

La movimentazione del Fondo per quote destinate alla Fondazione con il Sud risulta la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>692.554</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>791.429</b>
B1. Stanziamenti	791.429
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>692.554</b>
C1. Versamenti	692.554
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>791.429</b>

La disposizione del Ministero dell'Economia e delle Finanze datata 2010 prevede, per gli investimenti che non producono adeguata redditività, l'utilizzo esclusivo delle risorse derivanti dal reddito delle Fondazioni e a fronte del valore iscritto nell'attivo di Bilancio (valore di acquisto), l'iscrizione nel Passivo di un importo equivalente nella voce *Altri Fondi* compreso tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Il Fondo partecipazioni non quotate, istituito nell'esercizio 2010, rappresenta la contropartita delle partecipazioni acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale, quali Fingranda S.p.A. in liquidazione, SocialFare Seed S.r.l., CRC Innova S.r.l., Associazione per il Turismo Outdoor, Associazione FilieraFutura e Banca Etica, acquisita nel corso dell'anno 2021.

La movimentazione del Fondo partecipazioni non quotate risulta la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>538.905</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>199.951</b>
B1. Stanziamenti	199.951
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
C1. Prelievi	
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>738.856</b>

Il Fondo Nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, detto Fondo Nazionale, è stato istituito ad esito dell'Assemblea ACRI, a partire dal 2012, per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi previsti dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise. Le iniziative devono essere finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro sia nazionale che internazionale, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

Il Fondo Nazionale è alimentato attraverso gli accantonamenti annuali, effettuati dalle Fondazioni aderenti, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio, nella misura dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.

La movimentazione del Fondo Nazionale al 31 dicembre 2021 è la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>200.498</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>93.793</b>
B1. Accantonamenti	93.793
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
C1. Versamenti	
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>294.291</b>

**f) Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020**

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto, con decorrenza 1° gennaio 2021, che concorre alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione: questa misura agevolativa è stata concessa al fine di valorizzare il ruolo sussidiario svolto dagli enti non profit.

La voce accoglie le somme relative al risparmio d'imposta ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020, in contropartita della voce 13-bis di Conto Economico, destinate al perseguimento delle finalità istituzionali.

Tale fondo sarà utilizzato per il finanziamento delle delibere di intervento nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori d'intervento della Fondazione. Nella voce confluiscono anche le risorse derivanti da eventuali revoche di contributi concessi a valere sulle medesime disponibilità.

La movimentazione del Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, della Legge n. 178 del 2020, è la seguente:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>0</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>6.761.719</b>
B1. Stanziamenti	6.761.719
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>
C1. Utilizzi	
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.761.719</b>



## Sezione 8 – Fondi per rischi e oneri

## 3. Fondi per rischi e oneri

La voce risulta così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Fondo per crediti v/l'Erario sospesi	28.249.893	28.246.106
Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	7.000.000	0
Fondo ritenute estere da incassare	298.833	321.377
<b>Totale</b>	<b>35.548.726</b>	<b>28.567.483</b>

Il Fondo per crediti verso l'Erario sospesi rappresenta la contropartita dei crediti d'imposta la cui richiesta è ancora oggetto di contenzioso tributario e dei relativi interessi che la Fondazione vanta nei confronti dell'Erario. La contropartita è esposta nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

La voce ha subito un aumento per l'accantonamento semestrale degli interessi maturati su crediti d'imposta sotto elencati.

Tale Fondo presenta la seguente composizione:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>Credito d'imposta in regime ordinario:</b>	<b>18.938.658</b>	<b>18.938.658</b>
anno 1995	1.332.336	1.332.336
anno 1996	2.988.487	2.988.487
anno 1997	4.462.288	4.462.288
anno 1998	4.521.842	4.521.842
anno 1999	5.633.705	5.633.705
<b>Interessi per crediti d'imposta</b>	<b>9.311.235</b>	<b>9.307.448</b>
<b>TOTALE</b>	<b>28.249.893</b>	<b>28.246.106</b>

Per maggiori informazioni si rimanda alle pagine precedenti - Posizione Fiscale.

In un'ottica prudentiale, al 31 dicembre 2021 è stato accantonato l'importo di Euro 7 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di perdite che, alla luce di tutte le problematiche legate al contesto storico attuale, sono ritenute probabili. Come noto, il perdurare della pandemia da Covid-19 ha imposto una gestione della quotidianità con molte limitazioni alla circolazione delle persone per un periodo importante, in termini temporali. Tali vincoli hanno reso difficile l'operato delle realtà economiche che si sono dovute adattare, ove possibile, sia sul fronte lavoro, con il ricorso a modalità alternative di collaborazione con i propri dipendenti, sia sul fronte economico, con la riduzione del proprio attivo e della propria capacità di creare reddito. Man mano che il contesto pandemico si è evoluto molti settori produttivi hanno ripreso la loro attività economica,



riportando i propri valori a livelli molto vicino a quelli pre-Covid, mentre altri, colpiti in modo più forte ed incisivo, hanno dovuto parzialmente modificare il modo di erogare i propri servizi, effettuando ulteriori investimenti e, ad oggi, sono ancora in fase di recupero.

Il Fondo ritenute estere rappresenta la contropartita dei crediti per ritenute estere da incassare previste dalle Convenzioni contro le doppie imposizioni che la Fondazione vanta nei confronti dei vari Paesi esteri e che trovano esposizione nella voce 4 "Crediti" di Stato Patrimoniale.

L'accantonamento al Fondo ritenute estere da incassare è imputabile alle istanze di rimborso che sono state presentate all'Agenzia delle Entrate di Cuneo nel corso dell'esercizio per l'apposito visto e trasmesse ai Paesi esteri di competenza per il recupero delle imposte sui dividendi esteri in relazione alle Convenzioni fiscali stipulate tra l'Italia ed i diversi Stati esteri.

La voce Utilizzi accoglie i rimborsi effettuati dalle autorità estere nel corso dell'esercizio.

	Fondo crediti v/ Erario sospesi	Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	Fondo ritenute estere da incassare	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>28.246.106</b>	<b>0</b>	<b>321.377</b>	<b>28.567.483</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>3.787</b>	<b>7.000.000</b>	<b>253.979</b>	<b>7.257.766</b>
B1. Accantonamenti	3.787	7.000.000	253.979	7.257.766
B2. Altre variazioni				0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>276.523</b>	<b>276.523</b>
C1. Utilizzi			276.523	276.523
C2. Altre variazioni				0
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>28.249.893</b>	<b>7.000.000</b>	<b>298.833</b>	<b>35.548.726</b>



---

*Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato si è così movimentato nel corso dell'esercizio:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>529.404</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>58.676</b>
B1. Accantonamenti	58.676
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>194.480</b>
C1. Utilizzi	194.480
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>393.600</b>

L'utilizzo corrisponde all'importo liquidato a fronte di richieste di anticipo presentate da due dipendenti nel corso dell'anno 2021.

Sezione 10 – Erogazioni deliberate

5. Erogazioni Deliberate

La voce rappresenta i debiti per contributi deliberati ancora da pagare e presenta la seguente composizione:

	31.12.2021	31.12.2020
a) nei settori rilevanti	37.239.821	42.084.988
b) negli altri settori statutari	2.790.507	3.427.661
<b>Totale</b>	<b>40.030.328</b>	<b>45.512.649</b>

La voce si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Erogazioni settori rilevanti	Erogazioni altri settori statutari	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>42.084.988</b>	<b>3.427.661</b>	<b>45.512.649</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>22.809.946</b>	<b>1.946.500</b>	<b>24.756.446</b>
B1. Erogazioni deliberate nell'esercizio	22.809.946	1.946.500	24.756.446
B2. Altre variazioni			0
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>27.655.113</b>	<b>2.583.654</b>	<b>30.238.767</b>
C1. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizi precedenti	14.170.451	1.422.827	15.593.278
C2. Erogazioni effettuate nell'esercizio su delibere esercizio in chiusura	11.964.758	1.111.055	13.075.813
C3. Altre variazioni	1.519.904	49.772	1.569.676
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>37.239.821</b>	<b>2.790.507</b>	<b>40.030.328</b>

La voce C3. Altre variazioni rappresenta gli incameramenti parziali di contributi deliberati in esercizi precedenti per Euro 1.519.904 sui Settori rilevanti e per Euro 49.772 sugli Altri settori statutari.

---

## Sezione 11 – Fondo per il volontariato

### 6 – Fondo per il volontariato

La voce accoglie gli stanziamenti effettuati a favore del Fondo per il Volontariato previsto dalla Legge 11 agosto 1991 n. 266, art. 15.

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è disciplinato dall'art. 9, comma 7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, che recita:

*“L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui al paragrafo precedente e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153”.*

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette ad un vincolo di destinazione a favore delle Regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

L'accantonamento dell'anno 2021 è pari a Euro 1.282.643.

A fronte della quota versata annualmente al Fondo, l'art. 62 comma 6 del Codice del Terzo settore, riconosce alle Fondazioni aderenti, a partire dall'anno 2018, un credito d'imposta pari al 100 per cento dei versamenti effettuati, fino ad un massimo di Euro 15 milioni per l'anno 2018 ed Euro 10 milioni per gli anni successivi, attribuendo al Ministero del lavoro e delle politiche sociali il compito di definire quanto necessario per rendere operativo il predetto credito.

Il presupposto del credito d'imposta è il versamento al FUN entro il 31 ottobre di ciascun anno; l'Agenzia delle Entrate, sulla base delle informazioni ricevute dall'ACRI, segnala ad ogni Fondazione l'ammontare del credito d'imposta utilizzabile da ognuna.

Per l'anno 2021 il credito d'imposta riconosciuto è stato pari ad Euro 382.726, utilizzabile solo in compensazione.

Nel corso dell'anno 2021 la Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato ha richiesto alle Fondazioni un contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, per ripianare il disavanzo dovuto a maggiori costi annuali rispetto ai contributi obbligatori incassati.

Il contributo integrativo richiesto, pari a Euro 53.714,73 è stato registrato in Bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori come da indicazioni ACRI.



La tabella seguente evidenzia la movimentazione del Fondo per il Volontariato nel corso dell'anno 2021:

<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.688.437</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>1.336.358</b>
B1. Accantonamenti	1.336.358
B2. Altre variazioni	
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.688.437</b>
C1. Utilizzi	1.688.437
C2. Altre variazioni	
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>1.336.358</b>



## Sezione 12 – Debiti

## 7. Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	31.12.2021	31.12.2020
<b>- verso l'erario</b>	<b>12.176.117</b>	<b>11.580.144</b>
imposta sostitutiva su interessi polizze	6.029.752	5.589.602
IRES	5.700.000	5.519.380
imposta di bollo su depositi e polizze	221.254	264.450
IRAP	83.712	85.325
ritenute acconto IRPEF collaboraz. Coord.	38.982	39.056
ritenute acconto IRPEF lavoratori aut.	36.673	13.380
ritenute acconto IRPEF dipendenti	29.891	31.296
imposta sostitutiva su scarti	14.373	15.915
addizionale comunale/regionale	11.817	12.697
ritenute 4% su contributi erogati	7.901	9.112
imposta su rivalutazione TFR	1.762	-69
<b>- verso dipendenti</b>	<b>631.016</b>	<b>834.880</b>
<b>- verso fornitori</b>	<b>670.274</b>	<b>551.204</b>
fatture da liquidare	500.869	244.308
fatture da ricevere	169.405	306.896
<b>- verso enti previdenziali</b>	<b>123.698</b>	<b>130.805</b>
<b>- altri</b>	<b>3.340.880</b>	<b>3.344.384</b>
<b>TOTALE</b>	<b>16.941.985</b>	<b>16.441.417</b>

Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

La voce *Debiti per imposta sostitutiva su interessi polizze* accoglie l'ammontare delle imposte sostitutive maturate annualmente sulle polizze a capitalizzazione che saranno liquidate al momento del riscatto.

La voce IRES accoglie una stima del debito verso l'Erario per l'imposta di competenza 2021.

Si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, concorreranno alla formazione del reddito imponibile, il 50% dell'ammontare dei dividendi incassati dalla Fondazione.

Per maggiori informazioni si rimanda alle Informazioni generali sul Bilancio d'esercizio.

La voce *Debiti per imposta di bollo su depositi e polizze* accoglie l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta nell'esercizio successivo alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, di Euro 14 mila.

La voce *Debiti verso dipendenti* accoglie il debito maturato nei confronti del personale dipendente della Fondazione per le competenze maturate nel corso dell'esercizio oltre all'ammontare delle retribuzioni a carico della Fondazione per i dipendenti esodati in via anticipata.

La voce *Debiti verso fornitori – fatture da liquidare*, accoglie gli importi ancora da liquidare relativamente ad erogazioni in corso, oltre che ad acquisti di beni diversi, utenze e servizi.

La voce *Debiti verso enti previdenziali* accoglie principalmente il debito maturato nei confronti dell'INPS in base alle retribuzioni del personale dipendente oltre ai debiti maturati nei confronti dei fondi pensione.

La Commissione Bilancio dell'ACRI in riferimento al criterio del costo ammortizzato ha segnalato che detto criterio deve essere applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016, sempre che gli effetti non siano rilevanti, e può non essere applicato nel caso di crediti e debiti a breve termine (scadenza inferiore a 12 mesi).

A tal proposito si segnala che il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 in quanto trattasi di debiti a breve termine.



### Sezione 13 – Conti d'ordine

In considerazione dell'esigenza di trasparenza e di una puntuale rendicontazione dell'attività, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha ritenuto opportuno mantenere i conti d'ordine anche nel prospetto di Bilancio, nonostante il D. Lgs. n. 139/2015 nel modificare l'art. 2424 e l'art. 2427 del Codice Civile abbia eliminato i conti d'ordine dallo schema di Stato Patrimoniale, prevedendo che la relativa informativa sia fornita in nota integrativa.

I conti d'ordine, conformemente a quanto previsto dall'articolo 8 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, sono così dettagliati:

#### Strumenti finanziari presso terzi

Tale voce accoglie il numero delle azioni e le quote di fondi comuni di investimento depositati presso terzi (espressi in quantità) oltre al valore nominale dei titoli di debito sommato al controvalore di sottoscrizione per gli altri investimenti presso terzi (espressi in Euro).

	31.12.2021		31.12.2020	
	Quantità	Importi	Quantità	Importi
Azioni/quote	195.842.877		184.561.783	
Quote di fondi	15.235.250		15.119.752	
Altri investimenti presso terzi		266.139.957		265.073.430

## Impegni

Tale voce accoglie l'ammontare residuo degli impegni conseguenti a contratti ad esecuzione differita e come tali da dettagliare "sotto la riga" in calce allo Stato Patrimoniale.

### a) Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari

Tale voce accoglie l'ammontare residuo dell'impegno che la Fondazione ha assunto nei confronti delle seguenti società:

Società di gestione	Strumento finanziario	31.12.2021	31.12.2020
F2I SGR	F2I - Fondo per le Infrastrutture Sostenibili	11.205.979	0
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy 2	5.544.272	6.213.497
Eurizon Capital SGR S.p.A.	Fondo Eurizon Iter (ex Fondo Pramerica Iter)	2.858.072	4.975.000
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	Fondo Equiter Infrastructure II	2.439.645	0
Partners Group AG	Fondo Partners Group Secondary 2015	2.122.211	2.322.211
Partners Group AG	Fondo Partners Group Real Estate	1.947.508	2.347.778
Partners Group AG	Fondo Partners Group 2017	1.812.960	2.148.928
Yarpa Investimenti SGR S.p.A.	Fondo ETA	1.254.793	0
F2I SGR	F2i - 3° Fondo Italiano Infrastrutture	1.004.437	2.053.340
Partners Group AG	Fondo Partners Group Global Value 2014	744.560	838.976
Indaco Venture Partners SGR	Fondo TT Venture	504.400	651.196
Quadriodio Group SGR	Made in Italy Fund	335.778	0
SEFEA Impact SGR	Fondo Si Social Impact	311.625	319.092
Partners Group AG	Fondo Perennius Global Value 2010	274.842	621.052
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Atlante	36.197	36.197
InvestiRE SGR	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	0	3.212.461
DeA Capital Alternative Funds SGR	Fondo Idea Taste of Italy	0	441.161
	<b>Totale</b>	<b>32.397.279</b>	<b>26.180.889</b>

### b) Impegni erogativi

La voce comprende gli impegni erogativi assunti nei confronti di determinati soggetti beneficiari per le annualità elencate. La voce Impegni su esercizi successivi riguarda gli impegni assunti nei confronti del Politecnico, del corso SUISM avviato a Cuneo ed al contributo per l'attivazione della scuola di specializzazione in ispezione degli alimenti di origine animale.

	31.12.2021	31.12.2020
Impegni erogativi su esercizio 2021	0	3.763.700
Impegni erogativi su esercizio 2022	2.778.000	1.322.500
Impegni erogativi su esercizio 2023	985.000	525.000
Impegni erogativi su esercizio 2024	460.000	460.000
Impegni erogativi su esercizi successivi	6.700.000	5.780.000
<b>Totale</b>	<b>10.923.000</b>	<b>11.851.200</b>

**Beni presso terzi**

La voce comprende i seguenti beni per complessivi Euro 450.259:

- la pinacoteca donata dal Sig. Bongioanni per il valore di Euro 100.650 attualmente presso il donante ed in attesa di collocazione;
- trenta opere di Romano Reviglio per il valore di Euro 81 mila presso Palazzo Mathis di Bra;
- il dipinto di Pinot Gallizio, senza titolo, in esposizione presso il Castello di Rivoli per il valore di Euro 75 mila;
- l'opera "Frammenti" di Valerio Berruti per il valore di Euro 74.932 presso il Comune di Monticello d'Alba;
- la biblioteca donata dal Sig. Cordero per il valore di Euro 45.000 attualmente presso l'Università degli Studi di Torino – Dipartimento di Management sede di Cuneo;
- l'opera "Lichen Berteroa" di Hilario Isola per il valore di Euro 45.050 presso il Comune di Santa Vittoria d'Alba;
- tre opere di Ego Bianchi concessi in comodato all'Istituto di Istruzione Superiore "Ego Bianchi" di Cuneo per l'importo di Euro 26.897;
- l'opera "Piuma rossa" in esposizione presso il Castello di Govone per il valore di Euro 9.900;
- un'opera "*Percorsi ostili*" concessa in comodato al Comune di Cuneo ed esposta presso i Giardini Fresia di Cuneo per l'importo di Euro 2.000;
- sei calchi in gesso concessi in prestito al Comune di Mondovì per l'importo di Euro 1.630;
- l'opera creativa "*Arpa*" di Daniele Beccaria concessa in comodato al Museo dell'arpa Victor Salvi di Piasco per l'importo di Euro 1.000;
- il violoncello etichetta Guadagnini, già di proprietà della Cassa di Risparmio di Cuneo, concesso in comodato al Conservatorio Statale di Musica di Cuneo.



## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### *Sezione 1 – Risultato delle gestioni patrimoniali individuali*

#### **1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**

Nel corso dell'anno 2021 non sono presenti gestioni patrimoniali.

Sezione 2 – Dividendi e proventi assimilati

**2. Dividendi e proventi assimilati**

La voce comprende i dividendi distribuiti dalle varie partecipate presenti nel portafoglio immobilizzato e non immobilizzato oltre ai proventi da fondi; tali ricavi sono stati contabilizzati al lordo delle ritenute estere subite.

	31.12.2021	31.12.2020
Dividendi e proventi assimilati:		
- da altre immobilizzazioni finanziarie	62.530.342	33.506.897
- da strumenti finanziari non immobilizzati	154.777	740.151
<b>Totale</b>	<b>62.685.119</b>	<b>34.247.048</b>

	31.12.2021	31.12.2020	Differenza	Variazione % 2020/2021
Dividendi da altre partecipazioni	31.478.159	27.382.678	4.095.481	14,96%
Dividendi da Conferitarie	24.730.236	0	24.730.236	100,00%
Proventi da fondi	6.337.462	6.194.527	142.935	2,31%
Dividendi da titoli di capitale non immobilizzati	139.262	669.843	-530.581	-79,21%
<b>Totale</b>	<b>62.685.119</b>	<b>34.247.048</b>	<b>28.438.071</b>	<b>83,04%</b>

Nell'ambito dei dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie si evidenziano i seguenti rendimenti ottenuti dalle partecipazioni:

	Valore contabile alla data di stacco	Dividendi incassati	Rendimento su valore contabile alla data di stacco
Conferitaria	218.857.811	24.730.236	11,30%
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	78.237.178	16.785.089	21,45%
Altre partecipazioni	289.119.353	14.693.072	5,08%
<b>Totale</b>	<b>586.214.342</b>	<b>56.208.397</b>	<b>9,59%</b>

Come emerge dalla tabella esposta il dividendo staccato da Intesa Sanpaolo nel corso del 2021 pesa per quasi il 40% sulla voce Dividendi. Come già segnalato nelle pagine precedenti nel mese di maggio 2021 è stato incassato un dividendo pari a Euro 4,3 milioni, a cui si sono aggiunti nel mese di ottobre 2021 un ulteriore dividendo di Euro 11,9 milioni e infine nel mese di novembre 2021 un acconto sul dividendo 2021 pari a Euro 8,6 milioni.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Sezione 3 – Interessi e proventi assimilati

**3. Interessi e proventi assimilati**

La voce accoglie gli interessi attivi relativi alle diverse forme di impiego del patrimonio ed ammonta ad Euro 3.720.362.

	31.12.2021	31.12.2020
Interessi attivi su titoli immobilizzati	2.542.678	3.269.438
Interessi attivi su titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale	878.436	148.911
Retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati	217.649	664.343
Interessi attivi su conti correnti	77.811	62.159
Interessi attivi su crediti IRPEG	3.788	20.006
<b>Totale</b>	<b>3.720.362</b>	<b>4.164.857</b>

Le voci Interessi attivi su titoli immobilizzati e non immobilizzati comprendono gli scarti di emissione e negoziazione.

Le retrocessioni su strumenti finanziari immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.

Gli interessi sui titoli e sulle disponibilità depositate sui conti correnti sono esposti al netto della ritenuta a titolo d'imposta.

La voce Interessi attivi su crediti IRPEG accoglie gli interessi di competenza maturati su tali crediti.

La rilevazione degli Interessi attivi maturati sui crediti IRPEG è stata neutralizzata da un accantonamento di pari importo al *Fondo Crediti verso l'Erario sospesi*; tale accantonamento trova esposizione nella voce *10. Oneri – h) accantonamenti*.

*Sezione 4 – Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati***4. Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sul portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Svalutazione titoli	-1.660.688	-924.387
Svalutazione fondi e Sicav	-307.367	-66.386
Svalutazione/rivalutazione cambi	181.176	-230.466
<b>Totale</b>	<b>-1.786.879</b>	<b>-1.221.239</b>

La svalutazione dei titoli è dovuta all'allineamento del valore contabile alla quotazione dell'ultimo giorno di Borsa aperta dell'anno.

La voce Svalutazione/rivalutazione da cambi comprende le svalutazioni dovute all'allineamento alla quotazione del cambio di fine anno del valore contabile della liquidità espressa in Dollari Usa per Euro 177.375, in Franco Svizzero per Euro 3.707 e in Lira Sterlina per Euro 94 così come previsto dal art. 2426, n. 8-bis del Codice Civile.



---

*Sezione 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati***5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**

La voce accoglie gli utili e le perdite realizzati nel corso dell'esercizio sugli strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, compresi quelli derivanti dalla negoziazione di opzioni (call e put), operatività condotta solamente sui mercati regolamentati, non utilizzando quindi contratti OTC.

Si precisa che l'attività in derivati è stata condotta in conformità sia agli indirizzi dettati dal Regolamento per la Gestione del Patrimonio sia alle *Linee Guida applicative* trasmesse dall'ACRI riguardo alla nozione di derivati ammissibili.

La tabella seguente evidenzia il risultato della negoziazione derivante dagli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati.

	31.12.2021	31.12.2020
Titoli di capitale	4.785.789	9.593.019
Opzioni	5.237.381	9.091.938
Titoli di debito	62.289	574.461
Fondi comuni e SICAV	206.499	2.926.325
Retrocessioni	7.791	13.683
Differenza cambi	-183.650	-71.529
<b>Totale</b>	<b>10.116.099</b>	<b>22.127.897</b>

Le retrocessioni su strumenti finanziari non immobilizzati riguardano introiti derivanti da accordi stipulati con le controparti.



La tabella sottostante, approvata dalla Commissione Bilancio dell'ACRI, fornisce le informazioni quantitative richieste dall'OIC 32.

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2021		31.12.2020	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
<b>Totale</b>				
<b>Valori medi</b>		14.769.107		19.464.719

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti contratti derivati di negoziazione e di copertura, in quanto tutte le operazioni negoziate nel corso dell'anno 2021, che si ricorda essere state solamente negoziate sui mercati ufficiali, sono state chiuse, e pertanto le ulteriori tabelle proposte dalla Commissione Bilancio dell'ACRI non sono state esposte.



---

*Sezione 6 – Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie***6. Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie**

La voce accoglie le rettifiche di valore effettuate sulle immobilizzazioni finanziarie per perdite di valore ritenute durevoli.

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-134.626	-3.633.018
<b>Totale</b>	<b>-134.626</b>	<b>-3.633.018</b>

Al 31 dicembre 2021 si è proceduto a svalutare le seguenti partecipazioni al fine di allineare il valore contabile dell'investimento con il valore di patrimonio netto pro-quota aggiornato all'ultimo bilancio approvato: MIAC S.c.p.A. (Bilancio al 31.12.2020) per Euro 28.692 e Club Acceleratori S.p.A. (Bilancio al 30.06.2021) per Euro 3.295. La partecipata CDP Reti S.p.A. (Bilancio al 31.12.2020) è stata invece rivalutata per Euro 89.743.

Si è inoltre proceduto a svalutare il Fondo TT VENTURE per Euro 324.684, allineando il valore contabile del Fondo al valore di NAV del 30.06.2021, ultimo disponibile.

La voce comprende inoltre la rivalutazione da cambi effettuata su una obbligazione in Dollari USA Statunitensi per Euro 16.949.

Per ulteriori informazioni si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.



## Sezione 7 – Altri proventi

### 9. Altri proventi

Il D.L. n. 83 del 31 maggio 2014 ha introdotto significative novità nell'ambito dello sviluppo della cultura e di tutela del patrimonio storico ed artistico, fra le quali l'incentivo fiscale, denominato *Art-Bonus*, a beneficio dei soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Tale agevolazione fiscale è stata configurata come credito d'imposta ripartito in tre quote annuali calcolata nella misura del 65% delle erogazioni effettuate.

La voce comprende altresì il canone di locazione relativo all'immobile di Cuneo, Piazza Europa n. 1, acquistato dalla UBI Banca S.p.A. il 16 dicembre 2019 e locato alla filiale di UBI.

Il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, c.d. "Sostegni bis", prevede per gli anni 2021 e 2022, un credito d'imposta, denominato Bonus Pubblicità, nella misura del 50% del valore degli investimenti effettuati sui giornali quotidiani e periodici, anche on line, e sulle emittenti televisive e radiofoniche locali.

Nella tabella seguente si riepilogano le voci comprese negli Altri proventi:

	31.12.2021	31.12.2020
Provento da credito d'imposta - Art Bonus	550.000	654.333
Affitti attivi	85.000	85.000
Provento da credito d'imposta - Bonus pubblicità	9.175	0
Provento da credito d'imposta - Sanificazione	0	11.653
<b>Totale</b>	<b>644.175</b>	<b>750.986</b>

*Sezione 8 – Oneri***10. Oneri**

La voce accoglie oneri di diversa natura per complessivi Euro 13.751.457 di seguito dettagliati.

**a) compensi e rimborsi spese per organi statutari**

La voce è pari ad Euro 925.944 ed è così ripartita:

	Compensi	Gettoni	Varie	Iva	Totale
Consiglio di Amministrazione	430.000	0	71.203	40.563	541.766
Consiglio Generale	116.171	100.250	71.093	2.517	290.031
Collegio Sindacale	68.417	0	9.596	16.134	94.147
<b>Totale</b>	<b>614.588</b>	<b>100.250</b>	<b>151.892</b>	<b>59.214</b>	<b>925.944</b>

Come emerge dalla tabella si segnala che i Gettoni non sono previsti per il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce Varie comprende gli oneri previdenziali a carico della Fondazione, i rimborsi spese e le assicurazioni.

	31.12.2021	31.12.2020
Consiglio di Amministrazione	541.765	520.517
Consiglio Generale	290.032	310.585
Collegio Sindacale	94.147	92.904
<b>Totale</b>	<b>925.944</b>	<b>924.006</b>

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Organi della Fondazione per effetto di quanto deliberato dal Consiglio Generale in data 22 giugno 2020.

Organo	Compenso annuo lordo
Presidente	110.000
Vice Presidente	60.000
Consigliere di Amministrazione	50.000
Presidente del Collegio Sindacale	30.000
Membro del Collegio Sindacale	20.000
Consigliere Generale (*)	6.000

(\*) L'indennità corrisposta ai Consiglieri Generali è rapportata alla partecipazione a ciascuna seduta e riunione del Consiglio Generale e a ciascuna riunione delle Commissioni operanti in Fondazione oltre al gettone di presenza che per le prime sei sedute deliberative è fissato in Euro 500, per le riunioni successive e per le Commissioni in Euro 250. Tale informativa è pubblicata sul sito della Fondazione.

Nel corso del 2021 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 22 volte, il Consiglio Generale 7 volte ed il Collegio Sindacale ha preso parte a tutte le riunioni degli Organi collegiali effettuando inoltre 9 verifiche sindacali.

Gli Organi hanno inoltre partecipato a riunioni senza funzione deliberativa; i membri del Consiglio di Amministrazione hanno infatti partecipato a n. 22 incontri di tipo preparatorio alle sedute; i membri del Consiglio Generale hanno partecipato a n. 2 incontri di tipo preparatorio e n. 15 incontri delle Commissioni Consultive.

Oltre a queste riunioni nel corso del 2021 si sono tenute n. 1 riunione della Commissione remunerazione Organi, n. 2 riunioni della Commissione di valutazione per le nomine, n. 3 riunioni dell'Organismo di Vigilanza e n. 1 riunione di Commissione Revisione Statuto e Regolamenti.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

**b) per il personale**

La voce è pari ad Euro 2.501.659 ed è così ripartita:

	31.12.2021	31.12.2020
Retribuzioni	1.759.836	1.745.567
Oneri sociali	485.548	498.631
Fondo di previdenza complementare	99.797	111.216
Trattamento di fine rapporto	72.041	67.589
Polizze assicurative	53.429	46.773
Corsi e convegni	24.613	7.391
Altri oneri del personale	6.395	5.934
<b>Totale</b>	<b>2.501.659</b>	<b>2.483.101</b>

Nel corso del 2021 sono cessati 2 dipendenti e sono state assunte 3 risorse.

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi	4	6
Impiegati a tempo indeterminato	28	25
Impiegati a tempo determinato	1	1
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>36</b>	<b>35</b>

La voce "di cui per la gestione del patrimonio" evidenziata nello schema di Conto Economico per Euro 498.163 è calcolata sulla base dei costi delle risorse operanti nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie.

Ulteriori informazioni sono evidenziate negli Allegati del presente documento.

**c) per consulenti e collaboratori esterni**

La voce è pari ad Euro 376.836 ed è così ripartita:

	31.12.2021	31.12.2020
Consulenze legali e notarili	125.433	225.054
Consulenze esterne	80.528	48.984
Consulenze fiscali ed amministrative	54.170	24.806
Consulenze gestione amministrativa del personale	27.352	25.804
Revisione contabile bilancio	26.840	28.467
Consulenze informatiche	23.920	27.965
Collaborazioni stagisti	16.023	18.770
Consulenze a supporto Organismo di Vigilanza e compenso Presidente ODV	13.240	13.240
Collaborazioni coordinate e continuative	9.330	9.329
<b>Totale</b>	<b>376.836</b>	<b>422.419</b>

Le consulenze legali e notarili comprendono principalmente le attività svolte dallo studio legale incaricato, diminuite rispetto l'anno precedente per assenza di operazioni straordinarie sulle Conferitarie.

Le consulenze esterne comprendono principalmente le attività svolte per la selezione del nuovo Direttore Generale e di nuove risorse per rafforzare la struttura, per gli incarichi affidati a professionisti in merito a studi, rilievi e indagini condotti sugli immobili di proprietà, per le attività condotte dalle società di consulenza per il Sistema di Gestione per la Qualità e per le consulenze di professionisti e collaboratori diversi.

Le modifiche statutarie intervenute a gennaio 2017 hanno affidato l'incarico della revisione legale dei conti a società iscritta al registro istituito ai sensi del D. Lgs. 27.01.2010 n. 39, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Tale incarico con durata triennale, rinnovabile per non più di due volte, fino ad un massimo di nove esercizi consecutivi, è stato affidato dal Consiglio Generale della Fondazione alla Deloitte & Touche S.p.A. in data 10 aprile 2017 e successivamente rinnovato in data 27 marzo 2020 (Statuto art. 14 comma 1 lettera f).

Sono proseguiti per tutto il 2021 i tirocini formativi attivati in convenzione con l'Università degli Studi di Torino, in presenza ed in smart-working, che hanno coinvolto studenti dei vari corsi di laurea, residenti in provincia di Cuneo o frequentanti un corso universitario in una delle sedi decentrate dell'ateneo torinese sul territorio provinciale. I tirocinanti sono stati coinvolti nelle attività del Centro Studi e Innovazione, nel Settore Attività Istituzionale e nel Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie. I tirocini hanno durata di quattro/cinque mesi e sono remunerati Euro 700 al mese oltre al riconoscimento del buono pasto giornaliero.

Le collaborazioni coordinate e continuative, nel corso del 2021, hanno interessato un solo soggetto con il quale è stato stipulato un contratto di collaborazione della durata di tre anni (2020-2022).

**d) per servizi di gestione del patrimonio**

La voce non è stata movimentata nel corso dell'anno 2021 non essendoci gestioni attive.

	31.12.2021	31.12.2020
Commissioni su gestioni esterne	0	34.607
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>34.607</b>

**e) interessi passivi e altri oneri finanziari**

La voce riguarda principalmente gli oneri bancari addebitati sui conti correnti:

	31.12.2021	31.12.2020
Oneri e commissioni su conti correnti	1.094	1.475
<b>Totale</b>	<b>1.094</b>	<b>1.475</b>

**f) commissioni di negoziazione**

Le commissioni di negoziazione sono prevalentemente relative alla gestione interna del portafoglio di strumenti finanziari non immobilizzati e comprende le commissioni e le spese corrisposte alle controparti per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

	31.12.2021	31.12.2020
Commissioni controparti bancarie	859.529	995.858
<b>Totale</b>	<b>859.529</b>	<b>1.045.578</b>

**g) ammortamenti**

La voce include gli ammortamenti di competenza dell'esercizio, così suddivisi:

	Aliquota di ammortamento (%)	Ammortamenti esercizio 2021	Ammortamenti esercizio 2020
Immobili	3	695.400	695.400
Oneri pluriennali	20	201.879	201.879
Impianto audio-video	30	87.282	65.760
Macchine elettroniche	20	49.524	47.070
Software e licenze	20	23.227	18.890
Attrezzatura varia	15	21.468	21.692
Impianto illuminazione sede	15	19.033	19.033
Impianto domotico	30	12.484	12.484
Impianto elettrico e illuminazione Spazio Incontri	15	10.157	10.237
Logo 2017	20	8.434	8.434
Mobili da ufficio	12	7.209	7.921
Impianto amplificazione	25	5.412	5.412
Impianto aereazione Spazio Innovazione		4.136	0
Arredamento	15	1.834	1.834
Impianti di allarme	30	1.798	2.042
Telefoni cellulari	25	1.498	1.540
Impianto videoproiezione Spazio Innovaz.	30	1.402	0
Impianto videosorveglianza	30	1.153	2.690
Impianto allarme Via Gallo	30	985	985
Marchi	20	966	476
Impianto illuminazione Via Gallo	15	842	842
Portale Web	20	666	666
Rete wireless	30	346	1.039
Impianto multimediale	30	0	23.323
Automezzi	25	0	10.938
<b>Totale</b>		<b>1.157.135</b>	<b>1.160.587</b>

Si segnala che la quota di ammortamento relativa ai beni acquisiti con i fondi erogativi è stata neutralizzata dall'Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi che trova esposizione nella voce Proventi straordinari.

**h) accantonamenti**

La voce è così ripartita:

	31.12.2021	31.12.2020
Acc.to al Fondo rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie	7.000.000	0
Acc.to al Fondo crediti verso l'Erario sospesi	3.788	20.005
<b>Totale</b>	<b>7.003.788</b>	<b>20.005</b>



In un'ottica prudentziale, al 31 dicembre 2021 è stato accantonato l'importo di Euro 7 milioni al Fondo Rischi ed oneri per immobilizzazioni finanziarie a fronte di perdite che, alla luce di tutte le problematiche legate al contesto storico attuale, sono ritenute probabili. Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 8 - Fondo Rischi e Oneri. L'accantonamento al Fondo per crediti verso l'Erario sospesi corrisponde all'ammontare degli interessi annuali maturati sui crediti IRPEG ed è neutralizzata dalla rilevazione a conto economico di detti interessi attivi. Il tasso di interesse legale è sceso dallo 0,05% semestrale del 2020 allo 0,01% semestrale del 2021.

### ***i) altri oneri***

La voce ammonta ad Euro 925.472 e presenta la seguente composizione:

	31.12.2021	31.12.2020
Spese di comunicazione	132.519	108.920
Quote associative	108.527	153.682
Canoni di assistenza	74.257	67.392
Materiale informativo	72.536	69.804
Spese postali, trasporti e telefoniche	50.253	50.371
Manutenzione varia	49.817	93.028
Spese ed utenze varie - Spazio Incontri	49.627	35.658
Prodotti e programmi	49.172	10.586
Utenze varie	46.030	51.642
Assicurazioni	44.286	44.662
Spese ed utenze varie immobile Via Luigi Gallo	40.093	53.191
Spese istituzionali degli Organi	26.265	51.928
Pulizia locali	25.525	25.163
Spese relative ad automezzi	22.734	14.281
Spese di rappresentanza	16.431	13.577
Servizio reception	16.153	13.520
Canoni noleggio fotocopiatori	15.811	15.811
Altre spese	15.337	20.919
Costi COVID-19	12.245	49.570
Spese acquisto beni	10.502	50.658
Cancelleria e materiale di consumo	9.544	11.100
Spese ed utenze immobile Piazza Europa	9.368	9.092
Spese varie ex frigorifero militare	8.775	184.640
Abbonamenti / giornali / libri	7.585	9.439
Servizio di vigilanza	4.959	4.087
Spese varie Spazio Innovazione	3.145	2.862
Servizi di archiviazione documentale	2.218	2.626
Convegni e manifestazioni della Fondazione	1.632	42.365
Spese ed utenze varie immobile Via Diaz	126	9.368
<b>Totale</b>	<b>925.472</b>	<b>1.269.942</b>



Di seguito si elencano i dettagli delle voci più significative.

- le Spese di comunicazione riguardano principalmente il rafforzamento della campagna di comunicazione per eventi, l’acquisto dei video-comunicati, i servizi di pubblicità radiofonica ed i servizi fotografici;
- le Quote associative comprendono la quota associativa relativa all’anno 2021 versata ad associazioni (ACRI, Associazione delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, European Foundation Centre ed altri);
- la voce Materiale informativo ammonta complessivamente a circa Euro 73 mila e comprende i costi del Programma Operativo 2022, del servizio di rassegna stampa, della grafica e della stampa dei Quaderni n. 40, 41 e 42 e del Rapporto Annuale 2020, documenti di rendicontazione previsti dalla Legge;
- la voce Manutenzione varia comprende i diversi interventi di natura ordinaria effettuati sui macchinari ed impianti oltre che sull’immobile di Via Roma n. 17;
- le Spese ed utenze relative allo Spazio Incontri Cassa di Risparmio di Cuneo 1855 sono relative alla gestione della sala adiacente ai locali della Fondazione. Tale sala è utilizzata per gli eventi della Fondazione ed enti vari;
- la voce Utenze varie riguarda il costo sostenuto nell’anno 2021 per l’energia elettrica, gas ed acqua potabile della sede della Fondazione;
- le Spese varie relative all’immobile di Via Luigi Gallo comprendono principalmente i costi di magazzino dei beni della Città dei Talenti depositati presso terzi visto che l’immobile è stato oggetto di un’importante e complessiva ristrutturazione edile, impiantistica e distributiva con ampliamento e sopraelevazione di parte del fabbricato;
- le Spese istituzionali degli Organi comprendono le spese viaggio e trasferta oltre le spese di ristorazione sostenute per gli Organi. A tal proposito si segnala che la Fondazione si fa carico del rimborso spese agli Organi che partecipano alle riunioni dell’ACRI o di altre Associazioni;
- i costi Covid-19 comprendono le spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l’acquisto di dispositivi di protezione atti a garantire la salute dei lavoratori;
- In merito all’immobile Via Diaz che comprendeva i locali adibiti a laboratori didattici, si segnala che con decorrenza 1° gennaio 2021 l’immobile non è più locato dalla Fondazione.

## Sezione 9 – Proventi straordinari

### 11. Proventi straordinari

La voce proventi straordinari è così composta:

	31.12.2021	31.12.2020
Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate	147.002	169.996
Soprapvenienze attive	119.080	836.300
Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi	19.132	63.146
Rimborso spese Spazio Incontri	2.050	600
Arrotondamenti	6	6
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni finanziarie	0	30.984
Plusvalenze da alienazioni cespiti	0	3.600
<b>Totale</b>	<b>287.270</b>	<b>1.104.632</b>

Nei Proventi straordinari per ritenute estere rimborsate sono compresi i rimborsi ottenuti in virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sull'imposizione dei dividendi.

Nelle Soprapvenienze attive sono compresi principalmente: Euro 34 mila riconducibili all'agevolazione in materia di versamento IRAP che ha soppresso, oltre al saldo IRAP 2020, anche la prima rata IRAP 2021; Euro 28 mila per maggiore imposta di bollo accantonata negli esercizi precedenti; Euro 28 mila relativi al rimborso IRPEG anno 2016 della ex partecipata Perseo S.p.A. in liquidazione; Euro 16 mila con riferimento al rimborso IMU anno 2019 a fronte di istanza presentata al Comune di Cuneo nel 2020; Euro 8 mila riguardanti il conguaglio Art Bonus anno 2020.

La voce Utilizzo fondo beni acquisiti con fondi erogativi si riferisce alla quota di ammortamento relativa ai beni acquistati con i fondi erogativi al fine di neutralizzare l'effetto a conto economico.

Lo Spazio Incontri è una sala adiacente la sede della Fondazione che viene utilizzata dalla Fondazione stessa per le sue attività oltre che dagli enti, istituzioni ed associazioni che operano sul territorio per attività socio-culturali, secondo criteri e modalità previste da un Disciplinare.

Nel corso dell'anno 2021 la sala è stata chiusa diversi mesi a causa della pandemia da Covid e per i lavori di ristrutturazione; l'ammontare dei rimborsi spese percepiti dagli enti utilizzatori dello Spazio Incontri nel corso dell'anno è pari ad Euro 2.050.

*Sezione 10 – Oneri straordinari***12. Oneri straordinari**

La voce oneri straordinari è così composta:

	<b>31.12.2021</b>	<b>31.12.2020</b>
Sopravvenienze passive	367.766	8.096
Minusvalenze da cessione beni	0	1.355
<b>Totale</b>	<b>367.766</b>	<b>9.451</b>

La voce sopravvenienze passive comprende principalmente il versamento dell'IRES di competenza dell'anno 2020 versato a giugno 2021 per Euro 362 mila oltre all'addebito dell'imposta di bollo pagata sul Fondo Atlante di competenza dell'anno 2020 per Euro 3.614.

## Sezione 11 – Imposte

### 13. Imposte

La voce accoglie le imposte e tasse relative all'esercizio, in particolare:

	31.12.2021	31.12.2020
IRES	5.725.985	5.519.380
Ritenute subite su dividendi esteri	307.426	319.688
Bolli su depositi titoli e polizze	214.294	237.793
Tassa sulle Transazioni Finanziarie	98.274	185.738
IMU	91.094	102.452
IRAP	83.712	85.325
Imposte indirette e tasse	10.682	17.724
IVAFE	14.000	0
TARI	6.000	6.049
<b>Totale</b>	<b>6.551.467</b>	<b>6.474.149</b>

La voce IRES, che accoglie l'imposta di competenza 2021 calcolata nella misura del 24% del reddito imponibile. A tal proposito si segnala che la Legge di Stabilità 2021, n. 178 del 30.12.2020, ha disposto, a decorrere dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del d.lgs. n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

L'IRES è stata stimata alla data di redazione del Progetto di Bilancio considerando l'imponibilità dei dividendi al 50% non avendo ancora ricevuto comunicazioni dai sostituti d'imposta circa il regime fiscale applicabile ad ogni singolo dividendo. Tale stima è pertanto da ritenersi prudentiale.

Per maggiori informazioni in merito al regime tributario che interessa gli Enti non commerciali, quali le Fondazioni di origine bancaria, si rimanda alle Informazioni generali – IRES.

La voce Ritenute subite su dividendi esteri accoglie l'ammontare delle ritenute trattenute sui dividendi incassati dalle società estere sia per le immobilizzazioni finanziarie sia per gli strumenti finanziari non immobilizzati.

In virtù delle Convenzioni tra l'Italia ed i vari Stati esteri sulla doppia imposizione fiscale dei dividendi, periodicamente vengono presentate le istanze di rimborso. Gli importi incassati, se riferiti ad esercizi precedenti, sono contabilizzati tra i Proventi straordinari.

La voce Bolli su depositi titoli e polizze comprende l'ammontare dell'imposta di bollo corrisposta alle varie controparti nella misura del 2 per mille annuo, con il limite, per i clienti diversi dalle persone fisiche, pari ad Euro 14 mila.



La Financial Transaction Tax - Tassa sulle Transazioni Finanziarie - è un prelievo applicato, a decorrere dal 2012, a specifiche operazioni finanziarie ed ha interessato le transazioni in acquisto su titoli italiani e francesi. L'aliquota è dello 0,10% per i titoli italiani e dello 0,30% per quelli francesi. In caso di ritiro opzioni, l'aliquota per i titoli italiani passa allo 0,20% mentre per i titoli francesi rimane invariata.

La voce IMU accoglie l'Imposta Municipale sugli Immobili di proprietà della Fondazione pagata nell'anno 2020. L'onere è aumentato rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'acquisto di tre immobili avvenuto nel 2019. Si ricorda che l'entrata in vigore della Legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha abrogato l'esenzione di cui godevano le Fondazioni di origine bancaria.

La voce IRAP accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio 2020 calcolata con l'aliquota del 3,9% sull'ammontare del lavoro dipendente, assimilato ed occasionale.

Dal 2020 gli enti non commerciali, residenti in Italia, che detengono all'estero prodotti finanziari, conti correnti e libretti di risparmio, sono tenuti, ai fini del monitoraggio fiscale, agli obblighi di dichiarazione per detti investimenti e a pagare un'imposta sul loro valore: l'IVAFE. L'importo dell'imposta di competenza dell'anno 2021 è di Euro 14 mila, calcolata nella misura del 2 per mille, con un ammontare massimo annuo di importo dovuto di Euro 14 mila.

Si ricorda che l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 prevede per i *"... proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva"* l'esposizione in Conto Economico al netto delle imposte e pertanto le imposte subite dalla Fondazione a titolo definitivo sono state imputate in riduzione dei relativi proventi.

Per completezza di informativa si evidenzia che l'effettivo carico fiscale, senza considerare l'ulteriore onere dell'I.V.A. in deducibile di Euro 1.191.693, è pari a circa Euro 9,1 milioni come evidenziato nel Prospetto di Conto Economico riclassificato esposto tra gli Allegati alla Nota Integrativa.

**13 b. Accantonamento ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020**

L'art. 1, commi da 44 a 47, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, nei settori indicati nel comma 45 della stessa Legge e che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni ex all'art. 1, comma 1, lettera c-bis), del Decreto Legislativo n. 153 del 1999. L'agevolazione è dunque subordinata alla destinazione delle risorse che ne derivano al finanziamento delle attività nei predetti settori.

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020, in contropartita alla voce 2 f) Fondo per le erogazioni Legge n. 178 del 2020 di Stato Patrimoniale Passivo.

	31.12.2021	31.12.2020
Accantonamento ex art. 1 1, comma 44, Legge n. 178 del 2020	6.761.719	0
<b>Totale</b>	<b>6.761.719</b>	<b>0</b>

*Sezione 12 – Erogazioni ed accantonamenti relativi all'attività istituzionale***14. Accantonamento alla Riserva Obbligatoria**

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio ed ammonta ad Euro 9.619.823, in conformità alle disposizioni vigenti.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	48.099.115
<b>Accantonamento a riserva obbligatoria</b>	9.619.823

**16. Accantonamento al Fondo per il volontariato**

L'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 1.282.643 ed è stato determinato secondo il disposto dell'art. 9.7 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, come da disposizioni dell'ACRI.

Avanzo dell'esercizio	48.099.115
Accantonamento a riserva obbligatoria	9.619.823
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	38.479.292
Destinazione minima ai settori rilevanti	-19.239.646
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	19.239.646
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.282.643

La nuova normativa inerente il finanziamento dei Centri di servizio per il volontariato (art. 62 del D. Lgs. n. 117/2017 - Codice del terzo settore), ha previsto che l'accantonamento annuale obbligatorio sopra citato sia destinato ad un Fondo Unico Nazionale (FUN) in luogo dei pre-esistenti fondi speciali per il volontariato regionali. L'organismo preposto all'amministrazione del FUN è la Fondazione ONC Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato, costituita con D.M. 6/18 del 19 gennaio 2018.

Tutte le somme versate al FUN sono, in questa prima fase, soggette ad un vincolo di destinazione a favore delle regioni di originaria assegnazione degli accantonamenti.

Nel corso dell'anno 2021 la Fondazione ONC – Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di Servizio per il Volontariato ha richiesto alle Fondazioni un contributo integrativo, proporzionale a quello obbligatorio, per ripianare il disavanzo dovuto a maggiori costi annuali rispetto ai contributi obbligatori incassati.

Il contributo integrativo richiesto, pari a Euro 53.715 è stato registrato in Bilancio utilizzando le medesime voci previste per i contributi obbligatori come da indicazioni ACRI.

L'accantonamento complessivamente accantonato al Fondo per il volontariato è di Euro 1.336.358.

**17. Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto**

Gli accantonamenti effettuati a favore dell'attività istituzionale nei settori rilevanti e negli altri settori statutari sono riepilogati nella tabella che segue:

	31.12.2021	31.12.2020
a) accantonamento fondo stabilizzazione erogazioni	0	1.000.000
b) accantonamento fondi erogazioni nei settori rilevanti	25.848.132	21.202.274
c) accantonamento ai fondi erogazioni altri settori statutari	3.194.713	2.620.506
d) accantonamento altri fondi	885.222	772.625
<b>Totale</b>	<b>29.928.067</b>	<b>25.595.405</b>

Il Programma Operativo 2022, approvato dal Consiglio Generale in data 25 ottobre 2021, prevedeva Euro 22 milioni da destinare all'attività progettuale ed erogativa dell'anno in corso, mentre il Piano Pluriennale 2021-2024 ne prevedeva Euro 20 milioni. Gli accantonamenti di cui alle voci *b) e c) accantonamento ai fondi erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari*, per complessivi Euro 29.042.845, sono superiori di Euro 7,0 milioni rispetto al Programma Operativo 2022 e di Euro 9,0 milioni rispetto al Piano Pluriennale 2021-2024.

L'importo accantonato nella voce *d) Accantonamento altri fondi* si riferisce allo stanziamento destinato alla Fondazione con il Sud per Euro 791.429, comunicato dall'ACRI e determinato sulla base di quanto previsto dall'accordo ACRI/Volontariato del 16.10.2013 oltre all'accantonamento al Fondo nazionale per iniziative comuni delle Fondazioni, secondo il Protocollo d'Intesa ACRI-Fondazioni, calcolato nella misura dello 0,30% dell'avanzo d'esercizio, al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali. La quota di competenza dell'esercizio 2021 ammonta ad Euro 93.793.

Per maggiori informazioni si rimanda alla Sezione 7 – *Fondi per l'attività d'istituto – Altri Fondi*.

La tabella seguente evidenzia l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti, secondo il disposto dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 153/1999:

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	48.099.115
- Accantonamento a riserva obbligatoria	-9.619.823
<b>Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti</b>	38.479.292
Destinazione minima ai settori rilevanti	19.239.646

L'accantonamento ai Fondi per le erogazioni è stato determinato avute presenti le indicazioni dei Documenti Programmatici.

Ai settori rilevanti, prescelti in numero di cinque, viene assegnata una quota maggiore di quella prevista per Legge.

**18. Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio**

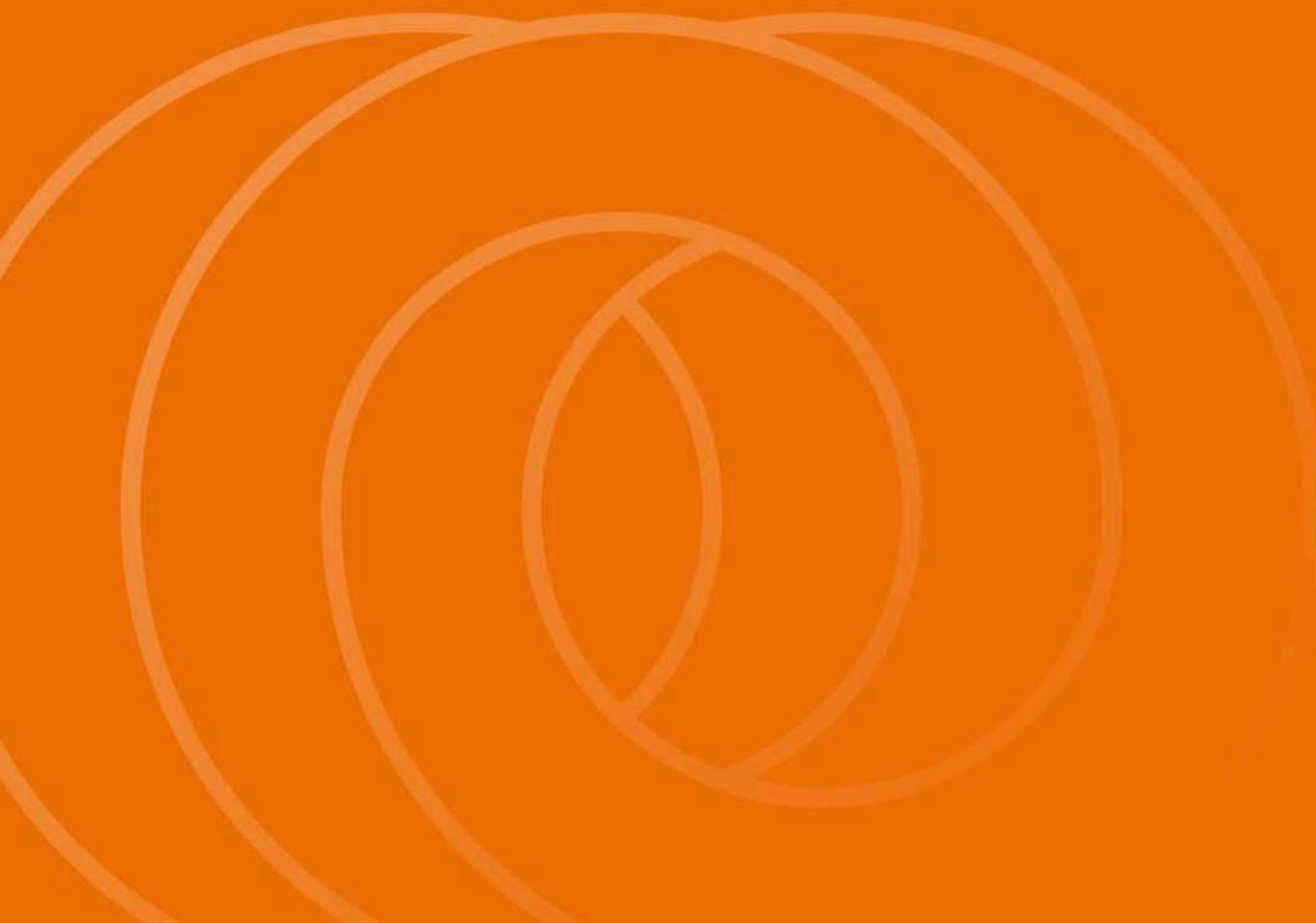
Come consentito dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione, sin dal Bilancio 31 dicembre 2000, ha istituito una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio.

Nella definizione delle politiche di destinazione dell'avanzo sono state utilizzate tutte le possibilità di accantonamento patrimoniale consentite dalla normativa vigente, pertanto l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del Patrimonio è stato determinato nella misura massima del 15% dell'avanzo dell'esercizio, in conformità alle disposizioni vigenti, al fine di conservare il valore del patrimonio della Fondazione.

<b>Avanzo dell'esercizio</b>	48.099.115
<b>Accantonamento a riserva per l'integrità del patrimonio</b>	7.214.867



# ALLEGATI



## Il personale

Nel seguente prospetto viene evidenziata la ripartizione del personale per categoria:

	31.12.2021	31.12.2020
Dirigenti	3	3
Quadri direttivi	4	6
Impiegati a tempo indeterminato	28	25
Impiegati a tempo determinato	1	1
<b>Totale personale dipendente</b>	<b>36</b>	<b>35</b>

Nel corso del 2021 sono cessati 2 dipendenti e sono state assunte 3 risorse.

Si segnala che in riferimento all'organigramma entrato in vigore il 16.04.2018 la ripartizione del personale, nell'ambito della struttura operativa, è la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020
Direttore Generale	1	1
Ufficio Segreteria di Presidenza	0	0
Ufficio Affari Legali	3	2
Ufficio Segreteria (*)	4	3
Ufficio Comunicazione	2	2
Centro Studi e Innovazione	3	2
Settore Attività Istituzionale (*)	10	10
Settore Attività Patrimoniali e Finanziarie (**)	5	6
Ufficio Amministrazione (*)	4	4
Ufficio Sistemi Informativi	2	2
Ufficio Servizi Tecnici	1	2
<b>Totale personale dipendente a tempo indeterminato</b>	<b>35</b>	<b>34</b>
Personale tempo determinato c/o Centro Studi e Innovazione	1	1
<b>Totale generale</b>	<b>36</b>	<b>35</b>

(\*) la voce comprende risorse a tempo parziale: tre inserite nel Settore Attività Istituzionale, due nell'Ufficio Amministrazione ed una nell'Ufficio Segreteria

(\*\*) la voce non comprende il Responsabile del Settore in quanto Direttore Generale



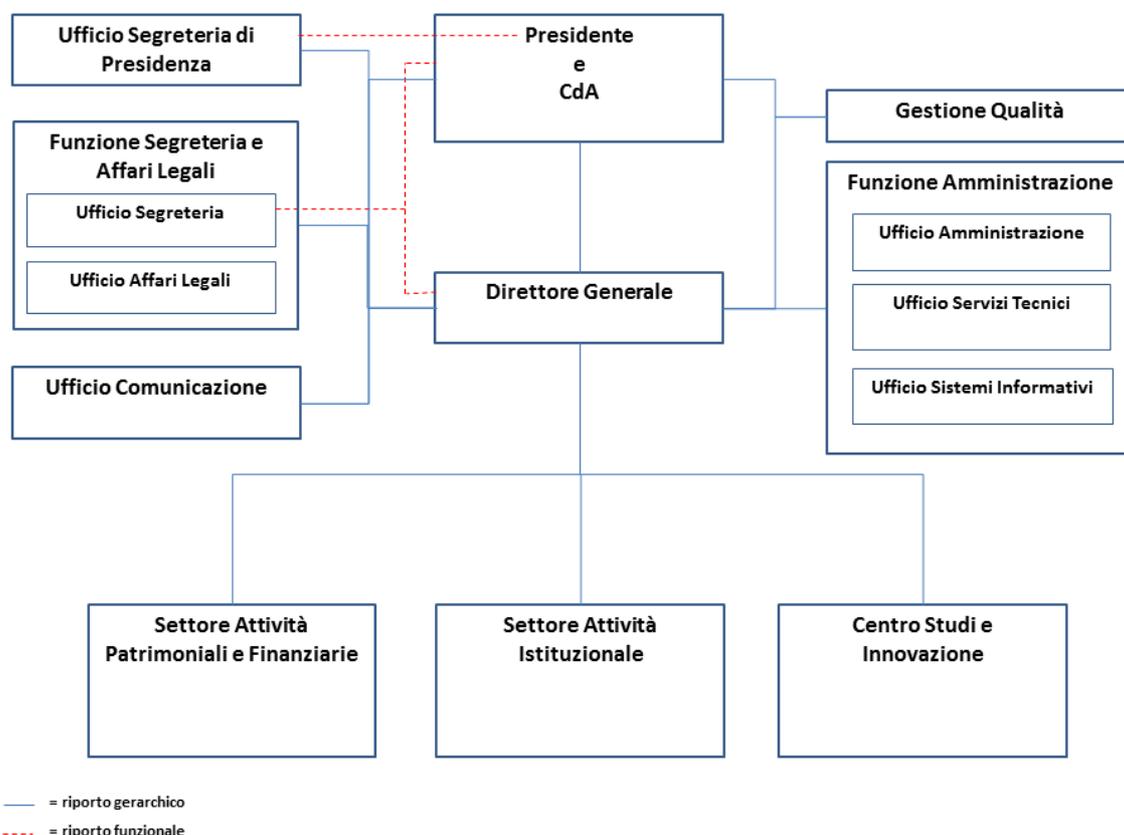
## Gli Organi Statutari collegiali

Il numero dei componenti degli Organi Statutari collegiali è diminuito per effetto della modifica statutaria deliberata dal Consiglio Generale nella seduta del 15 aprile 2019 ed approvata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con provvedimento del 21 maggio 2019 che prevedeva la riduzione dei componenti del Consiglio Generale con decorrenza del mandato 2020-2024.

	31.12.2021	31.12.2020
Consiglio Generale	20	20
Consiglio di Amministrazione	7	7
Collegio Sindacale	3	3
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

## Linee guida sull'assetto organizzativo

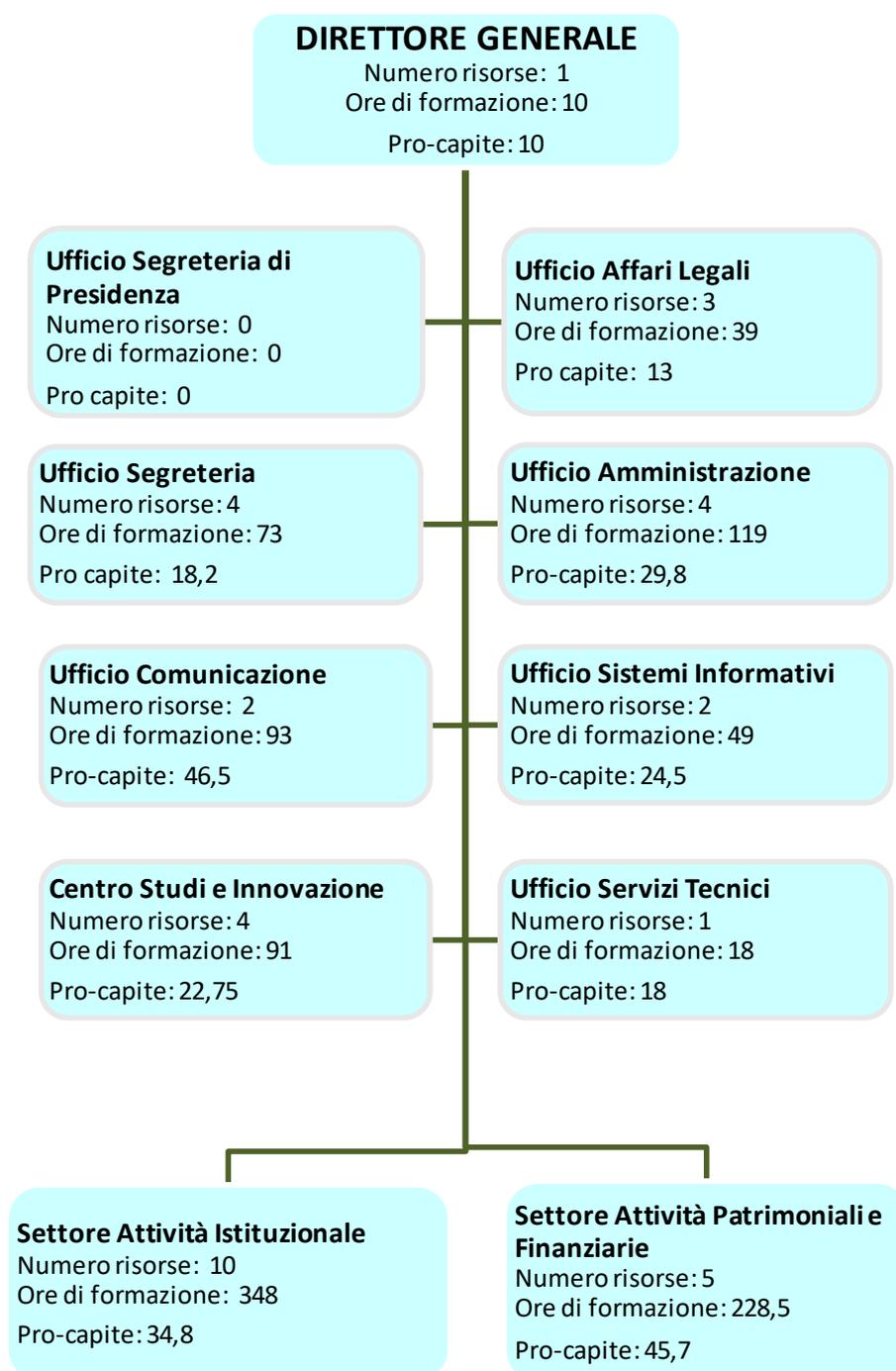
L'Organigramma della Fondazione è il seguente:



## Formazione del personale

Nel corso dell'anno 2021 sono stati realizzati interventi formativi e corsi, al fine di migliorare la preparazione professionale del personale ed approfondire le conoscenze dei programmi applicativi utilizzati nell'operatività quotidiana.

Complessivamente hanno partecipato alla formazione la totalità dei dipendenti, comprese le risorse assunte a tempo determinato, per un totale di n. 1.064 ore.





---

## Attività di controllo

L'Organismo di Vigilanza ha continuato, nel corso dell'esercizio 2021, ad avvalersi del supporto della società MPartners S.r.l. di Torino nell'effettuazione dei propri controlli, così da disporre, su impulso e sotto la responsabilità dello stesso Organismo, di una costante ed indipendente azione di sorveglianza sul regolare andamento dell'operatività e dei processi della Fondazione, al fine anche di rilevare eventuali comportamenti e/o situazioni anomale, valutando la funzionalità dei previsti controlli interni e la loro idoneità a garantire il rispetto delle disposizioni del Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e dei relativi Protocolli, adottati ai sensi del D.lgs. 231/2001.

Tali verifiche sono effettuate su impulso dell'Organismo di Vigilanza e in adempimento del Piano Verifiche adottato con cadenza annuale dallo stesso Organismo.



---

## **Adempimenti Privacy**

La Fondazione si è adeguata, nel corso del 2018, alle disposizioni del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali, denominato General Data Protection Regulation (GDPR) e continua ad attenersi a tali prescrizioni.

A tal fine è stata predisposta un'aggiornata procedura interna di gestione dei dati personali, sono state rivisitate le informative sulla loro corretta gestione ed approntate le più opportune attività di formazione.

## **Adempimenti per la videosorveglianza**

La Fondazione ha adottato, per tutelare il proprio patrimonio, un sistema di videosorveglianza adeguato e rispettoso della normativa sul trattamento dei dati personali, che pone le sue fonti normative nel Regolamento UE n. 679/2016 e nello Statuto dei Lavoratori, Legge n. 300/1970.

È stata a tal fine predisposta una procedura interna e sottoscritto apposito accordo sindacale tra la stessa Fondazione e le preposte R.S.A.

---

## Codice Etico

Il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale, nelle sedute del 30 gennaio 2017, hanno aggiornato il testo del Codice Etico, risalente al 2007.

Si tratta, nel dettaglio, di revisione determinata principalmente dalla volontà di:

- ✓ aggiornare il testo tenendo conto delle novità intervenute a livello di Statuto e di Regolamenti della Fondazione, principalmente a seguito dell'entrata in vigore della Carta delle Fondazioni (adottata nel 2012) e del Protocollo di Intesa sottoscritto il 22 aprile 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- ✓ rivedere la composizione e la durata dell'Organismo di Vigilanza, con possibilità anche di nominare soggetti esterni, in possesso di specifiche esperienze nel campo;
- ✓ prevedere un apparato sanzionatorio a cui fare riferimento in caso di violazioni al Codice Etico commesse dai componenti gli Organi.

Non sono intervenute, nel frattempo, modifiche e/o integrazioni del documento, il quale, si ricorda, è consultabile sul sito internet della Fondazione.

## Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza è operativo dal 2008 ed è presieduto dal Consigliere Generale Michele Fino; ne fanno parte la componente del Collegio Sindacale, Gabriella Rossotti ed il responsabile dell'Area Segreteria e Affari Legali, Alessandro Mazzola, il quale riveste al contempo la funzione di Segretario dell'Organismo, ivi nominati dal Consiglio di Amministrazione con delibera consiliare dell'8 maggio 2017 e confermati con delibera del 26 febbraio 2020. La durata del mandato è triennale, con scadenza prevista nel mese di febbraio 2023.

Nel periodo intercorrente da marzo 2021 a febbraio 2022, l'Organismo di Vigilanza ha svolto la propria attività, riunendosi n. 4 volte (sedute dell'8 marzo, 26 luglio e 15 dicembre 2021 e 7 febbraio 2022) ed in particolare:

- ha predisposto, nella seduta del 7 febbraio 2022, il resoconto annuale dell'attività svolta (in adempimento e osservanza dell'art. 20 del Codice Etico e dell'art. 7.3 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo), il quale è stato portato all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del successivo 21 febbraio;
- ha mantenuto i più opportuni contatti con la società di consulenza MPartners s.r.l. di Torino, incaricata di dare attuazione, per conto dello stesso Organismo, al Piano delle Verifiche per il 2021; la stessa società di consulenza, con relazione del 21 gennaio 2022, presa in esame dall'Organismo nella seduta del successivo 7 febbraio, è addivenuta alle seguenti conclusioni, con riferimento alle verifiche svolte nell'arco dell'ultimo trimestre del 2020 e dei primi tre trimestri del 2021:
  - ✓ *"I presidi organizzativi posti in essere dalla Fondazione sottoposti a test su base campionaria, si sono rilevati efficaci. La nostra valutazione complessiva sulla possibilità di configurazione dei reati, tra quelli rientranti tra le aree di rischio aziendale esaminate in questa sede, si conferma bassa."*
- ha approvato - in attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo - il Piano delle Verifiche per il 2022, confermando a tal fine l'incarico in capo alla società MPartners, con previsione di molteplici attività di controllo nelle cosiddette "aree a rischio", al fine di mantenere un costante monitoraggio e abbattere i relativi rischi;
- ha preso atto e valutato positivamente, nella seduta del 26 luglio 2021, le risultanze della verifica ispettiva condotta dall'Ente certificatore DNV-GL presso la Fondazione, nell'ambito dell'adottato Sistema per la Gestione della Qualità;
- ha tenuto costantemente aggiornato il Registro sui Conflitti di interessi, in cui vengono iscritte le situazioni di conflitto di interessi dichiarate in sede consiliare, con specifica indicazione del soggetto interessato, del motivo che vi ha dato origine e della delibera assunta in merito;
- ha vigilato sul rispetto e sull'applicazione delle disposizioni del Codice Etico e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo;
- ha svolto la più opportuna attività di controllo sulla presenza di eventuali conflitti di interessi;



- ha vigilato sulle vertenze in corso;
- ha mantenuto il più opportuno rapporto di collaborazione con il Collegio Sindacale, organizzando appositi incontri di coordinamento nelle date dell'8 marzo e del 15 dicembre 2021.

L'onere sostenuto per l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza nel corso del 2021, comprensiva del supporto assicurato da Mpartners e del compenso riconosciuto al Presidente dell'Organismo, ammonta a complessivi Euro 13.240, di cui i servizi offerti da MPartners a valere sul previsto Fondo di dotazione dell'Organismo, capiente per complessivi Euro 15 mila annui.

---

## Sistema di Gestione per la Qualità

La Fondazione si avvale del Sistema di Gestione per la Qualità a far data dal 2007.

Si ricorda che Alessandro Mazzola ha assunto, a partire dal 2015, la qualifica di Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità, avendo la Fondazione ritenuto di unificare, in un unico Ufficio, le competenze legali e quelle riguardanti la Gestione della Qualità, incarico che è stato confermato nel corso del 2018 a fronte dell'intervenuta modifica dell'Organigramma, con conseguente scorporamento di tale responsabilità dalla funzione legale.

Il Sistema di Gestione della Qualità è stato adottato e mantenuto nel tempo, in quanto contribuisce a conseguire il massimo grado di soddisfazione dei portatori di interessi: ottenere la loro soddisfazione significa offrire servizi erogativi con caratteristiche qualitative e tecniche d'eccellenza, oltre che capaci di generare ampie ricadute, rispondendo con la massima professionalità alle esigenze emergenti. La Fondazione, pertanto, ha ritenuto di dotarsi di adeguati strumenti di monitoraggio in itinere dei propri interventi e di valutazione ex post dei risultati raggiunti, al fine di appurare, in termini quantitativi e qualitativi, gli esiti delle attività condotte, oltre che di strumenti di valutazione degli effetti, al fine di rilevare, in maniera strutturata, gli impatti - in termini di benefici prodotti per la comunità di riferimento - determinati dalle realizzate attività.

Per mantenere la fiducia dei portatori di interessi e soddisfare le loro esigenze, infatti, si ritiene indispensabile adottare strategie di miglioramento continuo, che mirino a porre la Fondazione ad un livello di eccellenza nei servizi offerti al territorio.

Per questa ragione la Fondazione ha scelto di perseguire i richiamati obiettivi con il supporto di metodologie e strumenti integrati in un Sistema di Gestione per la Qualità, orientato alla prevenzione e al miglioramento continuo.

Da ultimo, con la verifica ispettiva triennale di ri-certificazione, condotta dalla Società Det Norske Veritas Italia s.r.l., è stato emesso nel 2021 un nuovo certificato triennale ISO 9001:2015, efficace fino a luglio 2024.

La certificazione in tal modo ottenuta è valida per il seguente campo applicativo: *“Progettazione, gestione di iniziative filantropiche ed erogazioni di contributi a supporto dello sviluppo del territorio; gestione attività patrimoniali e finanziarie”*.



---

## Rapporto Annuale

Il Rapporto Annuale rappresenta una nitida “fotografia” della Fondazione; l’intento è quello di mettere a disposizione di tutti i soggetti interessati dati ed informazioni relativi all’attività erogativa svolta nel corso dell’anno 2021.

Il doveroso compito di rendicontazione deriva dal fatto che, per le Fondazioni di origine bancaria più che per altre tipologie di enti, vi è l’esigenza di mettere a disposizione uno strumento sintetico, chiaro e completo in ragione dell’eredità ricevuta dalle generazioni passate e dell’entità delle risorse da gestire con responsabilità e trasparenza.

Il Rapporto si presenta come uno strumento di sintesi e di ulteriore arricchimento informativo di documenti di rendicontazione previsti dalla legge (Bilancio di esercizio e Bilancio di missione), rappresentando in modo strutturato, sintetico, attendibile e completo l’andamento gestionale ed i risultati dell’operatività.

Per l’anno 2021, il Consiglio di Amministrazione ha confermato l’utilizzo dello strumento, con tempistiche coerenti con quelle del Bilancio di esercizio, affinché il Rapporto Annuale possa esservi incluso in funzione di Bilancio di missione previsto dalla normativa.

Il documento è consultabile sul sito della Fondazione.

## Trasparenza

La Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, quale fondazione di origine bancaria ai sensi del D.Lgs n. 153 del 17 maggio 1999, è una persona giuridica a tutti gli effetti privata (come acclarato dalla Corte Costituzionale con le note sentenze numero 300 e 301 del settembre 2003) e non è pertanto tenuta all'applicazione delle disposizioni del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006), come anche disposto dall'articolo 10-ter del Decreto legge n. 162 del 23 ottobre 2008, convertito nella Legge n. 201 del 22 dicembre 2008.

La Fondazione tuttavia, in adempimento del Protocollo di Intesa sottoscritto nel 2015 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tiene informata la comunità circa le più rilevanti forniture affidate nel tempo, in un'ottica di sempre maggiore trasparenza.

A tal fine il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 15 gennaio e del 19 novembre 2015, è intervenuto sulla "Procedura per l'acquisto di beni e la fornitura di servizi", inserendo apposito articolo dedicato alla trasparenza, con il quale si prevede la pubblicizzazione, sul sito internet e sul Bilancio annuale, delle forniture superiori ai seguenti valori:

- a) Euro 50 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la realizzazione di un'opera e/o per l'acquisto di beni;
- b) Euro 25 mila (IVA e oneri di legge inclusi) per la fornitura di servizi (esclusi i servizi riguardanti l'attività di gestione del patrimonio della Fondazione).

In particolare, in conformità ai principi di trasparenza e accountability propri della disciplina di settore:

- le informazioni relative alle succitate forniture vengono rese pubbliche dopo che i relativi affidamenti sono stati effettuati;
- le anzidette informazioni vengono diffuse sia sul sito internet (con permanenza dell'informativa per almeno un anno dalla data di aggiudicazione), sia in apposita sezione del Bilancio annuale (per le forniture sostenute nel corso dell'esercizio);
- per ogni fornitura affidata e superiore agli anzidetti importi vengono indicati l'oggetto, il corrispettivo, il soggetto aggiudicatario, la data di aggiudicazione e l'Ufficio di riferimento.

Con riguardo a quanto previsto dall'art. 1, commi 125 e seguenti della Legge 124 del 2017, si segnala infine che la Fondazione, nel corso dell'anno 2021, non ha beneficiato di sovvenzioni e/o contributi della Pubblica Amministrazione.

#### ACQUISTO BENI

Soggetto aggiudicatario	Oggetto	Corrispettivo (euro)	Data*	Ufficio di riferimento
Metalco s.r.l.	Fornitura e posa in opera arredo urbano area esterna Rondò dei Talenti	180.000	26/11/2021	Ufficio Servizi Tecnici

#### FORNITURA SERVIZI

Soggetto aggiudicatario	Oggetto	Corrispettivo (euro)	Data*	Ufficio di riferimento
Il Faro S.r.l.	Servizio di pulizia anno 2021	25.525	18/12/2017	Funzione Amministrazione
Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo	Incarico per supervisione scientifica e asse IV progetto Strategie di Marketing (2018-2021)	360.000	20/07/2018	Settore Attività Istituzionale
Università degli Studi di Torino	Incarica per asse I e II progetto Strategie di Marketing (2018-2021)	620.000	20/07/2018	Settore Attività Istituzionale
Cornaglia Fratelli S.r.l.	Manutenzioni edili sede e immobili Fondazione anno 2021	162.505	25/11/2019	Ufficio Servizi Tecnici
Castelmar di Castellino S.n.c.	Manutenzioni ed implementazioni elettriche sede e immobili Fondazione anno 2021	11.565	25/11/2019	Ufficio Servizi Tecnici
Pellegrino termoidraulica S.n.c.	Manutenzioni ed implementazioni idrauliche, termiche e antincendio sede e immobili	18.452	25/11/2019	Ufficio Servizi Tecnici
Studio Giordano e Silvestro (Cuneo)	Consulenza del lavoro 2021	23.223	25/11/2019	Funzione Amministrazione
Pavesio e Associati - Studio legale	Consulenza legale anno 2021	106.390	25/11/2019	Ufficio Affari Legali
BODÀR - Botteg d'Architettura	Progettazione rigenerazione edificio ex Frigorifero Militare	importo da definire a consuntivo	19/10/2020	Ufficio Servizi Tecnici
Cornaglia Fratelli S.r.l.	Ristrutturazione immobile Via Luigi Gallo	161.432	14/12/2020	Ufficio Servizi Tecnici
Consorzio Top-IX	Riconessioni: supporto tecnico	28.060	18/01/2021	Settore Attività Istituzionale
ASVAPP	Riconessioni: valutazione II annualità	27.450	22/02/2021	Settore Attività Istituzionale
Codex Società Cooperativa	Consulenza tecnica Bando Attrazione Risorse	35.258	22/02/2021	Settore Attività Istituzionale
Fantino Costruzioni S.r.l.	Opere ristrutturazione e ampliamento immobile Via Luigi Gallo	5.446.523	16/03/2021	Ufficio Servizi Tecnici
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea	Mostra "Pittura in persona"	73.200	26/04/2021	Settore Attività Istituzionale
SDS	Servizi di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori	30.500	26/04/2021	Ufficio Servizi Tecnici
Social Fare	Fornitura di servizio di assistenza tecnica Grand up Next	138.000	26/04/2021	Settore Attività Istituzionale
I3P	Fornitura di servizio di assistenza tecnica Grand up Tech	125.000	26/04/2021	Settore Attività Istituzionale
ALMAR S.r.l.	Fornitura kit Progetto Spazzamondo	96.289	26/04/2021	Settore Attività Istituzionale
GET S.r.l.	Processo di certificazione LEED dell'ex Frigorifero Militare	32.940	17/05/2021	Ufficio Servizi Tecnici
QuestLab	Indagine territori montani e marginali	29.280	22/11/2021	Centro Studi e Innovazione
Istituto italiano di Valutazione	Monitoraggio e valutazione progetto territori montani e marginali	47.946	13/12/2021	Attività istituzionale

\* data di: delibera, aggiudicazione gara, assegnazione incarico, atto notarile di acquisto

---

## Calcolo della quota destinata al Fondo per il Volontariato

**Criterio ex art. 9.7 Atto di Indirizzo:**

Avanzo dell'esercizio	48.099.115
Accantonamento a riserva obbligatoria	-9.619.823
Base di calcolo per la destinazione ai settori rilevanti	38.479.292
Destinazione minima ai settori rilevanti	-19.239.646
Base di calcolo della destinazione al Fondo per il volontariato	19.239.646
Accantonamento al Fondo per il volontariato	1.282.643

## Prospetto delle variazioni del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni

A - Stanziamenti			
Anno 2005			2.672.058
Anno 2010			1.218.112
Anno 2014			2.656.661
Anno 2015			2.000.000
Anno 2017			1.947.805
Anno 2019 - Fondazione C.R.Bra			524.801
Anno 2019			5.000.000
Anno 2020			1.000.000
<b>Totale</b>			<b>17.019.438</b>

B - Utilizzi			
Anno 2010			1.000.000
Anno 2012			1.387.000
Anno 2013			2.000.000
Anno 2015			400.000
Anno 2016			722.779
Anno 2017			1.594.686
Anno 2018			100.000
Anno 2019			1.424.801
Anno 2020			1.000.000
<b>Totale</b>			<b>9.629.266</b>

C - Giroconti			
Anno 2007			9.000.000
Anno 2008			5.606.250
Anno 2009			21.503.578
Anno 2014			6.500.000
<b>Totale</b>			<b>42.609.828</b>
<b>Totale consistenza del fondo (A - B + C)</b>			<b>50.000.000</b>

La consistenza del Fondo di stabilizzazione delle erogazioni pari ad Euro 50 milioni è da intendersi così suddiviso:

	31.12.2020	Variazione	31.12.2021
Settori rilevanti	39.829.787		39.829.787
Altri settori statutari	10.170.213		10.170.213
<b>Totale</b>	<b>50.000.000</b>	<b>0</b>	<b>50.000.000</b>

## Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

	Fondo di dotazione	Riserva da donazione	Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	Riserva Obbligatoria	Riserva per l'integrità del patrimonio	TOTALE
<b>Saldo 31.12.2020</b>	<b>343.363.932</b>	<b>987.300</b>	<b>700.135.259</b>	<b>191.894.987</b>	<b>143.231.362</b>	<b>1.379.612.840</b>
Incremento Riserva da donazione		152.000				152.000
Utilizzo Riserva da rivalutazioni e plusvalenze						0
Accantonamento a Riserva Obbligatoria				9.619.823		9.619.823
Accantonamento a Riserva per l'Integrità del Patrimonio					7.214.867	7.214.867
<b>Saldo 31.12.2021</b>	<b>343.363.932</b>	<b>1.139.300</b>	<b>700.135.259</b>	<b>201.514.810</b>	<b>150.446.229</b>	<b>1.396.599.530</b>

## Prospetto di Conto Economico riclassificato in base all'emanando Regolamento di Bilancio

Il seguente prospetto evidenzia il maggior carico fiscale a seguito della riclassificazione dei proventi al lordo delle imposte.

		Esercizio 2021 - riclassificato	Esercizio 2021
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati	64.429.954	62.685.119
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	64.275.177	62.530.342
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	154.777	154.777
3	Interessi e proventi assimilati	4.491.750	3.720.362
	a) da immobilizzazioni finanziarie	3.369.066	2.760.327
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.012.186	878.436
	c) da crediti e disponibilità liquide	110.498	81.599
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-1.786.879	-1.786.879
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	10.173.716	10.116.099
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-134.622	-134.622
9	Altri proventi	644.175	644.175
10	Oneri:	-13.751.457	-13.751.457
	a) compensi e rimborsi organi statutari	-925.944	-925.944
	b) per il personale	-2.501.659	-2.501.659
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-376.836	-376.836
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0	0
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.094	-1.094
	f) commissioni di negoziazione	-859.529	-859.529
	g) ammortamenti	-1.157.135	-1.157.135
	h) accantonamenti	-7.003.788	-7.003.788
	i) altri oneri	-925.472	-925.472
11	Proventi straordinari	287.270	287.270
	di cui:		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	115.357	115.357
12	Oneri straordinari	-367.766	-367.766
	di cui:		
	- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	0	0
13	Imposte	-9.125.307	-6.551.467
13 b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, L. n. 178/2020	-6.761.719	-6.761.719
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>	<b>48.099.115</b>



Confrontando i due schemi di Conto Economico emerge che la diversa esposizione al lordo o al netto delle componenti fiscali interessa le voci 2 – Dividendi e proventi assimilati, 3 – Interessi e proventi assimilati, 5 – Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati oltre alla voce 13 – Imposte.

Individuando come Ipotesi 1 lo schema di Conto Economico in base alle attuali disposizioni e con Ipotesi 2 lo schema in base all’emanando Regolamento di Bilancio, i Ricavi e i Costi sono i seguenti:

**Ipotesi 1**

Ricavi	77.425.025
Costi	29.325.910
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>

**Ipotesi 2**

Ricavi	80.026.865
Costi	31.927.750
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>

Come emerge dallo schema di Conto Economico riclassificato, il totale delle imposte ammonta ad Euro 9.125.307; tenuto inoltre conto dell’I.V.A. sugli acquisti dell’anno 2021, imputata direttamente a Conto Economico, pari ad Euro 1.191.693 (dato che emerge solamente dalle procedure contabili) si arriva a quantificare l’effettivo carico fiscale sostenuto dalla Fondazione in Euro 10.317.000.

## Indicatori di Bilancio

Di seguito si riporta la serie storica degli indici di redditività calcolati in base ai criteri forniti a suo tempo dall'ACRI e che permettono un confronto con il Sistema delle Fondazioni bancarie.

	2021	2020	ACRI Sistema 2020 (*)	2019	2018	2017
1 Ricavi totali / Patrimonio medio	5,58%	4,33%	3,55%	5,44%	4,92%	6,03%
2 Ricavi gestione ordinaria / Patrimonio medio	5,56%	4,25%	2,58%	5,36%	4,77%	4,10%
3 Avanzo d'esercizio / Patrimonio medio	3,47%	2,98%	2,63%	3,81%	2,61%	3,30%
4 Avanzo d'esercizio/Ricavi totali	62,12%	68,77%	73,89%	70,06%	53,04%	54,80%

(\*) Fonte: "XXVI Rapporto Annuale anno 2020", ACRI

Nel corso del 2012 l'ACRI ha individuato dei nuovi indicatori relativi alle aree più significative dell'attività delle Fondazioni al fine di rappresentare la gestione e permettere un miglior confronto fra le stesse.

Gli ambiti esaminati sono la redditività, la composizione degli investimenti nonché l'efficienza della gestione.

Per maggiore informativa si è provveduto a riclassificare la serie storica del triennio 2019-2021.

## INDICATORI DI REDDITIVITA'

	2021	2020	2019
1 Proventi totali netti/Patrimonio medio	4,47%	3,25%	4,14%
2 Proventi totali netti/Attivo medio	4,00%	2,84%	3,75%
3 Avanzo esercizio/Patrimonio medio	3,18%	2,89%	3,73%

I proventi totali netti sono espressi al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti (commissioni pagate ai gestori, commissioni per la negoziazione, interessi passivi collegati agli investimenti, spese per il personale proprio direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti) ed eventuali svalutazioni su strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati.

Per patrimonio medio si intende il patrimonio mediamente investito nell'anno, valutato a valori correnti.

Per attivo medio si intende l'insieme delle attività mediamente investite dalla Fondazione valutate a valori correnti.

## INDICATORE DELLA COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

		2021	2020	2019
1	Partecipazione Conferitaria/Attivo a fine anno	15,49%	14,07%	13,22%

La partecipazione nella Conferitaria ed il totale dell'attivo a fine anno sono espressi a valori correnti.

Si precisa che, come già evidenziato nelle pagine precedenti, per Conferitaria si intende la partecipazione in Intesa Sanpaolo.

## INDICATORI DI EFFICIENZA

		2021-2017	2020-2016	2019-2015
1	Oneri di funzionamento medi/Proventi totali medi	13,32%	11,25%	11,13%
2	Oneri di funzionamento medi/Deliberato medio	23,66%	17,57%	17,47%

Gli oneri di funzionamento riguardano unicamente i costi di struttura della Fondazione, attinenti alle risorse umane ed organizzative che ne assicurano l'operatività (compensi e rimborsi agli Organi statutari, oneri per il personale e per consulenti/collaboratori, oneri per interessi passivi, quote d'ammortamento ed altri oneri).

Per dare significatività agli indicatori 1 e 2 si utilizzano i valori medi calcolati su 5 anni come arco temporale.

		2021	2020	2019
3	Oneri di funzionamento/Patrimonio	0,81%	0,40%	0,44%

## INDICATORI DELL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

		2021	2020	2019
1	Deliberato/Patrimonio medio	1,64%	2,28%	2,00%
2	Fondo di stabilizzazione/Deliberato	2,020	1,540	1,809

L'indice 1 misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione.

L'indice 2 fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi di assenza di proventi.

## Legenda delle voci tipiche di Bilancio

Nel corso del 2012 l'ACRI, al fine di accrescere il grado di comprensione del Bilancio, ha definito un glossario delle poste di Bilancio che si riporta quale contributo ad una migliore comprensione delle stesse.

Stato patrimoniale - Attivo	
Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
Stato patrimoniale - Passivo	
Patrimonio Netto <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria Cassa di Risparmio di Cuneo, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni. La voce comprende anche la dotazione derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva da donazione</i>	Accoglie il valore delle donazioni ricevute e destinate esplicitamente ad incremento del patrimonio da parte del donante. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento. La voce comprende anche il fondo derivante dalla fusione per incorporazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra.
Patrimonio Netto <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

**Conti d'ordine**

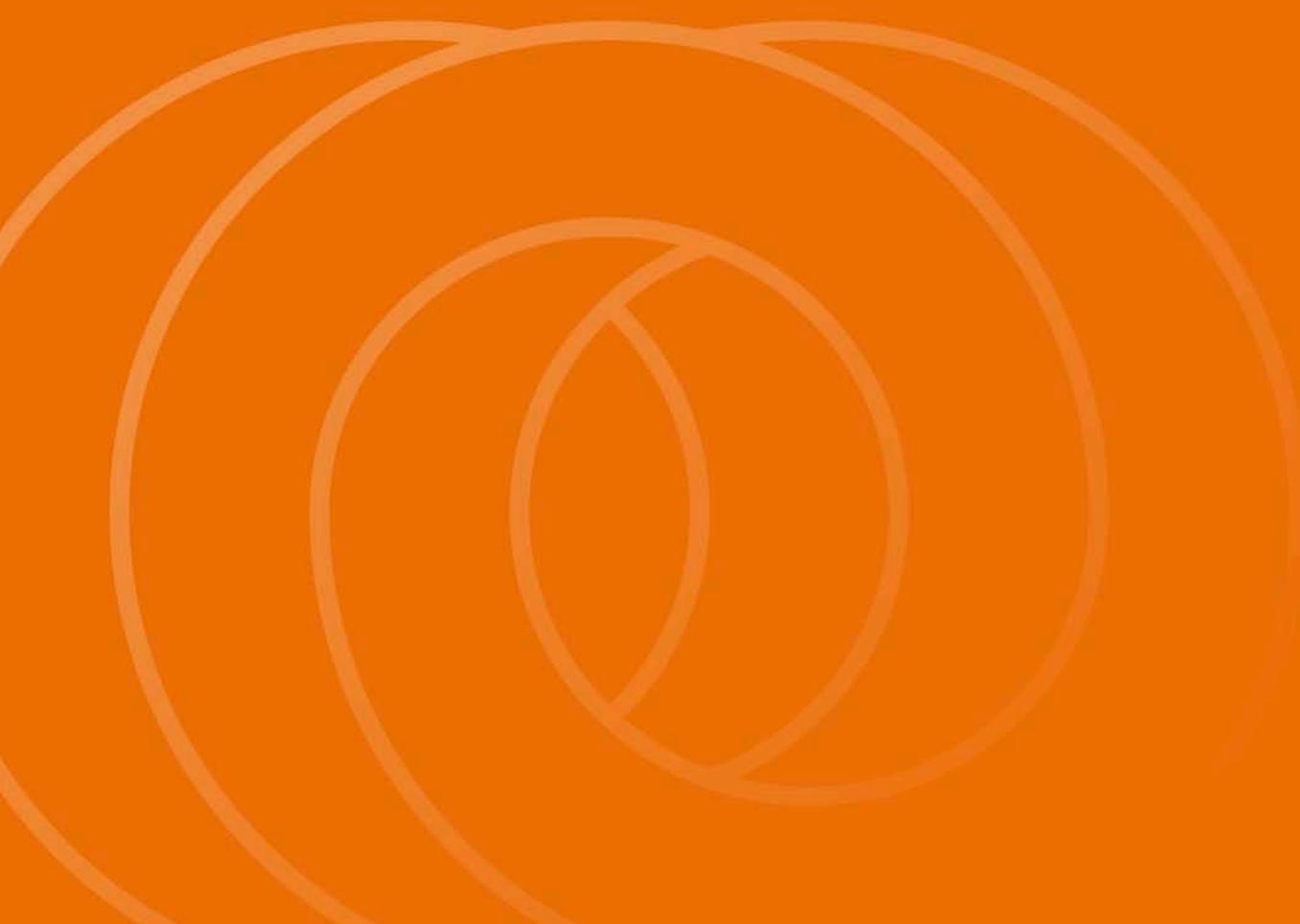
Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Conto economico**

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.



# **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**



**FONDAZIONE CRC**

**Sede Legale: Via Roma,17 – 12100 Cuneo**

**Codice fiscale n. 96031120049**

**Registro Prefettizio di Cuneo n. 278/P.G.**

*Relazione del Collegio Sindacale al Consiglio Generale*

*della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo - Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021*

*(art. 24 comma 5 dello Statuto)*

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione del patrimonio e sull'attività erogativa, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2022 ed è stato puntualmente trasmesso al Collegio Sindacale.

Nella seduta del Consiglio Generale tenutasi il 26 aprile 2021 è stato nominato per il mandato quadriennale 2021-2024 il Collegio Sindacale che si compone dei seguenti soggetti: Gabriella Rossotti (Presidente), Lorenzo Durando e Nicola Filippi.

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta in conformità alle disposizioni di legge, di statuto e alle norme di comportamento contenute nel documento sul controllo indipendente degli Enti "non profit" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Come previsto dall'articolo 20 comma 7 dello Statuto vigente, la revisione legale dei conti è stata demandata alla Deloitte & Touche S.p.A., società di revisione iscritta al registro istituito ai sensi del D.Lgs.27.01.2010 n. 39 , con incarico di durata triennale conferito dal Consiglio Generale il 10 aprile 2017, rinnovato il 27 marzo 2020 per il triennio 2020-2022.

***1. Relazione sull'attività di vigilanza della Legge e dello Statuto***

Il progetto di bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge (D. Lgs. 153/1999) e del successivo atto di indirizzo del 19 aprile 2001, emanato dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della

Programmazione Economica e del Protocollo di Intesa sul Controllo delle Fondazioni approvato nel settembre 2011 dal Consiglio dell'ACRI.

### ***2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta Amministrazione***

Il Collegio ha partecipato alle adunanze del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2021, che si sono svolte nel rispetto delle norme regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono state assunte sulla base dei flussi informativi programmati con la fattiva collaborazione della struttura della Fondazione e, quando ritenuto più opportuno o doveroso, le determinazioni sono state assunte con il supporto delle risultanze delle istruttorie svolte dalle Commissioni.

Sulla base degli elementi acquisiti nel corso delle verifiche eseguite e delle informazioni portate a conoscenza del Collegio Sindacale, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o estranee alle finalità perseguite e ai settori di intervento o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

### ***3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e dei sistemi di controllo***

Nel corso delle verifiche periodiche sono state richieste ed ottenute informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, quanto a dimensioni o caratteristiche, con esclusione di controlli di merito sull'opportunità e sulla convenienza delle scelte e delle decisioni adottate.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione tramite la raccolta di informazioni dai responsabili degli uffici della Fondazione e con incontri con gli Organismi che esercitano attività di controllo, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Non abbiamo, a tal riguardo, osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo approfondito la conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sull'affidabilità del sistema amministrativo - contabile della Fondazione, per appurare la sua idoneità a consentire la rappresentazione veritiera e corretta in bilancio dei fatti di gestione e, a tal riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riportare.

Abbiamo verificato il sistema di controllo interno e la sua adeguatezza, tenuto anche conto delle procedure introdotte con l'adozione del Sistema Gestione e Qualità, dell'operatività dell'Organismo di Vigilanza e del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. n. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione del 14.12.2010 ed in seguito aggiornato, in particolar modo con delibera del 5 dicembre 2016 - portante fra l'altro l'aggiornamento del Codice Etico con decorrenza dal 30 gennaio 2017 - e, da ultimo, con la delibera del 22 febbraio 2021.

Il Collegio porta, inoltre, a vostra conoscenza le seguenti ulteriori informazioni:

- gli amministratori hanno fornito una adeguata informativa delle operazioni con le società strumentali e con i principali enti partecipati o costituiti con apporto di capitale della Fondazione;
- nella Relazione sulla Gestione si richiamano gli eventi bellicosi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno avuto effetti negativi sui mercati finanziari a livello mondiale.

Il Collegio richiama, in particolare, le informazioni contenute nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione riguardanti:

-la prosecuzione del percorso di valorizzazione di alcuni immobili in proprietà di rilevante valore, al fine di rimmetterli in funzione a beneficio della collettività;

-l'incremento del patrimonio netto verificatosi rispetto all'esercizio precedente e sulla struttura del patrimonio netto medesimo alla data del 31 dicembre 2021;

-le erogazioni e gli accantonamenti relativi all'attività istituzionale svolta nei settori rilevanti;

-l'accantonamento alla Riserva obbligatoria, operata nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, come previsto dal D.M. 9 febbraio 2022, pubblicato sulla G.U. 19 febbraio 2022 n. 42;

-l'accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio operato nella misura del 15% dell'avanzo dell'esercizio, misura massima individuata dal decreto ministeriale MEF del 9 febbraio 2022, sopra richiamato;

-il "Codice Etico", nella stesura risultante dall'aggiornamento deciso dal Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2017;

-l'accantonamento relativo al risparmio d'imposta determinato come previsto dalla Legge n. 178 del 2020.

Il Collegio Sindacale ritiene che le informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione siano esaustive in relazione all'attività operativa e di indirizzo della Fondazione.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti o denunce di fatti censurabili ex art.2408 del codice civile e dagli scambi di informazioni intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti di rilievo negativi né sono pervenute dalla stessa segnalazioni di anomalie o carenze.

#### 4. Attività di vigilanza e giudizio sul bilancio dell'esercizio 2021

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2022 ed è rappresentato, in sintesi, dalle sotto riportate evidenze contabili, espresse in euro, messe a confronto con quelle dell'esercizio precedente.

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Attivo	1.592.150.800	1.555.681.757
Passivo - di cui	1.592.150.800	1.555.681.757
Patrimonio netto	1.396.599.530	1.379.612.840
Fondi per l'attività di istituto	101.300.273	83.922.973
Fondi per rischi ed oneri	35.548.726	28.567.483
Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	393.600	529.404
Erogazioni deliberate	40.030.328	45.512.649
Fondo per il volontariato	1.336.358	1.094.991
Debiti	16.941.985	16.441.417

<b>Conto Economico</b>	<b>2021</b>	<b>2020</b>
Ricavi	77.453.025	59.712.004
Costi	29.353.910	18.649.857
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>	<b>41.062.147</b>

Il Consiglio di Amministrazione ha indicato in calce al bilancio i conti d'ordine così riassunti:

Conti d'ordine	2021		2020	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Strumenti finanziari presso terzi				
- Depositari di azioni/quote	195.842.877		184.561.783	
- Depositari di fondi comuni/SICAV	15.235.250		15.119.752	
- Depositari altri strumenti		266.139.957		265.073.430
Impegni per sottoscrizioni strumenti finanziari		32.397.279		21.230.889
Impegni per erogazioni		10.923.000		11.851.200
Beni presso terzi		450.259		418.009

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, trasmessoci dal Consiglio di Amministrazione e abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al medesimo e sulla conformità alla legge per quanto concerne formazione e struttura.

Abbiamo verificato la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza nell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni in merito.

La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione forniscono un'ampia informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione e descrivono adeguatamente l'attività istituzionale della Fondazione, l'andamento delle erogazioni dell'esercizio e la politica degli accantonamenti e degli investimenti.

Le informazioni relative al Bilancio di Missione sono illustrate in un fascicolo a parte denominato "Rapporto Annuale", documento che andrà reso disponibile anche sul sito della Fondazione dopo l'approvazione del Consiglio Generale.

La Deloitte & Touche S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti, ha rilasciato la propria relazione in data 31 marzo 2022 senza rilievi.

La proposta di riparto dell'avanzo dell'esercizio suggerita dal Consiglio di Amministrazione viene riassunta nel prospetto che segue:

	<b>2021</b>
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>48.099.115</b>
(netto delle spese di funzionamento e oneri fiscali)	
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-9.619.823
Accantonamento al fondo per il volontariato	-1.336.358
Accantonamento ai fondi per l'attività dell'Istituto	-29.928.067
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-25.848.132
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statutari	-3.194.713
d) agli altri fondi	-885.222
Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	-7.214.867
<b>Avanzo residuo</b>	<b>0</b>

### *Conclusioni*

Per tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e alla destinazione dell'avanzo di gestione nei termini proposti.

Cuneo, 31 marzo 2022

Il Collegio Sindacale

In originale firmato

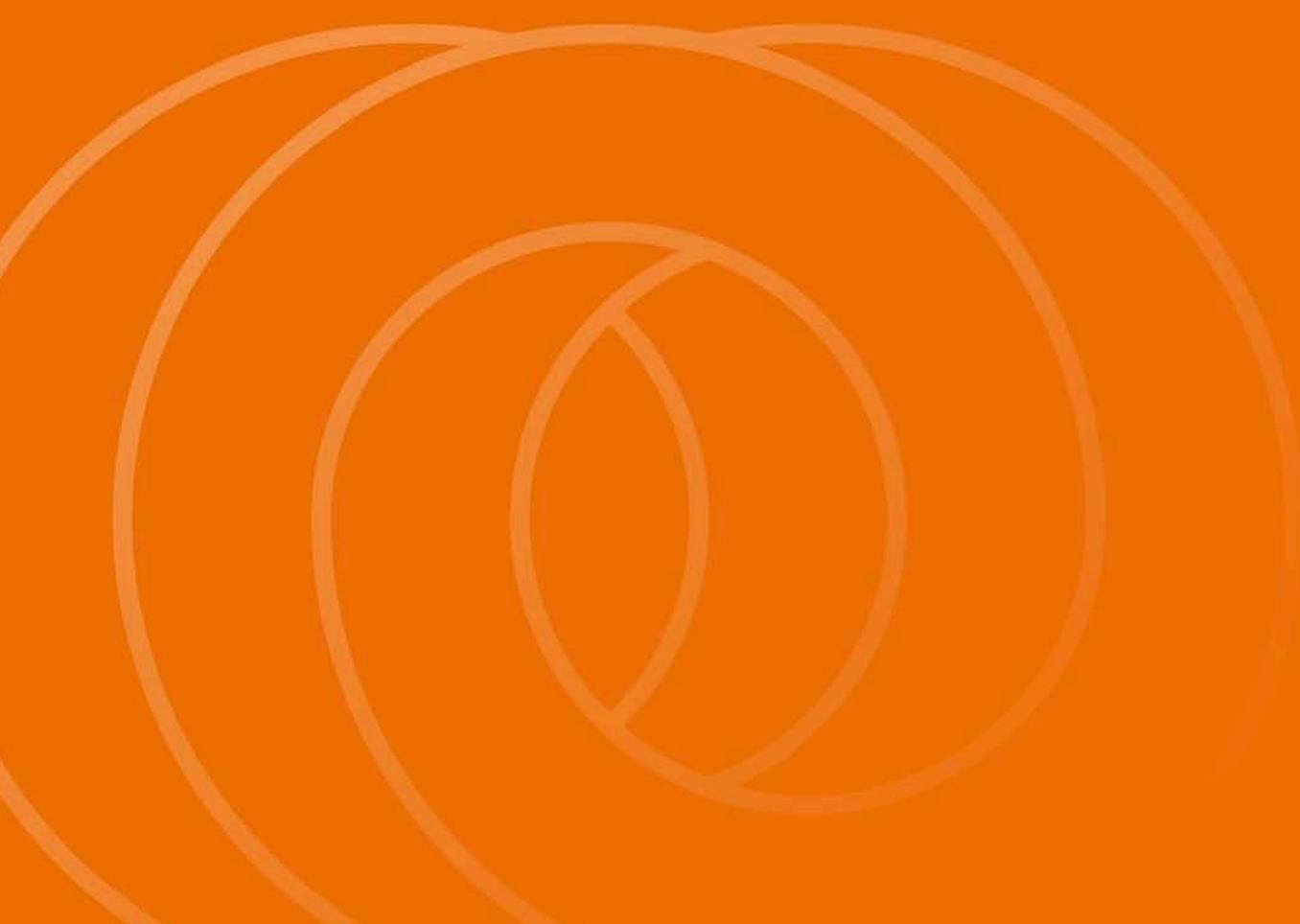
Rossotti dott.ssa Maria Gabriella, Presidente del Collegio Sindacale

Filippi dottor Nicola, Sindaco effettivo

Lorenzo dottor Durando, Sindaco effettivo



# **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**



# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Galleria San Federico, 54  
10121 Torino  
Italia

Tel: +39 011 55971  
www.deloitte.it

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Consiglio Generale della  
Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (la "Fondazione") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione illustrati nel paragrafo "Informazioni generali sul bilancio d'esercizio" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 30.328.220,00 I.v.

Codice Fiscale/Ragistro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

#### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.
- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella

**Deloitte.**

3

relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10

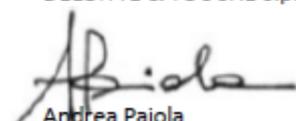
Gli Amministratori della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità all'Atto di Indirizzo.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa all'Atto di Indirizzo, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità all'Atto di Indirizzo.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Paiola  
Socio

Torino, 31 marzo 2022

